

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Bilancio d'esercizio 2017

(approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 13 del 27 aprile 2018)



Camera di Commercio
Verona





Camera di Commercio
Verona

Bilancio d'esercizio 2017

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
V E R O N A**

Bilancio d'esercizio 2017

Indice

<i>Relazione sull'attività</i>	pag. 01
<u><i>Gli organi istituzionali</i></u>	pag. 07
Presidenza	pag. 07
Giunta	pag. 07
Consiglio	pag. 07
Collegio Revisori dei Conti	pag. 11
Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 11
Dirigenza	pag. 11
Delibere e determinazioni	pag. 12
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag. 12
<u><i>L'organigramma</i></u>	pag. 14
<u><i>I principali adempimenti amministrativi</i></u>	pag. 15
Trasparenza	pag. 15
La regolamentazione dell'attività	pag. 16
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	pag. 17
Il Conto Annuale	pag. 18
Gli Obblighi fiscali	pag. 18
Ricognizione dati partecipazioni	pag. 20
Certificazione crediti/debiti	pag. 20
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico della Pubblica Amministrazione	pag. 20
Rilevazione della tempestività dei pagamenti	pag. 24
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag. 25
<u><i>La certificazione di qualità</i></u>	pag. 27

<u>Le attività amministrative-anagrafiche</u>	pag. 31
Il Registro delle Imprese	pag. 31
Le Certificazioni Registro Imprese e i servizi di front office	pag. 38
La Certificazione Estero	pag. 44
L'albo delle Imprese Artigiane	pag. 46
L'antiriciclaggio	pag. 51
Carte digitali	pag. 52
L'Alternanza scuola lavoro	pag. 53
Lo Sportello unico attività produttive	pag. 55
Sedi decentrate	pag. 55
Sportello ambiente	pag. 56

<u>La gestione delle risorse umane e strumentali</u>	pag. 57
La gestione delle Risorse Umane e l'organizzazione	pag. 57
➤ La struttura organizzativa	pag. 57
➤ La dotazione organica e le procedure di reclutamento	pag. 58
➤ Il personale in servizio al 31.12.2017	pag. 59
☐ Il personale a tempo indeterminato	pag. 60
➤ Forme flessibili di lavoro	pag. 63
☐ Il personale a tempo parziale ed in telelavoro	pag. 63
☐ Altre forme flessibili di lavoro	pag. 64
Assenze personale a tempo indeterminato	pag. 64
Permessi sindacali e per assemblea	pag. 66
Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona	pag. 67
L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	pag. 68
La produttività per il miglioramento dei servizi	pag. 69
Le progressioni economiche nella categoria	pag. 70
La formazione	pag. 71
La gestione delle risorse strumentali	pag. 76
➤ La gestione dei flussi documentali	pag. 76

<u>Il diritto annuale</u>	pag. 78
---------------------------	---------

<u>Attività promozionali, di studio e di ricerca</u>	pag. 83
Obiettivo A – Supporto alle imprese veronesi per l'accesso al credito e per l'innovazione	pag. 83
Obiettivo B – Interventi per la commercializzazione	pag. 83
Obiettivo G - Interventi a favore dell'economia finanziati con incremento del diritto annuale	pag. 83
➤ I Bandi della camera di Commercio	pag. 84
Obiettivo C- Interventi per la promozione	pag. 87

➤ Attività informativa Sportello Internazionalizzazione Worldpass ed Eurosportello	pag. 87
➤ I portali del Sistema Verona	pag. 89
➤ Manifestazioni, iniziative, eventi realizzati o sostenuti dalla Camera di Commercio di Verona	pag. 90
Le sei A	pag. 91
➤ La prima A – Agroalimentare	pag. 91
<u>Vino</u>	pag. 91
□ Il Progetto Verona Wine Top	pag. 92
1. Concorso Enologico Verona Wine Top 2016	pag. 92
2. Diffusione Progetto Verona Wine top	pag. 94
3. 100 x 100 Verona in Arena, Verona, 10 aprile	pag. 95
<u>Olio</u>	pag. 97
□ Verona Olive Oil Contest	pag. 98
<u>Ortofrutta</u>	pag. 100
□ Convegno “Halyomorpha Halys e drosophila suzukii, i temibili insetti alieni”. Verona, 25 gennaio	pag. 100
□ Convegno “Stime di produzione delle mele e delle pere”. Zevio, 18 agosto	pag. 102
□ Convegno “ Stime di produzione e commercializzazione del kiwi”. Verona, 26 settembre	pag. 103
□ Convegno “La cimice asiatica: una nuova minaccia per le produzioni agricole”. Verona, 6 dicembre	pag. 104
➤ La seconda A – Arredo e Artigianato	pag. 105
□ Progetti in tema digitalizzazione: Eccellenze in Digitale, Ars Digitalia, Veneto in digitale	pag. 106
□ Emozioni Artigiane. Verona, 6-9 dicembre	pag. 109
➤ La terza A – Abbigliamento	pag. 111
□ Sfilata di moda Verona Fashion 2017. Verona, 23 settembre	pag. 111
➤ La quarta A – Automazione	pag. 113
□ Incoming settore meccanica Russia e Kazakistan. Verona, 29 novembre	pag. 113
➤ La quinta A – Arte, Ambiente, Attrattività	pag. 115
Obiettivo G – Interventi a favore dell'economia finanziati con incremento del diritto annuale	pag. 116
□ Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella Provincia di Verona	pag. 116
1. Organizzazione di Gestione della Destinazione Lago di Garda	pag. 117
2. Valorizzazione e potenziamento attività turistico-culturali legate alla produzione agroalimentare	pag. 118

3. Sostegno agli attrattori turistico-culturali della provincia di Verona.	pag. 121
4. Sostegno alla rete dei siti Unesco Nazionali	pag. 122
5. Ampliamento dei flussi turistici legati ai collegamenti diretti aeroportuali di Verona, anche facendo rete con i punti della relativa catchment area	pag. 126
➤ La sesta A – Altro (progetti speciali)	pag. 130
□ Punto impresa digitale"	pag. 130
□ Progetto Chamber Mentoring for International Grow	pag. 134
□ Nuovo Centro congressi	pag. 135
➤ Focus mercati	pag. 137
□ Accoglienza delegazioni	pag. 137
→ Incontro con Ambasciata Sri Lanka. Verona, 12 gennaio	pag. 137
→ Incontro con Delegazione russa della Regione di Rostov. Verona, 9 aprile	pag. 137
→ Incontro con il nuovo Console Generale del Sudafrica a Milano. Verona, 10 aprile	pag. 138
→ Delegazione istituzione della Camera di Commercio di ARAD- Romania. Verona, 30 giugno	pag. 139
□ Country Presentation	pag. 140
→ Country Presentation "Repubblica Ceca: opportunità per le imprese italiane". Verona, 28 febbraio	pag. 140
→ Country Presentation "Nuove strategie economiche e possibilità per le imprese italiane in Polonia". Verona, 2 marzo	pag. 141
→ Country Presentation "Brasile, nuove opportunità per le imprese". Verona, 19 aprile	pag. 143
→ Country Presentation "Riparte la Russia. Verona e il Mercato russo, opportunità e prospettive". Verona, 3 luglio	pag. 144
□ Workshop, seminari, incontri	pag. 145
→ Seminario "Strumenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese". Verona, 14 settembre	pag. 145
➤ XL edizione Fedeltà al Lavoro, progresso economico e lavoro veronese nel mondo	pag. 147
➤ Comunicazione: la presenza sui social network	pag. 147
Obiettivo D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI.	pag. 149
➤ Studi e ricerche	pag. 149

<u><i>Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori</i></u>	pag. 152
La tutela del consumatore	pag. 152
➤ Le manifestazioni a premio	pag. 152
➤ L'attività sanzionatoria	pag. 153
➤ L'attività di formazione e informazione	pag. 157
☐ Convegno "Indicazioni nutrizionali e salutistiche sui prodotti alimentari"	pag. 157
☐ Convegno "Conto Termico e Qualità in edilizia"	pag. 158
Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	pag. 159
➤ La Camera Arbitrale	pag. 159
➤ La mediazione	pag. 159
➤ L'attività di formazione e informazione	pag. 163
☐ Simulazioni per gli studenti delle scuole superiori"	pag. 163
La tutela della proprietà industriale	pag. 164
➤ L'attività di formazione e informazione	pag. 165
☐ Lo sportello Tutela Proprietà Intellettuale	pag. 165
☐ Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese vitivinicole – Ciclo di seminari	pag. 167
☐ Sostegno al rilancio competitivo e all'espansione all'estero delle imprese agroalimentari – Ciclo di seminari	pag. 168
La gestione dei marchi collettivi	pag. 168
Il Registro informatico dei protesti	pag. 170
La Borsa ed i prezzi	pag. 171
➤ La Borsa Merci	pag. 171
☐ Cun conigli	pag. 174
☐ Sportello informativo Borsa Merci telematica	pag. 174
➤ La rilevazione dei prezzi	pag. 174
➤ L'attività di formazione e informazione	pag. 176
☐ Convegno "Salute e sicurezza sul lavoro"	pag. 176
La metrologia legale	pag. 177
La vigilanza prodotti	pag. 187
<u><i>Bilancio d'esercizio</i></u>	pag. 193
<u><i>Relazione sulla gestione e sui risultati</i></u>	pag. 195
Rapporto sui risultati	pag. 195
Focus sugli "Interventi economici"	pag. 218
La Gestione Corrente	pag. 225
➤ Proventi Correnti	pag. 226
➤ Oneri Correnti	pag. 233
La Gestione Finanziaria	pag. 242
La Gestione Straordinaria	pag. 242

Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 243
Risultato d'esercizio	pag. 243
I Risultati delle Gestioni	pag. 244
Il Valore Aggiunto	pag. 246
Il Piano degli Investimenti	pag. 248
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali	pag. 249
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici	pag. 251
➤ Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti	pag. 259
Relazione sulla gestione articolata per missioni e programmi	pag. 261
➤ Conto consuntivo in termini di cassa	pag. 262
➤ Rendiconto dati SIOPE	pag. 287
Attestazione tempi di pagamento	pag. 291
<u>Conto Economico</u>	pag. 293
<u>Stato patrimoniale</u>	pag. 295
<u>Nota integrativa</u>	pag. 299
<u>Rendiconto Finanziario</u>	pag. 325
<u>Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013)</u>	pag. 331
<u>Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti</u>	pag. 334
<u>Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance</u>	pag. 343

Relazione sull'attività

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2017, sottoposto oggi alla Vostra approvazione, chiude con un avanzo di € 2.906.374,23 ed è redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio". Come previsto dall'art. 20 del regolamento, il bilancio d'esercizio, con i relativi allegati, deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, entro il mese di aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio ed è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, e dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, i criteri di ammortamento dei cespiti; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo; la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisca sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio; l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri; le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10; gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto; l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il

numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio; la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi; la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine; la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari; i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio. Il Bilancio è, inoltre, ai sensi dell'art. 24 del regolamento, corredato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2017, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 13 del 21 dicembre 2016 e, successivamente, aggiornato con deliberazione del Consiglio camerale n. 12 del 26 luglio 2017. La relazione della Giunta è, infine, completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Il Bilancio d'esercizio 2017 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il documento in approvazione risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2017;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee

guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dall'attestazione dei tempi di pagamento, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario generale;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;

il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24.

Nel corso del 2017, l'attività economica nelle principali economie avanzate ha continuato ad espandersi, con una crescita sostenuta negli Stati Uniti, un mantenimento in Gran Bretagna ed un'accelerazione in Giappone.

Nell'area dell'euro, le prospettive di crescita sono ancora migliorate, nell'ultimo trimestre dell'anno, così da far pensare ad un incremento del prodotto pari al 2,3% su base annua.

Anche in Italia, il IV trimestre del 2017 evidenzerebbe, secondo le stime di Banca d'Italia, una crescita del Prodotto interno lordo pari a circa lo 0,4%, confermando la tendenza del periodo ma, altresì, il ritardo dell'Italia rispetto ai partner europei.

Secondo i dati diffusi dall'Istat, a dicembre 2017, rispetto al mese precedente, si è registrata una crescita sia dell'import (+3,3%) sia, in misura più contenuta, dell'export (+0,6%), con un avanzo commerciale pari a 5,3 miliardi (+5,7 miliardi a dicembre 2016).

L'aumento congiunturale delle esportazioni è sintesi della crescita delle vendite verso i paesi Ue (+2,5%) e della diminuzione verso i paesi extra Ue (-1,8%).

Complessivamente, rispetto al 2016, nel 2017 sono risultate in crescita sia le esportazioni (+7,4% in valore e +3,1% in volume) sia le importazioni (+9,0% in valore e +2,6% in volume). L'espansione dell'export è da ascrivere a entrambe le aree di sbocco: +8,2% per i paesi extra Ue e +6,7% per i paesi Ue. L'avanzo commerciale raggiunge i 47,5 miliardi (+81,0 miliardi al netto dell'energia).

Nel 2017, rispetto ai principali mercati di sbocco si rileva la crescita delle esportazioni verso Spagna (+10,2%), Stati Uniti (+9,8%), Svizzera (+8,7%), e in misura minore, Germania (+6,0%) e Francia (+4,9%). Si segnala inoltre la forte crescita nell'anno delle vendite verso Cina (+22,2%) e Russia (+19,3%).

Per quanto riguarda la Provincia di Verona, i dati evidenziano un valore complessivo, per ciò che attiene alle esportazioni, superiore a 11,1 miliardi di euro, con un incremento del 6,8%, rispetto al 2016.

Andando ad analizzare i singoli settori, quello di punta, per l'export, si conferma, ancora una volta, l'agroalimentare, che rappresenta 26,7% del valore delle merci; segue il comparto dei macchinari con il 19,9%; migliorano anche il tessile abbigliamento e calzature (con un'incidenza complessivamente pari al 12,2%), mentre si registra una flessione per il settore marmo che, pur rimanendo il sesto prodotto per export, scende del 4,4% con un peso inferiore al 4% sul totale.

Per quanto attiene ai mercati stranieri, la parte del leone la fa sempre la Germania, che assorbe il 16,2% delle esportazioni totali e che, rispetto allo scorso anno, ha visto un'ulteriore crescita, sebbene pari a solo l'1,9%; seguono la Francia ed il Regno Unito, con percentuali, rispettivamente, dell'8,9% e del 6,3%. Dal lato delle variazioni, rispetto allo scorso anno, le più rilevanti sono della Russia (+33,3%) e della Polonia (+ 28,5%), seguite da Spagna (+15,9), Belgio (+15,0%), Austria (+14,4%) e Francia (+11,2%).

Nelle relazioni che seguono, sarà fornito un dettagliato e preciso resoconto di quanto realizzato, in corso d'anno, dall'ente camerale a sostegno del tessuto imprenditoriale della Provincia. Vale, tuttavia, la pena di evidenziare qui, brevemente, i risultati dei tre progetti finanziati con l'incremento del Diritto annuale, disposto dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 31 marzo 2017 e destinato, per un importo complessivo netto di € 1.480.000,00:

Progetto " <i>Punto impresa digitale</i> "	740.000,00
Progetto " <i>I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni</i> "	370.000,00
Progetto " <i>Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona</i> "	370.000,00

L'avvio dei progetti, a seguito dell'iter di approvazione da parte della Regione e del Ministero dello Sviluppo economico, è stato spostato in avanti, nel corso dell'anno, cosicché non è stato materialmente possibile completarne la realizzazione nel corso dell'esercizio.

Pertanto, il Ministero ha ritenuto di consentire, alle Camere, di rinviare, al 2018, tanto i costi, quanto i correlati ricavi anticipati, relativi alla parte di progetti non conclusi nel corso del 2017. Di ciò si darà meglio evidenza nelle pagine che seguono.

Com'è noto, la riforma ha determinato, per gli Enti camerali, una riduzione delle risorse, a fronte della quale, tuttavia, la Giunta, il Consiglio e l'intera struttura della Camera di Commercio si sono adoperati per mantenere, se non per migliorare, la qualità dei servizi erogati ed il sostegno al territorio. Anche nel corso dell'esercizio appena concluso, infatti, come meglio evidenziato nelle relazioni, quella sull'attività e quella sulla gestione e sui risultati, che compongono questo documento, l'Ente si è impegnato significativamente, a fianco delle aziende della provincia, sia con interventi di natura "promozionale" che attraverso un sempre maggior efficientamento dei servizi forniti, prestando, tuttavia, altresì, attenzione ad un'oculata gestione delle risorse.

Gli organi Istituzionali

Presidenza

Data nomina: 20 marzo 2014 - delibera di Consiglio n. 1.

	SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Riello Giuseppe	Industria	Confindustria

Giunta

Data elezione: 8 aprile 2014 - delibera di Consiglio n. 3.

Composizione al 31.12.2017

SETTORE AGRICOLTURA
Valente Claudio
SETTORE ARTIGIANATO
Bissoli Andrea
Prando Andrea
SETTORE COMMERCIO
Danese Maurizio
SETTORE INDUSTRIA
Nicolis Silvia
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE
Dalla Bernardina Gianni
SETTORE TURISMO
Arena Paolo
Baldo Nicola

Consiglio

Data insediamento: 20 marzo 2014 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 34 del 5 marzo 2014.

Composizione al 31.12.2017

SETTORE AGRICOLTURA	3 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Castellani Franca	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Ferrarese Paolo	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Valente Claudio	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
SETTORE ARTIGIANATO	5 SEGGI
Bissoli Andrea	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Costantini Raul	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Mignolli Angiolina	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Bonfante Ester	APIMA (Ass.ne Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola), Ass.ne Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani
Prando Andrea	APIMA (Ass.ne Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola), Ass.ne Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani
SETTORE INDUSTRIA	5 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Dal Colle Beatrice	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Compensorio Villafranchese), Apindustria
Ferrari Alessandro	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Compensorio Villafranchese), Apindustria
Lonardi Attilio	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Compensorio Villafranchese), Apindustria

Nicolis Silvia	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Riello Giuseppe	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
SETTORE COMMERCIO	6 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Ioppi Francesco	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Casartigiani, Confindustria, Federdistribuzione
Tonini Fabrizio	Confesercenti, Liver (Ass.ne Liberi Imprenditori Veronesi)
Ambrosini Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Danese Maurizio	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Formenti Clara	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Torre Virginia	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
SETTORE COOPERAZIONE	1 SEGGIO
Bedoni Paolo	Confcooperative
SETTORE TURISMO	2 SEGGI
Arena Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
Baldo Nicola	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	2 SEGGI

Adami Giorgio	Apindustria, Ass.ne Artigiani Veneto, AVAS (Ass.ne Veronese Autotrasportatori e Spedizionieri), Casartigiani, Confindustria
Geroli Paride	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	5 SEGGI
Dalla Bernardina Gianni	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Recchia Tiziana	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Zanella Michele	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Tosi Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
Vanoni Marco	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
SETTORE CREDITO – ASSICURAZIONI	1 SEGGIO
Chervatin Renzo	Associazione Bancaria Italiana (ABI) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (ANIA)
ORGANIZZAZIONI	1 SEGGIO
Castellani Massimo	CGIL – CISL - UIL
ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	1 SEGGIO
Caobelli Emanuele	Adiconsum, Movimento Consumatori, Lega Consumatori, ADOC
LIBERI PROFESSIONISTI	1 SEGGIO
Mion Alberto	Consulta dei liberi Professionisti

Collegio Revisori dei Conti

Data insediamento: 21 aprile 2016 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 108 del 21 aprile 2016 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 del 28 aprile 2016.

Composizione al 31.12.2017

	FUNZIONE
Patrono Margherita <i>nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Presidente
Furlan Pietro <i>nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico</i>	Componente
Filippi Stefano <i>nominato dalla Regione Veneto</i>	Componente

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Nominato, in forma monocratica, con delibera di Giunta n. 251 dell'8 novembre 2017.

Composizione al 31.12.2017

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Organo monocratico
Numero riunioni anno 2017	5

Dirigenza

Incarichi al 31.12.2017

Veneri Cesare	Segretario Generale
Borghero Riccardo	Vicesegretario Dirigente Area Affari Economici Responsabile Qualità
Scola Pietro	Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore

Delibere e determinazioni

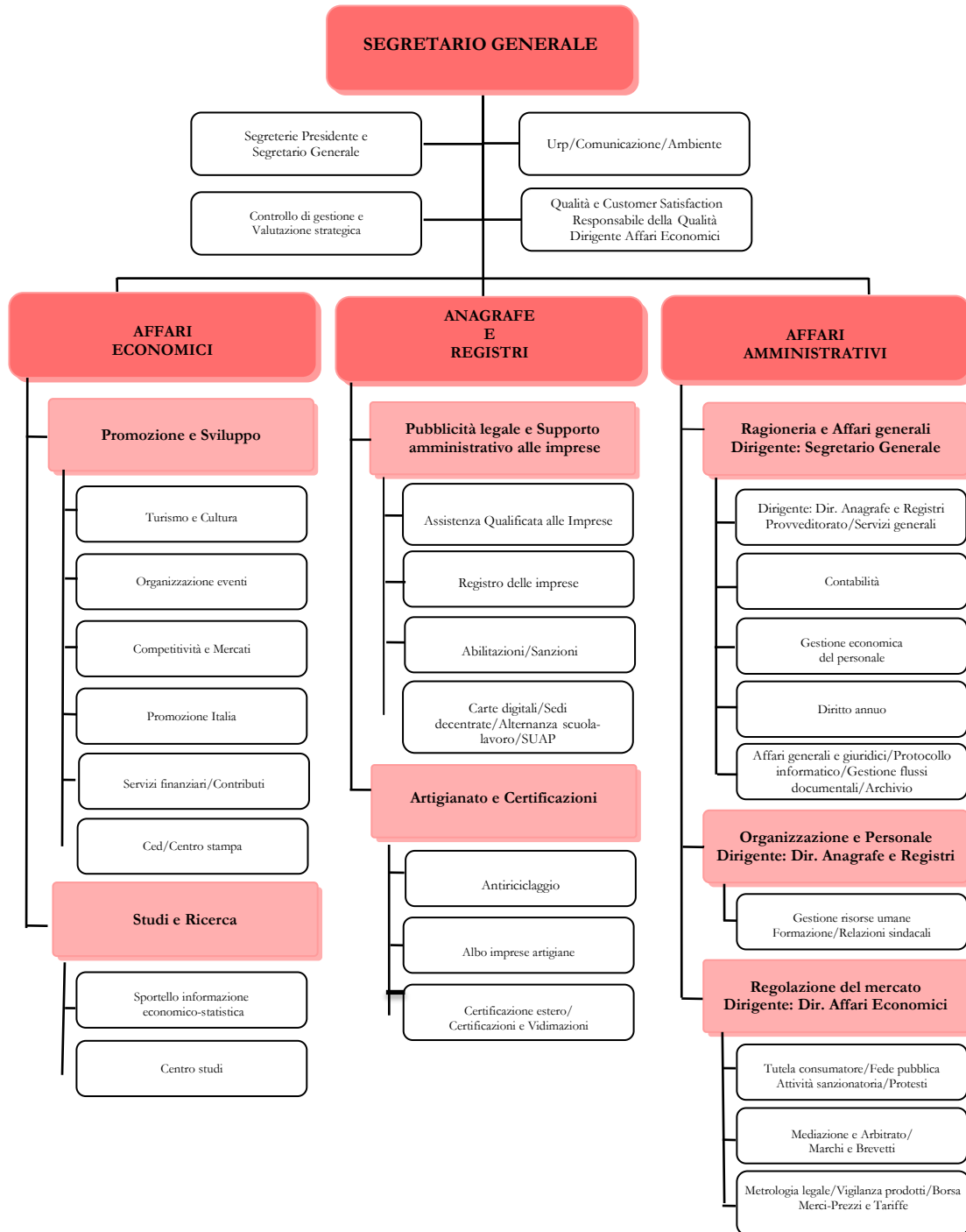
Organi	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	19	302
Consiglio	5	24
Determinazioni	-	558

Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 2 del 31 marzo 2017	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 7 del 13 gennaio 2017 “Concorso Enologico “Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Verona Wine Top 2017”:
Delibera n. 3 del 31 marzo 2017	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 17 del 27 gennaio 2017 “Concorso Oleario “Verona Olive Oil Contest”:
Delibera n. 4 del 31 marzo 2017	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 18 del 27 gennaio 2017 “Great Wine Capitals – Best of Wine tourism awards:
Delibera n. 9 del 26 luglio 2017	Approvazione del Regolamento sull’applicazione della Legge n. 235/2000 per la cancellazione dal Registro informatico dei protesti ed annotazione.
Delibera n. 10 del 26 luglio 2017	Approvazione del Regolamento per l’alienazione degli immobili di proprietà camerale.
Delibera n. 13 del 26 luglio 2017	Approvazione del Regolamento anno 2017 denominato “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di Alternanza Scuola-Lavoro”.
Delibera n. 14 del 26 luglio 2017	Approvazione del Regolamento anno 2017 denominato “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per interventi in tema di digitalizzazione”.
Delibera n. 15 del 26 luglio 2017	Approvazione del Regolamento anno 2017 denominato “Incentivi per l’internazionalizzazione”.
Delibera n. 16 del 26 luglio 2017	Approvazione del Regolamento anno 2017 denominato “Incentivi per l’innovazione tecnologica”.
Delibera n. 17 del 26 luglio 2017	Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale – anno 2017.
Delibera n. 19 del 27 ottobre 2017	Approvazione del Regolamento per l’esercizio del diritto di accesso documentale e di accesso civico.

Delibera n. 22 del 20 dicembre 2017	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 272 del 22 novembre 2017 “Delibera d’urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale “Regolamento anno 2017 denominato “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di Alternanza Scuola-Lavoro”. Riapertura dei termini di scadenza”.
Delibera n. 24 del 20 dicembre 2017	Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale – anno 2018.

L'organigramma



I principali adempimenti amministrativi

TRASPARENZA

Trasparenza e accessibilità delle informazioni sono state tra le misure di prevenzione della corruzione sulle quali si è in prevalenza concentrata l'attività dell'Ente camerale nell'arco del 2017, in virtù delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dei numerosi interventi ANAC.

In corso d'anno, si è provveduto ad adeguare e ad aggiornare la sezione *Amministrazione Trasparente*, secondo ruoli e tempistiche individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017 – 2019, come da deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, che ha imposto di individuare, per ogni tipologia di obbligo, il responsabile dell'acquisizione/elaborazione del dato, il responsabile della pubblicazione e i relativi termini di adempimento.

Con l'obiettivo di garantire “*maggiori livelli di trasparenza*”, l'Ente camerale ha scelto di continuare a garantire la pubblicazione di alcune informazioni che il D. Lgs. 97/2016 ha individuato come non più obbligatorie, nello specifico: l'elenco di tutti provvedimenti amministrativi adottati dagli organi di governo e dai dirigenti, i dati aggregati dell'attività amministrativa, svolta dal Servizio Regolazione del Mercato, con particolare riferimento all'attività di vigilanza prodotti, all'attività di sorveglianza su strumenti metrici, all'attività sanzionatoria, all'attività di mediazione ed ai protesti cambiari, i tempi medi di erogazione dei servizi, i risultati delle indagini di customer satisfaction sulla qualità dei servizi erogati e i dati relativi ai livelli di benessere organizzativo.

È proseguito, inoltre, il monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, il cui esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 27 gennaio u.s., in ossequio alle previsioni di legge (art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990).

L'annuale revisione dei procedimenti amministrativi e dei relativi termini di conclusione è stata formalizzata con determinazione del Segretario Generale n. 545 del 19 dicembre 2017.

LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

A fronte dell'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato, ad opera del D. Lgs. 97/2016, il Consiglio Camerale, con deliberazione n. 19 del 27 ottobre 2017, ha approvato il nuovo *Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso documentale e di accesso civico*. L'obiettivo perseguito è stato quello di dotarsi di uno strumento in cui potessero trovare compiuta disciplina le diverse tipologie di accesso (documentale, civico semplice e generalizzato), al fine di garantire un quadro organico e coordinato dei connessi profili applicativi.

In corso d'anno, sono state aggiornate le *Linee Guida per il conferimento di incarichi professionali e collaborazioni ad esperti esterni all'amministrazione*, allo scopo di garantire al personale una visione aggiornata delle diverse tipologie di incarichi individuali conferibili, in particolare alla luce dei recenti interventi normativi (il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che ha modificato l'art. 7 del D. Lgs. 165/2001), oltreché sulla corretta configurabilità del rapporto da instaurare (prestazione di servizio o incarico individuale) e sui numerosi adempimenti susseguenti alla stipula di contratti di lavoro autonomo.

Sempre con la finalità di fornire un quadro generale anche relativamente ai contratti di sponsorizzazione, indicando, sulla scorta del vigente Regolamento, le modalità operative per la gestione delle iniziative e la stipulazione dei relativi contratti, in corso d'anno sono state adottate le *Linee*

Guida al Regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 11 del 21 dicembre 2016.

L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI

La Camera di Commercio ha provveduto, entro la scadenza del 30.06.2017, alla comunicazione, per via telematica, al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, dei dati relativi agli incarichi retribuiti, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, conferiti o autorizzati ai dipendenti camerale, con l'indicazione:

- dell'oggetto dell'incarico, del compenso previsto o presunto e delle ragioni del conferimento o dell'autorizzazione;
- dei compensi erogati, anche da parte di altri soggetti pubblici o privati, ai dipendenti camerale, per gli incarichi conferiti o autorizzati;
- dei compensi percepiti dai dipendenti per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto alla comunicazione, per via telematica, al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, entro le scadenze del 30.6.2017 e del 31.12.2017, dell'elenco dei collaboratori e consulenti esterni, relativi, rispettivamente al II semestre 2016 ed al I semestre 2017, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

Ai sensi della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del D. lgs. 165/2001, è stato eliminato l'obbligo di inviare la relazione di accompagnamento in occasione dell'inoltro della dichiarazione di chiusura dell'adempimento, sia per i dati relativi ai dipendenti che per i dati relativi ai consulenti.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici,

dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione. Infatti, il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012, prevede che, a partire dal 28 novembre 2013, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

IL CONTO ANNUALE

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto, in data 01.06.2017, all'invio, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2016 e della relazione accompagnatoria, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

GLI OBBLIGHI FISCALI

MOD. 770: si è provveduto alla presentazione, il 02.08.2017, del Modello 770/2017, dichiarazione dei sostituti d' imposta e degli intermediari relativa all'anno 2016 – dati relativi a redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria , proventi vari, versamenti, crediti e compensazioni.

Il modello 770, relativo al riepilogo dei contributi erogati dall'Ente nel 2016 e comprensivo dei dati contenuti nei prospetti SS, ST, SV e SX, relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, dividendi, proventi e redditi di capitale, è stato inoltrato all'Agenzia delle Entrate in un unico flusso.

Infatti, in base alle istruzioni dell'Agenzia delle Entrate, con il Modello 770 va inviato un unico flusso contenente i dati riferiti ai diversi redditi gestiti in esso (redditi di lavoro dipendente, autonomo e redditi di capitale e diversi),

tuttavia è data facoltà ai sostituti d'imposta di suddividere il Mod. 770 inviando oltre al frontespizio, i prospetti SS, ST, SV, SX ed SY relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed assimilati separatamente dai relativi prospetti SS, ST, SV, SX, ed SY relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi e in un altro flusso tutti i quadri relativi alle ritenute operate su dividendi, proventi e redditi di capitale con i connessi quadri SS, ST, SV, SX e SY sempreché abbiano trasmesso entro il 7 marzo 2017 sia Comunicazioni Certificazioni dati lavoro dipendente ed assimilati, sia Comunicazioni Certificazioni dati lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi.

IVA: liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente all'attività commerciale dell'Ente, nonché invio della dichiarazione annuale entro la scadenza del 28.02.17; dall'esercizio 2017, inoltre, l'Ente ha presentato, attraverso il proprio consulente fiscale, le dichiarazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche Iva, obbligo introdotto dall'art. 4, commi 1 e 2, del D.L. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 225/2016, che ha dato applicazione all'art. 21 del D.L. 78/2010;

SPESOMETRO: dal 2017, è stato esteso anche alle PP.AA. l'obbligo della trasmissione, con cadenza trimestrale, dei dati relativi alle fatture emesse, introdotto dall'art. 21 del D.L.78/2010, come modificato dall'articolo 4 del D.L. 193/2016. Successivamente, l'art.14 ter del D.L. 244/2016 ha previsto, unicamente per l'esercizio 2017, l'invio dei dati con cadenza semestrale. L'Ente ha ottemperato a tale adempimento, relativamente all'invio dei dati delle fatture emesse nel 1° semestre 2017, entro la scadenza del 28.09.17.

IMU/TASI/TARI: liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai comuni di Verona, Dolcè, Legnago, per quanto attiene alle imposte sugli immobili, di proprietà o in affitto, dell'Ente.

RICOGNIZIONE DATI PARTECIPAZIONI (EX CONSOC E CONTO DEL PATRIMONIO)

In applicazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "*Ricognizione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate*", l'Ente ha trasmesso, al Ministero dell'Economia e delle finanze, entro la scadenza del 31 gennaio, le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato, detenute direttamente o indirettamente.

CERTIFICAZIONE CREDITI/DEBITI

Nell'ambito della ricognizione dei debiti della P.A., con riferimento all'obbligo di cui all'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, l'Ente ha effettuato, entro la scadenza del 30 aprile, la comunicazione annuale al Mef di assenza di posizioni debitorie maturate al 31 dicembre 2016 e non estinte entro la data della comunicazione annuale. Ai sensi del comma 7 del medesimo decreto, è stata, altresì, effettuata la certificazione mensile dei crediti sulla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero, mentre, entro la scadenza annuale del 30 aprile, si è provveduto ad inoltrare la dichiarazione di nessun indebitamento dell'Ente per mutui con Istituti bancari, Cassa deposito e prestiti, e/o per emissione di titoli obbligazionari.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In relazione all'applicazione dei commi 1, 2, 3, 5 e 6 dell'art. 61 della Legge n. 133 del 06 agosto 2008, è stato versato, al capitolo 3492 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 marzo 2017, l'importo di € 69.708,60, relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2017, in adempimento delle previsioni della citata norma. Tale importo, è stato determinato dalla somma di:

a) € 14.144,48, derivanti “dall’ulteriore riduzione del 10%, ai sensi dei commi 2 e 3 della legge in oggetto, della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 30% degli impegni relativi all’anno 2004”;

b) € 40.332,34, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 5 del medesimo art 61, della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 50% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2007;

c) € 15.231,78, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 1, del 30% delle spese sostenute, nel 2007, per gli organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, quantificate in tale importo, alla luce delle interpretazioni fornite dalla circolare n. 36 del Mef e dalla nota Unioncamere.

Con l’entrata in vigore del Decreto legge 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha disposto ulteriori riduzioni di spesa da operare a carico degli organi camerali, alcune delle quali da applicarsi già nell’esercizio 2010, l’Ente ha adeguato, a far data dal 31.05.2010, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 1° marzo 2011, gli importi dei gettoni di presenza corrisposti per le sedute delle commissioni istituzionali camerali, in ottemperanza all’art 6 comma 1 del citato decreto.

Successivamente, a seguito nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 74006 del 1° ottobre 2012, il Consiglio Camerale con delibera n. 2 del 7 maggio 2013 ha provveduto alla modifica dei compensi degli organi di direzione e controllo della Camera di Commercio e all’aggiornamento del regolamento relativo agli organi collegiali operanti presso la Camera stessa.

Con il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, si è stabilito, infine, che tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori vengano svolti a titolo gratuito. Il citato decreto rimanda a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, il compito di stabilire le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori

dei conti e i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi. Nelle more dell'emanazione di tale decreto, ai soli componenti dei collegi dei revisori, viene riconosciuta l'indennità annua nella misura definita prima del 10 dicembre 2016, salvo successivo eventuale conguaglio. Viene anche riconosciuta la possibilità di applicare, a tutti i componenti degli organi camerali, il rimborso spese per missioni, nei limiti e in base alle disposizioni vigenti in materia di trattamento di missione dei dirigenti pubblici, in caso di assenza di uno specifico regolamento camerale che disciplini il trattamento di missione applicabile agli organi camerali.

Per quanto riguarda invece l'applicazione dei commi 1, 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in Legge, con modificazioni, n. 122 del 30 luglio 2010, che ha disposto ulteriori riduzioni di spesa, è stato versato, al capitolo 3334 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 ottobre 2017, l'importo di € 93.256,96 , relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2017, e determinato dalla somma di:

€ 13.781,60, quale riduzione, ai sensi del comma 7), della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

€ 30.710,40, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 8), della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 20% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2009;

€ 17.456,50, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 12) della spesa annua per missioni, che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

€ 16.194,50, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 13) della spesa annua per la formazione, che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

€ 1.500,60, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 14), delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, che non deve essere superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

€ 6.542,95, quale riduzione, ai sensi del comma 1), della spesa annua relativa alla partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68 comma 1 del D.L. 112/2008, la quale, ai sensi del citato comma 1), deve essere onorifica e può dar luogo ad un gettone di presenza che non può superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera;

€ 7.070,41, quale riduzione, ai sensi del comma 3), della spesa annua, relativa alle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, a fronte della riduzione automatica del 10% degli importi risultanti al 30/04/2010.

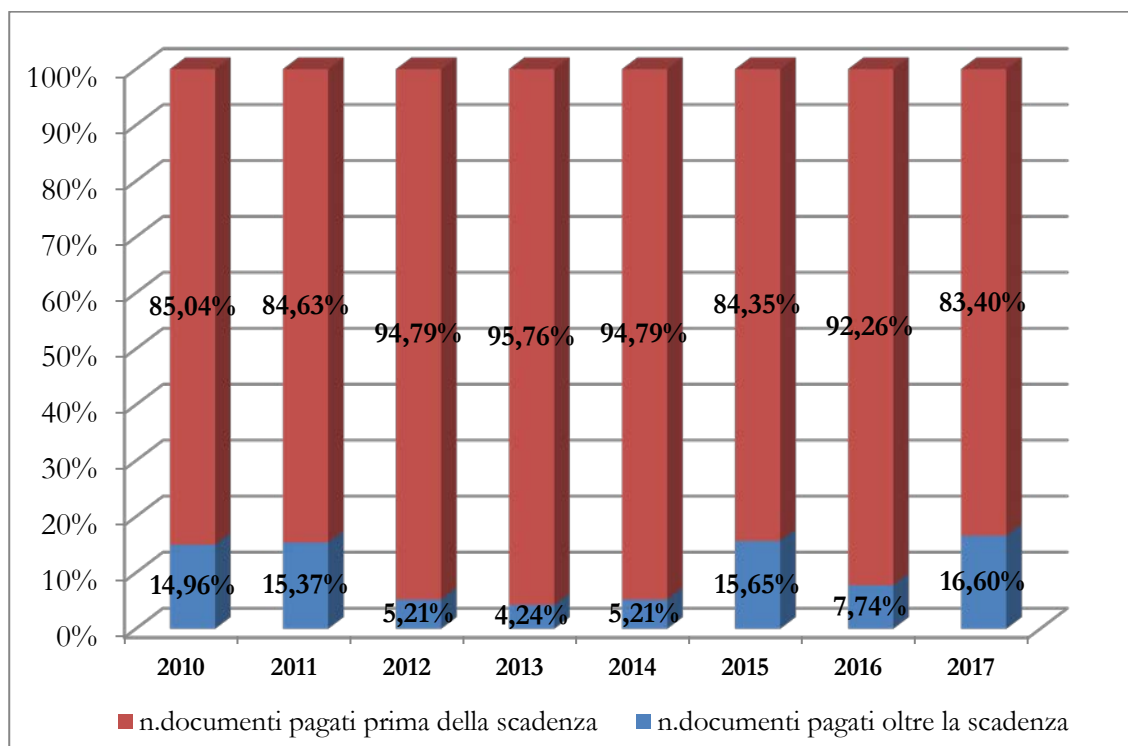
Entro il 30 giugno l'Ente ha, altresì, versato, al bilancio dello Stato, cap. 3412 Capo X denominato *“Somme derivanti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria”*, l'importo complessivo di € 387.372,87, quale riduzione di spesa operata per i consumi intermedi del 2017. Tale importo è determinato dalla riduzione di spesa del 10%, rispetto a quella sostenuta, per le medesime finalità, nel 2010, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, (c.d. spending-review), convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, incrementata di un ulteriore 5% di riduzione di spesa, sempre rispetto al 2010, per le medesime finalità, ai sensi dell'art. 50 comma 3 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n.89.

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

In ottemperanza all'art. 23 della legge 69/2009, come modificato dal D.L. 66/2015, l'indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del periodo 2011÷2017.

Nel 2017, la percentuale di documenti pagati, entro la scadenza dei 30 giorni, si attesta all'83,40%, in calo rispetto allo scorso anno. Tale riduzione è, essenzialmente, da attribuirsi alle maggiori problematiche incontrate nella liquidazione di alcuni documenti, da parte degli uffici coinvolti, per contestazioni con i fornitori.



Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014, già dal 2014, l'indice annuale pubblicato dall'Ente non viene più calcolato come tempo medio di pagamento dei fornitori ma con le nuove metodologie indicate nel decreto e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante "Definizione degli schemi e delle

modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.” In base alle nuove modalità di calcolo, l'indice, pari nel 2017 a – 16,48, è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Appare, pertanto, palese, che come chiarito anche dal MEF nella circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono negativamente sull'indice stesso, il che porta a concludere che l'Ente possa essere senz'altro ritenuto un “pagatore tempestivo”.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA

Nel corso del 2017, sono stati eseguiti n. 2.855 mandati di pagamento, contro i 3.280 del 2016, a fronte di n. 1.441 documenti passivi registrati, di cui n. 72 relativi all'attività di conciliazione/mediazione/arbitrato, e di n. 137 oneri documentati per contributi, e n. 1.369 reversali di incasso, rispetto alle 1.998 del 2016, a fronte di n. 6.594 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

Nell'ambito della gestione delle partecipazioni camerali, nel 2017 si è adottato il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 208 del 27 settembre 2017, ai sensi dell'art.24 del D. Lgs 175/2016, trasmesso nei 30 giorni previsti al Mef e alla Sezione di controllo Giurisdizionale del Veneto della Corte dei Conti.

Nel corso del 2017 si è avviata la procedura di scioglimento e liquidazione del Centro Servizi Marmo Scarl, deliberata dall'Assemblea dei soci nella seduta del 31 luglio 2017, e si è proceduto alla cessione della quota detenuta in A4 Holding Spa, in attuazione della Deliberazione della Giunta camerale n.81 del 5 aprile 2017

Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dei dati di bilancio ed indici delle società e delle associazioni/Fondazioni cui l'Ente partecipa, per la pubblicazione semestrale sul sito istituzionale.

Infine, sono stati elaborati ed inseriti, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi al Preventivo annuale 2017 ed alle sue variazioni, nonché i dati relativi al Bilancio 2016.

La certificazione di qualità

Il 22 settembre 2015, con data di pubblicazione 15 settembre 2015, è uscita la nuova edizione della norma ISO 9001 "Quality Management Systems" - che ha sostituito la ISO 9001:2008.

Per l'entrata in vigore della nuova edizione della norma, l'International Accreditation Forum (IAF) ha fissato un periodo transitorio di 3 anni dalla pubblicazione, come deciso dall'Assemblea Generale nel corso dei meetings di Seoul di ottobre 2013 (IAF Resolution 2013 - 15).

Essendo prevista la ricertificazione della Camera di Commercio di commercio nel 2017, si è ritenuto opportuno procedere, nello stesso anno, alla transizione dell'accreditamento della Camera di commercio alla nuova norma ISO 9001:2015.

A seguito della verifica ispettiva effettuata nei giorni 20 e 21 novembre 2017, la Camera di Commercio di Verona ha ottenuto la nuova certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015, anche grazie all'adozione di un approccio al rischio RBT (Risk Based Thinking).

Per il 16° anno consecutivo, durante l'Audit di ricertificazione non è stata riscontrata alcuna Non-Conformità.

Si tratta di un risultato che conferma, come la ricerca del miglioramento continuo costituisca l'obiettivo principale dell'attività della Camera di Commercio di Verona allo scopo di erogare servizi a sempre maggiore contenuto di qualità, affidabilità ed economicità e rispondere prontamente ai nuovi bisogni dei propri utenti, scaturiti dal processo di modernizzazione.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le “Verifiche Ispettive Interne”, anche per l’anno 2017 è stato effettuato un ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte il 7, 13, 15 e 16 giugno.

Per quanto concerne l'aspetto legato all'attenzione al cliente, sono state condotte due indagini di "Customer Satisfaction", con l’obiettivo di monitorare il grado di soddisfazione degli utenti e dei dipendenti camerali, secondo quanto previsto dal Manuale della Qualità aziendale. Per condurre l’indagine di Customer Satisfaction interna, la Camera di Commercio ha deciso di utilizzare, anche nel 2017, il modello di questionario approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) in data 29/5/2013. Per il dettaglio dei risultati dell’indagine, condotta tra il personale a tempo indeterminato e determinato della Camera di Commercio, si rimanda al documento finale di sintesi elaborato nell’ambito del Sistema Gestione Qualità (SGQ) e pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente - Performance*.

L’indagine di Customer Satisfaction Esterna è stata realizzata seguendo le Linee Guida per la gestione della Customer Satisfaction nelle Camere di Commercio, predisposte da Unioncamere, con il supporto scientifico e metodologico di Retecamere e Gruppo CLAS. Oggetto dell’indagine, presso imprese, professionisti e associazioni di categoria, sono stati i seguenti elementi:

- l’immagine percepita della Camera di Commercio;
- il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati;
- l’efficacia degli strumenti di comunicazione;
- le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.

L'analisi dei risultati, oltre ad offrire una panoramica sul punto di vista degli utenti camerale, risulta strumento utile per:

- verificare il livello di efficienza ed efficacia percepito dagli utenti per ogni singola funzione svolta dalla Camera di Commercio, in un'ottica di miglioramento futuro;
- raccogliere informazioni utili alla pianificazione e programmazione;
- fare azioni di comunicazione e rendicontazione interna ed esterna;
- rispondere alle esigenze di misurazione, analisi e miglioramento indicate dal Sistema per la Gestione della Qualità.





Le interviste sono state condotte con metodologia CAWI, mediante invio a indirizzi di posta elettronica tradizionale, di un questionario compilabile su pdf. Per la costruzione del campione di anagrafiche (comprendente imprese, professionisti, associazioni di categoria del territorio veronese) sono state utilizzate le banche dati in uso alla Camera di Commercio di Verona. A fronte di **4.254** questionari trasmessi, le interviste andate a buon fine sono risultate **474 (11,1%)**.

Il giudizio complessivo sulle attività svolte dalla Camera di Commercio si conferma prevalentemente positivo con le seguenti valutazioni:

- *ottimo 11%*
- *buono 54%*
- *discreto 23%*
- *sufficiente 8%*
- solo una netta minoranza, il **4%**, ha espresso il giudizio *insufficiente*.

In una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona si conferma, come nella precedente indagine, sul valore di **3,60**.

Per il dettaglio dei risultati si rimanda al documento di sintesi pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente – Attività e procedimenti – Tipologie Procedimenti*.

Livelli di valutazione	Numero di giudizi complessivi	% Livello di soddisfazione espresso	Emoticon	Giudizio di soddisfazione	Giudizio prevalente
1	17	4%		Giudizio negativo	
2	35	8%		Giudizio sufficiente	
3-4-5	382	88%		Giudizio positivo	

Entrambe le indagini di Customer Satisfaction sono state condotte dallo Staff del Sistema Qualità in collaborazione con il Servizio Studi e Ricerca.



In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (eguaglianza ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un'illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimentale, nonché il livello standard garantito.

Le attività amministrative anagrafiche

IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2017 dai dati estratti da Movimprese risultano:

□ iscrizioni di nuove imprese	5.467
□ cancellazioni	5.379

L'anno scorso ha registrato, quindi, un saldo positivo che si attesta a n. 88 imprese. Diverso andamento ha avuto invece il numero della pratiche ricevute. Rispetto al 2016 si registra un notevole incremento delle istanze protocollate pari a n. 3.565 (n. 73.836 nel 2016 rispetto a n. 77.317 nel 2017 – banca dati PRIAMO).

Il 2017, come l'anno precedente, ha registrato un buon utilizzo delle forme giuridiche di impresa introdotte dal legislatore nei provvedimenti normativi volti ad accrescere la capacità innovativa e competitiva del sistema economico imprenditoriale. In particolare nel corso dell'anno:

✓ sono state costituite n. 48 nuove start up per complessive n. 135 start up iscritte nel registro delle imprese al 31 dicembre 2017;

✓ sono state iscritte n. 503 s.r.l. semplificate per complessive 1.860 srl semplificate iscritte nel registro delle imprese al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'anno è proseguita e si è consolidata l'attività della Camera di commercio in materia di start up innovative. Con il decreto direttoriale del 1 luglio 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico (“MISE”) ha approvato le specifiche tecniche per la struttura del modello informatico di atto costitutivo e di statuto delle s.r.l. start-up innovative, segnando un passo

significativo nel processo di promozione normativa delle imprese innovative avviato con il Decreto Legge n. 179 del 2012.

In base alla citata normativa, l'atto costitutivo e lo statuto delle start-up innovative di tipo s.r.l. possono essere redatti, in alternativa all'atto pubblico notarile, secondo lo schema di modello allegato al Decreto Ministeriale del 17 febbraio 2016, in forma elettronica e firmati digitalmente a norma dell'articolo 24 del CAD o a norma dell'art. 25 del CAD con autenticazione delle firma da parte del Conservatore. In quest'ultimo caso è la stessa Camera di commercio, dopo aver provveduto alla predisposizione della documentazione e all'autenticazione delle sottoscrizioni digitali, che procede alla registrazione dell'atto e alla successiva trasmissione dello stesso al Registro delle imprese, nonché alla contestuale richiesta di attribuzione del codice fiscale all'Agenzia delle entrate.

Negli altri casi invece (art. 24 CAD) sono direttamente i sottoscrittori/soci a provvedere alla registrazione degli atti presso gli uffici fiscali e al successivo inoltro degli stessi al registro delle imprese. Ciò è possibile usufruendo dell'apposita piattaforma informatica messa a disposizione del sistema camerale e accessibile dal sito startup.registroimprese.it (di seguito, la "piattaforma").

Al fine di garantire un adeguato supporto all'utenza, la Camera di commercio ha creato un apposito ufficio di Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I.) che presta servizio di assistenza agli aspiranti imprenditori per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per la costituzione e l'inizio attività della nuova start up. In particolare è stato creato un modulo, scaricabile dal sito camerale, attraverso cui viene inoltrata richiesta di assistenza che si snoda in un percorso che prevede un preventivo colloquio informativo con i soggetti interessati ed il successivo avvio della fase procedurale d'iscrizione vera e propria che culmina nella stipula dell'atto

costitutivo, alla presenza del Conservatore del Registro delle Imprese in veste di ufficiale rogante, con contemporaneo inoltro della pratica telematica all'Agenzia delle Entrate e al Registro delle imprese per l'iscrizione della start-up.

L'ufficio camerale provvede, altresì, ad avviare autonomamente tutte le verifiche richieste dalla normativa. In particolare l'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale include, tra gli altri, i controlli aventi ad oggetto:

- ✓ la sussistenza dei requisiti ai fini dell'applicabilità della normativa sulle start-up;
- ✓ la capacità giuridica dei sottoscrittori;
- ✓ il rispetto delle disposizioni normative a tutela di contraenti ciechi, ipovedenti, sordi e sordomuti o stranieri che non siano a conoscenza della lingua italiana;
- ✓ il rispetto del disposto di cui all'articolo 2343 del codice civile in materia di sottoscrizione del capitale sociale mediante conferimenti in natura;
- ✓ le verifiche amministrative previste dall'articolo 11 della direttiva 101/2009/CE (in materia di garanzie richieste a tutela degli interessi dei soci e di soggetti terzi);
- ✓ l'adempimento degli obblighi in materia di antiriciclaggio.

Nel caso in cui le predette verifiche diano esito positivo, l'ufficio procede quindi all'iscrizione della società con la conseguente nascita della start up.

Nel corso del 2017 il registro imprese di Verona ha iscritto 21 nuove srl start up attraverso l'utilizzo della nuova procedura integralmente informatica con autentica del Conservatore (art. 25 del CAD) e n. 9 con la procedura di cui all'art. 24 del CAD. L'utenza ha chiaramente dimostrato di preferire la prima procedura che prevede l'assistenza dell'ufficio in quanto più

semplice, veloce ed economica (è prevista infatti l'esenzione dal bollo) rispetto a quella svolta in completa autonomia dalla costituenda start up.

Il miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate nel registro delle imprese ha rappresentato anche per l'anno 2017 uno dei principali obiettivi dell'ufficio.

L'ufficio ha infatti proseguito le attività di pulizia dell'archivio, già avviata negli anni precedenti, al fine di rendere le informazioni contenute nella banca dati del registro delle imprese il più possibile espressione rappresentativa della realtà economica della provincia.

In particolare il registro imprese ha attivato la procedura di cancellazione d'ufficio, ai sensi del D.P.R. 247/2004, per complessive n. 152 posizioni di imprese individuali provvedendo a richiedere al Giudice del registro la cancellazione n. 65 posizioni. Per le società di persone l'ufficio ha attivato la procedura di cancellazione di n. 150 posizioni provvedendo a richiedere al Giudice del registro la cancellazione n. 42 società.

Ai sensi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, nel corso del 2017 è stato attivato il procedimento di cancellazione per 150 società di capitali.

La pulizia dell'archivio ha riguardato anche le società con fallimento chiuso. Si è fatto ricorso, come negli anni scorsi, all'applicazione analogica dell'articolo 118 della legge fallimentare (267/42) ai sensi del quale il curatore, dopo la conclusione della procedura, deve provvedere a richiedere la cancellazione della società dal registro imprese qualora il fallimento sia stato chiuso per uno dei seguenti motivi:

- ✓ ripartizione finale dell'attivo (punto 3 art. 118 L. F.)
- ✓ insufficienza dell'attivo (punto 4 art. 118 L. F.).

Nel corso dell'anno sono state cancellate n. 10 società.

Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel registro delle imprese e nel contempo di assicurare il rispetto della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ufficio ha avviato un progetto volto a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati nel registro delle imprese. Come è noto il deposito del bilancio rappresenta uno degli adempimenti pubblicitari più importanti che la legge pone in capo alle società di capitali, alle società cooperative e ai consorzi. Tale obbligo vale anche per le società in liquidazione e per le società inattive. L'omesso deposito del bilancio è considerato dal legislatore la più grave violazione in tema di pubblicità del registro delle imprese. Rappresenta infatti una lacuna informativa che pregiudica sia il diritto di informazione dei terzi sia l'immagine della società.

Da una verifica della banca dati del Registro delle Imprese è emerso che nel corso del 2017 sono stati depositati n. 17.422 bilanci a fronte di n. 20.817 soggetti tenuti al deposito del bilancio d'esercizio. Delle 3.395 società che non depositano i bilanci d'esercizio molte sono imprese che non esistono più. Ciò crea una distorsione delle informazioni fornite dal registro delle imprese che però non è al momento possibile correggere a causa dell'assenza di una normativa adeguata che consenta all'ufficio di cancellare massivamente le società di capitali senza procedure di liquidazione aperte, ma che da tempo risultano "inattive". Tuttavia l'ufficio nel corso del 2016 ha avviato un progetto sensibilizzazione alle singole imprese attive e presumibilmente esistenti. Il progetto è continuato nel corso del 2017 e ha interessato 150 società che non risultano aver depositato il bilancio d'esercizio e ha consentito il recupero dei bilanci per 50 posizioni pari al 39% delle imprese interessate. L'attività intrapresa, che continuerà anche nel 2018, e coinvolgerà anche la Guardia di Finanza alla quale l'ufficio trasmetterà l'elenco delle società attive e inadempienti.

Al fine di migliorare la banca dati del registro delle imprese anche con riferimento all'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, l'ufficio ha continuato l'attività intrapresa negli anni scorsi di verifica della validità degli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati al registro delle imprese: nel corso dell'anno si è provveduto alla cancellazione d'ufficio, con provvedimento del Conservatore di 3.598 indirizzi Pec invalidi o revocati.

Come è noto, numerose disposizioni normative e conseguenti note ministeriali hanno indicato la posta elettronica certificata come strumento di primaria importanza per le comunicazioni non solo con la Pubblica Amministrazione, ma anche tra privati.

D'altronde l'utilizzo della PEC, quale strumento di comunicazione avente valore legale, si sta diffondendo molto rapidamente quale mezzo in grado di sostituire la raccomandata o il fax e da utilizzare anche per l'inoltro di comunicazioni che attestino l'invio ma non richiedano la certificazione della consegna (nel caso di invio da indirizzo PEC ad indirizzo non PEC). Alla data del 31.12.2017 risultano aver provveduto alla comunicazione della propria PEC oltre 83,34% delle società iscritte e l'80,35% delle imprese individuali.

Al fine di semplificare il procedimento di aggiornamento delle posizioni incongruenti presenti nel registro delle imprese, il Giudice del registro di Verona (con provvedimento del 2 febbraio 2015) ha riconosciuto in capo al Conservatore la competenza alla cancellazione delle PEC che non presentano i requisiti di regolarità richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso del 2017 l'ufficio ha, quindi, accresciuto le attività di ricognizione degli indirizzi di posta elettronica certificata pubblicati nel registro delle imprese. L'attività intrapresa, che proseguirà anche il 2018, ha comportato la cancellazione di circa 3.598 indirizzi PEC irregolari, registrando un significativo incremento rispetto alle 643 cancellazioni effettuate nel 2016.

Nel 2017 è stata potenziata la comunicazione esterna soprattutto attraverso il potenziamento del sito camerale quale strumento di

informazione.

Per quanto riguarda la formazione esterna è stato organizzato un seminario sulla modulistica da presentare per il deposito dei bilanci al registro imprese, sul formato XBRL del conto economico e stato patrimoniale, sul rendiconto finanziario e sulla predisposizione della nota integrativa in formato XBRL.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati realizzati incontri formativi con cadenza periodica e sono state emanate n. 3 direttive.

Relativamente all'attività sanzionatoria, nel 2017 sono stati emessi n. 1.391 verbali sanzionatori. Durante l'anno, inoltre, è continuata l'attività di redazione dei quadri sinottici relativi alle varie tipologie di fatti/eventi sanzionabili. Nel 2017 sono stati pubblicati tre ulteriori prospetti per le sanzioni relative alle società di persone, ai consorzi e al deposito dei bilanci, che vanno ad aggiungersi a quelli già pubblicati per le società di capitali.

Nell'anno 2017 è stata, inoltre, avviata la procedura per la revisione dinamica dei soggetti abilitati a svolgere attività di mediazione iscritti al Registro Imprese o al REA, quale prevista nel relativo D.M. 26.10.11., in base alla quale gli interessati sono tenuti a predisporre una pratica telematica con la quale sono tenuti a dichiarare il mantenimento dei requisiti abilitanti attraverso autocertificazione in cui, oltre a confermare i requisiti di onorabilità, attestano l'assenza di cause ostative ai sensi della legge antimafia e di situazioni di incompatibilità ai sensi della normativa vigente in materia, oltre ad allegare, in caso di imprese, copia della polizza assicurativa in corso di validità stipulata a tutela della propria responsabilità civile verso la clientela.

Tale procedura interessa le posizioni iscritte al REA e le imprese iscritte al Registro Imprese anteriormente al 30 settembre 2017 e concerne n.

642 posizioni tra imprese individuali, società e persone fisiche iscritte solo al REA.

LE CERTIFICAZIONI REGISTRO IMPRESE E I SERVIZI DI FRONT OFFICE COLLEGATI

Come gli anni precedenti, anche nel corso del 2017 l'attività del front office dell'area anagrafica ha incrementato complessivamente i numeri rispetto all'anno precedente, in particolare per quanto riguarda i visti e documenti per l'estero e le vidimazioni di libri, registri e formulari.

Al contempo, anche nel 2017, nonostante i molteplici strumenti messi a disposizione delle altre PP.AA. (VerifichePA, Telemaco Enti, etc) per effettuare le verifiche nell'archivio del Registro delle Imprese, molti enti continuano a richiedere alla Camera di Commercio di Verona la conferma di dati contenuti nel Registro delle Imprese.

A questo si è aggiunto il fatto che dal 4 dicembre 2017 la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verona non procede più al rilascio dei certificati relativi all'assenza/presenza di procedure fallimentari. Per ottenere queste informazioni, limitatamente a quanto riguarda le imprese, l'utenza si deve rivolgere agli sportelli camerali - Ufficio Certificazioni e Vidimazioni.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, tutte le attività sono svolte dal personale dell'unità operativa "Certificazioni e vidimazioni", collocata all'interno del Reparto "Certificazione Estero/Certificazioni e vidimazioni", che concentra in un'unica unità operativa, con l'eccezione dello sportello firma digitale-carte tachigrafiche, tutte le funzioni di front office erogate presso la sede camerale, riconducibili alle attività dell'area anagrafica, quali i certificati e visure del registro imprese e albo artigiani, le informazioni relative alle posizioni albi e ruoli, gli elenchi merceologici, le copie di atti e bilanci depositati, la vidimazione dei registri e dei libri sociali.

Da un punto di vista operativo, le attività svolte dagli sportelli possono essere distinte in cinque tipologie principali:

- Certificati e visure dal Registro delle Imprese
- Altri certificati e visure
- Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese
- Elenchi di imprese
- Vidimazione e bollatura di libri e registri
- Informazioni rilasciate alle altre pubbliche amministrazioni

Certificati e visure dal Registro delle Imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, certificati e visure di posizioni risultanti dal Registro delle Imprese. Possono essere evase richieste relative a posizioni iscritte presso qualsiasi ente camerale. Il certificato è un documento con valore legale che riporta i dati conservati dal Registro delle Imprese, mentre la visura è un documento con solo valore informativo, che però contiene gli stessi dati del certificato. Attualmente, i certificati camerali possono essere rilasciati solo a uso privato e, pena nullità, riportano la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, è stato chiarito che tale limitazione è riferita esclusivamente alle pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi del territorio dello Stato italiano: ne consegue che è pienamente legittimo e valido il documento se prodotto a soggetti pubblici di altro stato (dogane, ambasciate, etc), come avviene nella prassi commerciale. In questo ultimo caso, però, l'ufficio segnala all'utente la possibilità di richiedere il certificato in lingua inglese, di cui si tratta al successivo paragrafo, che, essendo specificatamente destinato all'estero, non sconta il pagamento dell'imposta di bollo. Come evidenziato sopra, dal 4 dicembre 2017, la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verona non

procede più al rilascio dei certificati relativi all'assenza/presenza di procedure fallimentari: di conseguenza, per ottenere queste informazioni, limitatamente a quanto riguarda le imprese, l'utenza si deve rivolgere agli sportelli camerali - Ufficio Certificazioni e Vidimazioni e chiedere un certificato di iscrizione con l'apposizione di una dichiarazione in cui si attesta che l'impresa in oggetto non ha procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata) in corso (COD. 96) e/o che a carico della stessa non risultano iscritte procedure concorsuali (COD. 09)

Certificati e visure dal Registro delle Imprese in lingua inglese:

le Camere di commercio rilasciano visure e certificati camerali anche in lingua inglese; questi ultimi, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, sono esenti dall'imposta di bollo, come previsto dal comma 4 dell'articolo 5 del decreto legge 23 dicembre 2013, n.145 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.43.

La norma recepisce una forte esigenza proveniente dal mondo delle imprese le quali segnalano una criticità relativa alla documentazione che deve essere presentata alle Autorità straniere. La presentazione all'estero di certificati Registro Imprese, prima disponibili solo in lingua italiana, risultava onerosa, sia in termini di costi che di tempi, per la necessità di ricorrere alle traduzioni giurate. Per rispondere a questa necessità il Sistema Camerale propone per le imprese italiane un nuovo Certificato, completamente in lingua inglese, finalizzato ad un utilizzo in uno stato estero.

Il costo dei documenti è il medesimo dei documenti in lingua italiana, come indicato nella relativa pagina web, tenendo presente, come detto sopra, che il Certificato in lingua inglese, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, è esente dall'imposta di bollo.

Altri certificati e visure: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, certificati e visure di posizioni risultanti dall'Albo Imprese Artigiane e da altri albi e registri non più in vigore, come ad esempio il Registro Esercenti il Commercio. Con riferimento alle imprese artigiane, oltre ai certificati e visure dal Registro delle Imprese, è possibile ottenere altri documenti integrati con i dati estratti dall'Albo Imprese Artigiane ed il Certificato Previdenziale Artigiano.

Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, copia, semplice o conforme in bollo, degli atti depositati presso il Registro delle Imprese. In particolare è possibile richiedere copia di:

- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti o depositati presso il Registro Ditte oppure presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996, da imprese con sede legale nella provincia di Verona;
- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996, presso il Registro delle Imprese di qualsiasi provincia italiana, da imprese con sede in qualunque provincia italiana.

Tutti gli atti iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996 al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Verona sono archiviati otticamente, e vengono quindi rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dalla normativa vigente. Rimane altresì possibile, con riferimento alle imprese con sede legale nella provincia di Verona, visionare il fascicolo cartaceo contenente gli atti iscritti o depositati, presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996. Per gli atti non archiviati otticamente si provvede a richiedere i relativi fascicoli presso il depositario dell'archivio cartaceo della Camera di Commercio di Verona. In questo ultimo caso i tempi di evasione delle richieste dipendono dalla celerità

con la quale viene recapitato il fascicolo da parte dei gestori dell'archivio cartaceo.

Elenchi di imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, elenchi di imprese iscritte al Registro delle Imprese. Gli elaborati vengono rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dal gestore delle banche dati informatiche nazionali, ovvero Infocamere. L'estrazione può essere effettuata per qualsiasi provincia italiana, con la possibilità per l'utente di indicare parametri sia relativamente alle imprese (forma giuridica, fascia di addetti, attività dichiarata, classe di fatturato, etc) che alla loro localizzazione (regione, provincia, comune, sede legale/unità locale, etc). Per questo tipo di servizio è stata prevista la possibilità di rilasciare l'elaborato in formato elettronico, in maniera che l'utente possa, una volta pagati i relativi diritti, anche in via telematica attraverso bonifico bancario, ricevere i dati direttamente alla propria postazione.

Vidimazione e bollatura di libri e registri: nell'ambito delle competenze assegnate al Registro delle Imprese, gli uffici effettuano la numerazione e bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti (associazioni, O.N.L.U.S., associazioni sportive dilettantistiche, associazioni tra professionisti, ecc.), ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale per il servizio in oggetto è individuata ai sensi del D.P.R. 581/95.

Anche nel 2017 è cresciuta l'attività legata alla gestione dei rifiuti (formulari, registri di carico e scarico, etc), stante la mancata piena attuazione delle nuove normative nel campo della gestione e tracciabilità telematica dei rifiuti. Su questo aspetto, a fine anno, vista anche la particolare delicatezza del settore, è stata emanata una specifica circolare alle imprese richiamando il rispetto della normativa vigente in materia di Formulari di Identificazione dei Rifiuti, in quanto, anche in ragione delle diverse forme nelle quali questi

possono essere presentati (bollettari, modulo continuo, blocchi di formulari sciolti) variano le formalità e gli adempimenti richiesti.

Rapporti con le altre pubbliche amministrazioni: come già evidenziato, anche nel corso del 2017 l'ufficio ha dovuto far fronte alle nuove attività derivanti dall'introduzione della c.d. "decertificazione", di cui alla L. 183/2011. Nel concreto, la Camera di Commercio di Verona, nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione delle procedure amministrative e riduzione degli adempimenti burocratici a carico dei cittadini e delle imprese, ha adottato le misure organizzative per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione dei dati da parte delle amministrazioni procedenti, ovvero per consentire l'acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, con riferimento ai dati risultanti dal Registro delle Imprese. Le risposte alle richieste provenienti da altre PP.AA. amministrazioni sono gestite, nella totalità dei casi, via PEC. Inoltre, anche per rendere più efficiente il lavoro degli uffici, si è cercato di accordarsi con le amministrazioni procedenti affinché cerchino, per quanto possibile, di fare richieste cumulative e periodiche. In ogni caso, gli uffici hanno sempre evaso le richieste entro i termini previsti dalla normativa vigente, ovvero 30 giorni.

I dati che seguono si riferiscono ai servizi erogati presso la sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – Reportistica Ufficio).

	01/01/2016 – 31/12/2016	01/01/2017 – 31/12/2017
CERTIFICATI E VISURE DAL REGISTRO IMPRESE		
Certificati Registro Imprese	1.363	1.208
Visure Registro Imprese	3.529	3.104
Certificati e Visure in inglese	106	103
ALTRI CERTIFICATI E VISURE		
Visure Previdenziali Artigiani	32	41
Visure ARCA (Albi e Ruoli – REC – OPR)	169	168

COPIE ATTI DEPOSITATI E FASCICOLI		
Copie Atti – Bilanci - Statuti	339	316
Ricerche storiche	31	24
ELENCHI DI IMPRESE		
Elenchi merceologici	108	90
VIDIMAZIONI		
Pratiche L2 evase	3.370	3.417
Pratiche L1 evase	171	158
Libri e Registri evasi	7.495	7.736
Pagine vidimate	1.626.687	1.743.823
RAPPORTI CON LE ALTRE PP.AA.		
Richieste altre PP.AA. evase	625	683
Documenti uso P.A. emessi	661	638

LA CERTIFICAZIONE ESTERO

Anche nel 2017 l'unità operativa Certificazione Estero è riuscita a garantire all'utenza gli standard di eccellenza raggiunti negli ultimi anni.. Inoltre, grazie al c.d. “visto poteri di firma”, previsto dal decreto “Destinazione Italia”, si è potuta ampliare gamma dei servizi offerti alle imprese esportatrici, potendo vistare atti e dichiarazioni a valere all'estero, comprese dichiarazioni e atti propedeutici all'avvio di rapporti commerciali con l'estero (procure, nomina di agenti e rappresentanti in Paesi esteri, forme contrattuali con partner esteri per accordi di commercializzazione dei prodotti o impianto di unità all'estero, dichiarazioni e attestazioni per la partecipazione a bandi e gare internazionali).

Anche nel corso dell'anno appena trascorso è proseguita l'attività di controllo sulle dichiarazioni rese dalle imprese per l'ottenimento delle certificazioni di origine delle merci: a fronte di 13.676 certificati di origine emessi, sono stati effettuati 896 controlli a campione sulle dichiarazioni rese, ovvero sul 6,55% (era stato il 5,65% nel 2016) delle certificazioni di origine emesse (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

Con riferimento all'attività svolta nel corso dell'anno 2017, i dati rilevati a fine anno hanno evidenziato una ulteriore crescita delle certificazioni di origine e dei visti sui documenti a valere per l'estero emessi: la crescita si attesta, al 31 dicembre 2017, nell'ordine del 1,40% rispetto all'anno precedente, passando dai 21.083 protocolli emessi nel corso del 2016 ai 21.378 del 2017 (dati estrapolati dal Dbase RegalPro). La crescita nel periodo 2010-2017 si attesta al 79,03%, passando dagli 11.941 protocolli del 2010 ai 21.378 del 2016.

Il nuovo visto "poteri di firma" è stato invece rilasciato in 342 occasioni, in netta crescita rispetto ai 270 protocolli del precedente anno, segno che l'utenza ha apprezzato il nuovo servizio.

I dati che seguono si riferiscono all'Ufficio della sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – DB Ufficio – Mix Ata).

	01/01/2016- 31/12/2016	01/01/2017- 31/12/2017
CERTIFICAZIONI ESTERO		
Certificati Comunitari di Origine	13.476	13.676
Visti per Deposito agli atti	7.069	7.270
Visti per Conformità di firma rese ai fini commerciali	148	13
Visto Poteri di Firma	270	342
Copie Conformi	13	22
Attestazioni di Libera Vendita	107	55
Visti ex-Upica	178	229
Controlli a campione sulle DSAN (Dir. 32/2010)	762	896
CARNET ATA - Emissioni, appuramenti, contestazioni		
Carnets ATA emessi	138	132
Carnets CPD emessi	5	4
Appuramenti Carnets ATA	129	145
Contestazioni Gestite	11	12
TOTALE PROTOCOLLI EMESSI	21.083	21.378

L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Negli ultimi anni l'assetto normativo dell'Albo Imprese Artigiane è profondamente mutato, per effetto della riforma operata con Legge della Regione Veneto n° 2 del 2015, di modifica della Legge Regionale 31 dicembre 1987, n. 67 "Disciplina dell'artigianato". La riforma non ha modificato la natura dell'Albo Imprese Artigiane; l'iscrizione, obbligatoria qualora sussistano i requisiti di legge, ha natura costitutiva ed è condizione per l'accesso alle agevolazioni che la legge riserva alle imprese artigiane. Le Commissioni Provinciali per l'Artigianato tenute presso le Camere di Commercio del Veneto, che svolgevano le funzioni decisorie relative alla iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo, sono invece state abolite in base all'art. 2 comma 1 della citata legge, in attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE, concernente la semplificazione delle procedure e formalità per l'accesso alle attività di servizi. Per effetto del comma 2 dell'art 2 della citata Legge Regionale n° 2 del 2015, tutte le funzioni amministrative già svolte dalle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, sono state attribuite alle Camere di Commercio. Pertanto, dall'entrata in vigore della riforma, l'adozione di tutti i provvedimenti concernenti le imprese artigiane è di competenza del Dirigente dell'Area Anagrafe e Registri.

La semplificazione delle procedure, lo snellimento dell'attività amministrativa e riduzione degli adempimenti a carico delle imprese, rappresenta da anni ormai uno degli obiettivi della Camera di Commercio ed acquisisce particolare rilevanza per gli uffici, come l'Albo Imprese Artigiane, che svolgono funzioni amministrative di diritto pubblico. Un elemento peculiare della semplificazione amministrativa è costituito dalla modernizzazione dei processi, mediante i più evoluti strumenti telematici e informatici.

L'Albo Imprese Artigiane, la cui banca dati è di proprietà della Regione Veneto, è coinvolto attivamente da tempo nel processo di

semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa nell'offerta di servizi amministrativi sempre più telematizzati e tecnologicamente evoluti. Ciò consente da un lato di snellire il procedimento e i tempi dell'azione amministrativa, e dall'altro di ridurre gli oneri a carico delle imprese.

L'anno 2017 ha registrato la prosecuzione dell'impegno dell'ufficio nel controllo della qualità dei dati inseriti nell'Albo Imprese Artigiane, nell'aggiornamento delle procedure e nella efficienza dei servizi; questi obiettivi sono stati declinati in diverse azioni, spaziando dalla prosecuzione dell'attività di pulizia dell'archivio dell'Albo Imprese Artigiane, al controllo del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche telematiche.

Occorre ricordare che sin dalla riforma della Legge Regionale n. 15 del 4 marzo 2010, le imprese artigiane sono iscritte all'Albo a seguito della presentazione di pratiche esclusivamente telematiche, con decorrenza dalla data della domanda, entro gli stessi tempi di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese, che di norma non devono superare i cinque giorni; anche le modifiche e le cancellazioni avvengono per legge con modalità esclusivamente telematica.

Nel 2017 l'Ufficio Albo Artigiani è riuscito, grazie ad uno sforzo collettivo, non solo a mantenere i tempi medi di evasione entro i 4 giorni, ma a migliorare ulteriormente la performance, raggiungendo addirittura un tempo medio di evasione pari a 2,5 giorni per tutte le pratiche artigiane. (Fonte: PRIAMO).

Per comprendere appieno l'importanza di tale obiettivo, occorre ricordare che la legge regionale dell'Artigianato porrebbe, per le pratiche artigiane di modifica e cancellazione, il termine di 30 giorni.

L'obiettivo del controllo della qualità dei dati contenuti nella banca dati dell'Albo si è tradotto nel 2016 e nel 2017, nella pulizia dell'archivio, mediante il controllo dell'effettiva sussistenza dei requisiti per le imprese inserite nelle lavorazioni artistiche e tradizionali, ossia le imprese riportanti in

visura il riconoscimento dell'artigianato artistico. L'attività di pulizia si è resa necessaria poiché, per un problema informatico risalente nel tempo, numerose imprese artigiane risultano, in visura, appartenenti al settore delle lavorazioni artistiche e tradizionali senza però avere ottenuto il riconoscimento, previsto dal DPR n.288 del 25 maggio 2001, che costituisce il presupposto necessario per l'inserimento in visura della relativa qualifica.

L'attività dell'ufficio è consistita nell'individuazione delle imprese artigiane che riportano in visura il riconoscimento dell'artigianato artistico; è seguita poi la verifica dell'effettivo possesso dei requisiti da parte delle imprese, e quindi della correttezza dei dati presenti nella visura, per procedere quindi all'adeguamento delle posizioni, nei casi nei quali non si verifica la corrispondenza del dato con l'effettivo riconoscimento del requisito. Tale attività ha portato al controllo e all'adeguamento di 1.000 posizioni nel 2016 e si è conclusa nel 2017 con la verifica e l'adeguamento delle restanti 927.

Nell'ambito dell'obiettivo della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della correttezza dell'attività amministrativa, è proseguita nel 2017 l'attività di controllo a campione, fissato nella misura del 5%, estratto casualmente, delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività di competenza dell'Albo Imprese Artigiane, ossia per le attività di impiantistica, autoriparazione, pulizia e facchinaggio, al fine di garantire la correttezza nell'istruttoria ed evasione delle suddette pratiche telematiche artigiane.

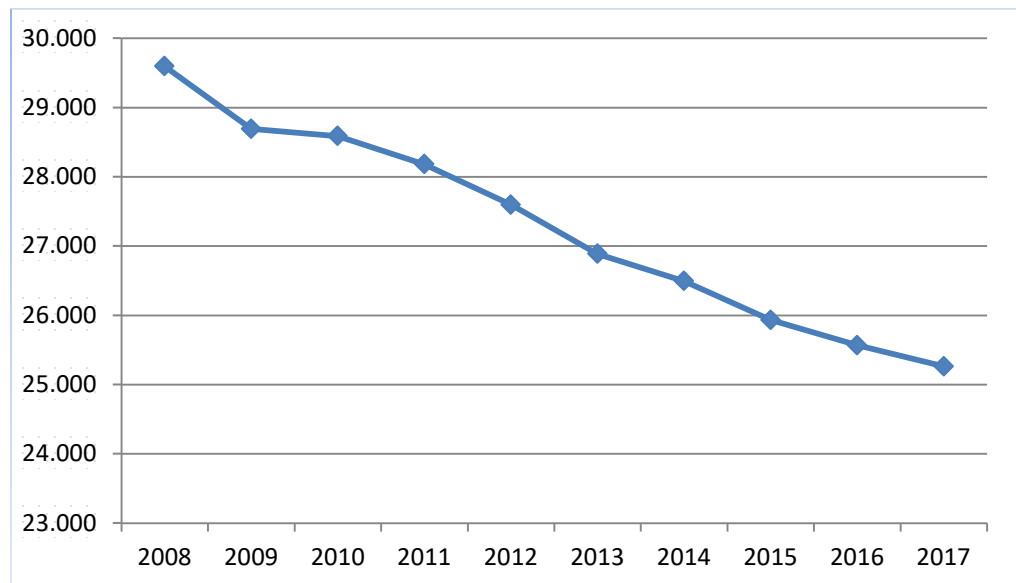
Il controllo in esame si è reso ancora più opportuno, poiché il quadro normativo delle SCIA ha subito, soprattutto a partire dal 2016, con i cd. "Decreti Madia", una profonda evoluzione, ponendo problemi interpretativi ed applicativi di inedita complessità.

Un analogo controllo supplementare a campione (con estrazione casuale di 10 protocolli al mese), è stato effettuato nel 2017 sulle pratiche artigiane, per la verifica del possesso dei requisiti di artigianalità.

Per quanto concerne il volume di attività del 2017, la tabella che segue evidenzia i dati più rilevanti dell'attività dell'ufficio e permette un confronto con quelli degli anni precedenti (Fonti: banca dati MOVIMPRESSE)

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Iscrizioni	3.105	2.576	1.977	2.371	1.997	1.799	1.655	1.723	1.595	1.496	1.501
Cancellazioni	2.232	2.364	2.881	2.476	2.043	2.383	2.366	2.115	2.157	1.861	1.807
Numero di imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane al 31.12 dell'anno di riferimento	29.384	29.596	28.692	28.587	28.181	27.597	26.886	26.494	25.932	25.567	25.261

Il grafico evidenzia il trend decrescente del numero di imprese artigiane iscritte all'Albo Imprese Artigiane nell'ultimo decennio, segnato da una forte crisi economica e dalla scomparsa, purtroppo, di molte figure tradizionali di attività artigiane.

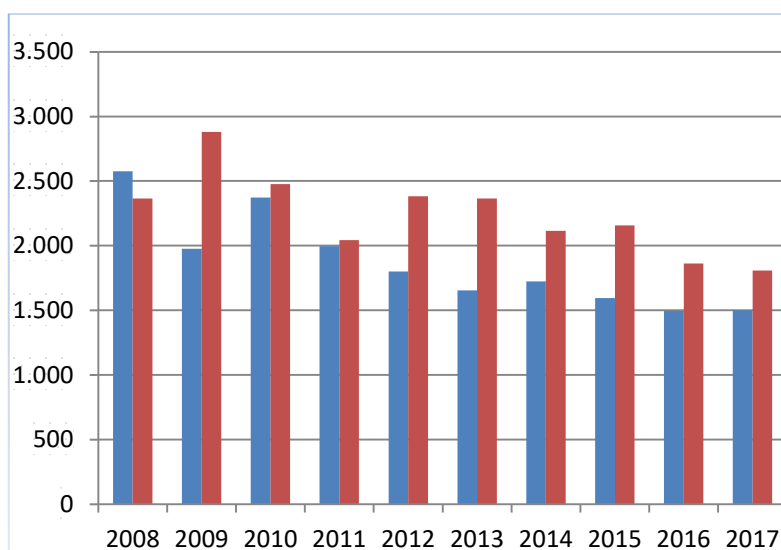


Il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Verona al 31.12.2017 è di 25.261, a fronte delle 25.567 iscritte al 31.12.2016.

Nel 2017, sono state iscritte all'Albo Imprese Artigiane 1.501 nuove imprese, e ne sono state cancellate 1.807, con un saldo negativo di 306

imprese. Nel 2016, erano state iscritte all'Albo Imprese Artigiane 1.496 nuove imprese e ne erano state cancellate 1.861, con un saldo negativo di 365 imprese.

Pertanto anche il 2017, come gli anni precedenti, vede una lieve flessione del numero complessivo delle imprese iscritte. Tuttavia, confrontando i dati del 2017 con quelli precedenti, nonostante il bilancio delle imprese artigiane sia ancora negativo, si vedono i segni positivi della ripresa economica, rispetto alla grave crisi degli ultimi anni, che ha colpito duramente il settore dell'artigianato veronese, tradizionalmente composto da piccole e piccolissime imprese.



Il grafico evidenzia il volume delle iscrizioni (colonna blu) e delle cancellazioni (colonna rossa) delle imprese artigiane nella provincia di Verona negli ultimi 10 anni.

Il numero complessivo delle SCIA (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività) presentate nel 2017 all'Albo Imprese Artigiane è stato di 397; di queste, 251 riguardano le attività di autoriparazione (legge 122/92), 114 sono SCIA di imprese di impiantistica di cui al D.M. 37/2008, mentre le SCIA per nuove imprese di pulizia sono state 28 e le SCIA presentate per attività artigiane di facchinaggio sono state 4.

Il numero complessivo delle SCIA artigiane è fortemente aumentato nel 2017, passando da 232 nel 2016 a 397, per effetto soprattutto della regolarizzazione prevista dalla legge n. 224 del 2012, delle imprese che svolgono attività di meccatronica .Infatti, le SCIA di imprese di autoriparazione sono passate da 70 del 2016 a 251 del 2017: occorre anche evidenziare la particolare complessità di queste pratiche, che hanno impegnato in modo considerevole l'ufficio per la mole di richieste di informazioni tecnico-giuridiche relative alle imprese ed ai responsabili tecnici interessati alla regolarizzazione.

Inoltre occorre menzionare il proficuo impegno dell'ufficio nell'approfondimento del complesso rapporto tra presentazione delle SCIA camerali e invio al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), tematica di elevata complessità interpretativa ed applicativa, sia sotto l'aspetto giuridico che tecnico, soprattutto a seguito delle citate riforme del 2016.

Nel corso dell'anno 2017 l'ufficio si è espresso anche su numerose richieste di parere sul possesso dei requisiti di artigianalità, ed ha fornito giornalmente risposta a molteplici quesiti posti dall'utenza per l'invio di istanze telematiche, svolgendo un'intensa attività di assistenza alle imprese sia direttamente presso l'ufficio, che per telefono e tramite posta elettronica.

E' opportuno rilevare che il buon andamento dell'attività dell'ufficio è dimostrato, indirettamente, anche dall'assenza nel 2017, come nell'anno precedente, di ricorsi alla Commissione Regionale Artigianato verso le decisioni del Dirigente dell'Area Anagrafe e Registri riguardanti imprese artigiane.

L'ANTIRICICLAGGIO

Occorre infine ricordare che a fine 2016 è stata costituita una nuova unità operativa, l'Ufficio Antiriciclaggio, il cui compito precipuo è effettuare le verifiche previste nel decreto n.231/2007 e successive modifiche, nel caso di

costituzione di start-up da parte del Conservatore, ed eventualmente predisporre la segnalazione alla Unità di Informazione Finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia, di eventuali operazioni sospette.

Il D.Lgs. n.231/2007 dispone, infatti, che i soggetti previsti dalla normativa inviano alla UIF una segnalazione di operazione sospetta quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio.

La novità e la particolare complessità della materia normativa hanno richiesto nel 2017, e richiederanno ancora negli anni a venire, un considerevole sforzo di interpretazione ed approfondimento.

CARTE DIGITALI (FIRMA DIGITALE, DISPOSITIVI SISTRI, CARTE TACHIGRAFICHE, SPID)

Nell'anno 2017 si è registrato un aumento della domanda di dispositivi di firma digitale rilasciati dalla Camera di Commercio di Verona, anche presso le sedi decentrate. In particolare sono stati rilasciati n. 7.396 dispositivi (rispetto ai n. 6.634 dispositivi rilasciati nel 2016).

Sono state concluse le procedure per consentire agli addetti camerale il rilascio dello SPID (sistema pubblico di identità digitale), introdotto dal Codice dell'Amministrazione Digitale per agevolare l'accesso, da parte di cittadini e imprese, a tutti i servizi on line della P.A. mediante un'unica identità digitale.

Con riferimento alle carte tachigrafiche obbligatoriamente previste per il controllo dei tempi di guida e di riposo nei trasporti professionali, si è registrato un ulteriore incremento rispetto all'anno 2016 (che ha rappresentato un anno eccezionale essendo il primo anno di scadenza quinquennale delle carte tachigrafiche). Sono state prodotte complessivamente, comprese le sedi decentrate, n. 3.877 carte tachigrafiche (n. 3.327 carte rilasciate nel 2016).

Un leggero aumento si è registrato anche riguardo alle attività legate alla consegna dei dispositivi SISTRI (sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti ex D.M del 17/12/2009) alle imprese. I dispositivi rilasciati dall'ufficio sono stati n. 79 (n. 53 dispositivi nell'anno precedente) .

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il 2017 ha visto il consolidamento, in termini di impegno dell'ufficio, dell'attività di supporto delle imprese e delle istituzioni scolastiche per la corretta e adeguata applicazione dell'istituto dell'Alternanza Scuola Lavoro, previsto dalla Legge 107/2015.

Si è mantenuto costante e proficuo il rapporto di collaborazione con l'Ufficio provinciale scolastico di Verona, avviato nel 2015 attraverso la stipulazione di uno specifico protocollo d'intesa.

Nel corso del 2017 sono state consolidate e intraprese nuove iniziative volte a sensibilizzare e facilitare l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso il coinvolgimento dei principali soggetti/enti rappresentativi della realtà economica della provincia di Verona. In particolare con riferimento al mondo delle professioni, l'ufficio, in stretta sinergia con l'Ufficio scolastico provinciale, ha attivato collaborazioni con gli Ordini dei Commercialisti, dei Consulenti del Lavoro, dei Tributaristi e degli Ingegneri , con l'obiettivo di coordinare le attività di progettazione dei percorsi di alternanza scuola presso ciascuna categoria professionale. Sono state stipulate 4 nuove convenzioni e sono stati realizzati 4 documenti di indirizzo che consentono ai professionisti di orientare i percorsi di alternanza verso attività ad alto valore didattico.

Un importante risultato, anche in termini di posizionamento sul territorio, ha poi riguardato la continuazione di un progetto, avviato nel 2016, volto alla creazione e allo sviluppo di una piattaforma che consente agli studenti di assolvere gratuitamente e con modalità e-learning alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro obbligatoria per attivare i

percorsi di alternanza. Il progetto ha registrato una fattiva partecipazione da parte delle Istituzioni provinciali di riferimento (Ufficio scolastico provinciale, SPISAL, Inail, VV.FF. Sirvess, Scuole polo d'ambito e Scuole capofila di rete) che dall'inizio del 2017 continuano con cadenza periodica a partecipare al gruppo di lavoro per l'implementazione del portale da un punto di vista tecnico e contenutistico. Anche dal lato delle istituzioni scolastiche si è riscontrato una buona adesione e un alto grado di soddisfazione: molti istituti scolastici, infatti, hanno aderito al portale potendo assolvere così, in maniera gratuita, agli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro già a partire dal corrente anno scolastico. Al 31 dicembre risultano accreditati 18 scuole del territorio provinciale (su un totale di complessivi 53 istituti scolastici pubblici e privati) e una scuola della provincia di Vicenza ammessa in via sperimentale a fruire della piattaforma.

Nella seconda parte dell'anno è stato avviato un progetto pilota con un importante gruppo imprenditoriale della provincia finalizzato a facilitare i percorsi di alternanza assicurando, da un lato, un adeguato supporto alle scuole nella predisposizione della documentazione (con una particolare attenzione all'individuazione delle competenze "trasversali" acquisite dallo studente durante i percorsi di alternanza) e, dall'altro, un confronto tra le aziende e gli istituti scolastici al fine di creare progetti formativi con una elevata valenza orientativa.

Con riferimento, poi, alle specifiche azioni rivolte alle aziende del territorio, l'ufficio ha continuato l'attività di informazione e sensibilizzazione per l'iscrizione delle imprese al Registro alternanza scuola lavoro nel quale si registrano tutti i soggetti pubblici e privati interessati ad ospitare studenti in alternanza. A tal proposito si ricorda che la Camera di Verona ha portato avanti un progetto che ha permesso alle aziende di iscriversi nel portale attraverso l'inoltro di una semplice email di risposta alla comunicazione invitata dalla stessa Camera di commercio. Tale sperimentazione ha prodotto

significativi risultati consentendo di triplicare il numero di soggetti iscritti (n. 790 soggetti ospitanti al 31/12/2017)

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nel corso del 2017, con riferimento alle attività di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), il registro imprese ha proseguito l'attività di coordinamento tra i SUAP e tra SUAP ed Enti terzi. Il registro imprese ha proseguito inoltre l'attività di formazione: in particolare ha organizzato n. 11 incontri rivolti ai Comuni della provincia di Verona, agli enti terzi e agli utenti al fine di illustrare le funzionalità della piattaforma web e le singole fasi della procedura telematica sia per il settore delle attività produttive che per il settore edilizia.

Come di consueto, inoltre, l'ufficio ha gestito e garantito supporto sia ai Comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche connesse alla procedura e ha costantemente monitorato la "scrivania" dei Comuni in delega. L'attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione proposta dal registro imprese ha ottenuto come risultato per il 2017 di mantenere i Comuni in delega della Provincia di Verona tra i primi in Italia come numero di pratiche ricevute attraverso il canale del SUAP Camerale (per la precisione n. 31.174 rispetto alle 24.002 del 2016).

SEDI DECENTRATE

Con riferimento ai servizi erogati dalle sedi decentrate, si è mantenuta elevata, la domanda da parte dell'utenza legata principalmente alle seguenti attività: certificazione per l'estero (n. 7.294 certificati comunitari di origine e n. 3.964 altri visti e attestazioni per l'estero), le vidimazioni di libri e registri (n. 2.885). In leggera diminuzione, in linea con il trend generale, è stata l'emissione di certificati e visure (n. 2.671), che nel 2016 sono state n. 3.197.

Con riguardo all'utilizzo di strumenti telematici per l'inoltro delle richieste on line di certificati d'origine (cert'ò), si è avuto un lieve aumento del

numero di certificati emessi (n. 923 rispetto a n. 834 del 2016), dovuto soprattutto all'obbligo imposto alle aziende di effettuare pagamenti tramite bancomat/carta di credito (e non più in contanti) per le pratiche riguardanti il commercio estero .

Come per la sede centrale anche a livello decentrato si è registrato un aumento delle domande di dispositivi di firma digitale (n. 2.079 dispositivi emessi nel 2017 contro i n. 1.618 dispositivi emessi nel 2016). Invece è rimasta costante l'attività di consulenza e di informazione sul territorio delle novità in materia di registro imprese e delle altre iniziative camerali.

LO SPORTELLO AMBIENTE: sistri – MUD- RAEE – PILE - COV



Dal 19 aprile 2012, il servizio in materia ambientale viene svolto in convenzione con lo Sportello Unico regionale competente a gestire tutte le incombenze in tale settore a carico degli enti camerali. Il nostro sportello svolge comunque attività di informazione nei confronti delle aziende veronesi, con particolare riferimento alle tematiche collegate a SISTRI, al MUD (denuncia rifiuti), ai RAEE, al Registro Pile e collabora con la Camera di commercio di Venezia-Rovigo per l'organizzazione di incontri e seminari presso la sede veronese.

La gestione delle risorse umane e strumentali

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, è articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente. Le Aree sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e Registri ed Affari Economici. Dall'ottobre 2010, a causa dell'assenza del dirigente dell'Area Affari Amministrativi, in aspettativa per l'assunzione di un incarico di vertice presso un'altra Camera di Commercio, il Segretario Generale ha affidato i servizi/uffici di quest'Area organizzativa alla responsabilità, ad interim, degli altri dirigenti. Con determinazione del Segretario Generale n. 132 del 23.3.2017 si è proceduto ad assegnare, a decorrere dal 14.4.2017, gli incarichi di direzione di Area, di durata quinquennale, con la conferma della direzione dell'Area Affari Economici e la responsabilità ad interim del Servizio Regolazione del Mercato al dott. Riccardo Borghero, al quale è stato anche confermato l'incarico di Responsabile della Qualità, mentre al dott. Pietro Scola è stata confermata la direzione dell'Area Anagrafe e Registri e la responsabilità ad interim dell'ufficio Provveditorato/Servizi Generali e del Servizio Organizzazione e Personale. La Giunta camerale con deliberazione n. 286 del 7.12.2017 ha confermato al dott. Cesare Veneri l'incarico di Segretario Generale per un quadriennio, con possibilità di una conferma biennale.

Con determinazione del Segretario Generale n. 629 del 22.12.2016 le nuove competenze in tema di turismo e cultura individuate dal D.lgs. 25

novembre 2016, n. 219, sono state affidate all'Area Affari Economici, la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, è stata interessata da un intervento organizzativo nell'ambito del Servizio Promozione e Sviluppo attraverso la creazione di due nuove unità organizzative denominate “Turismo e Cultura” e “Competitività e Mercati”, e dalla soppressione dell'u.o. “Sportello per l'internazionalizzazione – Eurosportello”. Il Servizio Registro Imprese, in conformità a quanto previsto dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3961/C del 1° luglio 2016, ha adeguato la propria struttura alle nuove attività attraverso la creazione di una unità organizzativa denominata “Assistenza Qualificata alle Imprese” e con la modifica della propria denominazione in “Servizio Pubblicità legale e supporto amministrativo alle imprese”. La competenza in tema di Alternanza scuola-lavoro è stata affidata all'unità organizzativa “Carte digitali/Sedi decentrate/Alternanza scuola lavoro/SUAP”. Al Servizio Artigianato e Certificazioni è stata poi affidata l'istruttoria degli adempimenti previsti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.2.2016 in tema di antiriciclaggio che ha comportato la creazione di una nuova unità operativa denominata appunto “Antiriciclaggio”. Il Servizio Regolazione del Mercato, anche a seguito della riduzione del personale per cessazioni dal servizio, ha soppresso l'unità operativa “Borsa-Merci/Prezzi e tariffe/Marchi e Brevetti e Protesti” ridistribuendo le competenze alle altre unità organizzative presenti all'interno del servizio.

La dotazione organica e le procedure di reclutamento

La dotazione organica e le procedure di reclutamento delle Camere di Commercio, per l'anno 2017, sono state fortemente condizionate dall'emanazione del D.lgs. 219/2016, provvedimento di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, il quale ha abrogato le disposizioni introdotte al D.L. 95/2012 dal D.L. 101/2013, normative che consentivano di poter procedere, dall'anno 2016, ad assunzioni a tempo

indeterminato nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente attraverso il vaglio di una Commissione a livello nazionale. Il D.lgs. 2019/2016 ha invece posto nuovi limiti alle assunzioni, stabilendo che, fino al completamento delle procedure di mobilità per il collocamento di eventuale personale in soprannumero derivante dal piano complessivo di razionalizzazione organizzativa, alle camere di commercio sono vietati, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Il piano di razionalizzazione delle sedi e del personale, approvato con Decreto 8 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 19.9.2017, ha previsto l'emanazione di un ulteriore decreto ministeriale per la rideterminazione dei servizi che le Camere devono fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della Legge 580/1993 e ss.ii.mm., e agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali del medesimo articolo. Le Camere di Commercio, tenuto conto delle indicazioni di quest'ultimo decreto, dovranno procedere, successivamente all'emanazione del decreto di rideterminazione dei servizi ed in sede di programmazione dei fabbisogni dal 2018, a rideterminare le proprie dotazioni organiche nella misura stabilita nell'allegato D) del decreto stesso, che, per la Camera di Verona, prevede una dotazione complessiva di 106 unità. In attesa dell'emanazione di questo ulteriore decreto ministeriale la dotazione organica dell'ente è rimasta invariata a 128 unità, stabilita dalla Giunta camerale in sede di approvazione del

Categoria	Dotazione organica
Dirigenti	4
Categoria D3	8
Categoria D1	25
Categoria D	33
Categoria C	77
Categoria B3	8
Categoria B1	4
Categoria B	12
Categoria A	2
TOTALE	128

Programma triennale di fabbisogno del personale 2016-2018, con deliberazione n. 292 del 7.12.2016.

Con la deliberazione n. 284 del 7.12.2017 la Giunta ha approvato il Piano di reclutamento dell'anno 2017 e la ricognizione, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, di eventuali situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, dando atto che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenza di personale e deliberando di non procedere alla copertura dei posti vacanti, rinviando ad un successivo momento la valutazione dei fabbisogni di personale per il prossimo triennio.

Nel corso dell'anno 2017 si sono verificate otto cessazioni: due uscite per mobilità volontaria e sei dimissioni volontarie per pensionamento anticipato, mentre non sono state effettuate assunzioni.



Il numero del personale effettivo in servizio si è pertanto ridotto di otto unità.

Il personale in servizio al 31.12.2017

Al 31.12.2017 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 107 unità a tempo indeterminato (comprese una unità in aspettativa per incarico dirigenziale e una per distacco sindacale).

Non sono presenti unità con contratto a tempo determinato.



VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
Anno	N° totale dipendenti al 31/12	var % su anno prec.	var. % 2017/2013
2013	120		
2014	120	0,00%	
2015	118	-1,67%	
2016	115	-2,54%	
2017	107	-6,96%	-10,83%

Il personale a tempo indeterminato

La ripartizione del personale a tempo indeterminato per genere e categoria di appartenenza è illustrata dalla tabella che segue:

Personale per categoria e per genere						
	Dotazione organica	In servizio al 31/12	Uomini	%	Donne	%
DIRIGENTI			4	100,00%		
Totale categoria	4	4				
CAT. D			7	24,14%	22	75,86%
Totale categoria	33	29				
CAT. C			11	18,03%	50	81,97%
Totale categoria	77	61				
CAT. B			6	54,55%	5	45,45%
Totale categoria	12	11				
CAT. A			2	100,00%		
Totale categoria	2	2				
Totale generale	128	107	30	28,04%	77	71,96%

Prevalente rimane la percentuale complessiva delle donne (71,96%) rispetto agli uomini. Le donne sono completamente assenti nella categoria dirigenziale e nella categoria A. Costituiscono il 100% del personale di categoria D3 e continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'81,97% del personale di categoria C e il 75,86% di quello di categoria D).

A causa dello scarso turn-over e dell'aumento dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione imposti dalle disposizioni legislative dell'ultimo quinquennio, aumenta l'età anagrafica del personale camerale. L'età media del personale si attesta sui 49,9 anni (il valore nel 2013, prima dell'entrata in vigore delle varie norme di limitazione delle assunzioni, era pari a 44,6 anni), ed è proprio nella fascia di età compresa tra i 50 e 59 anni che è concentrata la maggior parte del personale (45,79%, nel 2013 era il 25,83%). Diminuisce contestualmente la percentuale del personale di età compresa tra i 40 e i 49 anni (43,93%, nel 2013 era pari al 59,17%) ed è invece in crescita la percentuale del personale tra i 60 e i 64 anni (7,48%, nel

2013 era 2,50%), mentre è completamente assente il personale con meno di 29 anni e più di 64 anni.

Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 39 anni	0	0,00%	3	3,90%	3	2,80%
<u>40 - 49 anni</u>	15	50,00%	32	41,56%	47	43,93%
50 - 59 anni	10	33,33%	39	50,65%	49	45,79%
<u>60 - 64 anni</u>	5	16,67%	3	3,90%	8	7,48%
≥ 65 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	30	100,00%	77	100,00%	107	100,00%

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, la maggior parte del personale si concentra nella fascia tra i 16 e 25 anni di servizio (47,66%). A seguito delle limitazioni imposte dalla normativa alle assunzioni dall'esterno si riduce progressivamente la percentuale di personale con un'anzianità inferiore ai 15 anni (19,63%, nel 2013 era il 32,50%), mentre a seguito delle cessazioni per pensionamento avute in corso d'anno non è presente del personale con più di 40 anni di servizio.

Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	5	16,67%	16	20,78%	21	19,63%
Tra 16 e 25 anni	16	53,33%	35	45,45%	51	47,66%
Tra 26 e 35 anni	8	26,67%	24	31,17%	32	29,91%
Tra 36 e 40 anni	1	3,33%	2	2,60%	3	2,80%
Più di 40 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	30	100,00%	77	100,00%	107	100,00%

Il livello di scolarizzazione del personale camerale è più che buono: rimangono sostanzialmente costanti le percentuali dei laureati (50,47%, nel 2016 era 50,83%), comprese le lauree triennali, mentre si riducono i diplomati (39,25%, nel 2016 era 40,87%), a seguito delle cessazioni intervenute nell'anno.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	4	13,33%	7	9,09%	11	10,28%
Licenza media superiore	10	33,33%	32	41,56%	42	39,25%
Laurea triennale	1	3,33%	3	3,90%	4	3,74%
Diploma di Laurea/Laurea magistrale	15	50,00%	35	45,45%	50	46,73%
Totale	30	100,00%	77	100,00%	107	100,00%

L'Area Anagrafe e Registri rimane quella nella quale è concentrata la maggioranza del personale (41,18%), seguita dall'Area Affari Amministrativi con il

Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree					
Area	2013	2014	2015	2016	2017
Segretario Generale	6	6	6	6	5
Affari Amministrativi	42	42	42	42	36
Anagrafe e Registri	51	48	46	44	42
Affari Economici	17	20	20	19	19

35,29% e dall'Area Affari Economici 18,63%. I dipendenti assegnati all'area del Segretario Generale incidono per il 4,90% del totale.

FORMA FLESSIBILI DI LAVORO

Il personale a tempo parziale ed in telelavoro

Complessivamente il personale con forme flessibili di lavoro, quali part-time e telelavoro, raggiunge la percentuale del 22,43% del totale del personale a tempo indeterminato.

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2017 è rimasto invariato rispetto all'anno precedente e consta di 22 unità, che rappresentano il 20,56% del totale del personale a tempo indeterminato. Le donne sono



sempre in misura prevalente rappresentando l'86% del personale con contratto a tempo parziale (19).

Dal 2016 sono in corso due contratti di telelavoro con due dipendenti che svolgono l'attività di evasione telematica delle pratiche presentate al Registro delle imprese e all'Albo delle imprese artigiane, che avranno scadenza nel 2018.

Altre forme flessibili di lavoro

Dal 2016 è in corso un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'incarico professionale di Capo ufficio stampa, anche questo in scadenza nel 2018.

Non si è fatto invece alcun ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione di lavoro.

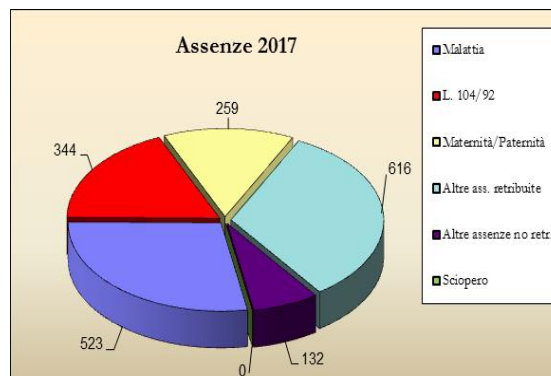
Assenze personale a tempo indeterminato

Nel 2017 i giorni totali di assenza del personale a tempo indeterminato, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 3.337 giorni), sono stati 1.874, con un incremento del 6% rispetto all'anno 2016.



Il dato comprende le assenze per maternità, i congedi parentali, i congedi retribuiti, gli scioperi, i permessi sindacali e le assenze non retribuite.

Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale a tempo indeterminato, per ciascuna tipologia, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto



annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato (non è stato conteggiato il dipendente assente per incarico dirigenziale).

TABELLA RILEVAZIONE ASSENZE										
TIPOLOGIA	Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017			Var % 2017/2016
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Malattia	354	328	682	241	361	602	209	314	523	-13,12%
L. 104/92	114	186	300	160	205	365	137	207	344	-5,75%
Ass. retr. maternità/paternità	27	50	77	19	80	99	0	259	259	161,62%
Altre assenze retribuite	105	598	703	189	414	603	187	429	616	2,16%
Scioperi	0	0	0	7	13	20	0	0	0	0,00%
Assenze non retribuite	23	67	90	15	64	79	12	120	132	67,09%
Totale giorni di assenza	623	1.229	1.852	631	1.137	1.768	545	1.329	1.874	6,00%
n° dipendenti al 31/12	32	85	117	32	82	114	29	77	106	-7,02%
Media assenze malattia	11,06	3,86	5,83	7,53	4,40	5,28	7,21	4,08	4,93	-6,57%
Media altre ass. retribuite	3,28	7,04	6,01	5,91	5,05	5,29	6,45	5,57	5,81	9,87%
Media totale assenze	19,47	14,46	15,83	19,72	13,87	15,51	18,79	17,26	17,68	14,00%

La tabella mostra che rispetto al 2016 il totale dei giorni di assenza si è incrementato del 6%, a fronte di una riduzione del personale al 31/12 del 7%. Sono diminuite significativamente le assenze per malattia (-13,12%): la media dei giorni di assenza per malattia nel 2016 era di 5,28, mentre nel 2017 risulta pari a 4,93 giorni. Si riducono anche i giorni di assenza per la fruizione di permessi concessi ai sensi della L. 104/92 (-5,75%), a fronte di un incremento rilevante delle assenze retribuite per maternità (+ 161,62%) e delle assenze non retribuite (+ 67,09%).

Permessi sindacali e per assemblea

Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 108 del 23.2.2016, sulla base del CCNQ sottoscritto il 17.10.2013 e in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito nella Legge 114/2014, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2017 e la loro fruizione.

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)		
OO.SS.	Permessi spettanti (ore)	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	17:51	03:43
CISL FP	03:40	00:00
UIL FPL	16:15	15:47
CSA Regioni e Autonomie locali	0:10	00:00
RSU	55:30	53:55

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statuari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ. Nel 2017 l'utilizzo di questa tipologia di permessi è stata la seguente: -

Permessi sindacali per l'attività di organismi direttivi statuari nazionali, regionali, provinciali e territoriali (ex art. 11 CCNQ 7.8.1998)	
OO.SS.	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	18:17
CISL FP	00:00
UIL FPL	153:00

L'ammontare complessivo di ore fruiti per i permessi sindacali (sia per l'espletamento del mandato che per l'attività di organismi direttivi statuari) è

pari a 244,42 ore, con una riduzione rispetto all'anno 2016 (259,21 ore) del 5,65%.

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali e la Rsu hanno organizzato 7 assemblee per il personale non dirigenziale all'interno della struttura camerale. L'ammontare complessivo delle ore fruite dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stata pari a 184,53 ore, con una flessione del 36% rispetto alle ore fruite nell'anno 2016, con una media di ore pro-capite utilizzate pari a 1 ora e 47 minuti (il monte individuale di permessi contrattualmente previsto per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore).

Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona

La L. 448/1998 consente alle Pubbliche Amministrazioni di erogare contributi ad organismi od associazioni di dipendenti, aventi finalità di natura assistenziale o previdenziale, fintanto che i trattamenti erogati da tali enti non vengano trasformati in forme di previdenza complementare.

La Cassa Mutua ha finalità di carattere esclusivamente assistenziale e non previdenziale e opera a favore dei soci (ordinari ed aggregati) con interventi diretti al concorso nelle spese sostenute per le prestazioni sanitarie, contributi per spese di iscrizione, tasse, rette e libri di testo per corsi di formazione non strettamente connessi all'acquisizione di un titolo di studio primario, secondario o universitario, ed erogazioni per fornire aiuti finanziari in caso di eventi eccezionali o particolari situazioni familiari.

Il finanziamento della Cassa Mutua è costituito dalle quote mensili corrisposte da ciascun socio ordinario, dal contributo assegnato dall'Ente, dalle elargizioni straordinarie di persone fisiche o giuridiche e dagli interessi sulle disponibilità depositate presso gli istituti di credito. La Giunta camerale, con deliberazione n. 282 del 7.12.2017, ha determinato il contributo da erogare a favore della Cassa Mutua per l'anno 2017 nell'importo di € 35.790,48.

L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati

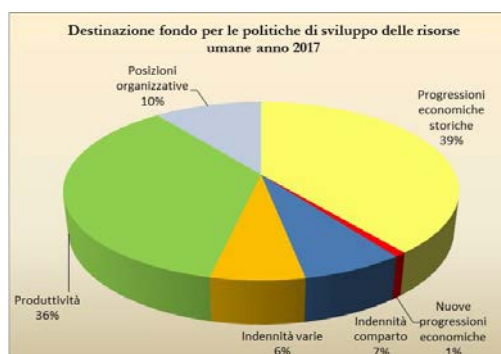
Per l'anno 2017 sono stati conferiti a 5 dipendenti di categoria giuridica D3, gli incarichi di posizione organizzativa di direzione individuati dalla Giunta con deliberazione n. 177 del 5.7.2010. La Giunta camerale con proprio provvedimento n. 310 del 21.12.2016, con decorrenza 1° gennaio 2017, ha soppresso l'incarico di Alta professionalità correlato allo svolgimento delle attività dello Sportello internazionalizzazione-Eurosportello.

Nell'anno 2017 sono stati regolarmente costituiti il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigenziale e il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, in conformità alle disposizioni emanate con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il quale ha disposto che, dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

L'ammontare delle risorse del fondo per il personale non dirigenziale nel quinquennio 2013 ÷ 2017 è riportato nella tabella che segue.

Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane per il personale non dirigenziale						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Var. % su anno precedente
2013	€ 408.028,83	57,57%	€ 300.671,46	42,43%	€ 708.700,29	
2014	€ 423.165,89	56,80%	€ 321.857,42	43,20%	€ 745.023,31	5,13%
2015	€ 424.669,13	57,54%	€ 313.391,42	42,46%	€ 738.060,55	-0,93%
2016	€ 425.816,60	56,44%	€ 328.673,96	43,56%	€ 754.490,56	2,20%
2017	€ 427.562,09	58,93%	€ 297.989,14	41,07%	€ 725.551,23	-3,84%

In data 20 settembre 2017 è stato siglato, con la controparte sindacale, l'accordo aziendale per la destinazione di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.



La produttività per il miglioramento dei servizi

Sulla base del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo in vigore e del Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Verona, adottato con deliberazione di Giunta n. 155 del 20.5.2013, oggetto della valutazione dei dipendenti sono i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi assegnati e le prestazioni richieste con riferimento alla posizione ricoperta. Nel periodo 2013 ÷ 2017 le risorse destinate alla produttività, che rappresentano la voce più consistente in rapporto al totale del fondo, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate alla produttività				
Anno	Totale fondo	Produttività erogata	% su tot. Fondo	% var. anno prec.
2013	€ 708.700,29	€ 284.920,20	40,20%	-19,03%
2014	€ 745.023,31	€ 325.255,42	43,66%	14,16%
2015	€ 738.060,55	€ 270.445,45	36,64%	-16,85%
2016	€ 754.490,66	€ 281.673,96	37,33%	4,15%
2017	€ 725.551,23	€ 261.384,14	36,03%	-7,20%

La produttività media erogata per categoria è riportata nella tabella seguente:

Produttività media per categoria				
Anno	2013	2014	2015	2016
n° dipendenti ¹	112	112	110	108
CAT. D3	€ 3.661,02	€ 4.180,55	€ 3.538,91	€ 3.697,44
CAT. D1	€ 3.113,92	€ 3.475,08	€ 2.935,58	€ 3.174,82

¹ Il numero dei dipendenti comprende il personale con contratto a termine e quello cessato in corso d'anno.

Produttività media per categoria				
Anno	2013	2014	2015	2016
n° dipendenti ²	112	112	110	108
CAT.C	€ 2.701,42	€ 3.070,30	€ 2.658,77	€ 2.783,82
CAT B3	€ 2.113,25	€ 2.428,45	€ 2.076,44	€ 2.029,98
CAT. B1	€ 1.505,80	€ 1.927,25	€ 1.580,87	€ 1.799,16
CAT A	€ 1.146,50	€ 1.341,49	€ 1.146,25	€ 1.223,48

La media degli importi lordi distribuiti nell'anno 2016 per genere è illustrata dalla tabella che segue:

	Media	Uomini	Donne	% scostamento	
CAT. D3	€ 3.697,44	-	€ 3.697,44		
CAT. D1	€ 3.174,82	€ 3.220,05	€ 3.155,28	1,42%	-0,62%
CAT.C	€ 2.783,82	€ 2.657,27	€ 2.815,67	-4,55%	1,14%
CAT B3	€ 2.029,98	€ 2.026,64	€ 2.035,54	-0,16%	0,27%
CAT. B1	€ 1.799,16	€ 1.604,20	€ 2.012,23	-10,84%	11,84%
CAT A	€ 1.223,48	€ 1.223,48	-		

Il dato relativo al 2017 non è rilevato in quanto, al momento della redazione della presente relazione, il processo di accertamento e validazione del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione e la valutazione dell'apporto quali-quantitativo individuale al raggiungimento dei suddetti obiettivi non si sono ancora conclusi.

Le progressioni economiche nella categoria

La progressione economica all'interno delle categorie si realizza mediante l'acquisizione individuale di posizioni economiche più elevate nell'ambito della categoria di appartenenza, a seguito di un'apposita selezione per merito, secondo i criteri stabiliti nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Verona" e dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo vigente. Le progressioni economiche trovano il loro finanziamento nella parte stabile del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, e annualmente, in sede di contrattazione collettiva decentrata, viene definita la quota di risorse da destinare a questo istituto contrattuale. Con il Contratto

² Il numero dei dipendenti comprende il personale con contratto a termine e quello cessato in corso d'anno.

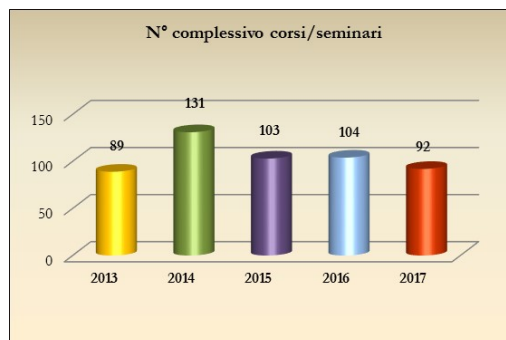
decentrato sottoscritto a settembre 2017 sono state destinate risorse per il finanziamento di nuove progressioni economiche che sono state attribuite ad un numero limitato di dipendenti, con decorrenza dal 1° gennaio 2017. I dipendenti in possesso dei requisiti per l'accesso alla posizione economica successiva erano 17 e coloro che hanno ottenuto la progressione economica sono stati 11, pari al 64,71% dei partecipanti alla selezione.

La formazione

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente.

Annualmente le Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva poi il Programma annuale della Formazione.

Nel corso del 2017 i dipendenti camerali a tempo indeterminato hanno partecipato a 92 corsi/seminari organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di



Verona, per complessive 2.556 ore effettive di formazione, comprensive di:

- 255 ore (pari al 9,98%), dedicate alla formazione in tema di "Orientamento al lavoro e alle professioni", attività che le Camere di Commercio saranno chiamate a svolgere in collaborazione con soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, le Regioni e l'ANPAL. Questa attività formativa, organizzata da Unioncamere Nazionale per tutte le Camere di Commercio ha visto coinvolti 4 dipendenti;
- 210 ore (pari al 8,22%), dedicate alla formazione sull'innovazione digitale delle Camere di Commercio, in particolare sui "Punti Impresa

Digitale”, finalizzata a fornire gli elementi di base su come la digital transformation incide sulle attività d’impresa e sulle competenze professionali e allo scopo di garantire assistenza altamente qualificata alle imprese nello sviluppo di comportamenti innovativi in grado di incrementarne la produttività. Questa attività formativa organizzata da Unioncamere Nazionale ha coinvolto 6 dipendenti;

- 148 ore (pari al 5,79%) dedicate alla formazione in tema di “Egovernment: la Camera di Commercio digitale – Fase 1, finalizzata a fornire gli elementi di base su come la trasformazione digitale dei servizi “core” delle Camere di Commercio impattano in termini di semplificazione, riduzione degli oneri e dei tempi, consolidando così le competenze professionali del personale per un’azione di affiancamento e tutoraggio alle PMI nella fruizione delle piattaforme di servizio e per prospettare l’utilizzo di servizi innovativi e maggior valore aggiunto. L’attività formativa della fase 1, organizzata da Unioncamere Nazionale, è propedeutica alla formazione Fase 2 che verrà svolta nel 2018 e porterà alcuni partecipanti a conseguire una certificazione per la gestione del “presidio egov” camerale. Questa attività formativa ha coinvolto 5 dipendenti;

- 199 ore (pari al 7,79%) sono state dedicate alla formazione prevista dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008: in particolare è stato effettuato l’aggiornamento quinquennale della formazione generale e specifica che ha coinvolto tre dipendenti al loro rientro in servizio dopo un lungo periodo di assenza, la formazione antincendio e primo soccorso per i nuovi addetti alla squadra delle emergenze, l’aggiornamento triennale della squadra degli addetti all’utilizzo del defibrillatore, l’aggiornamento annuale del Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza e una formazione dedicata alla gestione delle emergenze nella sede camerale. Complessivamente sono stati coinvolti 34 dipendenti;

- 85,5 ore (pari al 3,35%) sono state dedicate al passaggio alla nuova norma ISO 9001:2015, con il coinvolgimento di 28 dipendenti (dirigenti, responsabili dei servizio e responsabili di ufficio);
- le rimanenti 1.658,50 ore (64,89%) hanno riguardato corsi/seminari per la formazione specifica del personale in relazione alle attività svolte dagli uffici.

FORMAZIONE 2017 PER MATERIA			
	Totale ore previste	Totale ore erogate	% erogate su previste
Giuridico-normativa	248	387	156,05%
Organizzazione e personale	148	100	67,57%
Comunicazione	36	107,5	298,61%
Economico-finanziaria	96	146	152,08%
Informatica e telematica	172	158	91,86%
Tecnico-specialistica	667,5	1617,5	242,32%
Pianificazione direzionale	72	40	55,56%
Totale	1.439,5	2.556	177,56%

Il Piano della formazione 2017, approvato dal Comitato dei dirigenti il 16.3.2017, aveva previsto una diminuzione

delle ore di formazione rispetto all'anno 2016, dovuta alla conclusione di percorsi formativi trasversali sulla gestione del cambiamento e del lavoro in gruppo e sulla sicurezza sul lavoro. Contrariamente a quanto previsto, le ore di formazione erogate hanno registrato un incremento del 77,56%, sempre nel rispetto del budget previsto.

Ore di formazione pro-capite fornite al personale			
Anno	Totale ore formazione	N° medio dipendenti³	n° ore pro-capite
2013	2417,5	120	20,15
2014	2983,3	120	24,86
2015	2071,3	119	17,41
2016	3312	116,5	28,43
2017	2556	111	23,03

L'art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, a decorrere dall'anno 2011 ha drasticamente ridotto le somme a disposizione per la formazione del personale (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009). Come chiarito dai pareri espressi da varie sezioni regionali di controllo della Corte di

³ Il numero medio di dipendenti è dato dalla semisomma dei dipendenti in servizio al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

Conti (corte dei Conti Sez. Reg. Contr. Emilia Romagna n. 18/2011/PAR, Corte dei Conti Sez. Reg. controllo Lombardia116/2011/PAR) l'art. 6, comma 13 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, trova applicazione per la formazione per la quale l'Amministrazione ha poteri discrezionali, mentre i corsi di formazione imposti dalla legge, come ad esempio quelli relativi alla sicurezza sul lavoro o in materia di anticorruzione, non rientrano nei limiti imposti dalla norma.

Per far fronte al limitato budget disponibile, anche per l'anno 2017 la Camera di Commercio di Verona ha colto l'opportunità offerta dell'INPS di aderire al progetto denominato "Valore PA", rivolto a dipendenti della pubblica amministrazione. L'iniziativa, finanziata dall'INPS attraverso l'integrale copertura del costo dei corsi, ha consentito ad alcuni dipendenti dell'ente di partecipare a corsi universitari di formazione tenuti da Atenei e soggetti collegati accreditati dall'istituto di previdenza su base regionale. I corsi svolti hanno riguardato due tematiche di particolare interesse per l'amministrazione, ovvero, "Progettazione Europea: tecniche e strumenti per costruire progetti vincenti" (60 ore di cui 12 fruite nel 2016 e 48 nel 2017) e "Le riforme contabili per le P.A.: conoscere e gestire il bilancio" (60 ore).

La quota media pro-capite per la formazione cd. "discrezionale" è evidenziata in tabella. Il costo complessivo della formazione nell'anno 2017 è stato pari a € 15.467.60, cifra

Quota media pro-capite per la formazione			
Anno	Stanziamiento	N° dipendenti al 31/12	Quota media pro-capite
2013	€ 16.194,42	120	€ 135
2014	€ 16.194,42	120	€ 135
2015	€ 16.194,42	118	€ 137
2016	€ 16.194,42	115	€ 141
2017	€ 16.194,42	107	€ 151

che comprende le attività formative della dirigenza e la formazione obbligatoria.

Attività di formazione del personale a tempo indeterminato 2013- 2017 ⁴				
Anno	N° corsi	Dipendenti a t. indeterminato coinvolti	Tot. Dipendenti al 31/12	Indice partecipazione ⁵
2013	89	116	120	96,67%
2014	131	113	120	94,17%
2015	103	117	118	99,15%
2016	104	117	115	101,74%
2017	92	90	107	84,11%

Le iniziative formative, per le quali sono state registrate complessivamente n. 363 presenze (275 donne e 88 uomini), si sono svolte con le seguenti modalità.

Modalità di svolgimento corsi/seminari	
Modalità	2017
Fuori sede	13
Web-conference	50
Sede camerale	26
Verona città	2
E-learning	1

Dalla lettura della tabella emerge che le iniziative formative svolte presso la sede camerale (26 nei locali della sede, oltre a 50 corsi in web-conference e 1 in modalità e-learning) rappresentano il 83,7% del totale. Il 2,17% delle iniziative si è svolto in città e il 14,1% si è svolto fuori sede. Tutto ciò consente di limitare al massimo i costi delle trasferte e i disagi dovuto allo spostamento, favorendo la conciliazione tra lavoro e vita familiare.

Frequenza corsi 2017 ⁶				
	Uomini	Donne	Totale	%
Zero corsi	9	16	25	21,74%
Almeno 1 corso	6	10	16	13,91%
Due corsi	4	5	9	7,83%
Da 3 a 6 corsi	11	42	53	46,09%
Più di 6 corsi	3	9	12	10,43%
Totale	33	82	115	100,00%

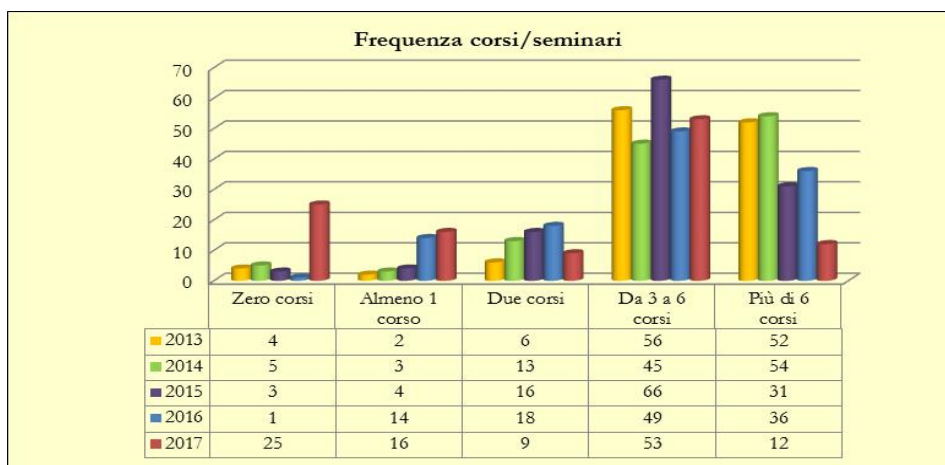
Nel 2017 più della metà del personale ha frequentato 3 o più corsi (56,52%), in calo rispetto all'anno 2016 (quando la percentuale era del 72%),

⁴ Tra i dipendenti a tempo indeterminato coinvolti è compreso il personale cessato in corso d'anno

⁵ L'indice di partecipazione è dato dal rapporto tra i dipendenti coinvolti nella formazione e il totale dei dipendenti al 31/12.

⁶ Nella frequenze ai corsi di formazione è compreso il personale cessato in corso d'anno

mentre diminuisce il numero dei dipendenti che ha partecipato a 1 o 2 corsi nell'anno (21,74, nel 2016 era il 27,11%).



Nei casi del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro la prima formazione viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI

Nel corso del 2017 il sistema di gestione documentale è stato integrato con il sistema di conservazione a norma dei documenti, conformemente alle nuove specifiche di cui al DPCM 3 dicembre 2013.

Il numero delle registrazioni di protocollo ha subito un'ulteriore contrazione, a conferma del trend che ha caratterizzato l'attività nel corso degli ultimi anni.

Protocollo generale	2013	2014	2015	2016	2017
	36.526	37.794	33.557	33.001	31.958

Conseguentemente, la spesa complessivamente sostenuta con il sistema di affrancatura, in uso presso l'Ufficio Protocollo Informatico, ha subito una diminuzione del 5,12% rispetto al precedente anno.

Spedizioni	2014		2015		2016		2017		Variazione costi 2016/2017
	Pz	€	Pz	€	Pz	€	Pz	€	
Raccomandate	2.216	10.861,55	1.262	6.412,4	952	4.850,85	941	5.028,55	+3,66%
Posta prioritaria	6.570	6.970,15	6.111	5.454,25	5.449	5.498,45	5.527	5.353,50	-2,64%
Atti giudiziari	3.207	23.737,25	2.762	18.794,60	3.060	20.537,00	2.725	19.120,55	-6,90%

Il trend di rilievo già registrato nel 2016 nell'utilizzo della posta elettronica certificata, è confermato anche per l'anno 2017, arrivato a coprire l'86,36% delle comunicazioni in uscita.

Utilizzo posta elettronica certificata nelle registrazioni di protocollo in uscita			
2014	2015	2016	2017
61,01%	70,13%	84,21%	86,36%

Anche per le comunicazioni in entrata, l'utilizzo della comunicazione telematica rappresenta il mezzo di spedizione privilegiato: nel 2017, l'83,24% delle registrazioni di protocollo in entrata sono risultate essere elettroniche, a fronte del 77,65% del 2016, con una lieve maggiore incidenza dell'utilizzo della posta elettronica certificata rispetto alla posta elettronica ordinaria.

Il diritto annuale

Il diritto annuale è, per le Camere di Commercio, la principale fonte di finanziamento ed entrata.

L'attività dell'ufficio, nel 2017, si è concentrata, nel primo quadrimestre dell'anno, nella gestione del cosiddetto "avviso bonario" relativo al diritto annuale 2016, mentre nei mesi successivi, nell'attività di invio delle lettere pre-ruolo relative al diritto annuale 2015 nonché, a fine anno, nell'attività propedeutica all'emissione del ruolo relativo all'annualità 2015, la cui uscita è stata programmata all'inizio dell'anno successivo.

L'avviso bonario è una comunicazione inviata alle imprese non in regola con il versamento del diritto annuale dell'anno precedente, con cui è rammentata al contribuente la possibilità di regolarizzare il pagamento con il cosiddetto "ravvedimento operoso". L'invito è stato rivolto, con successo, a 9.679 imprese di cui 8.783 con omissione totale e 896 con incompleto versamento del diritto annuale 2015. La comunicazione è stata effettuata mediante l'utilizzo della PEC con il servizio di "mailing massivo" e, nel caso di imprese non tenute ad avere la PEC, mediante invio cartaceo. L'86% delle pec inviate, risultano consegnate ad un indirizzo di posta elettronica certificata valido ed operativo.

L'attività di gestione del sollecito e collaborazione con il contribuente "ravveduto" ha portato al recupero di una somma nel 2017, pari ad € 227.111,60 (di cui € 10.631,03 di sanzioni e € 467,90 di interessi) nel periodo compreso tra il 16/02/2017 ed il 20/08/2017, termine ultimo per effettuare il ravvedimento. Si tenga presente che il diritto annuale 2016 è diminuito del 40% rispetto all'anno 2014.

Sempre nel primo periodo dell'anno è stata gestita l'uscita del ruolo relativo alle annualità 2014, limitatamente alle posizioni cancellate dal Registro Imprese.

Sono state così iscritte a ruolo, tra sedi e unità locali, per un totale di € 338.824,16, corrispondenti a 2.563 posizioni, di cui 2.401 relative a posizioni di omesso versamento e 162 posizioni di incompleto/tardato versamento, escluse le posizioni il cui importo è inferiore al minimo di ruolo, che vengono sanate. Risultano ad oggi versati € 81.352,24 pari al 24% dell'importo messo a ruolo.

Da questo ruolo sono state escluse, in parte, le società di capitali cessate per le quali si era provveduto ad effettuare un controllo dei piani di riparto al fine di verificare, ai sensi dell'art 2495 del C.C., se vi erano delle somme riscosse dai soci, responsabili per i crediti sociali non soddisfatti dopo la cancellazione della società dal Registro Imprese, sulla base del bilancio finale di liquidazione. Verificate le posizioni, si è provveduto in seguito, ad emettere ruolo esattoriale limitatamente alle posizioni con piano di riparto attivo e nei confronti dei singoli soci.

Le conseguenze dell'applicazione dell'art. 2495 in base all'interpretazione affermatasi nella giurisprudenza e nella dottrina degli ultimi anni, ha portato alla necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione stessa o nell'ulteriore termine sancito dall'articolo del c.c. summenzionato di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita direttamente alla società e non ai singoli soci. A tal fine, le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, con il quale è attiva da anni una collaborazione in tal senso, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale 2017 e degli eventuali anni antecedenti, sono state nel corso dell'anno n. 350 e, solo per quelle società di capitali che non hanno adempiuto al pagamento dell'atto di accertamento, si è provveduto

successivamente ad emettere ruolo esattoriale solo dopo il controllo del piano di riparto. Di questi 350 atti di accertamento emessi nei confronti di società in fase di cancellazione al Registro delle Imprese, ne risultano regolarizzati 206.

Per quanto riguarda invece, in generale, l'emissione degli atti di accertamento, su richiesta degli utenti o su segnalazione del Registro delle Imprese, nel 2017 sono stati emessi complessivamente n. 838 atti.

Di questi 838 atti emessi, 219 riguardano fallimenti per i quali occorre attendere la chiusura della procedura.

Escluso i fallimenti, dei rimanenti 619 atti, 388 (circa il 63%) sono stati pagati e 122 sono stati annullati per mancato pagamento entro i 60 giorni previsti. Per gli altri 109 rimanenti occorre attendere lo scadere del termine di pagamento per verificare se effettivamente sono stati saldati o se dovranno essere annullati per poter poi inviare eventualmente la cartella esattoriale.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2014 e precedenti, si evidenzia che sono state esaminate n. 264 istanze di riesame in autotutela, provenienti direttamente dagli utenti o, indirettamente, attraverso richieste avanzate dagli utenti ad Equitalia e poi trasmesse dalla stessa all'ufficio Diritto annuale.

I provvedimenti di riesame, che sono stati eseguiti con una media di circa 15 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni o, viceversa, della correttezza della cartella, hanno portato all'emissione di n. 199 provvedimenti di sgravio, totale o parziale della sola sanzione e di n. 66 provvedimenti di rigetto. Il tutto in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente e la riduzione del contenzioso tributario con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Infatti, per quanto riguarda quest'ultima procedura, nel corso del 2017 sono stati presentati 2 ricorsi con contestuale istanza di mediazione ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs. n 546/92.

In primavera l'attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente, con la data di versamento dell'acconto delle imposte. Inoltre, come già avviene da alcuni anni, anche quest'anno il tributo annuale è stato interessato dalle proroghe dei termini di versamento per i cosiddetti contribuenti soggetti agli studi di settore.

L'attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all'invio di una formale comunicazione all'indirizzo PEC della sede delle imprese (tramite il servizio di mailing massivo), l'aggiornamento delle pagine del nostro sito web, una massiccia campagna d'informazione, non solo attraverso la pubblicazione dell'avviso sul quotidiano principale di Verona, ma anche attraverso l'invio di una informativa agli ordini professionali e alle associazioni di categoria.

Nel 2017, la Camera di Commercio di Verona, ha incassato quale diritto di competenza dell'esercizio, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, € 8.331.122,32.

A questi, si aggiungono gli introiti via telemaco, eseguiti in fase di prima iscrizione delle imprese, riversati da Infocamere, pari ad € 357.739,85, per un totale degli introiti di competenza 2017, di € 8.688.862,17. Decurtando i rimborsi effettuati nell'anno, pari a € 1.052,77, l'importo netto del diritto incassato si attesta ad € 8.687.809,40.

Il periodo estivo ed autunnale è stato impegnato nell'attività di elaborazione del pre-ruolo relativo al diritto annuale 2015 nonché dei provvedimenti per la determinazione dei criteri di emissione del ruolo e di irrogazione delle sanzioni per il 2015 e nella relativa attività propedeutica di controllo.

Il progetto di invio di una lettera prima dell'emissione del ruolo relativo al diritto annuale 2015, inviata ad ottobre 2017, ha portato ad ottimi risultati. Sono state inviate 1.742 pec per tardato/incompleto versamento del diritto 2015, concedendo un mese di tempo per regolarizzare la posizione prima dell'emissione della cartella esattoriale. Le posizioni regolarizzate sono state 795, pari al 45,45% delle lettere inviate, garantendo un incasso pari ad € 41.726,85 (comprensivo di sanzioni ed interessi).

Il provvisorio di ruolo relativo all'annualità 2015 (comprensivo delle cessate), emesso a fine 2017, ha riguardato n. 22.817 posizioni, per un importo pari a € 2.516.344,42 (di cui € 1.958.413,00 di solo diritto).

Durante tutto il 2017, l'ufficio è stato, inoltre, coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti. In tutto sono state controllate 471 posizioni così suddivise:

POSIZIONI CONTROLLATE PER CONTO DI ALTRI UFFICI DELLA CCIAA - 2017	
FORNITORI	206
MIRABILIA FOOD & DRINK - UFFICIO TURISMO	3
RINNOVO LICENZA VINI	183
CONCORSO BESTO OF	10
FEDELTA' AL LAVORO	57
SUMMER FANCY FOOD 2016	9
VARIE	3
TOTALE	471

Notevole è stato anche il lavoro gestito per richiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti e per i rimborsi richiesti direttamente dagli utenti stessi (n. 126).

Attività promozionali, di studio e ricerca

Di seguito vengono esaminate tutte le attività promozionali, di studio e ricerca, poste in essere nel corso dell'anno 2017, in relazione agli obiettivi e programmi prefissati dalla Camera di Commercio di Verona per lo sviluppo del sistema economico provinciale.



OBIETTIVO A

Supporto alle imprese veronesi per l'accesso al credito e per l'innovazione

OBIETTIVO B

Interventi per la commercializzazione

OBIETTIVO G

Interventi a favore dell'economia finanziati con incremento del diritto annuale

Lo schema di decreto di riforma del sistema camerale aveva indotto l'amministrazione camerale a non prevedere, nel primo semestre 2017, prudenzialmente, in attesa di chiarimenti interpretativi, alcuna forma di finanziamento da realizzarsi con il sistema dei bandi di contributo in supporto alle imprese veronesi.

Nel corso del 2017, grazie all'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto 22 maggio 2017 (registrato e approvato dalla Corte dei Conti con provvedimento n. 626 del 13/06/2017), di progetti pluriennali finanziabili con l'incremento del 20% del diritto annuale, l'ente camerale ha emanato due bandi per l'erogazione di voucher alle imprese veronesi in tema di digitalizzazione e di alternanza scuola e lavoro.

Grazie ai chiarimenti interpretativi ed al risparmio di risorse, la Camera di commercio ha inoltre destinato 1 milione di euro al sostegno dell'innovazione tecnologica, delle attività di internazionalizzazione e della realizzazione, da parte di terzi, di progetti rilevanti per la promozione dell'economia locale.

Per quanto riguarda i contributi per l'accesso al credito, tradizionalmente erogati dalla Camera di commercio di Verona, nel 2017 non è stato previsto alcun stanziamento a seguito dell'approvazione del decreto ministeriale del 3 gennaio 2017 con cui il MISE finanzia la costituzione presso i confidi di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie pubbliche alle PMI associate, operanti in tutti i settori di attività economica su tutto il territorio nazionale.

I BANDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Consiglio camerale ha approvato, per l'anno 2017, i seguenti bandi:

- a) un bando per l'assegnazione di **incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica**, con una dotazione di **€ 500.000,00** (presentate n. **516** domande);
- b) un bando per l'assegnazione di **incentivi per l'internazionalizzazione**, con una dotazione di **€ 200.000,00** (presentate n. **93** domande);
- c) un bando per l'assegnazione di **voucher alle micro piccole e medie imprese in tema di alternanza scuola lavoro**, con una dotazione di **€ 315.000,00** (presentate n. **283** domande);
- d) un bando per l'assegnazione di **voucher alle micro piccole e medie imprese in tema di digitalizzazione**, con una dotazione di **€ 240.000,00** (presentate n. **23** domande);

e) un bando per l'assegnazione di **incentivi a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale**, con una dotazione di **€ 300.000,00** (presentate n. **35** domande).

Complessivamente, l'Ufficio ha ricevuto, nel corso del 2017, **950** domande di contributo, nonché **56** richieste di patrocinio.

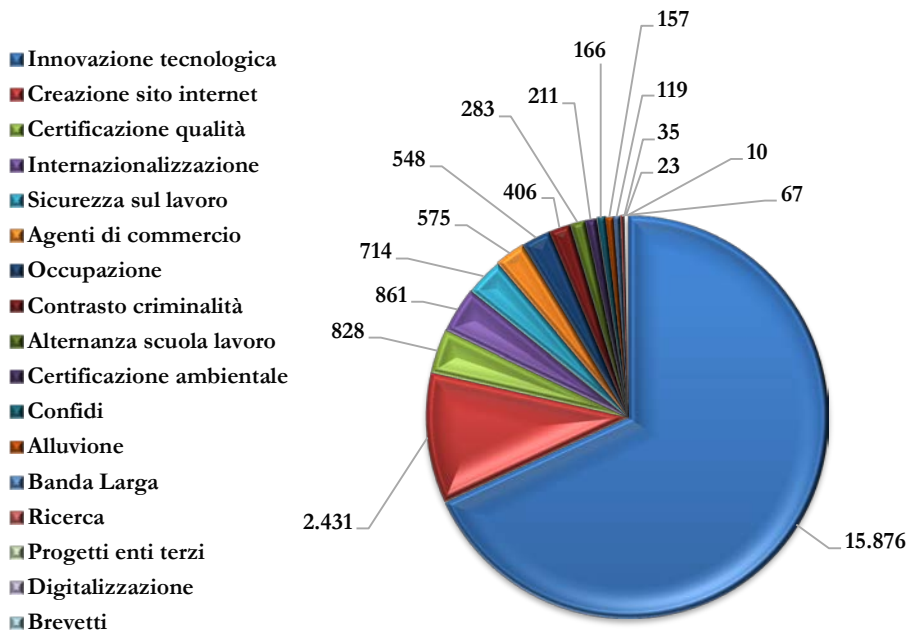
BANDO	BUDGET 2017	DOMANDE 2017
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	€ 500.000,00	516
INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 200.000,00	93
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	€ 315.000,00	283
DIGITALIZZAZIONE	€ 240.000,00	23
PROGETTI ENTI TERZI	€ 300.000,00	35
TOTALE	€ 1.555.000,00	950

Contestualmente, è proseguita l'attività connessa alla liquidazione dei contributi concessi alle imprese veronesi nell'ambito dei regolamenti camerali.

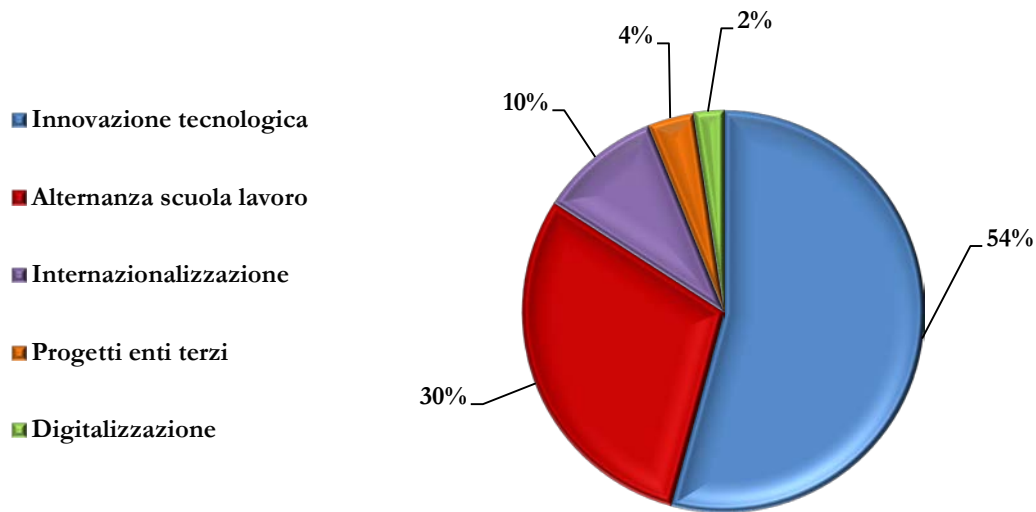
Qui di seguito vengono riassunti i dati relativi:

- 1) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica – anno 2016": n. 555 imprese liquidate per un totale di **€ 1.535.866,29**;
- 2) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica – anno 2015": n. 3 imprese liquidate per un totale di **€ 17.496,00**;
- 3) Bando "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi ex art. 106 del T.U.B. aggiornato per l'incremento del Fondo rischi – anno 2016": n. 7 confidi liquidati per un totale di **€ 950.000,00**;
- 4) Bando "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi ex art. 112 del T.U.B. aggiornato per l'incremento del Fondo rischi – anno 2016": n. 5 confidi liquidati per un totale di **€ 850.000,00**.

DOMANDE PER TIPOLOGIA BANDI (1999-2017)



TOTALE IMPRESE PER TIPOLOGIA BANDI ANNO 2017





Per incrementare e dare continuità nel tempo ai processi di commercializzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali è stata realizzata una serie di interventi mirati, volti a favorire lo sviluppo dei vari comparti dell'imprenditoria scaligera, con azioni dirette o in collaborazione con altri Enti (Regione Veneto, Unioncamere Nazionale, ICE, Unioncamere Veneto, Veronafiore, Università, Camere di Commercio italiane all'estero, etc.). Di seguito vengono esaminate le principali iniziative realizzate o sostenute dalla Camera di Commercio di Verona nel 2017.

Attività informativa Sportello Internazionalizzazione Worldpass ed Eurosportello

Lo Sportello Internazionalizzazione camerale, in sinergia con l'Enterprise Europe Network (Eurosportello), costituisce un primo punto di informazione per le imprese che intendono approcciare i mercati esteri e di assistenza alle imprese esportatrici che mirano a rafforzare la propria posizione nelle relazioni con l'estero.

La Camera di Commercio di Verona ha, inoltre, aderito alla rete degli sportelli camerale per l'internazionalizzazione che è costituita sia da sportelli fisici della rete *Worldpass* che da uno sportello virtuale, attivato attraverso una piattaforma dedicata www.worldpass.camcom.it, promossa da Unioncamere con la collaborazione di Universitas Mercatorum.

L'utilizzo del portale *Worldpass.camcom.it* consente la piena interazione dei diversi Sportelli della rete e l'interazione con le altre istituzioni centrali e

regionali, mettendo a fattor comune i patrimoni informativi della rete nazionale ed estera delle Camere, degli uffici dell’Agenzia ICE, delle ambasciate e degli uffici consolari, consentendo anche l’aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi e le risposte all’utenza sulle diverse aree geografiche di interesse.

Attraverso lo sportello online è possibile accedere ad informazioni su Paesi e mercati, settori economici, normative internazionali e trend di mercato, ottenere informazioni sui passi da compiere per intraprendere un’operazione commerciale internazionale, conoscere il livello di esportabilità dei prodotti oltre che richiedere assistenza specializzata su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, diffusione dei programmi e calendari promozionali, costituzione di società all’estero, contrattualistica internazionale, finanziamenti internazionali e comunitari.

Inoltre, attraverso Worldpass, è possibile accedere ad un servizio gratuito e personalizzato di consulenza online, che, grazie al supporto di un team di esperti camerali ed esterni, è in grado di fornire risposte sui quesiti di maggiore complessità inerenti operazioni con l’estero.



I portali del Sistema Verona

Nel corso del 2017 sono stati costantemente aggiornati i portali del Sistema Verona, dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi:

- abbigliamento (www.veronaclothingandshoes.it)
- agroalimentare (www.veronavineandfood.it)
- arredo (www.veronamarbleandfurniture.it)
- automazione (www.veronatechnology.it)



I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerali possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

Le imprese presenti sui portali vengono georeferenziate e dispongono di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sottosectore, i paesi di import/export ed un contatto personale. Per favorire la massima visibilità, nelle singole schede aziendali è stata prevista la possibilità, altresì, di inserire immagini e documenti.

Nel corso del 2017 sono state pubblicate **43** news sul portale Agroalimentare, **24** sul portale Abbigliamento, **40** sul portale Automazione e **36** sul portale Arredo.

Manifestazioni, iniziative, eventi realizzati o sostenuti dalla Camera di Commercio di Verona

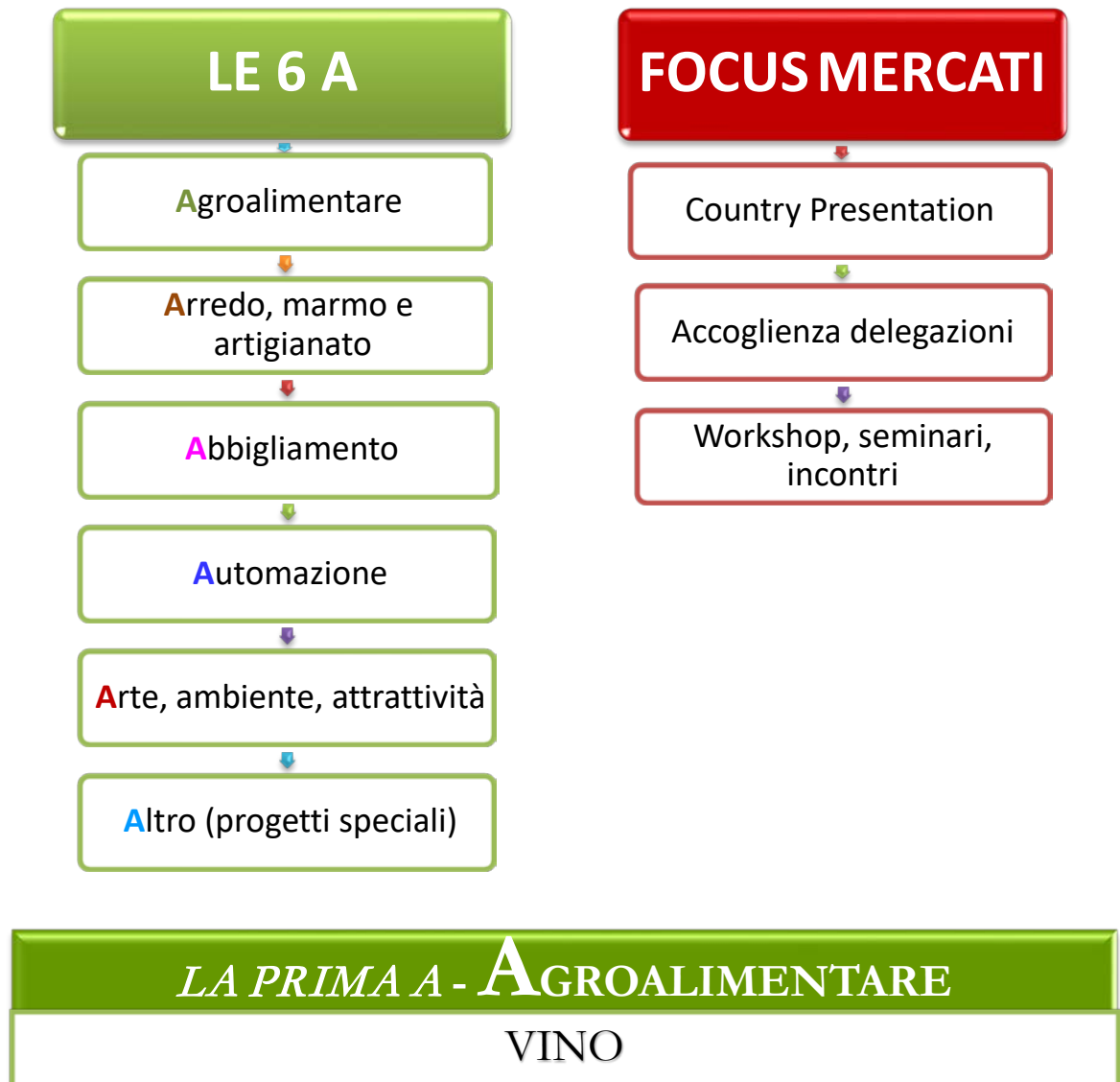
Di seguito vengono illustrate le manifestazioni, le iniziative e gli eventi realizzati dalla Camera di Commercio nel corso dell'anno 2017, che hanno visto il coinvolgimento di **2.129** soggetti partecipanti ed hanno toccato ben **28** Paesi, elencati nella seguente raffigurazione.



Dapprima si procede con la disamina delle manifestazioni, iniziative ed eventi realizzati nel 2017, effettuata utilizzando una suddivisione per macro-settori (“Le 6 A”).

A seguire, viene riportato un resoconto delle attività di accoglienza delle delegazioni e di quelle relative all’organizzazione di country presentation, workshop, seminari ed incontri.

Vengono anche citate le iniziative sostenute dalla Camera di Commercio con contributi e/o patrocini.



Il vino veronese rappresenta un settore economico di grande qualità, vivacità e forte espansione sul mercato estero, ma anche espressione della tradizione, del territorio, un elemento distintivo al pari della cultura e della musica veronese.

La provincia di Verona si è confermata, nel 2016, la prima provincia italiana esportatrice di vino, rappresentando il **12,2%** del totale nazionale, con un valore di **oltre 923 milioni di Euro di esportazioni** (Fonte Istat), con positive ricadute per tutto il territorio ed il turismo.

IL PROGETTO VERONA WINE TOP

Per valorizzare il comparto vitivinicolo, favorendo la conoscenza delle singole denominazioni, sensibilizzando categorie interessate al miglioramento del prodotto e orientando il consumatore nella scelta dei migliori Doc e Docg veronesi, la Camera di Commercio di Verona, nell'ambito del Programma Promozionale, organizza, con cadenza annuale, il Concorso Enologico Verona Wine Top.

Il concorso enologico Verona Wine Top, giunto nel 2017 alla 14^a edizione, era riservato unicamente ai vini della provincia di Verona a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita.

Al fine di massimizzare l'impatto del progetto è stata sottoscritta apposita convenzione tra Camera di commercio, AVIVE e Veronafiore.

1. Concorso Enologico Verona Wine Top 2017

- **selezioni: 17-18 maggio**
- **cerimonia di premiazione: 22 giugno**

Format selezioni: le operazioni di selezione si sono ufficialmente aperte mercoledì 17 maggio 2017 in occasione di una cerimonia durante la quale è stata presentata la manifestazione e si sono concluse il giorno seguente.

La responsabilità dell'esecuzione tecnico operativa delle selezioni è stata affidata ad un soggetto esterno in possesso dei previsti requisiti.

I commissari erano divisi in quattro commissioni, formate ognuna da 1 giornalista e da sei enologi.

Dati: hanno partecipato al concorso **85 imprese**. Sono stati ammessi al concorso **217 campioni** di vino.

Esito: i vini vincitori della 14^a edizione del concorso che possono fregiarsi della distinzione Verona Wine Top 2017 sono **132**.



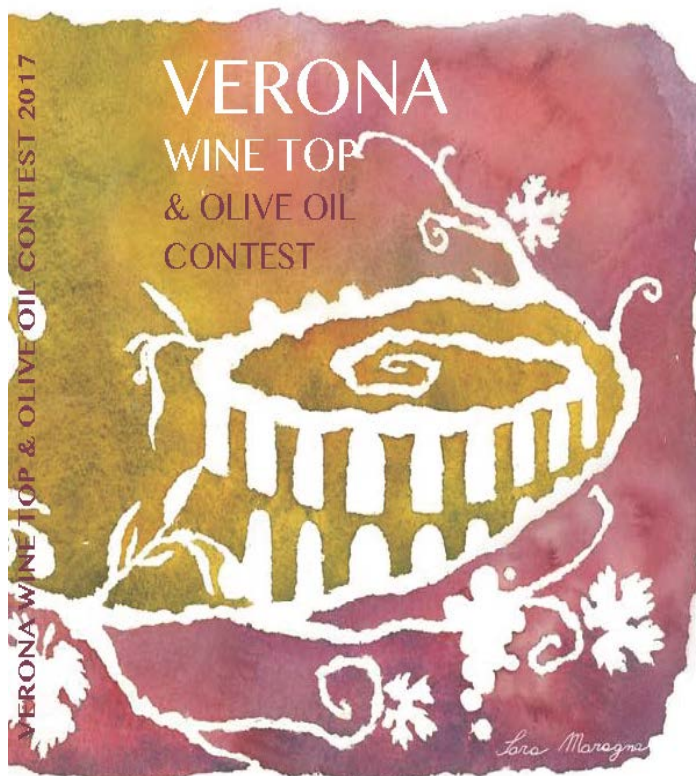
Format cerimonia di premiazione: la giornata di premiazione si è svolta il **22 giugno 2017** nel nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona.

Sono stati premiati i vini e gli oli vincitori dei due rispettivi concorsi organizzati dalla Camera di Commercio. Durante la cerimonia di premiazione è stata presentata la nuova Guida Verona Wine Top & Olive Oil Contest 2017 realizzata dalla Camera di Commercio di Verona. Al termine della manifestazione, i vini e gli oli selezionati sono stati offerti in degustazione, per coronare degnamente la conclusione della parte concorsuale per dare il via alla parte promozionale dell'iniziativa stessa.



2. Diffusione Progetto Verona Wine Top

La diffusione del Progetto Verona Wine Top è stata garantita sia attraverso supporti cartacei sia attraverso strumenti di web marketing.



La guida, tradotta in 4 lingue, per la prima volta è stata dedicata alle due eccellenze veronesi vino e olio. La prima parte contiene le analisi sensoriali dei vini vincitori del Concorso Verona Wine Top curate dal giornalista **Alessandro Brizi**, caporedattore della rivista

“L’Assaggiatore”, la seconda parte contiene le schede degli oli vincitrici del “Verona Olive Oil Contest 2017”.

L’ideazione grafica della copertina, grazie alla collaborazione con il Liceo Artistico di Verona Nani-Boccioni, è stata assegnata per la seconda volta ad una giovane studentessa con lo scopo di fornire nuovi stimoli ed opportunità alla creatività giovanile.

La comunicazione è stata orientata principalmente sul web. Allo scopo, la guida è stata pubblicata sul sito anche in formato sfogliabile per garantirne una maggior diffusione.

Il sito internet dedica-to www.veronawinetop.it è stato oggetto di continuo aggiornamento e, nel corso del 2016, sono state pubblicate **24** news. Sono stati costantemente aggiornati anche i profili sui social network (www.twitter.com/veronawinetop; www.facebook.com/veronawinetop; www.facebook.com/TopWineVerona).

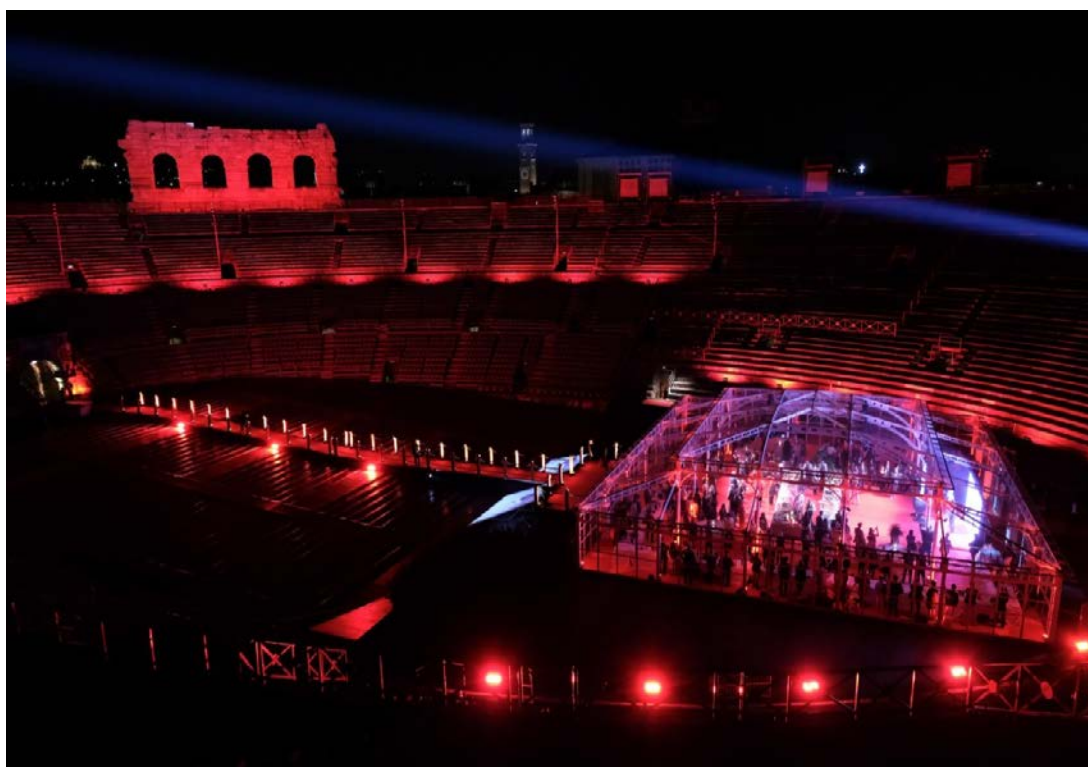


Attraverso i profili Verona Wine Top dei maggiori social network, la Camera di Commercio di Verona ha promosso il Concorso enologico, i vini premiati e le imprese produttrici, lanciando tutte le iniziative correlate al settore vitivinicolo veronese, mettendosi in ascolto e captando i segnali provenienti dal mercato, informazioni utili per favorire un costante miglioramento dei propri servizi.

3. 100x100 Verona in Arena. Verona, 10 aprile

La Camera di commercio di Verona in collaborazione con Veronafiere ha organizzato, in data 10 aprile 2017, l’evento denominato “**100x100 Verona in Arena**” al fine di soddisfare particolari esigenze di rappresentanza ed istituzionali in occasione della manifestazione internazionale Vinitaly.

Format: l'organizzazione di un evento per i settori del vino e dell'olio, in un'ambientazione suggestiva come quella dell'anfiteatro Arena di Verona, ha costituito un forte richiamo promozionale non solo a livello nazionale ma anche internazionale. In collaborazione con Veronafiere e PICE, sono stati realizzati incontri one-to-one con buyer e giornalisti internazionali. Con questa azione di marketing, la Camera di Commercio ha inteso promuovere le imprese vincitrici delle ultime edizioni del concorso enologico Verona Wine Top e di Verona Olive Oil Contest, come previsto nei rispettivi regolamenti.



Dati:

- **66** imprese scaligere vincitrici dei concorsi Verona Wine Top e/o Verona Olive Oil Contest;
- **100** buyer presenti provenienti da vari paesi (USA, Canada, Cina, Giappone, UK, Russia e Paesi Asiatici)



LA PRIMA A - AGROALIMENTARE

OLIO

L'attività di promozione del settore agroalimentare si è esplicitata, nel corso del 2017, con l'organizzazione della terza edizione del concorso oleario.

L'olio rappresenta una voce importante dell'economia agricola veronese. La provincia scaligera produce **17.455 quintali** di olio d'oliva, il **70% della produzione regionale**. L'olio non costituisce solo un prodotto, ma un messaggio relativo a uno stile di vita sano e a un ambiente paesaggisticamente curato e valorizzato nel corso dei secoli. L'olio extra vergine veronese ha una valenza ambientale e turistica da non sottovalutare: rientra a pieno titolo nel mix dell'offerta turistica eno-gastronomica scaligera, un'offerta d'eccellenza che è tutta da promuovere.

Per rafforzare la promozione della Camera di commercio di Verona per il settore oleario, nel 2017 è stata sottoscritta apposita convenzione con Veronafiore e con i consorzi di tutela e di produzione: il Consorzio di Tutela

dell'Olio Extra Vergine di Oliva Garda Dop, il Consorzio di Tutela dell'Olio Extra Vergine di Oliva Veneto Valpolicella Dop ed Aipo O.P.

VERONA OLIVE OIL CONTEST

- **Selezioni. Verona, 9 marzo**
- **Cerimonia di premiazione 22 giugno**

Le selezioni della terza edizione del Verona Olive Oil Contest della Camera di Commercio di Verona si sono svolte il 9 marzo nella sede camerale.

La responsabilità dell'esecuzione tecnico operativa delle selezioni è stata affidata ad un soggetto esterno in possesso dei prescritti requisiti.



Obiettivo del concorso, ispirato al format del progetto Verona Wine Top, è quello di porre in evidenza e promuovere le migliori produzioni olivicole e olearie veronesi, le differenti specificità e la cultura olearia; consolidare il concetto di qualità nei produttori olivicoli e oleari veronesi; fidelizzare e aumentare i consumatori verso la particolare produzione olearia veronese.

Al Verona Olive Oil Contest 2017 potevano partecipare tutti gli oli extra vergini di oliva di ogni provenienza di imprese olivicole e olearie aventi sede legale o unità locale nella provincia scaligera, in grado di produrre, per ogni campione, almeno un lotto omogeneo minimo da 100 chilogrammi.

I campioni iscritti al Concorso pervenuti sono stati anonimizzati dal notaio incaricato.

Sono stati premiati tutti gli oli che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 80/100 (ottanta/100).

Esito: sono stati **42** i campioni presentati da **32** imprese veronesi (olivicoltori produttori d'olio in proprio, frantoi, oleifici cooperativi, organizzazioni di produttori, titolari di imprese e imprese imbottigliatrici e confezionatrici). Gli oli vincitori sono risultati **33**, di **27** imprese.

Format cerimonia di premiazione: la proclamazione degli oli vincitori si è svolta il 22 giugno nel nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona in contemporanea con la premiazione Verona Wine Top.

Durante la cerimonia di premiazione è stata presentata la nuova Guida Verona Wine Top & Olive Oil Contest 2017 realizzata dalla Camera di Commercio di Verona. Al termine della manifestazione, i vini e gli oli selezionati sono stati offerti in degustazione, per coronare degnamente la conclusione della parte concorsuale per dare il via alla parte promozionale dell'iniziativa stessa.



LA PRIMA A - AGROALIMENTARE ORTOFRUTTA

Oltre alla coltivazione delle uve da vino e alla produzione enologica che meritano un'attenzione specifica, il settore ortofrutticolo veronese è caratterizzato, grazie ad un ambiente particolarmente vocato e ad evolute tecniche di coltivazione, da un'ampia scelta di prodotti d'eccellenza.

Convegno “*Halyomorpha Halys* e *drosophila suzukii*, i temibili insetti alieni”. Verona, 25 gennaio

La Camera di Commercio di Verona, con la collaborazione di tutte le associazioni di categoria del settore agricolo e con il collegio dei periti agrari di Verona ha organizzato la conferenza “*Halyomorpha Halys* e *drosophila suzukii*, i temibili insetti alieni?”, che si è tenuta nella Sala Convegni di VeronaMercato il 25 gennaio 2017.

Dopo i saluti di Claudio Valente, componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona e Presidente di Coldiretti Verona, Paolo Ferrarese, presidente di Confagricoltura Verona, Andrea Lavagnoli, presidente di Cia Verona e Giovanni Aldegheri di Confcooperative Verona, gli esperti del settore si sono confrontati sulle nuove minacce per frutta, orticole e seminativi. Il convegno si è tenuto a Verona Mercato, di fronte ad una platea gremita di agricoltori.

Stefano Caruso, del consorzio fitosanitario di Modena, ha fornito gli ultimi aggiornamenti sulla difesa dalla cimice: l'unica vera possibilità di lotta, attualmente, è coprire gli impianti con reti chiuse, modificando e ampliando le protezioni presenti contro la grandine, ma si tratta di un investimento molto impegnativo per aziende.

Tommaso Pantezzi, Alberto Grassi e Sergio Franchini, della fondazione Mach di San Michele all'Adige, hanno parlato del controllo di *Drosophila Suzukii* su ciliegio e piccoli frutti in Trentino. Il moscerino, che attacca i frutti a bacca rosa, ha fatto strage di ciliegie, aggiungendosi alla grandine e al maltempo tanto che sono stati danneggiati l'equivalente di 1800 ettari di coltivazione per 20 milioni di euro di valore alla produzione.

Raffaele Ferraro, di OpCoz e OpoNordest, ha illustrato l'utilizzo di reti nel Veronese e l'agronomo Michele Bravetti ha spiegato perché usare reti colorate per proteggere e migliorare la qualità della frutta.

Il numeroso pubblico partecipante, composto anche da due classi di studenti dell'Istituto Bolisani, ha seguito con grande attenzione le relazioni. Al convegno è intervenuto anche Tiziano Visigalli, in rappresentanza della Regione Veneto, che ha illustrato brevemente le iniziative della Regione per il contenimento dei danni alle colture provocate da questi insetti. L'incontro è stato moderato da Giannantonio Armentano dell'Informatore Agrario.

Sono intervenuti diversi rappresentanti di riviste del settore, nonché giornali e tv locali. Al convegno hanno partecipato **250** imprenditori.



Convegno “Mele e pere 2017: stime di produzione e commercializzazione”. Zevio, 18 agosto

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato l'annuale conferenza “*Mele e pere 2017: stime di produzione e commercializzazione*”, che si è tenuta nella Sala Consigliare del Comune di Zevio il giorno 18 agosto 2017.



Erano presenti il componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona Claudio Valente, il Vice Sindaco del Comune di Zevio,

Gabriele Bottacini, il Vice Presidente della Provincia di Verona, Pino Caldana. Le relazioni sono state tenute da Alessandro Dalpiaz di Coldiretti e da Elisa Macchi del Cso di Ferrara. Sono intervenuti diversi rappresentanti di riviste del settore, nonché giornali e tv locali. Al convegno hanno partecipato **120** imprenditori.

Convegno “Kiwi 2017/2018: stime di produzione e commercializzazione”. Verona, 26 settembre

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato l'annuale conferenza “*Kiwi 2017/2018: stime di produzione e commercializzazione*”, che si è tenuta nell'Auditorium Domus Mercatorum del Nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona in data 26 settembre 2017.



Erano presenti: il componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona e Presidente di Coldiretti Verona, Claudio Valente, il direttore del Consorzio del Kiwi, Fausto Bertaiola, nonché il consigliere della provincia di Verona, Francesco Bonfaini.

Le relazioni sono state tenute da Elisa Macchi del Cso di Ferrara per le stime di produzione e da Lorenzo Tosi di Agrea per le principali patologie del kiwi. Al convegno erano presenti **160** imprenditori.

Convegno “La cimice asiatica: una nuova minaccia per le produzioni agricole”. Verona, 6 dicembre

La Camera di Commercio di Verona, con la collaborazione di tutte le associazioni di categoria del settore agricolo ha organizzato la conferenza “*La cimice asiatica: una nuova minaccia per le produzioni agricole*”, che si è tenuta nell’Auditorium Domus Mercatorum il 6 dicembre 2017.

La conferenza è stata moderata dal componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona e Presidente di Coldiretti Verona, Claudio Valente. Si sono susseguiti gli approfondimenti sul tema da parte di vari relatori: Stefano Caruso del consorzio fitosanitario di Modena, Lara Maistrello dell’università di Modena, Mauro Boselli del servizio fitosanitario dell’Emilia Romagna, Alberto Pozzebon dell’università di Padova, Massimiliano Pasini di Agrea. Tra i quasi **300** partecipanti erano presenti anche gli studenti di due classi dell’Istituto Bolisani.

Il convegno è stato aperto dal Direttore di Veneto Agricoltura, Alberto Negro, in rappresentanza della Regione Veneto che ha illustrato brevemente le iniziative della Regione per il contenimento dei danni alle colture provocate da questi insetti. Sono intervenuti diversi rappresentanti di riviste del settore, nonché giornali e tv locali.

LA SECONDA A - ARREDO E ARTIGIANATO

L'artigianato veronese è caratterizzato dalla straordinaria varietà dei settori abbracciati: oltre al settore del mobile, vanno ricordati anche il settore del marmo, dell'abbigliamento, delle calzature, della tradizione dolciaria, della gastronomia tipica, della lavorazione del ferro battuto, dell'oggettistica, etc.

Il settore del mobile è un elemento fondamentale nella storia dell'imprenditorialità veronese, che ha visto l'evolversi dell'attività artistica di alcuni artigiani.

La produzione del mobile nella provincia è diventata elemento trainante anche di una fitta serie di attività collaterali artigianali (tappezzerie, imbottiture, tendaggi, giunco, pelle, ottone, vetri, specchi) e industriali (elementi per l'illuminazione, macchine per la lavorazione del legno, vernici, plastiche, materiali composti).

Tuttora, il tipo di mobile maggiormente prodotto è quello in stile, che occupa più della metà delle imprese dell'area veronese.

Le restanti unità si dedicano alla realizzazione di mobili moderni, in particolare di cucine componibili, ed alla fornitura di componenti e fasi intermedie di lavorazione alle imprese maggiori.

Anche il sistema marmo veronese, che abbraccia la zona montana e pedemontana della provincia scaligera, ha assunto un ruolo di grande importanza economica per tutta la provincia, stimolando anche la crescita di imprese di trasporto pesante e di numerose altre attività collaterali.

Progetti in tema digitalizzazione: Eccellenze in Digitale, Ars Digitalia, Veneto in digitale

La Camera di Commercio di Verona ha realizzato nel 2017, 3 tipologie di iniziative per favorire la digitalizzazione delle imprese veronesi:

1. **“ARS DIGITALIA”**: iniziativa di 9 mesi, realizzata interamente con fondi della Camera di Commercio di Verona, che ha consentito di ampliare l’offerta formativa ed informativa standard, prevedendo servizi formativi e di consulenza one to one, a favore delle imprese del comparto marmo e mobile. Il progetto è stato realizzato operativamente da due digitalizzatrici, Sara Bari e Laura Aglio, coordinate e supportate da una tutor camerale, ha visto lo svolgimento delle seguenti attività:

- contatto di tutte le imprese del marmo e del mobile veronesi;
- n. **16 digital speed date** presso la Camera di Commercio il 10 febbraio 2017;
- n. **118 incontri di consulenza one-to-one** con le imprese (sia in CCIAA che presso le imprese);
- n. **10 incontri formativi** presso la CCIAA per un totale di 30 ore di formazione erogata alle imprese;
- n. **2 incontri formativi** con il personale della CCIAA
- ideazione e realizzazione di dispense per le imprese, materiale grafico e video.

Le imprese attive contattate per il progetto sono **1.521** così suddivise: n. **485 del marmo**, concentrate principalmente a nord della provincia di Verona e n. **1.036 del mobile** che si sviluppano nella bassa veronese.

Hanno aderito al progetto un totale di **53 imprese: 23 imprese del marmo e 30 imprese del mobile.**

Dall’analisi iniziale, svolta su tutte le imprese del comparto marmo e mobile veronesi, le imprese risultano avere una presenza online pari a circa il

76,8%, di cui solo il 23% era online attivamente, resta pertanto ancora un ampio margine di miglioramento.

Delle 53 imprese che hanno partecipato al progetto 3 erano offline e 50 online ma inattive.



A seguito delle attività di formazione e delle consulenze svolte, le imprese partecipanti hanno raggiunto i seguenti risultati:

- oltre il 90% delle aziende è stata mappata online attraverso servizi gratuiti come Google My Business e Bing Places for Business;
- il 33% delle aziende ha rifatto o sta rifacendo il proprio sito web;
- il 50% ha aperto una pagina aziendale su LinkedIn, social dedicato principalmente a chi opera nel B2B;
- il 25% delle aziende ha avviato o ripristinato una pagina aziendale su Facebook e il 15% una pagina Instagram;
- il 10% è entrato in una piattaforma di condivisione dedicata al settore arredo (es. Houzz: la più grande community dedicata alla casa con più di 40 milioni di utenti attivi e oltre 1 milione di professionisti iscritti).

2. *“ECCELLENZE IN DIGITALE”*: iniziativa rivolta alle imprese di tutti i comparti, con 6 incontri formativi, l'ultimo dei quali si è svolto il 23 novembre 2017, che ha coinvolto un totale di **92** imprese/professionisti;



3. *“VENETO IN DIGITALE”*: iniziativa sperimentale di 2 giorni, svolta solo presso 4 Camere di Commercio del Veneto e realizzata a Verona il 28 e 29 settembre, con un coinvolgimento attivo di **256** imprese. Di queste più di 184 hanno effettuato il Digital Check-up con i tutor digitali, per un totale di oltre 100 ore di formazione e consulenza erogate in due giorni.

Dai primi questionari elaborati da Google è emerso che il 97% delle imprese è stato soddisfatto dell'esperienza e il 100% metterà in pratica i consigli ricevuti. Evidenze molto promettenti che confermano la richiesta delle imprese di ricevere un supporto individuale e personalizzato, cruciale per affrontare le sfide della transizione digitale.



Emozioni Artigiane. Verona, 6-9 dicembre

Nella splendida cornice del loggiato del Palazzo della Gran Guardia e dell'attigua Sala Buvette si è svolta nel periodo pre-natalizio, dal 6 al 9 dicembre, “Emozioni Artigiane” mostra mercato dell’artigianato veronese.

Format: la manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con le associazioni di categoria artigiane, ha raccolto l’interesse di **20 imprese** veronesi occupando **21 spazi** complessivi più lo spazio istituzionale.

Lo spazio occupato era quello del loggiato antistante e della adiacente sala buvette. Gli orari concordati con le imprese sono stati dalle 10 alle 20 per tutta la manifestazione. E’ stato realizzato un allestimento aperto con stand visibili anche dall’esterno del Palazzo attraverso le grandi vetrate. Rispetto alle precedenti edizioni, nell’allestimento sono state introdotte due novità: la mostra delle opere di Mirabilia Art in Art situata nella zona del loggiato e l’appuntamento quotidiano con un aperitivo di vini vincitori dell’edizione 2017 di Verona Wine Top. Durante l’inaugurazione del 6 dicembre, alla

presenza dei Presidenti e direttori delle associazioni di categoria artigiane, sono stati premiati i partecipanti al premio provinciale Mirabilia Art in Art.



Gli espositori appartenevano ai settori di seguito elencati:

- mobile e complementi di arredo;
- calzature;
- bigiotteria e gioielli;
- vestiti di alta moda;
- creazione di magliette decorate su richiesta;
- alimentare.

Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alla collettiva camerale hanno attribuito all'iniziativa un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a **4,64**.

LA TERZA A - ABBIGLIAMENTO

Il comparto della moda, che comprende abbigliamento, calzatura ed accessori, rappresenta una parte significativa dell'economia della provincia veronese, che, con le sue numerose imprese, continua a realizzare prodotti curati nei particolari e ben rappresentativi del Made in Italy.

Sfilata di moda Verona Fashion 2017. Verona, 23 settembre

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato la 6^a edizione della sfilata di moda "Verona fashion".

A Verona, il fashion system è il terzo comparto per export dell'economia scaligera: pesa per il 12%: un comparto importante dell'economia veronese che conta realtà di caratura internazionale e un ricco tessuto di piccole imprese.

Format: la sfilata è stata organizzata in Piazza dei Signori, nella serata del 23 settembre 2017, con la conduzione della speaker di raio RTL 102,5, Giusi Legrenzi.

Hanno partecipato **24 imprese** veronesi, tra cui **4** scuole di moda, ampiamente rappresentative delle produzioni, artigianali e non, del settore della moda.

L'evento, grazie anche al bel tempo e all'ottima regia operativa del service cui è stato affidato l'evento, è riuscito molto bene con generale soddisfazione sia delle imprese che del pubblico e delle autorità partecipanti. La sfilata ha registrato una grande partecipazione di pubblico, sia seduto, che presente fuori dalle transenne e un'ottima copertura mediatica.

Nata inizialmente per la promozione dell'artigianato, la manifestazione è stata organizzata per il terzo anno dalla Camera di Commercio in

collaborazione con Apindustria Verona, Casartigiani Verona, Cna Verona, Confindustria Verona e Upa Confartigianato Verona.

Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alla collettiva camerale hanno attribuito all'iniziativa un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a **4,89**.



LA QUARTA A - AUTOMAZIONE

Una delle componenti più importanti per l'economia della provincia di Verona è rappresentata dal macrosettore metalmeccanico dei macchinari e degli impianti, le cui voci occupano ormai da anni i primi posti nelle statistiche dell'export veronese.

Verona, infatti, produce e soprattutto esporta non solo mobili, marmi, calzature, capi di abbigliamento, prodotti alimentari e vino, ma anche tecnologia ed innovazione.

Le imprese che operano nella provincia scaligera offrono un panorama pressoché completo: si spazia dalla produzione di macchinari per la lavorazione del marmo a quelli per la produzione di mobili, passando per i macchinari per il settore moda e calzature, per il comparto agroalimentare ed enologico o per l'industria grafico-cartaria.

La costante destinazione di notevoli risorse in attività di ricerca e di innovazione ha permesso al settore macchinari veronese di raggiungere gli attuali elevati livelli di standard tecnologici e di esportare know how in tutto il mondo.

Incoming settore meccanica Russia e Kazakistan. Verona, 29 novembre

La Camera di Commercio di Verona in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena - PROMEC, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Modena, e in partnership con la Camera di Commercio italo russa di Milano e ICE Kazakhstan, ha organizzato, il 29 novembre 2017, una giornata di incoming con b2b e visite aziendali dedicate al settore meccanica e subfornitura veronesi.

Format: sono stati organizzati gli incontri B2B tra **9** buyer (6 russi e 3 kazaki) e **20** imprese veronesi. In totale le imprese veronesi hanno avuto **61** incontri. Sono state organizzate, altresì, 2 visite aziendali.

Follow up: in una scala da 1 a 5 il giudizio sull'attività di assistenza fornita dalla Camera di Commercio di Verona ha registrato un valore pari a **4,5**.



LA QUINTA A - ARTE, AMBIENTE, ATTRATTIVITÀ

PROGETTO TURISMO E CULTURA “VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROMOZIONE DEL TURISMO NELLA PROVINCIA DI VERONA”

La provincia veronese è una meta turistica ideale sempre più apprezzata dai turisti, attenti a tutte quelle attrattive che fanno del nostro territorio un unicum nel ricco panorama italiano. Si concentrano a Verona non solo una grande quantità di monumenti storici e artistici che le hanno valso la qualifica di città Patrimonio Mondiale Unesco, ma si può contare su una offerta enogastronomica fra le più ricche del nostro Paese e su un territorio circostante dove lago, colline e montagna offrono al visitatore una sorpresa in ogni stagione. L'economia veronese è ricca di eccellenze: dalla metalmeccanica, all'agroalimentare, dalla moda al mobile d'arte e una menzione particolare merita il vino.



OBIETTIVO G

Interventi a favore dell'economia finanziati con incremento del diritto annuale

PROGETTO TURISMO E CULTURA

“Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella Provincia di Verona”

Nel corso del 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto 22 maggio 2017 (registrato e approvato dalla Corte dei Conti con provvedimento n. 626 del 13/06/2017), ha approvato il progetto pluriennale dal titolo “Turismo e Cultura: valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella Provincia di Verona”, finanziabile con l'incremento del 20% del diritto annuale.

Per raggiungere gli obiettivi previsti nel progetto, la Camera di Commercio di Verona ha deliberato di operare su vari fronti.

Innanzitutto, in attuazione delle nuove funzioni in tema di “valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo”, attribuite alle camere di commercio dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, già a partire dall'1 gennaio 2017, a distanza di meno di un mese dall'entrata in vigore del decreto stesso, la Camera di Commercio di Verona ha effettuato un riassetto organizzativo dell'ente, istituendo un'apposita unità organizzativa denominata “Turismo e Cultura”, cui sono state assegnate 2 risorse.

Di seguito vengono illustrate le singole azioni previste dal progetto.

➤ **1. Organizzazione di Gestione della Destinazione Lago di Garda**

Nel 2017 è proseguita l'attività di coordinamento della DMO (Destination Management Organization) Lago di Garda.

Il Tavolo di Confronto “DMO Lago di Garda” è stato istituito in data 28 gennaio 2015. Il protocollo di intesa è stato sottoscritto, oltre che dalla Camera di Commercio di Verona, soggetto promotore dell'istanza di riconoscimento presso la Regione Veneto e coordinatore del tavolo stesso, da Provincia di Verona, Fondazione Arena di Verona, Ente Autonomo Fiere di Verona, Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA, Consorzio Lago di Garda Veneto e 17 Comuni dell'area del Lago di Garda, ed è stato successivamente riconosciuto con DGR N. 421 del 31/3/2015. Dalla sua costituzione, sono stati ammessi sei nuovi soggetti, di cui quattro Comuni.

Nel corso del 2017, la Camera di Commercio di Verona, in qualità di soggetto capofila della DMO Lago di Garda, ha dato attuazione all' *“Accordo di collaborazione per le attività di organizzazione e gestione della destinazione e di raccordo tra le OGD e la Regione”*, di durata triennale, sottoscritto a fine 2016 con la Regione Veneto, perseguendo gli obiettivi di presidio, organizzazione, gestione e coordinamento della destinazione, diretti alla generazione di flussi turistici in grado di garantire risultati economici soddisfacenti per gli operatori locali, preservando il territorio e l'immagine della destinazione stessa.

Nel 2017 la Camera di commercio, in qualità di componente, ha sempre partecipato anche agli incontri del Tavolo di Confronto “DMO Verona”, nato a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 30 ottobre 2014, riconosciuto con DGR n. 2273 del 27/11/2014, e coordinato dal Comune di Verona. Gli incontri tra i soggetti fondatori (Comune di Verona, Camera di Commercio di Verona, Provincia di Verona, Fondazione Arena di Verona, Ente Autonomo Fiere di Verona, Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA, Consorzio Verona Tuttintorno) hanno raggiunto l'obiettivo di

delineare comuni obiettivi e strategie per lo sviluppo turistico di Verona, anche a seguito della presentazione al Tavolo di Confronto, da parte della Prof.ssa Marta Ugolini dell'Università degli Studi di Verona, del Piano Strategico per la DMO Verona, commissionato dal soggetto coordinatore.

➤ **2. Valorizzazione e potenziamento attività turistico-culturali legate alla produzione agroalimentare**

In provincia di Verona l'idea di uno sviluppo turistico integrato, in cui le eccellenze del tessuto economico fungono da volano per attrarre visitatori, è confermato dall'esistenza di una relazione virtuosa tra turismo e mercati di destinazione di alcune produzioni d'eccellenza del made in Verona.

Una recente analisi condotta dal Servizio Studi e Ricerca della Camera di commercio ha confermato l'esistenza di uno stretto legame tra turismo ed export, un circuito in cui alcune produzioni made in Verona assolvono il ruolo di polo attrattivo per il territorio veronese e allo stesso tempo contribuiscono ad orientare i mercati esteri verso i nostri prodotti dell'agroalimentare, tra cui il vino.

Come riportato nel Piano Strategico nazionale di Sviluppo del Turismo – PST 2017-2022, la valorizzazione delle eccellenze del Made in Italy è sempre più necessaria per garantire la omogenea distribuzione dei flussi turistici durante tutto l'anno. L'attrattività dei territori può essere legata anche alla filiera enogastronomica, quale driver fondamentale dell'immagine, identità e attrattività dell'Italia, nel sistema turistico globale. In tale ambito la ristorazione, come interfaccia diretta del turista verso il mondo dell'enogastronomia, non solo rappresenta il valore aggiunto della destinazione ma si conferma fattore propulsivo dell'intera filiera agro-alimentare.

Partendo dalle suddette considerazioni e con l'obiettivo di cogliere l'opportunità di implementare azioni efficaci di marketing rivolte a un pubblico nazionale e internazionale, la Camera di Commercio di Verona ha aderito al **Progetto Great Wine Capitals**.



Si tratta di un network che lega 9 città nel mondo che si caratterizzano per essere rappresentative di una regione vinicola di eccellenza. Si va da San Francisco con la Napa Valley a Bordeaux, da Mainz e la valle del Reno ad Adelaide in Australia. I vini Rioja sono rappresentati da Bilbao, quelli portoghesi da Porto ed infine, Cile ed Argentina chiudono l'itinerario mondiale dell'enoturismo di Great Wine Capitals.



Verona rappresenta l'Italia e attraverso questo network si propone di accrescere la competitività del sistema turistico attraverso la promozione congiunta, la partecipazione agli incontri annuali che, oltre a promuovere le singole aree, favorisce l'incontro degli operatori, lo scambio di buone pratiche e di contatti internazionali.

Fondata nel 1999, la rete ha sviluppato numerosi progetti e iniziative, con l'obiettivo di raggiungere l'eccellenza nei settori del turismo, del business e della formazione, grazie all'alleanza fra le sue rinomate regioni vinicole.

Momento centrale dell'attività del network è il concorso “**Best of Wine Tourism**” organizzato secondo uno schema comune in tutte le capitali del vino. Alla prima edizione del concorso organizzato a Verona hanno partecipato **40** imprese di cui 11 per la categoria servizi. Il 5 ottobre 2017 presso la Camera sono stati premiati i 7 vincitori ed infine il 26 gennaio 2018 è stato consegnato il premio internazionale alla Cantina Zeni 1870 (selezionata nel corso del meeting annuale a Valparaiso Cile). E' stata inoltre realizzata una guida in 15.000 copie dal titolo **Verona Wine Tourism** che raccoglie tutti i partecipanti e viene distribuita ai principali eventi fieristici del settore turismo,

agli eventi camerali e all'ufficio Iat di Verona. Nel corso del 2017 è stato inoltre organizzato un evento di presentazione e degustazione presso Vinitaly a cui hanno partecipato circa 50 giornalisti. La Camera di Commercio ha inoltre partecipato alla riunione di medio termine a Bordeaux in giugno nel corso della quale è stata accolta la propria candidatura ad ospitare il Mid Term 2018.



➤ 3. Sostegno agli attrattori turistico-culturali della provincia di Verona

Nel Piano Strategico nazionale di Sviluppo del Turismo – PST 2017-2022, viene, altresì, evidenziato che la promozione dell'offerta culturale (come ad esempio musica e cinema) appare fondamentale in virtù della ricchezza e della notorietà di cui gode l'Italia in questo campo. In particolare, appare determinante il contributo in termini di appeal offerto dall'opera lirica italiana.

In quest'ambito Verona è decisamente favorita dalla presenza dell'Arena: il più grande teatro lirico all'aperto al mondo, il terzo anfiteatro romano per grandezza in Italia e il più antico con il miglior grado di conservazione. Insieme al balcone di Giulietta, è uno dei simboli di Verona.

L'ultima edizione del Festival Lirico, che ha visto protagonisti 5 tra i titoli d'Opera più amati proposti negli allestimenti più spettacolari che li hanno resi celebri in tutto il mondo, si è chiusa con successo. La media di spettatori per ciascuna serata è stata di 7.883 per un pubblico totale di 370.501.

I dati costituiscono la tangibile dimostrazione che la lirica all'Arena è un bene culturale prezioso da salvaguardare, unico e irripetibile nel panorama mondiale.

Oltre al Festival Lirico, l'anfiteatro ospita, ogni anno, numerosi concerti di musica leggera di importanti artisti sia italiani sia internazionali.

La Camera di Commercio di Verona pertanto, nel 2017, ha supportato, anche dal punto di vista economico, l'integrazione della musica (lirica in particolare) con l'offerta turistica territoriale.

➤ **4. Sostegno alla rete dei siti Unesco Nazionali**

Nel Piano Strategico nazionale di Sviluppo del Turismo – PST 2017-2022 viene ribadito che la differenziazione e la valorizzazione territoriale dell'offerta sono leve della crescita complessiva della competitività del sistema turistico italiano. L'integrazione di destinazioni e prodotti è una direttrice strategica, così come lo sono il superamento degli approcci eccessivamente localistici, la centralità delle aree di attrazione strategica e la costruzione di progetti interregionali.

In quest'ottica si inserisce la scelta della Camera di Commercio di Verona di aderire al progetto “**Mirabilia – European Network of Unesco Sites**”.

Si tratta di un network, nato nel 2012, su iniziativa della Camera di commercio di Matera, tuttora capofila del progetto giunto alla sua 5^a edizione.

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare le eccellenze comuni ai vari territori appartenenti ai settori del turismo culturale e di costituire un network di territori riconosciuti dall'Unesco, con l'obiettivo principale di proporli ad un pubblico internazionale sempre più attento ed esigente nei confronti di un turismo culturale di grande qualità.

Dal 22 al 25 ottobre 2017 la Camera di Commercio di Verona ha ospitato la VI edizione della **Borsa Internazionale del Turismo**, quale momento centrale del progetto “*Mirabilia – European Network of Unesco Sites*”, di cui fanno parte attualmente **13** Camera di Commercio italiane, con l'obiettivo di valorizzare il prodotto turistico attraverso approcci strategici sinergici e condivisi.



Punto di forza del progetto Mirabilia è il saper mettere in rete territori turisticamente, culturalmente e artisticamente accomunati dal riconoscimento

UNESCO, al fine di incrementarne l'attività promozionale e la riconoscibilità presso il grande pubblico.

La tappa di Verona si è articolata in due giornate (23 e 24 ottobre 2017) dedicate in primis allo svolgimento di incontri B2B riservati agli imprenditori del settore turistico nell'ambito della *Borsa Internazionale del Turismo* e ad operatori del comparto food&beverage nell'ambito dell'evento *Mirabilia Food&Drink*.



Complessivamente gli appuntamenti hanno visto coinvolti **73 buyers internazionali** (50 del turismo e 23 del settore food&drink), provenienti prevalentemente da Germania, Regno Unito, Austria, India, Russia, Giappone, Canada, Cina, e **250 sellers italiani** di cui una quarantina veronesi. In occasione della Borsa del turismo sono stati invitati anche giornalisti di settore per pubblicizzare l'iniziativa, invitandoli contestualmente a conoscere i territori coinvolti attraverso la partecipazione a "Press tours", appositamente organizzati dall'Ente camerale. Al termine degli incontri ai Buyers partecipanti è stata offerta la possibilità di prendere parte a dei post tour allo scopo di visitare luoghi e strutture ricettive adatti al proprio target di riferimento, oltre che per sperimentare gli itinerari turistici messi a punto con il progetto.

Accanto alle succitate azioni di valorizzazione del territorio e di promozione delle aziende partecipanti, Mirabilia è stato, altresì, l'occasione per maturare alcune riflessioni sugli scenari futuri del network. I rappresentanti istituzionali delle camere francesi (Tarn, Tarbes Hautes-Pyrénées, Gard e Dordogne) hanno partecipato al Meeting for the establishment of the MIRABILIA European network tenutosi il 23 ottobre 2017. Al fine di perseguire l'obiettivo di estendere il progetto a livello europeo, il partenariato si è attivato per definire accordi di collaborazione con le Camere di commercio estere, che in una prospettiva di medio termine, guarda alla definizione di un partenariato stabile europeo.

Nell'ambito del progetto Mirabilia ha preso il via, inoltre, anche il premio nazionale “**Mirabilia Art in Art**”, concorso finalizzato a valorizzare ed offrire visibilità anche al settore dell'artigianato artistico locale.

Gli artigiani veronesi hanno risposto con entusiasmo: **10** imprese partecipanti per **9 opere** artigiane veronesi.

Come previsto dal Bando di concorso “Mirabilia art in art”, la commissione provinciale si è riunita e ha apprezzato il valore di tutte le opere, individuando i seguenti primi tre vincitori a livello provinciale:

1. Opera prima classificata *Viaggiamenti* di Marina Bertagnin;
2. Opera seconda classificata *Verona nel mondo* di Andrea De Paoli;
3. Opera terza classificata *Verona città magica complesso monumentale* di San Zeno di Carlo Marani.

La giuria nazionale presieduta da **Milo Manara**, Giorgio Merletti (Pres. Naz. Confartigianato), Franco Storer (Pres. Regionale Casartigiani) e Giliola Mosele (Direttrice Cna Verona) ha selezionato le seguenti opere:

1. Primo classificato: *Tronco Lucano* di Luca Colacicco Matera;
2. Secondo classificato: *Viaggiamenti di Marina Bertagnin* Verona;
3. Terzo classificato *Alba Celeste* di Antonio Zaccarella Molise;

4. Quarto classificato: *Sentieri 3* di Nives Mancassoli Pavia;



Lunedì 23 ottobre, durante il convegno di apertura della Borsa Internazionale del Turismo, è stata effettuata la premiazione del concorso nazionale.

Tutte le opere sono state esposte sia durante la Borsa Internazionale del Turismo, presso la Sala Artigianato della Camera di Commercio, sia durante la mostra Emozioni Artigiane, presso il Palazzo della Gran Guardia dal 6 al 9 dicembre 2017, in occasione della quale si è tenuta la premiazione provinciale.

➤ **5. Ampliamento dei flussi turistici legati ai collegamenti diretti aeroportuali di Verona, anche facendo rete con i punti della relativa catchment area**

Le politiche per il turismo non possono essere solo settoriali. L'attrazione turistica è il risultato di molteplici fattori, come la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi, l'accessibilità dei luoghi, il patrimonio artistico-culturale, l'economia locale.

Integrare le politiche rappresenta, pertanto, un'esigenza che comporta, naturalmente, la cooperazione permanente e organizzata delle istituzioni e degli organismi che, a diversi livelli, ne sono titolari.

Queste sono le considerazioni su cui affonda le proprie radici il progetto «Destinazione Verona»: un format di presentazione del Sistema Verona, studiato dalla Camera di Commercio, in collaborazione con l'aeroporto Valerio Catullo, coinvolgendo tutti gli altri enti, organismi ed operatori che ne fanno parte.

Il progetto, negli scorsi anni, ha potuto varcare diversi confini. La “Destinazione Verona” è stata promossa a Berlino, Barcellona, Amsterdam, Madrid, Mosca, Parigi, Tel Aviv. Nel 2016 è iniziata la promozione integrata del Sistema Verona anche nel territorio nazionale, attraverso l'organizzazione di un evento a Bari.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma camerale, che pone il divieto di realizzazione di attività promozionali all'estero, nel 2017 è stato organizzato, dal 10 al 14 dicembre, un evento di incoming da Israele di seguito descritto.

L'iniziativa **Incoming Israele** è stata programmata dalla Giunta camerale in seguito ad una missione camerale in Israele (settembre 2016) che ha dato ottimi riscontri agli operatori partecipanti. L'interesse da parte dei turisti israeliani è aumentato in modo evidente negli ultimi anni, come confermato dall'incremento del 13,5% delle presenze a Verona nel 2016 rispetto al 2015.

Format: come per la precedente missione di outgoing, sono state accolte le adesioni di operatori della provincia di Trento al fine di presentare

un'ampia offerta che spazia da Verona al Lago di Garda alle montagne del Trentino.

L'organizzazione dell'incoming è stata effettuata in collaborazione con la Camera di Commercio Israel-Italia, che ha selezionato un gruppo di **11 tour operator** e **8 giornalisti israeliani**.



Il programma si è svolto dal 10 al 14 dicembre in 5 giornate di visite nelle diverse zone del territorio veronese, includendo ville, parchi e strutture alberghiere ma anche degustazioni in cantine e trattorie tipiche.



Nella giornata di lunedì 11 dicembre, per i tour operator israeliani si sono tenuti presso il Centro Congressi camerale gli incontri B2B con ciascuno degli operatori partecipanti provenienti da Verona e Trento.

Follow up: in una scala da 1 a 5 il giudizio sull'attività di assistenza fornita dalla Camera di Commercio di Verona ha registrato un valore pari a **4,7**.

Dati:

- numero partecipanti: **34**
- numero B2B: **280**
- numero buyer: **11**
- numero giornalisti: **8**

LA SESTA A - ALTRO (PROGETTI SPECIALI)

1. Punto Impresa Digitale

Nel corso del 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto 22 maggio 2017 (registrato e approvato dalla Corte dei Conti con provvedimento n. 626 del 13/06/2017), ha approvato anche il progetto pluriennale dal titolo “Punto Impresa Digitale (PID)”, finanziabile con l’incremento del 20% del diritto annuale.

Obiettivo del progetto consiste nell’aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici. Ciò implica non solo un processo a carattere informativo ma anche una forma di partecipazione diretta (dal “toccare con mano” le possibili soluzioni a forme di collaborazione “attiva” in workshop e living labs) e di assistenza nella fase di implementazione degli interventi (“execution”).

Le fasi del processo di awareness sono quindi collegate al grado di coinvolgimento dell’impresa:

- informazione e sensibilizzazione sui temi, tipicamente attraverso eventi, seminari, servizi di desk;
- consapevolezza sul proprio posizionamento sui temi del digitale, attraverso forme di autovalutazione, a partire dal modello sul grado di maturità digitale in corso di predisposizione da parte del MISE, fino ad assessment di tipo organizzativo e di mercato tarati sulle caratteristiche dell’impresa, in particolare dimensione e settore di mercato in cui opera;

- verifica di esempi concreti e di best-practice che assumono il valore di benchmark e sono elementi di stimolo all'adozione di innovazioni;
- decisione sulla necessità di realizzare interventi e, quindi, di individuare soggetti in grado di assistere l'impresa nella fase di execution;
- partecipazione a momenti di sperimentazione condivisi, anche in collaborazione-competizione con le altre imprese, nei quali l'impresa non recepisce solo soluzioni ma è soggetto propositivo;
- elaborazione di progetti condivisi con altri partner fino a prefigurare soluzioni comuni (es. reti d'impresa, adozione di standard e protocolli condivisi) e proposte anche alle istituzioni.

Le attività della Camera di commercio di Verona, che si inseriscono nell'ambito del “Piano Nazionale Impresa 4.0 - Investimenti, produttività ed innovazione” del Ministero dello Sviluppo economico, sono le seguenti:

▪ **PID – Punto Impresa digitale.** La Camera di commercio di Verona è uno dei Punti Impresa Digitale autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico. Obiettivo della nuova attività è fornire alle PMI in relazione ai vari temi in cui l'impresa può essere coinvolta in materia di innovazione 4.0:

1. attività di formazione (tecnologie abilitanti, principali applicazioni nei vari settori ecc.);
2. informazione (incentivi disponibili, servizi del network Industria 4.0);

3. assistenza tecnica (valutazione del grado di maturità digitale delle imprese);

4. mentoring (assistenza di un mentor esperto in tecnologie digitali).

Nel corso del 2017 il personale dedicato al Punto Impresa Digitale è stato debitamente formato. Il percorso di formazione, organizzato da Unioncamere, ha fornito gli elementi di base su come la digital transformation incide sulle attività d'impresa e sulle competenze professionali, delineando il ruolo che può essere giocato dalle Camere di commercio. E' stato così favorito l'accrescimento presso la Camera di commercio di Verona di know how tecnico-specialistico sui temi del digitale, dell'innovazione digitale e delle sue potenzialità per le imprese incrementando la capacità di fornire servizi a supporto del tessuto produttivo locale.

In data 5 dicembre 2017 è stato organizzato il **Digital Day**, nel corso del quale sono stati illustrati gli strumenti, a disposizione delle imprese, per sostenere e rilanciare la competitività attraverso le opportunità di innovazione digitale.

In particolare sono state descritte le competenze del P.I.D., il nuovo Punto Impresa Digitale della CCIAA di Verona, e sono state date alcune anticipazioni in merito ai contributi che la Camera di Commercio avrebbe messo in campo, nei mesi successivi, per la digitalizzazione delle imprese veronesi in ottica Impresa 4.0.



- **Assegnazione di Voucher** per interventi in tema di innovazione digitale. Appena confermata l'approvazione del progetto Punto Impresa Digitale da parte del Ministero, la Camera di commercio di Verona si è subito attivata per l'approvazione, da parte del Consiglio Camerale di un Regolamento per la concessione di voucher alle imprese veronesi in tema di digitalizzazione.
- **Adesione al progetto Ultranet - Banda Ultra Larga:** progetto promosso da Unioncamere nazionale e approvato dal Ministero Sviluppo Economico per favorire la conoscenza e la diffusione della connettività a Banda Ultra Larga tra imprese, pubblica amministrazione e società civile attraverso la realizzazione di iniziative di informazione e comunicazione. Il progetto si propone anche di stimolare la domanda e l'offerta, pubblica e privata, di nuovi servizi 4.0, fornendo un supporto alla digitalizzazione del Paese, in particolare in quelle aree cosiddette

bianche, dove cioè nessun operatore privato ha previsto investimenti per i prossimi anni;

▪ **Divulgazione servizi digitali della Camera di Commercio:** la **CNS**, lo **SPID**, la firma digitale anche da "remoto" e la firma wireless sono le chiavi di accesso ai servizi digitali che il sistema camerale offre alle imprese per gestire le fatture elettroniche, spedire pratiche, accedere alle informazioni del Registro Imprese e allo Sportello Unico per le Attività Produttive. A ciò si aggiunge il servizio di **fatturazione elettronica**, il **cassetto digitale**, il servizio di **ICONTO**, nonché i recenti strumenti messi a disposizione dalle camere di commercio per realizzare le nuove forme di impresa (start up, contratti di rete ecc.).

2. Progetto Chamber Mentoring for International Grow

Il progetto Chamber Mentoring for International Growth è stato approvato a livello nazionale da Unioncamere e Assocamere nel 2016. Si tratta di un progetto pilota che si sviluppa complessivamente su due annualità 2017 e 2018.

La parte iniziale è gestita in collaborazione con le Camere di Commercio Italiane all'estero, incaricate, dopo la presentazione di un progetto, di selezionare i "mentor" quali manager, imprenditori e ricercatori, che forniranno un supporto a titolo gratuito alle imprese italiane ("mentee").

Come previsto dalle linee guida del progetto, l'impegno della Camera di Commercio di Verona consisteva nel divulgare l'iniziativa presso le imprese veronesi, individuare le imprese potenzialmente interessate all'attività di mentorship, nonché coordinare i contatti tra camere estere e imprese partecipanti.

Sono pervenute **30** manifestazioni di interesse da parte di imprese veronesi, che sono stata abbinate dalla Camera di Commercio di Verona ai **7** mercati esteri (Brasile, Bulgaria, Danimarca, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Svizzera), con cui è confermata la partnership. Dei 30 richiedenti, **18** mentee sono stati selezionati dai mentor esteri.

Nel mese di ottobre è stata sottoscritta la partecipazione e nel mese di dicembre si sono svolti i primi incontri (contatti telefonici o via skype) tra mentor e mentee, che dovranno concludersi entro maggio 2018.

3. Nuovo Centro Congressi

Nel mese di aprile 2017 è stato aperto il nuovo Centro Congressi della

Camera di Commercio di Verona.



A seguito dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ospitante la sede camerale, sono stati realizzati alcuni locali da adibire a sale riunioni di diverse capienze e spazi polifunzionali da concedere a terzi, compatibilmente con gli impegni e le necessità proprie della Camera di Commercio per riunioni, congressi, conferenze e incontri nonché, a puro titolo esemplificativo, corsi professionali e di

aggiornamento, esposizioni e manifestazioni di vario genere.

Con deliberazione di Consiglio è stato approvato un Regolamento per la concessione in uso a terzi delle sale riunioni e degli spazi polifunzionali della sede camerale, al fine di disciplinare i casi e le modalità di concessione, nonché

i criteri generali per la fissazione dei prezzi e delle tariffe, potendo, tale attività, rappresentare un'opportunità di valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

In fase sperimentale, l'amministrazione camerale ha ritenuto opportuno gestire il nuovo Centro Congressi con risorse interne, fatta eccezione per la gestione "tecnica" che potrà essere affidata all'esterno esclusivamente nel caso di eventi organizzati da soggetti terzi o di eventi di particolare complessità.

E' stato creato un team di lavoro, su base volontaria, per coordinare le richieste sale, inviare relativi moduli e tariffe e per gestire i relativi sopralluoghi nonché un team adeguatamente formato per la gestione delle sale durante gli eventi. Entrambi i suddetti team di lavoro sono costituiti prevalentemente da personale del Servizio Promozione e Sviluppo.

L'ufficio Provveditorato ed il Servizio Ragioneria provvedono alla concessione delle sale e alla relativa gestione contabile.

Nel corso del 2017 le Sale del nuovo Centro Congressi sono state concesse a soggetti terzi per lo svolgimento di un numero complessivo di **47** eventi.

FOCUS MERCATI

Accoglienza delegazioni

➤ **Incontro con Ambasciata Sri Lanka. Verona, 12 gennaio**

In data 12 gennaio 2017 si è tenuto un incontro con l'Ambasciata dello Sri Lanka. Erano presenti: il Ministro consigliere (commerciale) Mr Somasena Mahadiulwewa; il coordinatore internazionale per Italy Universal excellence, organizzazione indipendente "to protect Mother Sri Lanka", Mr W. Roshan Anton Prasanna Lowe; il Manager di Keamasha consulting, Mr. Randeni Amal.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate le attività della camera di commercio di Verona e l'economia veronese nel suo complesso e nei suoi rapporti di interscambio con lo Sri Lanka.

Il Ministro Somasena, da 5 mesi in carica all'Ambasciata di Roma e con un incarico anche presso la FAO, ha illustrato alcuni dati sull'economia dello Sri Lanka e sull'interscambio con l'Italia.

Il Ministro Somasena ha affermato che l'80% dell'export dello Sri Lanka è destinato all'Italia ed il 60% è rappresentato da rapporti con Verona.

➤ **Incontro con Delegazione russa della Regione di Rostov. Verona, 9 aprile**

Si è tenuto il 9 aprile 2017, presso VeronaFiere, l'incontro con la delegazione russa della Regione di Rostov composta da: Irina Telarova - Direttrice del Consumer Market Department della Regione di Rostov; Elena Sattarova - Direttrice della Rostov Region Development Corporation; Arina Dolya - esperta del Ministero dello sviluppo economico della Regione di Rostov; Yuri Fedchenko - direttore della produzione dell'azienda vinicola "Tsimlianskie Vina"; Aleksey Sklerov dell'associazione industriali vinicoli di Rostov.

La dott.ssa Telarova ha illustrato i punti di forza della regione di Rostov: produzione agricola rilevante (grano, carne, ind. lattiera), incremento degli investimenti del 5%, incremento del PIL, nuovo aeroporto e imminenti campionati mondiali di calcio con relativo miglioramento delle infrastrutture.

La delegazione ha precisato che le liberalizzazioni in atto dal 2013 aprono un mercato con buone potenzialità anche per la viticoltura, si tratta infatti della regione più a Nord dove è possibile coltivare la vite, ma con grandi necessità sotto il profilo educativo e tecnologico.

In particolare sono state illustrate le necessità di impianti, anche usati, per la filiera produttiva e necessità formative per un nuovo pubblico di piccole imprese vincoltrici.

➤ **Incontro con il nuovo Console Generale del Sudafrica a Milano. Verona, 10 aprile**

Si è tenuto il 10 aprile 2017 in sala Giunta, l'incontro con il nuovo Console Generale del Sudafrica a Milano, Sig.ra Titi Nxumalo, Ilaria Casati, Assistente della Console Generale e la Dott.ssa Marcella Uttaro, Responsabile Commerciale dell'Ufficio Economico del Consolato.

L'incontro ha rappresentato sia l'occasione per la presentazione della nuova console, sia un momento per rinnovare la volontà di collaborazione tra i due enti e per un aggiornamento sui rispettivi programmi di lavoro, anche alla luce della presenza del Sudafrica a Vinitaly.

Il Sud Africa è il più rilevante attore dell'Africa australe, in quanto dispone dell'economia più avanzata ed offre ai partner internazionali vantaggi non riscontrabili nel panorama non solo regionale, ma dell'intero continente africano.

Il paese rappresenta il 51° mercato di sbocco per l'economia italiana ed il primo prodotto esportato dalla provincia di Verona sono i macchinari, seppur in calo nel 2016 rispetto al 2015, seguiti dalle calzature che fanno

registrare un incremento del 6,3% e dagli strumenti e forniture mediche e dentistiche che rappresentano il 7% dell'export veronese verso il Sudafrica.

La console ha ribadito l'obiettivo di suscitare l'interesse delle imprese veronesi che potrebbero fornire apporti attraverso investimenti diretti nel paese, che ha una forza lavoro qualificata ma soffre dei mancati investimenti in know how del passato. Il vino e l'olio sono settori in crescita dell'economia sudafricana con la presenza per la prima volta a Vinitaly 2017, di un produttore del paese.

La console ha altresì informato i presenti di un accordo tra SADC (Southern African Development Community che raggruppa 15 paesi dell'area) e UE entrato in vigore nell'ottobre 2016 che prevede quote duty free.

I principali partner commerciali del Sudafrica sono UK, USA, BRICS e Germania, ma l'Italia gode di elevata stima sia da parte dei consumatori che come partner potenziale in grado di portare tecnologie all'avanguardia e qualità dei prodotti finiti.

➤ **Delegazione istituzione della Camera di Commercio di ARAD- Romania. Verona, 30 giugno**

Si è tenuto il 30 giugno 2017, in sala Giunta, l'incontro con la delegazione istituzionale della camera di Commercio di ARAD-Romania.

L'intensificazione dei rapporti commerciali tra Verona e la Romania è stata al centro dell'incontro con la delegazione della Camera di Arad, capeggiata dal Presidente della Provincia, Justin Cionca, e da Gheorghe Seculici, presidente della locale Camera di Commercio.

La Romania, con i suoi 19 milioni di abitanti, è il secondo Paese più popoloso dell'est Europa ed è il 14esimo partner commerciale di Verona che vi esporta 226 milioni di euro di prodotti: in prevalenza calzature e macchinari.

Country Presentation

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato/coordinato 4 country presentation nel 2017:

1. REP. Ceca,
2. Polonia,
3. Brasile,
4. Russia.

➤ **Country Presentation “Repubblica Ceca: opportunità per le imprese italiane”. Verona, 28 febbraio**

E' stata organizzata, in collaborazione con la Camera di Commercio e Industria Italo-Ceca, una presentazione paese sulla Repubblica Ceca. L'approfondimento sul mercato ceco a cura di Matteo Mariano, Segretario Generale della Camera di Praga, ha evidenziato ottime opportunità sia per le imprese interessate ad un approccio commerciale che ad investimenti diretti. Dopo aver illustrato gli aspetti socio-economici del paese e gli aspetti fiscali più rilevanti, ha fornito un focus sui settori automotive/meccanica e agroalimentare/vino, in quanto sono da ritenere settori di particolare interesse per le imprese italiane. Infatti, nel 2010 e nel 2012 sono già state effettuate due missioni camerali a Praga con le imprese veronesi (la prima con le imprese del vino, la seconda con imprese dell'agroalimentare e abbigliamento).

L'evento è proseguito con la presentazione dei nuovi voli Verona-Praga con gli interventi di Paolo Arena per l'Aeroporto di Verona e di David Vitasek, sales manager di Czech Airlines.

L'ultimo intervento di Andrea Di Nicolantonio, responsabile SACE per Trentino Alto Adige e Verona, ha informato sugli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione.

In chiusura le imprese interessate hanno incontrato individualmente il Segretario Mariani per approfondimenti.

L'evento ha visto la partecipazione di **34** imprese.



➤ **Country Presentation “Nuove strategie economiche e possibilità per le imprese italiane in Polonia”. Verona, 2 marzo**

La country presentation sulle “Nuove strategie economiche e possibilità per le imprese italiane in Polonia” si è tenuta in Camera di Commercio, giovedì 2 marzo 2017. Si è partiti dalla considerazione che la Polonia è il principale Paese-beneficiario dei fondi UE (Politica di Coesione), con un afflusso di circa Euro 82,5 mld destinati a progetti di investimento in tutti i settori che fanno da volano per lo sviluppo dell'economia e rendono il paese bisognoso di produzioni e forniture in tutti i settori.

Le opportunità maggiori sono quelle legate al comparto delle costruzioni, degli impianti per l'energia e del riciclo dei rifiuti, settori maturi in Italia, ancora in pieno sviluppo in Polonia. Uno stato il cui Pil, nel 2016, è cresciuto del 2,8% la Polonia, con i suoi 38 milioni di abitanti, è il più grande

mercato dell'Europa centrorientale. Grazie alla costante crescita economica registrata negli ultimi anni, è stato ridotto il gap del PIL pro-capite con l'UE ed è cresciuto il potere d'acquisto con l'affermarsi di nuovi modelli di consumo. Uno scenario favorevole per l'export scaligero: la Polonia è l'ottavo mercato di riferimento per le imprese veronesi, con quasi 200 milioni di esportazioni, in crescita del 3,6% nei primi nove mesi 2016 rispetto al corrispondente periodo del 2015. Tra i prodotti che esportiamo maggiormente vi sono: macchinari, abbigliamento, agroalimentare e prodotti per l'edilizia, marmo incluso.

La Polonia, inoltre, rappresenta un'ottima testa di ponte per l'entrata nei paesi dell'Est grazie alle numerose zone economiche speciali poste al confine.

All'incontro hanno partecipato il dott. Michal Gorski dell' Ufficio promozione del commercio e degli investimenti dell'Ambasciata polacca a Roma, che ha illustrato le nuove prospettive economiche in Polonia e gli investimenti nel paese, il dott. Alfio Mancani, Segretario Comitato Italiani all'Estero Polonia - Circonscrizione Consolare di Varsavia e associato dell'Italian desk dello Studio DZP Varsavia, che ha coordinato due FOCUS su infrastrutture ed energia e zone economiche speciali in Polonia.

L'incontro si è concluso con un intervento del Responsabile SACE per Trentino Alto Adige e Verona, dott. Andrea Di Nicolantonio, sugli strumenti SACE a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese a cui sono seguiti incontri one to one con le imprese interessate.

L'evento ha visto la partecipazione di **20** imprese.



➤ **Country Presentation “Brasile, nuove opportunità per le imprese”. Verona, 19 aprile**

Il seminario su “Brasile, nuove opportunità per le imprese” si è tenuto in Camera di Commercio il 19 aprile 2017 alla presenza di 26 imprese.

I lavori, introdotti dal VicePresidente Andrea Prando hanno visto un'introduzione sullo scenario geo-economico del Brasile e prospettive future, tenuto da Paolo Carbone della Delegazione Pernambuco e Paraiba della Camera di Commercio italo-Brasiliana di Rio de Janeiro. A questo è seguito un focus sulle nuove opportunità di business e il ritorno degli investimenti, tenuto da Ivan Aliberti e Paolo Carbone, seguito dalla Presentazione del BBT - Brazilian Business Tour e Italia Expo Premium e concluso con l'illustrazione degli strumenti SACE a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese a cura di Andrea Di Nicolantonio, Responsabile SACE per Trentino Alto Adige e Verona.



Il Brasile, con oltre 200 milioni di abitanti, ha un mercato interno di dimensioni continentali, la metà della popolazione brasiliana si colloca nella cosiddetta classe media ed ha accesso a buoni livelli di benessere, nonostante la crisi. Il paese ha un notevole fabbisogno tecnologico ed i prodotti italiani sono molto apprezzati: San Paolo, con circa il 50% di abitanti di discendenza italiana, potrebbe essere considerata la seconda città italiana. Inoltre il Brasile Rappresenta un "hub" per l'ingresso in tutta l'America Latina e le riforme del nuovo governo promuovono una serie di incentivi ed agevolazioni per le imprese straniere.

➤ **Country Presentation “Riparte la Russia. Verona e il Mercato russo, opportunità e prospettive”. Verona, 3 luglio**

Il 3 luglio 2017 si è tenuto nel nuovo centro Congressi della Camera di Commercio il seminario “Riparte la Russia. Verona e il Mercato russo, opportunità e prospettive”. L'evento di Banca di Verona è stato realizzato con la collaborazione operativa della Camera di commercio. L'iniziativa ha registrato la presenza di **98** partecipanti. I lavori sono stati condotti dal Vicesegretario della Camera di Commercio di Verona, dott. Riccardo Borghero, con la partecipazione di Paolo Arena – Presidente Aeroporti del Garda,

Maurizio Danese – Presidente Veronafiore e Antonio Fallico – Presidente Associazione «Conoscere Eurasia».



Workshop, seminari, incontri

➤ Seminario “Strumenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese”. Verona, 14 settembre

La Camera di Commercio di Verona, anche in ottemperanza al nuovo dettato normativo (D.lgs. 219/2016) che prevede una collaborazione ancor più stretta con SACE e SIMEST, ha organizzato il 14 settembre 2017, nel nuovo Centro Congressi, il seminario “Strumenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese” per Informare e supportare le imprese sugli strumenti finanziari e assicurativi necessari per competere e crescere a livello internazionale, che consentono di andare all'estero con le spalle coperte.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con SACE e SIMEST che insieme, costituiscono il Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP.

Andrea Di Nicolantonio - Responsabile Trentino Alto Adige e Verona, Rete Domestica SACE e Vincenzo Pagano, Marketing e Business Development -Account Manager Area Nord Est SIMEST, hanno illustrato ai presenti come finanziare le operazioni estere e come tutelare i crediti.

L'evento è stato introdotto dal presidente Giuseppe Riello, che, pur orgoglioso del primato veronese nell'export (primi nel vino e nel marmo, secondi, nell'agroalimentare), ha sollecitato il sistema imprenditoriale a fare di più: la media italiana degli esportatori è ancora inferiore alle potenzialità.

Sace ha accompagnato in questi ultimi anni oltre 25mila imprese in 198 paesi: finanzia le operazioni all'estero dell'impresa, fornisce strumenti di tutela e anticipazione dei crediti esteri e interviene anche per favorire l'innovazione. Analogamente Simest, che festeggia i 25 anni dalla fondazione ad ottobre, dal 1991 al 2016 ha affiancato oltre 4.000 imprese in più di 140 Paesi.

Il seminario, che ha registrato **79** presenze, sono seguiti incontri one to one con imprenditori interessati ad approfondire argomenti specifici.



XL edizione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo



Nel mese di maggio è stato approvato il Bando relativo alla XL edizione della Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel mondo. L'ufficio ha provveduto a diramare le informative sull'evento, ha raccolto ed esaminato le domande pervenute, ha stilato la

graduatoria dei 50 vincitori, successivamente approvata dalla Giunta con delibera n. 237 del 27 ottobre 2017.

La graduatoria è stata integrata con l'assegnazione del premio Domus Mercatorum all'imprenditore dell'anno, con i 3 premi speciali per lo sport, la cultura e il sociale e alcuni riconoscimenti Motu Proprio autonomamente assegnati dalla Giunta. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 7 febbraio 2018 nel Salone Conferenze della Camera di Commercio.

COMUNICAZIONE: nuovo portale camerale www.vr.camcom.gov.it, Newsletter, presenza sui Social network, Carta dei Servizi, House Organ

Nel 2017, l'Ufficio relazioni con il pubblico e comunicazione ha aggiornato quotidianamente l'home page del sito e in particolare le sezioni "news e focus on" e ha curato la realizzazione e l'invio della newsletter dell'ente.

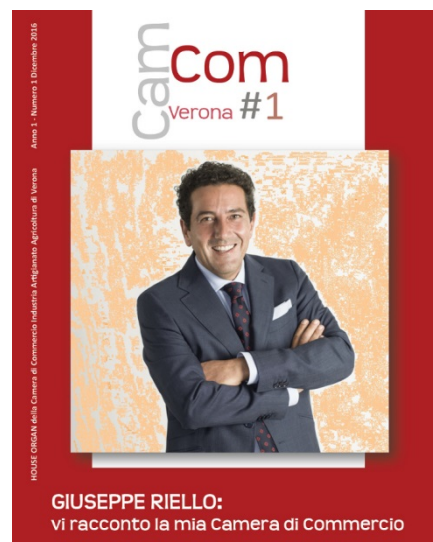


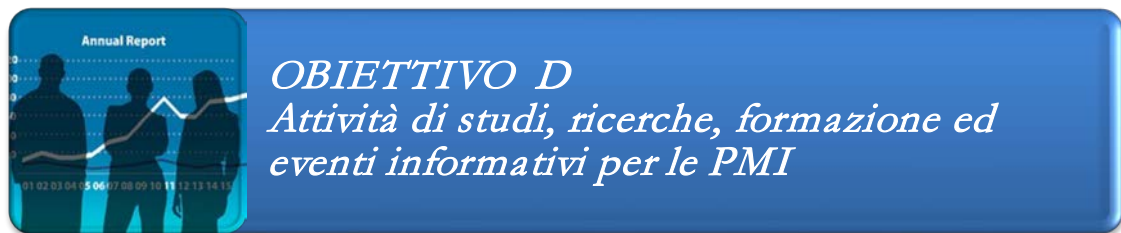
Inoltre nel 2017 la Camera di commercio ha mantenuto la sua presenza sui principali social network Facebook, Twitter, Youtube, LinkedIn che vengono monitorati e aggiornati quotidianamente.

E' stata inoltre avviata la procedura ad evidenza pubblica per la fornitura della cartellonistica e della segnaletica all'interno della sede centrale, resasi necessaria al termine dei lavori di ristrutturazione.

L'Ufficio si è dedicato alla redazione dell'House Organ CamCom Verona, la rivista della Camera di Commercio sfogliabile on line, che offre una panoramica puntuale sull'attività dell' ente e sui dati principali dell'economia.

Infine, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione ha curato il costante aggiornamento della Carta dei Servizi dell'Ente, pubblicata on line sul portale www.vr.camcom.gov.it.





Studi e ricerche economico-statistiche



Nel corso del 2017 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato numerosi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche che analizzano vari aspetti del tessuto produttivo locale.

Esso

ha rafforzato il proprio

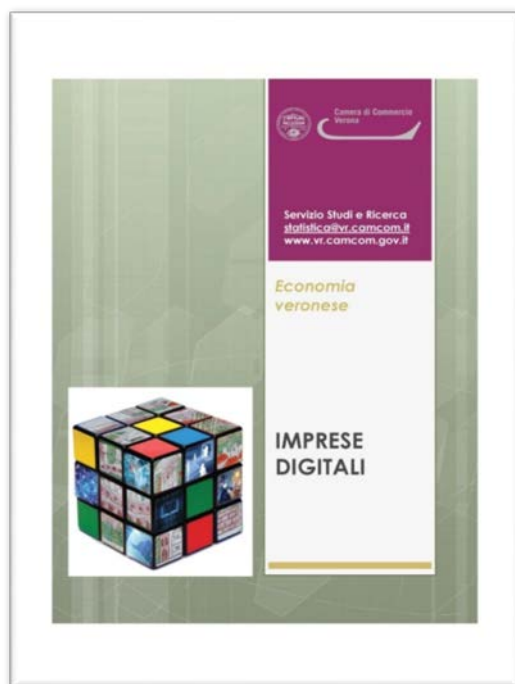
ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale, ponendosi come punto di riferimento per altri enti pubblici, istituzioni, imprese, privati cittadini e media, provvedendo ad elaborare dati statistici e informazioni di natura economica anche per le attività di

comunicazione dell'ente camerale, nonché per interventi e relazioni istituzionali della Camera di commercio in convegni organizzati da Associazioni di Categoria e da altri soggetti economici.



Anche nel 2017 il Servizio ha realizzato l'annuale “Rapporto sull'economia veronese”, apprezzato strumento di conoscenza della realtà economica scaligera, tradizionalmente accompagnato dalla pubblicazione “Verona nel Mondo”, dedicata all'analisi dei flussi import-export, con approfondimenti sulle principali produzioni e sui più importanti mercati di destinazione del *made in Verona*.

L'informazione economico-statistica si è inoltre concretizzata nella realizzazione di report sulle imprese femminili ([*Imprese femminili. Anno 2016 e 1° semestre 2017*](#)) e straniere (*Imprese e imprenditori stranieri a Verona – Edizione 2017*). A livello settoriale, in linea



con le nuove funzioni previste dalla



riforma camerale in materia di turismo, cultura e digitalizzazione, ha prodotto analisi sul settore turistico (*Il turismo a Verona – Rapporto 2017*) e digitale (*Imprese digitali*). Il Servizio ha inoltre realizzato relazioni periodiche sull'andamento dell'economia provinciale, in particolare

attraverso il Bollettino di Statistica, l'aggiornamento trimestrale degli indicatori congiunturali, della demografia delle imprese e delle esportazioni. Nel corso dell'anno sono state aggiornate e pubblicate sul sito internet camerale le *schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi* e delle macro-aree della provincia.

Nell'ambito delle nuove funzioni camerali di attività di supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, il Servizio Studi e Ricerca si è attivato nella elaborazione e nella presentazione dei risultati dell'indagine Excelsior. Tale indagine, realizzata da Unioncamere e da ANPAL, in collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, analizza le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali delle imprese. In varie occasioni (visite scolaresche presso la CCIAA, richieste da parte dell'Università degli Studi di Verona e dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Alternanza Day), il Servizio Studi e Ricerca ha realizzato rapporti informativi sulle prospettive occupazionali per diplomati e laureati nella provincia di Verona.

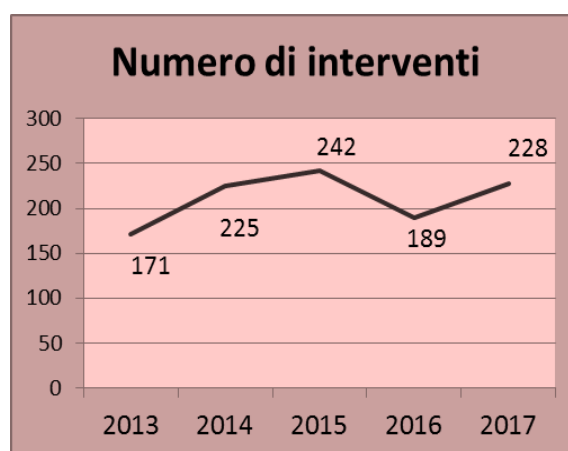
Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

LA TUTELA DEL CONSUMATORE

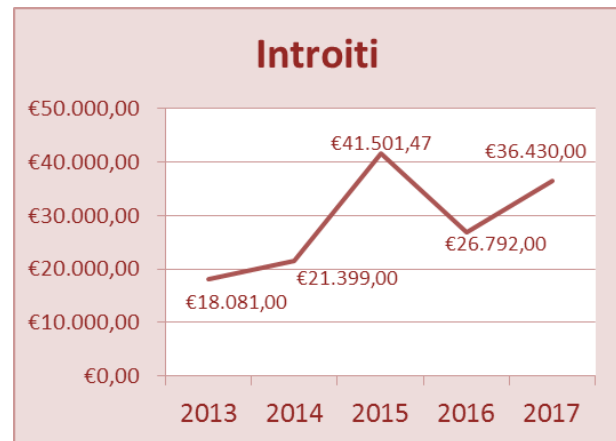
Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa. Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. estrazioni	N. chiusure	Totale
2013	77	94	171
2014	97	128	225
2015	107	135	242
2016	85	104	189
2017	89	139	228



Introiti per richieste di intervento	
Anni	TOTALE
2013	€ 18.081,00
2014	€ 21.399,00
2015	€ 41.501,47
2016	€ 26.792,00
2017	€ 36.430,00



Il 2017 è stato caratterizzato da un incremento del numero di interventi per estrazioni e per chiusure (+ 20,6% rispetto al 2016). Parimenti anche gli introiti legati all'espletamento di tale funzione camerale hanno subito un sensibile aumento (+36%). Si precisa, altresì, che nel corso del 2017 le tariffe connesse alla gestione dei concorsi a premio sono rimaste invariate.

L'attività sanzionatoria

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO₂, verifica periodica degli strumenti metrici con particolare riferimento ai distributori di carburante ed agli strumenti di misurazione (bilance). L'attività istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della

contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2017 si riferiscono, per quel che riguarda i verbali di accertamento elevati dal Registro delle Imprese, agli anni 2015 e 2016 e, per quel che riguarda i verbali di accertamento emessi e trasmessi da altri organi accertatori, agli anni 2015, 2016 e 2017.

In particolare, nell'anno 2017 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, 476 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese (che si sommano ai 460 residui all'01.01.2017) e 58 verbali da organi accertatori esterni (che si sommano ai 49 verbali residui all'01.01.2017), quali Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Carabinieri, altre Camere di Commercio, per lo più in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti ed esercizio abusivo attività di autoriparazione, ed interni, quali l'Ufficio Metrologia Legale – Vigilanza Prodotti dell'Ente camerale, sempre in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti.

Nella successiva tabella viene riassunto il numero di ordinanze emesse negli ultimi 5 anni:

ANNI	2013	2014	2015	2016	2017
Tot. Ordinanze emesse	333	471	422	419	617
di cui: ordinanze di archiviazione	24	27	22	39	70

Si tratta, per la maggior parte (549 su 617, pari quasi all'89%), di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo. La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per le sole violazioni in materia di Registro

delle imprese. Le spese procedurali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Tot. ordinanze emesse	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	Importo all'Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedurali e di notifica
2013	199	189	10	€ 39.201,50	€ 15.804,90
2014	333	320	13	€ 39.633,64	€ 28.537,18
2015	252	239	13	€ 31.482,31	€ 20.433,32
2016	263	246	17	€ 35.858,36	€ 23.462,72
2017	504	459	45	€ 122.213,72	€ 58.907,02

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2017, l'ufficio ha emesso ordinanze ingiunzione relativamente a verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedurali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2017 sono riportati nella tabella sottostante:

SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedurali e di notificazione	Importo totale alla CCIAA
2013	46	2	€ 1.969,21	€ 4.082,93	€ 6.052,14
2014	70	2	€ 3.262,46	€ 6.408,37	€ 9.670,83
2015	54	1	€ 2.647,83	€ 4.382,45	€ 7.030,28
2016	55	6	€ 2.667,83	€ 4.591,76	€ 7.259,59
2017	35	10	€ 4.505,00	€ 4.241,55	€ 8.746,55

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva. Nel 2017 è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione del ruolo per ordinanze emesse fino al 30.6.2017 e non pagate nei termini. Sono state predisposte n. 2

minute di ruolo, per un carico complessivo di € 147.309,11 (relativo a n. 357 posizioni irregolari). Tali minute sono state trasmesse al Concessionario con modalità telematica e diverranno definitive, dopo controllo del Concessionario e trasmissione degli appositi modelli vistati all'Agenzia di Riscossione.

Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione a tutto il 2017. Come si vede, a fronte del rilevante numero di posizioni messe a ruolo e di importi da

Minute di ruolo	Ordinanze a ruolo
2013	200
2014	228
2015	304
2016	256
2017	357

riscuotere, la percentuale di riscossione degli importi, a qualche anno di distanza dall'emissione del ruolo, rimane nel complesso bassa.

Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2013	€ 104.807,74	€ 23.424,42	€ 1.154,36	€ 80.233,20	76,6%
2014	€ 143.144,73	€ 30.638,55	€ 144,10	€ 112.362,42	78,5%
2015	€ 117.382,13	€ 13.849,40	€ 506,03	€ 103.082,05	87,8%
2016	€ 105.214,26	€ 6.813,76	€ 72,76	€ 98.327,74	93,5%
2017	€ 121.194,98	€ 9.762,74	//	€ 111.432,24	91,9%

fonte: banca dati Monitor Enti – Agenzia delle entrate - Riscossione

Le funzioni svolte in materia hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011). Complessivamente, nell'anno 2017, i funzionari addetti hanno presenziato a 13 udienze davanti al Tribunale di Verona. In totale gli atti giudiziari redatti nell'anno 2017 sono stati 9.

L'attività di formazione e informazione

Convegno “Indicazioni nutrizionali e salutistiche sui prodotti alimentari”

L'11 maggio è stato organizzato un convegno, dedicato soprattutto a consumatori, professionisti ed imprenditori artigiani, con la finalità di fornire informazioni ed indicazioni operative sul corretto utilizzo dei “claims” nutrizionali e salutistici presenti sulle etichette dei prodotti alimentari, affrontando altresì le tematiche relative alle sanzioni in caso di violazioni operate a danno dei consumatori.



Indicazioni nutrizionali e salutistiche sui prodotti alimentari
 Giovedì 11 maggio 2017 – ore 14,30
 Camera di Commercio di Verona

Programma

- 14.00 Registrazione dei partecipanti
- 14.30 Indirizzi di saluto
 Andrea Bissoli – Componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona
- 14.40 Le indicazioni nutrizionali e salutistiche
 Etichettatura nutrizionale obbligatoria: istruzioni per l'uso
 Regole generali in materia di claims nutrizionali e salutistici
 Claims comparativi
 Avv. Domenico Stirparo – Esperto in legislazione alimentare
- 16.00 Quesiti operativi
- 16.20 Pausa
- 16.30 Le sanzioni
 Le sanzioni sui claims prima del decreto sanzioni (d.lgs. 27/2017)
 il decreto sanzioni claims: struttura, competenze ed entità delle sanzioni
 Avv. Domenico Stirparo – Esperto in legislazione alimentare
- 17.20 Pacchetto Igiene (Reg. CE 882/04 e 852/04): i controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare
 Dott.ssa Anna Maria Ferreri – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione Azienda ULSS 9 Scaligera
- 17.40 Quesiti operativi
- 18.00 Chiusura lavori

Il Regolamento 1924/2006 stabilisce le regole per l'utilizzo delle indicazioni nutrizionali e di salute sulle etichette degli alimenti e con la pubblicità.
 Il convegno fornirà informazioni ed indicazioni operative agli operatori del settore agroalimentare sul corretto utilizzo dei «claims» e sulle modalità di svolgimento dei controlli, anche alla luce dell'emanazione delle nuove disposizioni in materia di sanzioni (D.Lgs. 7.2.2017 n. 27).

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
 Camera di Commercio di Verona
 Ufficio Tutela Consumatore e Fede Pubblica / Attività Sanzionatoria
 Tel. 045.8085728 - 731
tutela.consumatori@vrcamcom.it

CREDITI FORMATIVI
 Il convegno è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Verona e dall'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari.

MODALITÀ' DI ISCRIZIONE
 La partecipazione è gratuita, previa iscrizione, da effettuare on line <http://prenotazioni.vrcamcom.it/eventi> entro il 8.5.2017 e sino ad esaurimento dei posti disponibili.


 Camera di Commercio Verona
 in collaborazione con le Associazioni di categoria del settore artigiano

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con le Associazioni di categoria del settore artigiano ed è stato accreditato dall'Ordine degli avvocati di Verona e dall'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari e si è tenuto nell'Auditorium del nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio.



I lavori sono stati aperti da Andrea Bissoli, componente della Giunta della CCIAA, a seguire, le relazioni dell'avv. Domenico Stirparo, esperto in legislazione alimentare e della dott.ssa Anna Maria Ferreri del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

dell'Azienda ULSS 9 Scaligera. L'evento ha avuto un notevole successo, come testimoniano i **123 partecipanti**, tra i quali avvocati, tecnologi alimentari, imprenditori, associazioni di categoria e dei consumatori.

Convegno “Conto Termico e Qualità in edilizia”



Il 16 novembre si è tenuto un altro evento, dedicato a professionisti ed imprese, che ha riguardato il Conto Termico, che incentiva gli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Importanti le tematiche affrontate nel corso del convegno, poiché gli interventi di riqualificazione degli edifici permettono di migliorare le prestazioni energetiche riducendo i consumi e contribuendo a

costruire un Paese più efficiente.

L'iniziativa, rivolta a professionisti e imprese, è stata organizzata in collaborazione con le Associazioni di categoria del settore artigiano e con il patrocinio di ANCE Verona e del Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Verona. I lavori sono stati aperti da Andrea Prando, Vice Presidente della Camera di Commercio. Hanno partecipato, in qualità di relatori, l'ing. Dario Ridolfi, esperto in materia di Conto Termico ed il geom. Giuseppe Mosconi, direttore del progetto CQ – Costruire in Qualità. Il convegno ha visto la partecipazione di **45 persone**, per lo più imprenditori del settore, con la presenza, altresì, di alcune associazioni di categoria, ed è stato



sponsorizzato da due società del settore, con l'inserimento, con diritto non esclusivo, del proprio logo sulla locandina.

GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

La Camera arbitrale

Nel 2017 la Camera Arbitrale ha gestito 1 nuovo **arbitrato amministrato**, protrattosi nel 2018, oltre a tre arbitrati avviati negli anni precedenti.

La Camera di Commercio fornisce anche un **servizio di nomina arbitri**, per arbitrati non amministrati dalla Camera Arbitrale. Le nomine vengono effettuate dal Presidente della Camera di Commercio all'interno dell'elenco arbitri tenuto dalla Camera Arbitrale. Per l'erogazione del servizio (istruttoria, redazione atto di nomina, trasmissione alle parti) è prevista una tariffa di € 150,00 oltre iva. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 5 richieste di nomina di arbitri.

La Mediazione

Nel corso del 2017 la Camera di Commercio ha aderito alla Convenzione tra Unioncamere e l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI), attivando il **servizio di conciliazione per le controversie in materia di energia elettrica e gas** a partire dal 1° giugno 2017. A tale nuovo servizio è stato

applicato, per quanto compatibile, il Regolamento di Mediazione attualmente vigente, con esclusione delle disposizioni relative all'assistenza obbligatoria degli avvocati ed al primo incontro di programmazione, in quanto riferite specificatamente alla procedura di Mediazione. Anche l'aspetto economico del nuovo servizio è stato adeguato alla Mediazione con l'applicazione del relativo



Tariffario, escluse le spese di registrazione e gestione e la maggiorazione per raggiunto accordo. Per la gestione delle relative procedure, è stato creato un elenco di 5 Conciliatori, appartenenti tutti all'elenco dei Mediatori dello Sportello e resi disponibili anche in tali settori.

A decorrere dal 1.6.2017 è stato aggiornato il **tariffario del servizio**, prevedendo il pagamento delle spese di amministrazione (per istanze di rinvio degli incontri di Mediazione e gestione degli incontri di mediazione con mezzi di comunicazione a distanza), ed incentivando, con una riduzione delle spese dovute, l'utilizzo dell'applicativo informatico ConciliaCamera per i depositi di domande e per le adesioni online.

Lo Sportello di Mediazione ha proseguito negli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul sito internet tutti gli incarichi dati ai mediatori camerale, così come quelli relativi alle procedure arbitrali, unitamente alla documentazione prevista dalla legge. Per ciascun incarico è necessario pubblicare, oltre ai dati identificativi del collaboratore, quelli identificativi della procedura e la dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'eventuale svolgimento di altri incarichi e/o attività professionale, debitamente "depurata" dei dati personali (nel caso specifico, della sottoscrizione) del dichiarante. Nel 2017 sono stati pubblicati dallo Sportello complessivamente n. 195 incarichi.

Nel corso dell'anno è stato, inoltre, gestito il servizio di tirocinio assistito già attivo oramai da qualche anno, finalizzato a mantenere i requisiti per l'esercizio dell'attività di mediatore, attraverso il sistema di prenotazione online dei tirocini dal sito internet camerale, destinato sia ai mediatori camerale che a quelli iscritti presso altri Organismi di Mediazione.

La Camera di Commercio ha altresì svolto una costante attività di diffusione della conoscenza della Mediazione, pubblicando sul sito

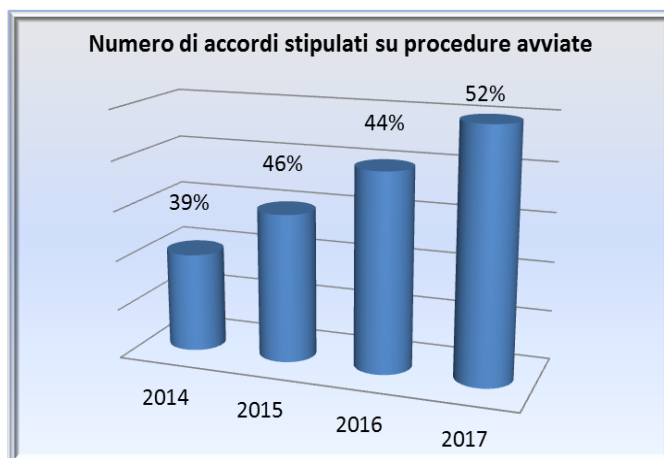
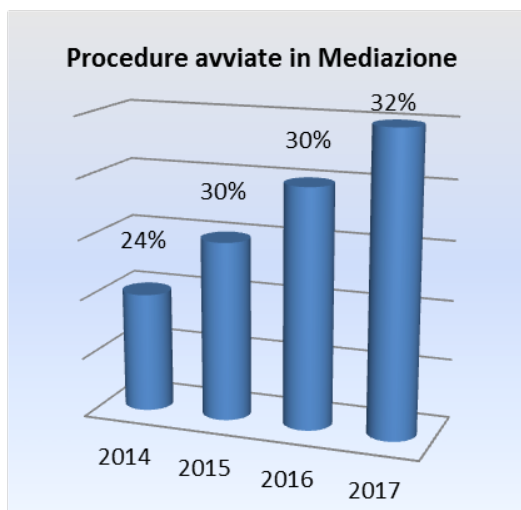
istituzionale report periodici e dettagliati delle procedure gestite dall'Organismo di Mediazione, con evidenza anche dei dati statistici e dei risultati raggiunti in merito e contribuendo costantemente alla diffusione di notizie in materia tramite i profili social camerali. Lo Sportello ha anche proceduto nella nuova modalità di compilazione e restituzione delle schede di valutazione del Servizio, intrapresa nel 2016, che prevede l'invio via posta elettronica agli utenti professionali del servizio e la compilazione online, con registrazione dei risultati in una banca dati, elaborazione automatica e diffusione dei risultati.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del numero delle procedure gestite dallo Sportello di Mediazione della Camera di Commercio. La flessione dell'anno 2013 è da imputarsi alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nell'ottobre del 2012, ha dichiarato l'illegittimità della condizione di procedibilità ex art. 5, comma 1, del d.lgs 28/2010, comportando un notevole arresto delle domande. Con la reintroduzione, nel settembre 2013 (L. 98/2013), dell'obbligatorietà del tentativo preventivo di Mediazione, il numero delle domande dal 2014 è tornato a risalire, per poi nuovamente ridursi in ragione del fatto che nella provincia di Verona hanno iniziato ad operare, frattanto, altri organismi di Mediazione, pubblici e privati, svolgenti la stessa attività in regime di concorrenza.

Numero di procedure gestite per anno	
2013	122
2014	396
2015	287
2016	215
2017	179

Malgrado la riduzione delle pratiche, però, nel corso degli anni l'attività resa dal servizio camerale è notevolmente migliorata in qualità dei risultati: è infatti aumentato, in termini percentuali, sia il numero delle procedure in cui le parti hanno partecipato al primo incontro programmatico, sia quelle in cui le parti hanno proseguito oltre il primo incontro con il

tentativo di mediazione, così come il numero degli accordi di conciliazione raggiunti grazie all'intervento di un Mediatore professionista.



Questo miglioramento dei risultati si traduce in un incremento delle entrate per servizi di mediazione (in quanto le indennità di mediazione vere e proprie sono dovute dalle parti solo nel momento in cui si avvia la mediazione vera e propria), come dimostrato dalla tabella che segue.

In particolare, nel 2017, a fronte di una riduzione del 17% delle domande gestite (rispetto all'anno 2016), si è registrato un incremento del 29% delle entrate, dovuto all'aumento dei casi in cui le parti hanno accettato di tentare la Mediazione ed all'aumento del numero degli accordi di conciliazione.

Introiti mediazione e arbitrato	
Anni	TOTALE
2013	€ 25.184,94
2014	€ 59.175,99
2015	€ 55.854,95
2016	€ 61.867,73
2017	€ 79.771,18 ¹

L'attività di formazione e informazione

- **Simulazioni per gli studenti delle scuole superiori**

Nel 2017 sono state organizzate **due simulazioni di mediazioni**, con la preziosa collaborazione di mediatori iscritti nell'elenco camerale:

- l'11 aprile, presso il **Liceo "A. Messedaglia"**,
- il 10 novembre, presso l'**Istituto "A. Aleardi"**,

in entrambi i casi con la partecipazione di IV e V classi.

La simulazione di aprile trattava l'inadempimento di un preliminare di vendita immobiliare, mentre quella di novembre uno sfratto per morosità.

In entrambe le simulazioni hanno recitato, nel ruolo delle parti in lite e del mediatore, mediatori della Camera di Commercio, con l'intervento di un quarto mediatore per commentare le diverse fasi della procedura simulata. Le



¹ dati aggiornati a gennaio 2018

simulazioni sono state anticipate da una breve presentazione, a cura di un funzionario camerale, dei diversi istituti di risoluzione alternativa della controversia, con particolare riferimento alla Mediazione e sue differenze con l'arbitrato. Presso l'Istituto Aleardi la simulazione ha visto inscenare anche l'udienza giudiziale che si sarebbe tenuta in caso di sfratto per morosità, per dare meglio risalto alle differenze tra il giudizio ordinario e la Mediazione. In particolare si è cercato di far emergere:

- da un lato la possibilità per il Mediatore di non dare seguito alla legge e poter, invece, considerare esiti alternativi e risolutivi degli effettivi interessi delle parti;
- dall'altro l'obbligo di giudice di dare seguito alla legge.

Gli studenti presenti agli incontri hanno partecipato attivamente con la formulazione di diverse domande, tese a capire lo svolgimento e l'evolversi del caso e della procedura, oltre che le caratteristiche dell'attività del Mediatore.

LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Le istanze e la relativa documentazione possono essere



depositate in formato cartaceo o in modalità telematica. Le richieste e la documentazione vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente (se presentate in formato cartaceo) e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.

Domande ricevute suddivise per tipologia	2013	2014	2015	2016	2017	Var. 2016/2017
invenzioni industriali	298	318	85	11	16	45%
modelli di utilità	58	27	28	9	7	- 22%
disegni e modelli ornamentali	28	36	22	25	6	-76%
marchi d'impresa nazionali	1.063	1.106	711	550	486	-12%
marchi internazionali	96	116	82	93	57	-39%
trascrizioni, annotazioni, riserve, ricorsi, varie	770	841	324	36	43	19%
TOTALE	2.313	2.444	1.252	724	615	-15%

Complessivamente, il totale dei depositi effettuati nel 2017 attraverso la Camera di Verona ha fatto registrare un'ulteriore flessione dovuta al fatto che, con l'entrata in vigore dal 18 maggio 2015 della nuova piattaforma telematica dell'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi), è stata data la possibilità agli utenti di registrarsi e inviare direttamente on line le domande per il deposito delle domande per marchi d'impresa, invenzione industriale, modello di utilità, disegno/modello, nonché delle istanze successive al deposito e delle traduzioni del testo dei brevetti europei. Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria per atti e certificati				
2013	2014	2015	2016	2017
€ 47.537,00	€ 52.587,00	€ 34.524,00	€ 25.453,00	€ 24.963,00

L'attività di formazione e informazione

- **Lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale**

Anche per il 2017 ha proseguito la propria attività lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forme di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione



con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i

quali la Camera di Commercio ha sottoscritto una Convenzione. Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel corso dell'anno 3 imprese/professionisti hanno richiesto il servizio di primo orientamento gratuito.

Attraverso lo Sportello vengono poi organizzati dei **seminari** per le imprese, con lo scopo di diffondere la conoscenza sui possibili strumenti utili alla tutela della proprietà intellettuale. Nel 2017 sono stati organizzati **quattro seminari**, che hanno ottenuto l'accreditamento dell'Ordine degli Avvocati e dell'Ordine dei Consulenti in Proprietà Intellettuale ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

SEMINARI ANNO 2017	
22/03/2017	Internet: quid iuris? - Quando il diritto si intreccia con la Rete
10/05/2017	Brevettabilità del software.
07/06/2017	Innovando risparmi - Industria 4.0: incentivi fiscali per investimenti innovativi
22/11/2017	Valutazione degli asset IP - Stima di marchi, brevetti, design

In totale, hanno partecipato ai seminari **58 tra professionisti, imprenditori e privati**, che hanno espresso, attraverso le schede di valutazione raccolte alla fine di ciascun evento, giudizi sempre molto positivi sui contenuti e sull'utilità per lo svolgimento della propria attività.

Per la partecipazione ai seminari è stata fissata, con deliberazione di Giunta n. 169 del 18.6.2015, una **tariffa di iscrizione**, di € 30,00 oltre iva, per la copertura dei costi sostenuti dall'Ente per l'organizzazione e la gestione degli eventi.

Coerentemente con l'obiettivo di potenziamento dell'attività di comunicazione esterna, poi, sia attraverso il sito internet che attraverso i social network ed una newsletter dedicata è stata curata la pubblicazione di notizie in materia di proprietà industriale.

• **Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese vitivinicole – Ciclo di seminari**

Nel 2016 è stato avviato in via sperimentale, in collaborazione con due studi professionali, un progetto di formazione indirizzato alle imprese del settore vitivinicolo e finalizzato a favorirne l'internazionalizzazione, mediante la realizzazione di alcuni seminari specialistici sui temi dell'etichettatura, dei sistemi di contrasto alla contraffazione, dell'insediamento sui mercati esteri.



Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese vitivinicole

Seminari

Il ciclo di seminari si propone l'obiettivo di fornire alle imprese del settore vitivinicolo approfondimenti su alcune tematiche strategiche nel processo di internazionalizzazione (norme sull'etichettatura, sistemi di contrasto alla contraffazione, media e comunicazione, insediamento sui mercati esteri)

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA
Camera di Commercio di Verona
Ufficio Marchi e Brevetti
Tel. 045.8085709 – 773
brevetti@vr.camcom.it

18 ottobre 2016	Etichettatura del vino Quadro normativo, indicazioni obbligatorie e facoltative, vini bio e vegani, marchi individuali, collettivi, DOP e IGP
25 gennaio 2017	Concorrenza sleale e strumenti di protezione Azioni di contrasto alla contraffazione e sistemi di autenticazione/tracciabilità
22 febbraio 2017	Web reputation dell'azienda e Brand Identity
30 marzo 2017	Internazionalizzazione – Focus USA e Cina Nozioni di diritto societario, fiscale e doganale, contrattualistica, strategie di approvvigionamento e distribuzione in loco

Costi e modalità di iscrizione
Quota di partecipazione a ciascun seminario: Euro 30,00 più Iva (Euro 36,60 Iva inclusa).
Iscrizione on line: <http://www.confezioni.vr.camcom.it/veranst>

Il progetto è proseguito anche nel 2017 con tre seminari, ai quali hanno partecipato **44 imprenditori e professionisti**. Anche per la partecipazione a questi seminari è stata prevista una **tariffa di iscrizione**, di € 30,00 oltre iva.

SEMINARI ANNO 2017	
25/1/2017	Concorrenza sleale e strumenti di protezione
22/2/2017	Web reputation dell'azienda e brand identity
30/3/2017	Internazionalizzazione - Focus USA e Cina

• **Sostegno al rilancio competitivo e all'espansione all'estero delle imprese agroalimentari – Ciclo di seminari.**

Nel 2017 è stato poi attivato, sempre in via sperimentale, un progetto di formazione per le imprese agroalimentari, con l'obiettivo di favorirne

l'espansione all'estero, con la realizzazione di 4 seminari, ai quali hanno partecipato **67 imprenditori e professionisti**.

SEMINARI ANNO 2017	
22/5/2017	Sicurezza e informazione ai consumatori
14/6/2017	Tutela della qualità – Controlli e regime sanzionatorio
4/7/2017	I preconfezionati – Norme e controlli
6/12/2017	Internazionalizzazione - Focus USA

Anche per la partecipazione a questi seminari è stata fissata la **tariffa di iscrizione**, di € 30.00 oltre iva, per la copertura dei costi sostenuti dall'Ente per l'organizzazione e la gestione degli eventi. Per il reperimento di ulteriori entrate è stata avviata anche un'**iniziativa di sponsorizzazione**, che prevedeva l'inserimento, con diritto non esclusivo, del proprio logo sulle locandine dei seminari del 2017, per un valore di € 200,00 oltre iva per ciascun seminario sponsorizzato. Sono state raccolte **quattro sponsorizzazioni** da parte di due società.

La gestione dei marchi collettivi

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi "*Amarone*", "*Amarone della Valpolicella*", "*Recioto della Valpolicella*", "*Recioto di Soave*", "*Recioto*" (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e "*Valpolicella Ripasso*" nei seguenti Paesi:

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI- CELLA RIPASSO
ARGENTINA	Registrato (n. 2084510)	Registrato (n. 2084511)	Registrato (n. 2084513)	Registrato (n. 2084512)	Registrato (n. 2084506)	Registrato (n. 2179983)
CANADA	Registrato (n. TMA722054)	Registrato (n. TMA722055)	Registrato (n. TMA722032)	Registrato (n. TMA722030)	Registrato (n. TMA722057)	Registrato (n. TMA727027)
MARCHIO COMUNITA- RIO		Registrato (n. 3774718)	Registrato (n. 3774536)	Registrato (n. 3774411)		Registrato (n. 5054606)
ITALIA	Registrato (n. 943226)	Registrato (n. 943224)	Registrato (n. 943223)	Registrato (n. 943225)	Registrato (n. 943227)	Registrato (n. 1015752)
INDIA						Registrato (n. 1479999)
WO- AUSTRALIA	Registrato (n. 1045174)	Registrato (n. 1045176)	Registrato (n. 1045177)	Registrato (n. 1045175)	Registrato (n. 1045173) a solo nome CCIAA di Verona	Registrato (n. 1144380)

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI- CELLA RIPASSO
WO-CINA						Registrato
CINA – in caratteri latini	Depositato	Depositato			Depositato a solo nome CCIAA di Verona	
CINA – in caratteri cinesi	Registrazione n. 6703968				Registrazione n. 6703969 a solo nome CCIAA di Verona	Registrazione n. 6703967
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
WO- CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO- POLONIA	Registrato				Registrato	
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-STATI UNITI	Registrato (n. 3291077)	Registrato (n. 3302667)	Registrato (n. 3291078)	Registrato (n. 3196925)	Registrato	Registrato (n. 3436197)
WO- GIAPPONE	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato
WO- MONTENE- GRO	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO- ROMANIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
BRASILE	Registrato					
SUD AFRICA	Registrato (n. 2004/15754)	Registrato (n. 2004/15755)	Registrato (n. 2004/15756)	Registrato (n. 2004/15758)	Registrato (n. 2004/15757)	Registrato (n. 2006/14672)

I marchi sono poi concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, nel 2017 sono proseguite le opposizioni

- contro la registrazione del marchio figurativo “Ripassa Zenato”, depositato in Svezia, Benelux, Irlanda, Austria, Germania, Finlandia, Danimarca e Regno Unito, a seguito del rigetto, dopo una sentenza della Corte di Giustizia dell'UE favorevole alla Camera di Commercio, del medesimo marchio depositato all'EUIPO;
- contro il marchio figurativo “Ecoltura Valpolicella”, depositato all'EUIPO da un'impresa svedese: il marchio è stato ritirato,

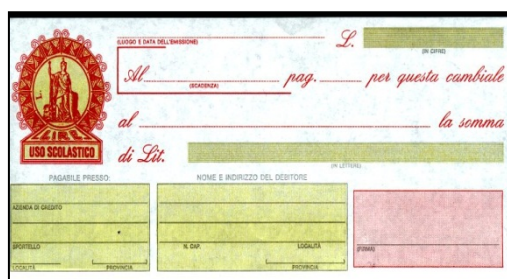
- contro il marchio “Ca’ Marrone”, depositato in Svezia in da un’impresa svedese: il marchio è stato rigettato dall’ufficio marchi svedese e la decisione è stata impugnata dall’impresa;
- contro le richieste di registrazione dei marchi comunitari “Reciojito” e “Reciojito degli Angeli”.

Sono inoltre state presentate opposizioni nei confronti di:

- un marchio “Gran Marone”, depositato in Francia da un’impresa francese nelle classi 32, 33 e 35: l’opposizione è stata accolta con riferimento alla classe 33 (vini);
- un marchio Primarone, depositato all’EUIPO e in Svezia da un’impresa svedese: il marchio è stato ritirato,
- un marchio “Ripassi”, depositato in Svezia da un’impresa locale;
- un marchio “Camaroni”, depositato all’EUIPO da un’impresa italiana: il marchio è stato ritirato.

IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI

L’attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell’elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull’archivio nazionale.



	2013	2014	2015	2016	2017	var. 2017/2016
visure protesti	1.329	1.225	1.193	1.054	1.093	3,7%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	207	204	151	169	135	-20,12%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	52	56	61	59	36	-38,98%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	12	11	10	14	5	-64,29%

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 1,81 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2016 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di circa il 15% del numero totale degli effetti protestati ed un decremento di quasi il 22% dell'importo complessivo.

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
2013	949	€ 7.624.819,23	7.123	€ 12.490.760,20	459	€ 1.518.223,24	8.531	€ 21.633.802,67
2014	794	€ 4.817.571,86	5.394	€ 10.695.613,85	241	€ 1.048.926,20	6.429	€ 16.562.111,91
2015	746	€ 4.730.660,08	4.590	€ 7.855.490,44	205	€ 1.570.429,94	5.541	€ 14.156.580,46
2016	496	€ 2.368.846,18	3.646	€ 4.364.540,9	152	€ 365.351,57	4.294	€ 7.098.738,65
2017*	320	€ 2.208.703,38	3.267	€ 3.110.057,07	91	€ 241.439,27	3.678	€ 5.560.199,92
Var. 2017/2016	- 35,48%	-6,76%	-10,39%	-28,74%	-40,13%	-33,92%	-14,35%	-21,67%

* dati estratti il 14.2.2018 con aggiornamento al 31.12.2017

LA BORSA ED I PREZZI

La Borsa Merci

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.

Dal 1° luglio 2016 i locali della Borsa Merci sono stati trasferiti da Veronafiore nei nuovi locali presso la palazzina del Centro Direzionale di VeronaMercato.



Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei giorni di **lunedì** e **venerdì** e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

LUNEDI':

cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,

VENERDI':

prodotti avicoli, cunicoli e uova

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il Listino di Borsa, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Il Listino viene pubblicato in formato cartaceo e sul sito internet dei prezzi; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.). Dal 1° gennaio 2016 viene utilizzato un nuovo software per la rilevazione dei prezzi e per la successiva elaborazione e pubblicazione. Tutti i listini vengono pubblicati nel nuovo portale attivo dal 1° gennaio 2016.



Anche nel 2017 non è stato rilevato il prezzo dei conigli vivi essendo stata prorogata la sospensione della rilevazione dei prezzi già in vigore dal 2015.

polli (prezzo per kg.)				conigli macellati freschi nazionali (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2017	€ 0,93	€ 1,20	€ 1,07	2017	€ 3,40	€ 5,70	€ 4,42
2016	€ 0,82	€ 1,06	€ 0,98	2016	€ 3,00	€ 5,30	€ 4,04
2015	€ 0,88	€ 1,17	€ 1,08	2015	€ 2,90	€ 5,45	€ 4,09

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)				amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2017	€ 166,00	€ 182,00	€ 171,67	2017 (annata 2014)	€ 8,00	€ 9,00	€ 8,50
2016	€ 159,00	€ 197,00	€ 170,27	2016 (annata 2013)	€ 8,00	€ 9,50	€ 8,78
2015	€ 145,00	€ 176,00	€ 164,63	2015 (annata 2012)	€ 8,50	€ 9,50	€ 9,00

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)				riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2017	€ 335,00	€ 450,00	€ 402,55	2017	€ 850,00	€ 1240,00	€ 1071,67
2016	€ 210,00	€ 450,00	€ 329,18	2016	€ 1120,00	€ 1540,00	€ 1259,63
2015	€ 315,00	€ 370,00	€ 346,70	2015	€ 1250,00	€ 2150,00	€ 1895,58

Nel corso del 2017 presso la Borsa Merci si sono tenute:

- n. 138 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 43 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;
- n. 89 riunioni del Comitato di Borsa;
- n. 3 riunioni della Deputazione di Borsa.

Sono stati pubblicati 50 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

E' proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti

richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato. A fine anno 2017 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 353 (+4,7% rispetto al 2016).

Cun conigli - dal 2012 ogni venerdì alle ore 15.00 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. La Camera di Commercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza tra i vari componenti.

Sportello informativo Borsa Merci telematica – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A. (www.bmti.it), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Per ciascuno dei mercati telematici attivati, è costituito un Comitato nazionale di Vigilanza, con compiti di controllo e sorveglianza sul funzionamento del mercato telematico. Verona è sede di 3 comitati nazionali (coniglio macellato, vino da tavola, concimi minerali).

Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati. Nel 2017, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.a. € 7.996,00 a titolo di contributo consortile.

La rilevazione dei prezzi

Con Deliberazione di Giunta n. 193 del 02.07.2015 la pubblicazione del Prezzario delle Opere Edili della provincia di Verona è stata sospesa, in quanto con apposita Convenzione le Camere di Commercio di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Verona hanno attribuito alla Camera di Commercio di Vicenza l'incarico di redazione e pubblicazione di un unico prezzario regionale.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 21 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel nuovo portale Prezzi (www.portaleprezziverona.it) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (21 aziende).

Rilevazione dei prezzi delle carcasse bovine – mensilmente viene pubblicata sul sito internet la rilevazione della media dei prezzi delle carcasse dei bovini adulti; i prezzi vengono comunicati ogni settimana alla Camera di Commercio dagli stabilimenti di macellazione della provincia ai sensi del decreto ministeriale n. 3895 del 8 maggio 2009 e pubblicati nel portale Prezzi del sito camerale.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli – i prezzi non vengono rilevati da una commissione camerale ma comunicati da Veronamercato spa; la pubblicazione viene effettuata settimanalmente al pari degli altri prodotti della Borsa Merci.


Commissione comunale di controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo – Anche nel 2017 un funzionario dell'ufficio ha partecipato alle riunioni mensili in rappresentanza della Camera di Commercio alla commissione che rileva per conto dell'Istat i prezzi al dettaglio nel comune di Verona pubblicandone l'indice di variazione percentuale tendenziale e mensile.

Deposito listini – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. A partire dal 1° gennaio 2017 il deposito di listini viene effettuato solamente per via informatica spedendo la richiesta e la documentazione via PEC; il ritiro delle copie cartacee può essere effettuato presso la sede centrale o presso le sedi staccate secondo la richiesta dell'utente. Nel corso del 2017 sono state richieste e rilasciate 139 (stesso numero del 2016) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati.

L'attività di formazione e informazione

Convegno “Salute e sicurezza sul lavoro”

Il 18 dicembre è stato organizzato un convegno, rivolto a professionisti e imprese, con lo scopo di illustrare le responsabilità penali e amministrative a carico delle imprese per violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e i vantaggi connessi all'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. 231/2001.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
 Responsabilità penali e amministrative a carico delle imprese
 Modello di Organizzazione e Gestione D.Lgs. 231/2001


Lunedì 18 dicembre 2017 – ore 15,00
 Camera di Commercio di Verona

Programma

- 15.00 Registrazione dei partecipanti
- 15.15 Indirizzi di salute
 Andrea Bissoli – Componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona
- 15.30 Gli infortuni gravi nella provincia di Verona. Analisi del Modello Organizzativo
 Dott. Mario Gobbi – Spisal Ausl 9 Scaligera
 Esp. Massimo Bonfanti – Spisal Ausl 9 Scaligera
- 16.15 Il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001
 I reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro
 Esenzione di responsabilità della persona giuridica in caso di infortunio sul lavoro
 Avv. Luigi Meduri – Consulente in materia di Modelli Organizzativi D.Lgs. 231/01
- 17.15 L'asseverazione del Modello di organizzazione e gestione per la sicurezza sul lavoro
 Dott. Luca Picotti – Centro Paritetico per la formazione, la sicurezza e i servizi al lavoro di Verona ESEV-CPT
- 17.30 Dibattito e conclusioni

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
 Ufficio Metrologia legale – Vigilanza Prodotti / Borsa Merci – Prezzi e Tariffe
 Tel. 045.8085899 – 906
www.cccv.it

MODALITA' DI ISCRIZIONE
 La partecipazione è gratuita, previa iscrizione on line (www.cccv.it) entro il 15.12.2017 e sino ad esaurimento dei posti disponibili.

In collaborazione con:


Il convegno è stato organizzato in collaborazione con le Associazioni di categoria del settore artigiano.

I lavori sono stati aperti da Andrea Bissoli, componente della Giunta della CCIAA, a seguire, le relazioni del dott. Mario Gobbi e dell'isp. Massimo Bonfanti, per conto dello Spisal Aulss 9 Scaligera, dell'avv. Luigi Meduri – Consulente in materia di Modelli Organizzativi D.Lgs. 231/01 – e del dott. Luca Picotti, del Centro Paritetico per la formazione, la sicurezza e i servizi al lavoro di Verona ESEV-CPT

Al Convegno hanno partecipato **28 imprenditori e professionisti.**

LA METROLOGIA LEGALE

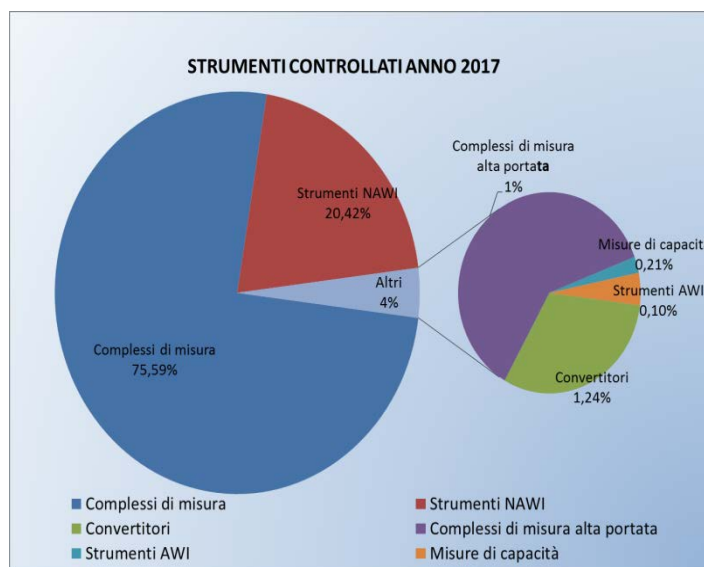
In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare gli attori delle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio di uno strumento di misura. Tali attività



abbracciano vari settori: il principale resta ancora il controllo diretto degli strumenti di misura utilizzati dagli operatori economici, eseguito mediante confronto con i campioni di massa o di volume in dotazione. Accanto a questa fondamentale incombenza sono sempre di più le attività di vigilanza; dal 2001 è stata prevista la possibilità, per soggetti privati riconosciuti dalle stesse Camere di Commercio, di eseguire le verifiche periodiche, fino a quel momento completo appannaggio degli uffici metrici; da aprile del 2013 si è passati alla competenza esclusiva, da parte di laboratori riconosciuti idonei, sulla verifica periodica degli strumenti MID, da marzo del 2019, per effetto del DM 21/4/2017 n° 93 che modifica le regole per l'esecuzione della verifica periodica, la competenza esclusiva da parte di organismi accreditati verrà estesa a tutte le tipologie di strumenti. Da qui nasce l'esigenza di rafforzare l'attività di sorveglianza sull'operato di questi soggetti, sia per motivi

di opportunità sia perché questa diventerà attività principale per gli uffici preposti delle Camere di Commercio. La sorveglianza, che il DM 93/2017 definisce come “controllo casuale” comporta l’esecuzione di verifiche a sorpresa sugli utenti per accertare l’uso regolare degli strumenti metrici. Questi infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l’esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni. La Camera di Commercio svolge quindi sorveglianza sugli strumenti verificati dai laboratori (per legge fino al 5% degli strumenti verificati dai laboratori dev’essere oggetto di sorveglianza – ossia di una nuova verifica - da parte della CCIAA) e, a campione, anche su strumenti verificati dalla stessa Camera di Commercio. Sorveglianze possono essere eseguite anche a seguito di segnalazioni dei privati cittadini (controlli casuali in contraddittorio) o in collaborazione con le altre forze dell’ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale. Oltre al controllo degli strumenti metrici la Camera di Commercio effettua attività di verifica nel campo dei metalli preziosi e delle officine autorizzate alla calibrazione delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti cronotachigrafi e tachigrafi digitali).

Alcune delle attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale comportano dei costi vivi per la Camera di Commercio: questo perché parte dell’attività è svolta contestualmente agli operatori dei laboratori metrologici, e in questo caso le



attrezzature utilizzate per la sorveglianza sono quelle che il laboratorio utilizza nell'attività di verifica; parte invece è svolta dall'ufficio in completa autonomia e senza preavviso, da ciò la necessità di utilizzare, per alcune tipologie di strumenti da sorvegliare, personale specializzato per eseguire le operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Strumenti metrici – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera e nella verifica periodica degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali, eseguiti a domicilio degli utenti o, in alternativa, presso il laboratorio metrologico allestito in sede. Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la procedura informatizzata "EUREKA" che permette anche la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d'Italia: quindi tutte le verifiche di strumenti vengono registrate nel registro degli utenti metrici.



CONTROLLI SU STRUMENTI METRICI					
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto e all'ingrosso	Altri settori	Totale
richieste pervenute	212	15	363	29	619
richieste evase	398	30	254	37	719
verifiche periodiche e ispezioni	165	24	298	29	516
strumenti controllati	1454	47	395	38	1934
strumenti non conformi	71	6	33	3	113
% di non conformi su controllati	5%	13%	8%	8%	6%

Nel 2017, 113 strumenti sul totale dei 1.934 controllati (6%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità, sia in difetto che in eccesso, razioni effettuate dallo strumento; gli scostamenti sono risultati dovuti, nella maggior parte dei casi, a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale

diligenza, il che ha comportato solo l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di "ordini di aggiustamento" dello strumento. Sono stati complessivamente emessi 71 ordini di aggiustamento: gli strumenti sotto ordine di aggiustamento devono rimanere fuori uso fino all'esecuzione della riparazione da parte di personale competente e poi essere ripresentati a verifica.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate per verifiche	€ 68.123,25	€ 46.473,17	€ 53.536,14	€ 48.528,66	€ 45.286,57*

*Dato al 9.2.2018

Le entrate per attività di verifica periodica sono leggermente inferiori a quelle dell'anno precedente rimanendo comunque dello stesso ordine di grandezza nonostante che per molte tipologie di strumenti gli utenti non richiedono più il servizio di verifica alla Camera di Commercio ma ai laboratori autorizzati. Dal 2019 tali entrate verranno a mancare per effetto del DM 21/4/2017 n. 93 con cui cessa il servizio di verifica periodica da parte delle Camere di Commercio.

Dall'analisi dei dati si nota un calo dei volumi di attività, sia con riferimento alle richieste pervenute nell'anno che al numero di strumenti complessivamente verificati (questo anche in conseguenza del trasferimento per mobilità di un ispettore metrico a decorrere dall'1.9.2017). Il numero di richieste evase nell'anno rimane maggiore rispetto a quelle pervenute e questo indica che sta progressivamente diminuendo l'arretrato di richieste di verifica non ancora evase che si era accumulato in alcuni anni.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Richieste giacenti al 1/1	1.745	1.542	1.370	1.164	1.055
Richieste pervenute nell'anno	1.295	954	842	670	619
Richieste pervenute ed evase nell'anno	751	609	604	454	440

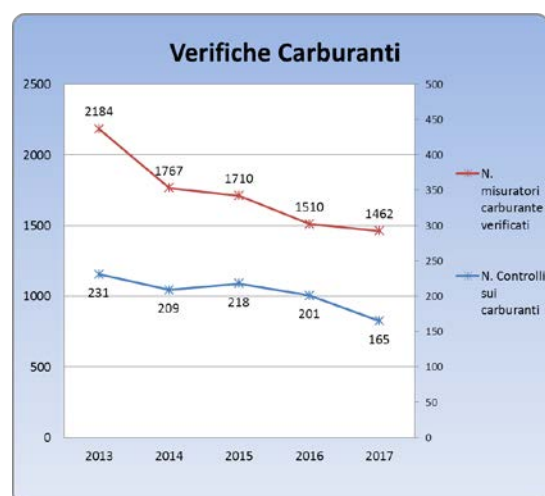
Anno	2013	2014	2015	2016	2017
% Richieste pervenute ed evase nell'anno	58%	64%	72%	68%	71%
Totale richieste evase	1.484	1.120	1.041	773	719
% richieste evase rispetto a pervenute + giacenza	49%	45%	47%	42%	43%
Totale verifiche e ispezioni eseguite	668	576	610	500	516
N° strumenti controllati	2.767	2.231	2.280	1.988	1.934

Come di consueto l'attività di verifica e di sorveglianza è stata particolarmente indirizzata, nel corso dell'anno, sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 165 verifiche sono stati infatti controllati 1.462 tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 76% del totale degli strumenti controllati nell'anno (1.934).



Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Verifiche sui carburanti	231	209	218	201	165
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl ,metano per autotrazione	2.184	1.767	1.710	1.510	1.462

Anche in questo specifico settore continua il calo degli anni precedenti dovuto all'attribuzione a laboratori privati riconosciuti dell'attività di verifica dei complessi di misura MID e all'eliminazione della verifica periodica sugli strumenti ausiliari per carburanti.



La diminuzione dei carichi di attività per verifiche periodiche è stata comunque controbilanciata da un incremento dell'attività di sorveglianza. Nel

corso dell'anno sono stati sottoposti a sorveglianza **271** strumenti già verificati da laboratori o in uso presso gli utenti. Sono stati oggetto di vigilanza 30 stazioni di servizio carburanti, 4 imprese del mercato settimanale di Castel d'Azzano, 75 imprese di commercio al minuto o all'ingrosso, 7 depositi di carburanti.

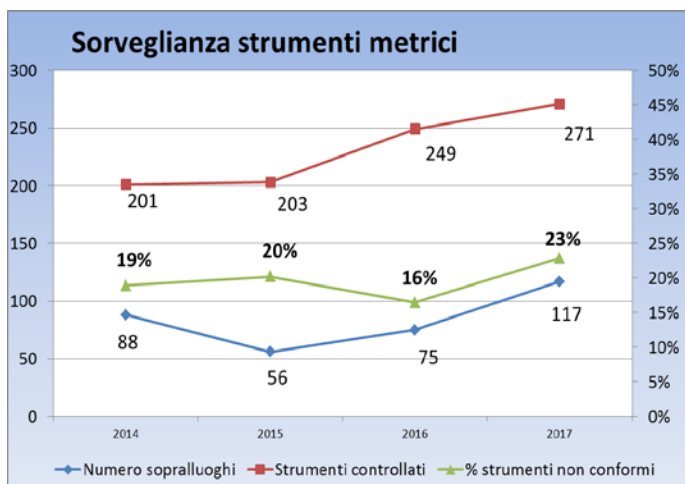
VIGILANZA SU STRUMENTI METRICI						
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto e all'ingrosso	Mercati o fiere	Altri settori	Totale
ispezioni	30	7	75	4	1	117
strumenti controllati	132	11	123	4	1	271
strumenti non conformi	32	3	25	2	0	62
verbali di accertamento	3	1	13	0	0	17
sequestri	0	0	0	0	0	0
% di non conformi su controllati	24%	27%	20%	50%	0%	23%

L'attività di sorveglianza è aumentata rispetto agli anni precedenti e verrà rafforzata ancora maggiormente in vista della completa attuazione della nuova normativa sulla verifica periodica.

Attività di vigilanza strumenti metrici	2014	2015	2016	2017
ispezioni	88	56	75	117
strumenti controllati	201	203	249	271
strumenti non conformi	38	41	41	62
verbali di accertamento	19	18	16	17
sequestri	4	3	2	0
% di non conformi su controllati	19%	20%	16%	23%

La percentuale di strumenti irregolari riscontrata e il numero o di verbali di accertamento elevati durante le ispezioni fanno intendere quanto sia importante il ruolo di controllo che assumerà in futuro la Camera di

Commercio. Il DM 93/2017 già citato, entrato in vigore il 18/9/2017, infatti conferma la Camera di Commercio come “autorità locale competente per i controlli metrologici” alla quale competono, oltre alla sorveglianza sulla corretta applicazione del decreto, quindi il **controllo degli**



strumenti metrici in uso, la vigilanza del mercato a livello locale sulla **conformità di strumenti MID o NAWI** (marcatatura CE), la vigilanza sulla **conformità di strumenti nazionali**, i **controlli in contraddittorio** su richiesta del titolare dello strumento in caso di disputa tra le parti interessate alla misurazione, i controlli sul **corretto operato degli organismi di verifica**.

Riconoscimento idoneità laboratori alla verifica periodica – in base all’art. 4 del DM 182/00 ed al decreto attuativo del MAP 10/12/2001, la Camera di Commercio è responsabile della sorveglianza sui soggetti privati che svolgono verifiche periodiche sugli strumenti di misura. La Camera di Commercio sottopone i laboratori a un costante monitoraggio dell’attività sia tramite verifiche presso la loro sede, di norma annuali, che tramite controllo degli strumenti verificati. Nel corso del 2017 uno dei 4 laboratori ha esteso la propria attività presentando scia per la verifica degli strumenti per pesare a funzionamento non automatico. Questa attività non sarà più condotta dalle Camere di Commercio in quanto, con l’entrata in vigore il 18/9/2017 del DM 93/2017, sarà Accredia a valutare i requisiti per gli operatori privati che si candideranno a svolgere l’attività di verifica periodica degli strumenti metrici.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Rilascio nuove autorizzazioni a laboratori metrologici	0	0	0	1	1(*)
Rinnovo autorizzazioni	3	3	3	3	4

(*) estensione dell'attività

Preimballaggi – nel corso del 2017 è continuata l'attività di verifica delle aziende che operano nel settore alimentare e producono prodotti preconfezionati.

Sono state visitate 5 imprese del settore della produzione di pasta fresca, alimenti cotti in liquido di governo, distribuzione di detersivi. In tutte e 5 le aziende sono state rilevate non conformità per i seguenti aspetti: regolarità/idoneità della strumen-



tazione, applicazione delle metodologie statistiche di controllo, quantità effettiva riscontrata all'interno delle confezioni. Sono state elevate sanzioni per produzione di lotti con percentuale di confezioni scarse maggiore di quella prevista, per la mancata applicazione dei controlli previsti al fine di garantire l'idoneità dei lotti di produzione, per l'utilizzo di strumenti non in regola con la normativa metrica in vigore e per il mancato utilizzo degli strumenti previsti per la misurazione. Quest'ultimo caso riguarda una serie di punti vendita in franchising che distribuisce prodotti detersivi: il produttore non aveva fornito al punto vendita gli strumenti per la misura della quantità da inserire nelle confezioni da vendere al cliente finale.

Orafi – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e

consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio.



Oltre ai produttori l'attività di sorveglianza si esercita anche sulle imprese commerciali che vendono oggetti in metallo prezioso; questi soggetti, anche se non hanno responsabilità sul titolo, hanno l'obbligo di porre in vendita solo oggetti che riportano correttamente il titolo ed il marchio di identificazione del produttore. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti sopralluoghi presso **6** imprese commerciali: per ogni impresa visitata è stato verificato un campione di oggetti pronti per la vendita ed è stato accertato che riportassero il marchio di identificazione e il titolo legale. In 3 delle 6 imprese visitate sono stati riscontrati oggetti privi dei marchi di identificazione obbligatori o con marchi irregolari nella forma (i marchi, che devono rispettare requisiti di dimensione e formato, vengono ricavati da matrici custodite presso le Camere di Commercio). Gli oggetti sono stati sottoposti a sequestro e alle imprese è stata contestata la relativa violazione amministrativa.

Nel corso del 2017 si è proceduto alla concessione di n. 4 nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 5 marchi. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico, e l'ammontare dei diritti di saggio e marchio derivanti dal rinnovo della concessione annuale.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Assegnatari	100	98	100	95	94
Diritti	€ 5.345,33	€ 3.754,33	€ 5.190,62	€ 4.739,00	€ 4.941,00

Il settore rimane caratterizzato da una forte crisi, in parte dovuta alle mode del momento, che hanno messo un po' da parte l'oggetto in metallo prezioso a vantaggio di oggetti di design costituiti da metalli come l'acciaio o altri materiali, in parte alla crisi economica, che determina meno disponibilità nei consumatori per gli acquisti di prodotti non di prima necessità.

Da giugno del 2016 i produttori orafi hanno la possibilità di accedere alla **marchiatura con tecnologia laser**. Tale tecnologia consiste nella produzione di particolari chiavette, chiamate "token" in cui vengono inserite le impronte digitalizzate del marchio di identificazione e, a scelta del richiedente, le impronte dei titoli relativi ai vari metalli preziosi. Il token in associazione con una o più marcatrici permette di applicare l'impronta del marchio senza utilizzare i punzoni tradizionali che per lavorazioni delicate o molto piccole comporta varie problematiche. Le impronte digitalizzate sono comunque protette contro la contraffazione e danno una tutela al produttore pari a quella fornita dalla punzonatura. Nel 2017 è stato rilasciato un marchio laser.

Cronotachigrafi – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine. Nel corso del 2017 non sono state svolte verifiche su centri tecnici per tachigrafi digitali.



LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica, consumi ed emissioni di CO₂ per autovetture nuove.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati **22 sopralluoghi** ispettivi, controllati 205 prodotti, **sequestrati 176 pezzi** per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, inviati 6 fascicoli alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico; sono state inoltre trasmesse 2 segnalazioni di notizia di reato alla competente Autorità di Polizia Giudiziaria, **confiscati e distrutti 246 pezzi** e notificati a produttori/importatori e distributori **15 Verbali di accertamento** di infrazione amministrativa. 21 verifiche sono state svolte nell'ambito dell'annualità 2017 del Protocollo di intesa tra Unioncamere e MISE per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori: complessivamente alla CCIAA di Verona sono state rimborsate da Unioncamere spese per un totale di € 24.105,57. Le restanti verifiche ispettive sono state effettuate nell'ambito di una campagna locale di sorveglianza utilizzando budget camerale.

ATTIVITA' VIGILANZA PRODOTTI 2017

	Prodotti elettrici	Prodotti Tessili	DPI di 1 ^a categoria	Codice del Consumo	Giocattoli	Totale 2017	Totale 2016	Var. % 2017/2016
Ispezioni	7	1	1	4	9	22	22	
Prodotti controllati	61	10	10	40	84	205	182	+12,6%
Prodotti non conformi	2	3	1	20	6	32	21	+52,38%
% di non conformità	3,2%	30%	10%	50%	7,1%	15,6%	15,36%	+0,24%
Sequestri	3 pezzi	52 capi		110 pezzi	11 pezzi	176 pezzi	600 pezzi	- 70,6%
Prodotti confiscati e/o distrutti *	5 pezzi	237 capi	4 pezzi			246 pezzi	1.341 pezzi	- 81,6%
Sanzioni	2	5	1	6	4	18	10	+80%
Provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico				8		8	4	+100%
Comunicazioni Notizie di reato all'A.G. o P.G.				1	1	2	2	

**Anche relativi a verifiche anni precedenti*

Dati aggiornati al 28/02/2018

Nel settore dei **prodotti elettrici**, sono state effettuate 7 verifiche ispettive con un controllo visivo di 61 prodotti, controllo documentale con verifica della correttezza del fascicolo tecnico di 28 prodotti e l'invio ai laboratori di 4 prodotti per le analisi fisiche e documentali. Un prodotto (piastra per capelli) per un totale di 3 pezzi, è stato sottoposto a sequestro in quanto privo della marcatura CE e degli altri dati tecnici previsti dalle norme vigenti. Uno di prodotti sottoposti ad analisi presso laboratorio è risultato non conforme per l'assenza di alcuni dati e istruzioni/informazioni obbligatorie. Agli importatori sono stati quindi



notificati appositi Verbali di accertamento di sanzione amministrativa e trasmesse le segnalazioni al Ministero dello Sviluppo Economico per i provvedimenti di competenza. Su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico è stato inoltre effettuato un sopralluogo presso un produttore al fine di verificare l'adempimento di apposito provvedimento di ritiro/richiamo dal mercato di un prodotto risultato non conforme dalle analisi di laboratorio. Sono stati, infine, distrutti 5 prodotti (torcette led) confiscati in quanto privi delle indicazioni contenenti identità ed estremi del produttore.

Nel settore dei **prodotti tessili**, è stato effettuato un sopralluogo presso un mercato settimanale della provincia in collaborazione con il rispettivo Comando della Polizia Locale. Sono stati complessivamente sottoposti a controllo visivo 10 prodotti: 2 capi presentavano etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente o erano privi delle indicazioni complete con gli estremi del produttore. Nel corso delle verifiche ispettive sono stati, inoltre, prelevati 2 prodotti al fine dell'invio a laboratorio autorizzato per verificare che quanto indicato in etichetta corrispondesse all'effettiva composizione dei capi. Le analisi di laboratorio hanno evidenziato che 1 prodotto presentava un'etichetta non conforme alla reale composizione. Sono stati complessivamente sottoposti a sequestro amministrativo 52 capi e notificati a produttori e distributori 5 Verbali di accertamento di sanzione. Sono stati, infine, distrutti 237 capi confiscati in quanto privi delle indicazioni contenenti identità ed estremi del produttore. . Il comparto tessile si conferma, quindi, uno di quelli con le maggiori criticità o non conformità riscontrate.



Nel settore dei **giocattoli**, nel corso di 9 ispezioni sono stati visionati 84 prodotti; sottoposti a sequestro 3 giocattoli (11 pezzi) per assenza di istruzioni/avvertenze in lingua italiana; verificata la correttezza di 37 fascicoli tecnici, 2 dei quali risultati non conformi; 6 giocattoli sono stati prelevati per le

analisi di laboratorio, 1 giocattolo è risultato non conforme per presenza di sostanze chimiche non ammesse e l'assenza di alcune avvertenze di sicurezza. Si è proceduto alla segnalazione alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico, ed anche alla comunicazione di notizia di reato all'Autorità di Polizia Giudiziaria. Sono state, inoltre, notificate 4 sanzioni amministrative ad importatori e distributori.



Nel settore dei **Dispositivi di protezione individuale di 1^ categoria** l'attività ispettiva è stata focalizzata sulla verifica di conformità sia dal punto vista formale, in materia di marcatura CE e istruzioni obbligatorie, sia per valutare la rispondenza dei prodotti alle normative di sicurezza specifiche tramite le analisi di laboratorio. Sono stati visionati complessivamente 10 prodotti nel corso di un sopralluogo, verificati 4 fascicoli tecnici, inviato 1 prodotto (occhiali da piscina) ad un laboratorio per le analisi fisiche e documentali che hanno evidenziato carenze nella documentazione tecnica. Il fascicolo è stato inviato alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico ed è stato, infine, notificato il Verbale di accertamento al produttore. Sono stati, infine, distrutti 4 occhiali da sole confiscati in quanto privi della nota informativa obbligatoria.



Nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla **sicurezza generale dei prodotti** disciplinati dal Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), sono state effettuate 4 verifiche: visionati 40 prodotti, sottoposti a sequestro 15 prodotti in quanto privi di istruzioni/avvertenze ed estremi del produttore. 6 prodotti sono stati prelevati ed inviati ad organismo notificato



per le analisi di laboratorio: 5 campioni (abbigliamento bambini con laccetti) sono risultati non conformi alle norme tecniche e pericolosi per l'utilizzatore finale. E' stata, quindi, inviata apposita comunicazione di notizia di reato all'Autorità di Polizia Giudiziaria e inviati i relativi fascicoli al Ministero dello Sviluppo Economico che ha emanato 5 provvedimenti di ritiro e richiamo dal mercato segnalando anche i prodotti alla Commissione UE per la pubblicazione sul Rapex (Registro di allerta rapida sui prodotti non alimentari pericolosi). Sono stati, infine, notificati 5 Verbali di accertamento ad importatori e distributori.



Informazioni ai consumatori sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2 – in questo settore l'attività della Camera di Commercio consiste nella vigilanza sul rispetto degli obblighi, per i produttori ed i rivenditori di autovetture nuove, in materia di pubblicità, con particolare riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2. Nel corso del 2017 sono state effettuate 2 verifiche ispettive presso concessionari/rivenditori di autovetture senza che siano state riscontrate violazioni.



Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione e sui risultati

La duplice denominazione di questa sezione del Bilancio di esercizio è dovuta al quadro normativo di riferimento composto sia da provvedimenti applicabili alla generalità delle amministrazioni pubbliche, sia da specifiche disposizioni applicabili alle Camere di Commercio. Più precisamente:

- il D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 “*Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”, unitamente ai successivi D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e dal D.M. 27.3.2013 del Ministero dell’economia e delle finanze, contenenti le disposizioni e linee guida attuative, che ha introdotto nuovi principi e classificazioni contabili secondo un’articolazione per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità);

- il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 “*Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*”, relativo all’adozione della contabilità di tipo economico-patrimoniale strutturata secondo concetti contabili innovativi, fra cui la individuazione delle *Funzioni Istituzionali* che caratterizzano l’attività camerale.

A partire dall’esercizio 2014, anche la Camera di commercio di Verona ha approvato i documenti di programmazione e di rendicontazione economico-finanziaria sia nelle consuete forme previste dal DPR 254/2005, sia in forma riclassificata, secondo il D.M. 27 marzo 2013.

Per agevolare il raccordo tra i sistemi, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale amministrazione vigilante sulle CCIAA, ha emanato apposite istruzioni applicative che hanno definito un quadro di raccordo della

classificazione tra *missioni e programmi* e le *funzioni istituzionali* previste dal DPR 254/2005, da utilizzarsi sia per i documenti di programmazione (nota 148123 del 12.9.2013) che di rendicontazione (nota 50114 del 9.4.2015). Con quest'ultima nota, inoltre, si è specificato che le camere di commercio devono approvare entro il 30 aprile di ogni anno:

1. il conto economico (art. 21 del DPR 254/2005), redatto secondo lo schema allegato C) al decreto stesso;
2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al DM. 27.3.2013;
3. lo stato patrimoniale (art. 22 del DPR 254/2005) redatto secondo lo schema allegato D) al decreto stesso;
4. la nota integrativa (art. 23 DPR 254/2005);
5. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, c. 1 e 2, del DM. 27.3.2013 (art. 5, c.3 lett.a) del DM stesso;
6. il rapporto sui risultati (art. 5, c.3, lett.b) DM. 27.3.2013) redatto in conformità alle linee guida definite con DPCM 18.9.2012;
7. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, c.11, DL 112/2008, convertito in L.133/2008 (art. 5, c.3, lett.c) DM 27.3.2013);
8. il rendiconto finanziario (art. 5, c.2, DM 27.3.2013) redatto secondo l'art.6 del DM stesso;
9. la relazione sui risultati (art. 24 DPR 254/2005);
10. la relazione sulla gestione (art. 7 DM 27.3.2013).

A ciò si affiancano, inoltre, le disposizioni del D. Lgs. 150/2009 che ha introdotto il *ciclo di gestione della performance*, comportando quindi l'adozione di ulteriori e specifici documenti, tra i quali si ricorda la Relazione sulla Performance da approvarsi annualmente entro il mese di giugno, documento che presenta coincidenza di contenuti e finalità con quelli sopra indicati. Al fine di ovviare a duplicazioni o sovrapposizioni approvando documenti distinti, la soluzione metodologica ritenuta più opportuna, suggerita peraltro dalle note ministeriali citate, prevede che i contenuti richiesti dalla normativa confluiscono in un unico documento, denominato *Relazione sulla gestione e sui risultati*, articolato in più sezioni, che rende più funzionale il processo di rendicontazione, permettendo così una lettura integrata dei risultati che l'ente ha conseguito nell'anno appena trascorso sia in termini gestionali che di performance. I contenuti ora esposti, infatti, saranno successivamente ripresi, anche se con maggiore dettaglio, nella annuale *Relazione sulla Performance*; per

questo motivo le sezioni che seguono osservano la sequenza prevista per la Relazione.

Il contesto economico e istituzionale

L'attività economica globale ha registrato ritmi in accelerazione già dal finire del 2016, che si sono mantenuti e consolidati nel corso del 2017, portando i maggiori organismi internazionali a ritoccare in positivo le stime previste.

Nel più recente aggiornamento rilasciato dal Fondo Monetario Internazionale ¹ la crescita del PIL mondiale per il 2017 è stimata in +3,7%, in ulteriore rialzo rispetto alle previsioni formulate nel mese di ottobre 2017. All'espansione mondiale hanno contribuito le economie avanzate in generale, con crescite pronunciate dei paesi Europei e Asiatici.

Nel quadro di una generale fase positiva, diversi paesi europei hanno infatti registrato, trimestre su trimestre, una crescita superiore alle attese, tanto che le previsioni più aggiornate sul 2017 stimano, relativamente all'Eurozona, una crescita del 2,4%, in sensibile aumento rispetto al + 1,8% registrato nel 2016. Per l'Italia, in particolare, la revisione delle stime di crescita è risultata molto positiva, incrementandosi dall'iniziale 1,1% ad un più marcato 1,6%, sulla base dello slancio nella domanda interna e degli elevati valori di domanda dall'estero.

Verona e i mercati internazionali

E proprio nelle esportazioni la provincia di Verona segna ottimi risultati: nel corso del 2017 il valore complessivo dei prodotti e servizi veronesi venduti all'estero ha superato gli 11,1 miliardi di euro, collocando Verona al decimo posto tra le province italiane per valore di export.

¹ IFM, World Economic Outlook, aggiornamento gennaio 2018

Nel 2017, la variazione registrata rispetto al precedente anno è del 6,8%, un dato sopra la media veneta del 5,1% e vicino all'incremento medio nazionale del 7,4%.

MOVIMENTI IMPORT-EXPORT NELLE PROVINCE VENETE
Anni 2016 - 2017 (valori in euro)

Province	IMPORT			EXPORT		
	2016	2017	var %	2016	2017	var %
Verona	13.381.318.288	14.654.665.707	9,5	10.437.266.372	11.142.634.038	6,8
Vicenza	8.571.909.300	9.233.334.305	7,7	16.765.978.184	17.701.305.410	5,6
Belluno	899.848.607	819.619.300	-8,9	3.856.880.963	3.890.559.388	0,9
Treviso	6.699.347.064	6.913.066.761	3,2	12.183.684.489	12.872.025.544	5,6
Venezia	5.077.419.646	5.676.757.207	11,8	4.595.349.889	4.698.229.900	2,2
Padova	5.786.104.543	6.381.050.356	10,3	9.124.694.547	9.546.555.819	4,6
Rovigo	1.961.646.940	2.276.513.086	16,1	1.356.677.637	1.468.789.456	8,3
VENETO	42.377.594.388	45.955.006.722	8,4	58.320.532.081	61.320.099.555	5,1
ITALIA	367.625.794.934	400.658.860.309	9,0	417.268.909.969	448.106.664.115	7,4

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Settore trainante è, ancora una volta, l'insieme del comparto agroalimentare: il valore delle vendite all'estero di alimentari, bevande e ortofrutta sfiora i 3 miliardi di euro, rappresentando il 26,7% del totale. Ma il settore della meccanica si conferma per l'assoluta rilevanza nell'economia veronese pesando per quasi un quinto sul totale: le esportazioni di macchinari, infatti, superano i 2,2 miliardi di valore e rappresentano il 19,9% dell'export complessivo. Nel comparto *fashion system* sono ottime le performance del tessile-abbigliamento (+13,2% sul 2016) con un valore di poco inferiore al miliardo di euro, più contenuta ma comunque positiva la variazione del settore calzature, che cresce dello 0,7% rispetto al 2016. Registrano variazioni positive anche la termomeccanica e il mobile-arredo, rispettivamente a +6,5% e +2,9%, mentre segna una contrazione del 4,4% il settore del marmo, seppure si collochi, con un valore di oltre 420milioni di euro, al sesto posto tra i prodotti veronesi più esportati.

Verona. Principali prodotti esportati

Verona. Primi 10 Paesi per export anno 2017 (valori in euro)

Settori	2017 provv.	Variazione % su 2016	Peso% 2017	Paesi	Export	Var% 2017/2016	Peso% 2017
Macchinari	2.220.632.114	8,7	19,9	1 Germania	1.804.845.814	1,9	16,2
Alimentari	1.400.542.741	0,4	12,6	2 Francia	988.076.706	11,2	8,9
Tessile/Abbigliamento	987.960.115	13,2	8,9	3 Regno Unito	696.432.787	4,8	6,3
Bevande	969.706.903	5,0	8,7	4 Stati Uniti	671.895.558	4,2	6,0
Ortofrutta	597.900.147	4,9	5,4	5 Spagna	582.978.618	15,9	5,2
Marmo	420.187.609	-4,4	3,8	6 Austria	405.939.898	14,4	3,6
Calzature	370.809.030	0,7	3,3	7 Svizzera	386.582.382	2,0	3,5
Termomeccanica	144.144.718	6,5	1,3	8 Polonia	374.385.545	28,5	3,4
Mobili	104.245.520	2,9	0,9	9 Russia	301.120.320	33,3	2,7
Altri prodotti	3.926.505.141	9,4	35,2	10 Belgio	262.384.751	15,0	2,4
Totale export	11.142.634.038	6,8	100,0	Altri paesi	4.667.991.659	4,4	41,8
				Totale export	11.142.634.038	7,1	99,9

I mercati dell'UE e americano restano sempre i principali riferimenti per i prodotti scaligeri, sebbene gli incrementi di export verso Spagna e Belgio (rispettivamente a +15,9% e +15%) dimostrino una certa mobilità.

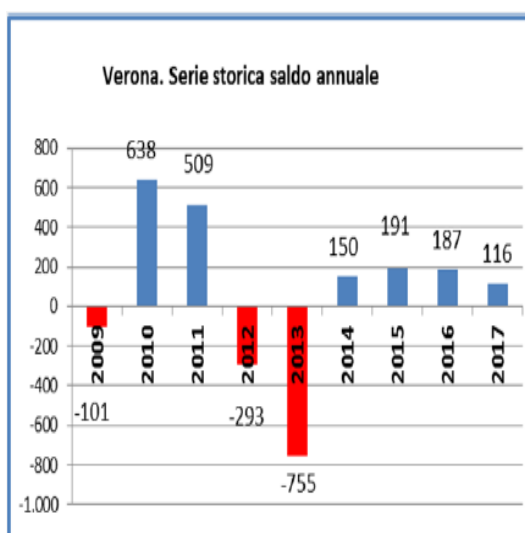
Di particolare significato, inoltre, le forti crescite di export verso Russia e Polonia (+33,3% la prima e + 28,5% l'altra): l'intensa attività di promozione realizzata dalla Camera di commercio nell'ultimo triennio (*incoming* con operatori principalmente del settore meccanica) dimostra con i fatti il buon lavoro svolto.

Il sistema imprenditoriale veronese

Le imprese registrate alla Camera di commercio di Verona al 31 dicembre 2017 sono 96.344 segnando, ancora una volta, un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio. Il 2017 ha visto un incremento di 116 unità, pari ad un tasso di sviluppo dello 0,1%; un valore dunque positivo, seppure più contenuto rispetto al triennio precedente.

Verona
Serie storica delle imprese registrate, delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi annuali

	Stock Registrato	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di evoluzione
2009	99.774	6.085	6.186	-101	-0,1%
2010	99.230	6.589	5.951	638	0,6%
2011	98.452	6.210	5.701	509	0,5%
2012	98.209	5.836	6.129	-293	-0,3%
2013	96.701	5.664	6.419	-755	-0,8%
2014	96.703	5.656	5.506	150	0,2%
2015	96.143	5.561	5.370	191	0,2%
2016	96.211	5.512	5.325	187	0,2%
2017	96.344	5.467	5.351	116	0,1%



Più marcato l'incremento annuale delle localizzazioni (sedi di impresa più unità locali) che, con un totale di 115.731 posizioni, registra un +0,6% sul 2016.

Per numero di imprese registrate, la provincia di Verona si colloca al secondo posto a livello regionale, con una quota del 19,7%, posizionandosi in dodicesima posizione nella graduatoria nazionale:

Verona - Veneto - Italia
Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di evoluzione
Anno 2017

	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	tasso di evoluzione 2017	tasso di evoluzione 2016
Verona	96.344	5.467	5.351	116	0,1%	0,2%
Veneto	488.226	26.448	25.595	853	0,2%	0,1%
Italia	6.090.481	356.875	311.165	45.710	0,8%	0,7%

L'analisi dello stock di imprese registrate riferita alle diverse forme giuridiche denota che il tessuto produttivo veronese si orienta verso forme d'impresa più strutturate: le società di capitali registrano tasso di evoluzione del 3,6%, mentre le società di persone diminuiscono dell'1,2%, così come è negativo anche il tasso di evoluzione delle imprese individuali che, seppure rimangono numericamente consistenti, registrano una flessione dell'1,1%.

Verona					
Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni e tasso di evoluzione per forma giuridica. Anno 2017					
Classe di Natura Giuridica	Stock Registrare	Iscriz.	Cessaz.	Saldo	Tasso di evoluz.
Società di capitale	23.798	1.608	781	827	3,6%
Società di persone	18.382	595	822	-227	-1,2%
Imprese individuali	51.424	3.095	3.660	-565	-1,1%
Altre forme	2.740	169	88	81	3,0%
Totale	96.344	5.467	5.351	116	0,1%

Un dato statistico di particolare interesse permette di distinguere le cosiddette “nuove forme di imprenditoria”, ossia l’analisi delle imprese in cui la partecipazione di genere, di età o di provenienza siano prevalenti.² Al 31 dicembre 2017 si registrano le seguenti consistenze:

Registrate TOTALE	Registrate FEMMINILI	Registrate GIOVANILI	Registrate STRANIERE
96.344	19.079	8.112	10.862
	19,80%	8,42%	11,27%

Fonte: Stockview-Infocamere

L’analisi di dettaglio di tali consistenze segnala alcuni fatti rilevanti:

- le *imprese giovanili* contribuiscono con una quota importante alla crescita dell’economia locale: il 26,9% delle nuove iscrizioni è da attribuire a realtà under 35, che presentano un tasso di evoluzione di +9,4%;
- le *imprese straniere* sono principalmente condotte da imprenditori extra UE (8.063 posizioni pari al 74,23% delle 10.862 imprese straniere), registrando un tasso di evoluzione annuale del 3,6%.

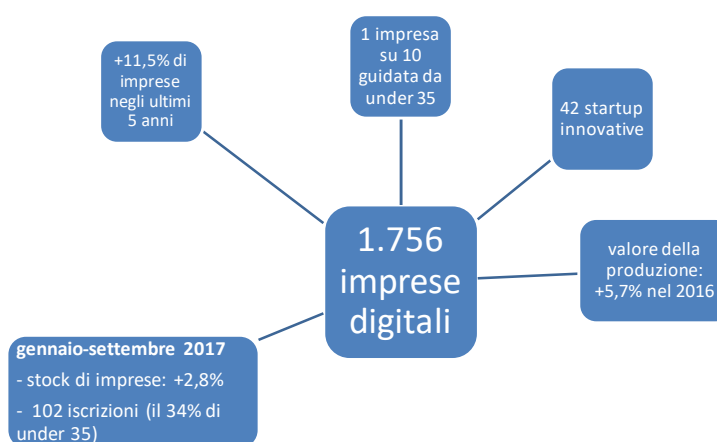
² Imprese **femminili**: l’insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

Imprese **giovanili**: l’insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone “under 35” risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

Imprese **straniere**: l’insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Altra analisi di tipo “qualitativo” sul tessuto imprenditoriale veronese, focalizzata sullo strategico settore del **digitale**, fa emergere dati interessanti. Con i dati disponibili al 30.9.2017, Verona è la 16^a provincia italiana per numero di imprese digitali, e il settore dimostra vitalità, con un tasso di crescita del +2,8%. Seppure numericamente poco incidenti (di poco superiori all'1,8%) le oltre 1.700 imprese digitali veronesi registrano un tasso di crescita superiore alla media, creando valore aggiunto e occupazione.

IL SETTORE DIGITALE VERONESE IN CIFRE



Profilo istituzionale e quadro normativo

L'art. 1 della L.580/1993, testualmente non modificato dalle norme del D. Lgs. 219/2016 di attuazione della legge di riforma del sistema camerale, identifica nelle “funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese” il mandato istituzionalmente affidato alle Camere di commercio.

Per sua natura giuridica e scopo istituzionale, quindi, la Camera di commercio di Verona rappresenta un ideale punto di convergenza nel quale confluiscono gli interessi pubblici e privati del territorio.

L'ente camerale ha infatti la possibilità di accogliere le esigenze del sistema economico, alle quali dare risposta e supporto realizzando interventi

e progetti specifici che, grazie anche all'insieme di rapporti finanziari e funzionali di vario tipo che si realizzano con il complesso delle altre realtà pubbliche, possono beneficiare di un positivo effetto moltiplicatore di risorse, ottimale per dare spessore e concretezza ai progetti.

Le norme attuative del processo di riforma del sistema camerale, però, sono indubbiamente impattanti sulle attività camerali: il D. Lgs.219/2016 ha introdotto precisi limiti ad alcuni ambiti operativi delle Camere (promozione all'estero in primis), oltre a confermare sia i tagli strutturali alla principale fonte di entrata (diritto annuale versato dalle imprese), sia i divieti di assunzioni o impiego di nuovo personale; senza peraltro dimenticare la riduzione numerica imposta alle Camere di commercio stesse, in funzione della ridefinizione delle circoscrizioni territoriali di competenza, che possono comprendere più territori provinciali.

Benché, nello specifico, la Camera di commercio di Verona non sia coinvolta in processi di accorpamento o fusione con altri enti, sono tuttavia state adottate misure di riorganizzazione e razionalizzazione, al fine di mantenere la propria funzione di servizio, sostegno e accompagnamento del sistema produttivo veronese, oltre che per assicurare il corretto svolgimento delle nuove competenze affidate.

L'affidamento di nuove funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento al lavoro e alle professioni, formazione e sostegno all'occupazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, è un implicito riconoscimento in capo alle Camere di commercio della capacità organizzativa con la quale hanno saputo fornire all'utenza e al sistema economico i servizi di cui essi necessitano per affrontare le esigenze di un'economia sempre più globale e in evoluzione, con nuove sfide di modernizzazione e miglioramento. E' pertanto in questa logica che è stata riconosciuta, seppure secondo specifiche e necessarie condizioni, la possibilità di incrementare le risorse con una maggiorazione alle misure del diritto

annuale. In applicazione di questa norma, già nel corso del 2017, molte Camere di commercio, Verona inclusa, hanno quindi approvato, e come prescritto condiviso con le Regioni, progetti di natura pluriennale, di cui due a valenza nazionale ed uno più specifico per le peculiarità regionali. I progetti nazionali “Punto Impresa Digitale” e “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”, oltre che, per la CCIAA di Verona, quello relativo a “Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona” sono stati approvati con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 22.5.2017, autorizzando, per il triennio 2017-2019 l’aumento del diritto annuale nella misura del 20%.

I risultati raggiunti

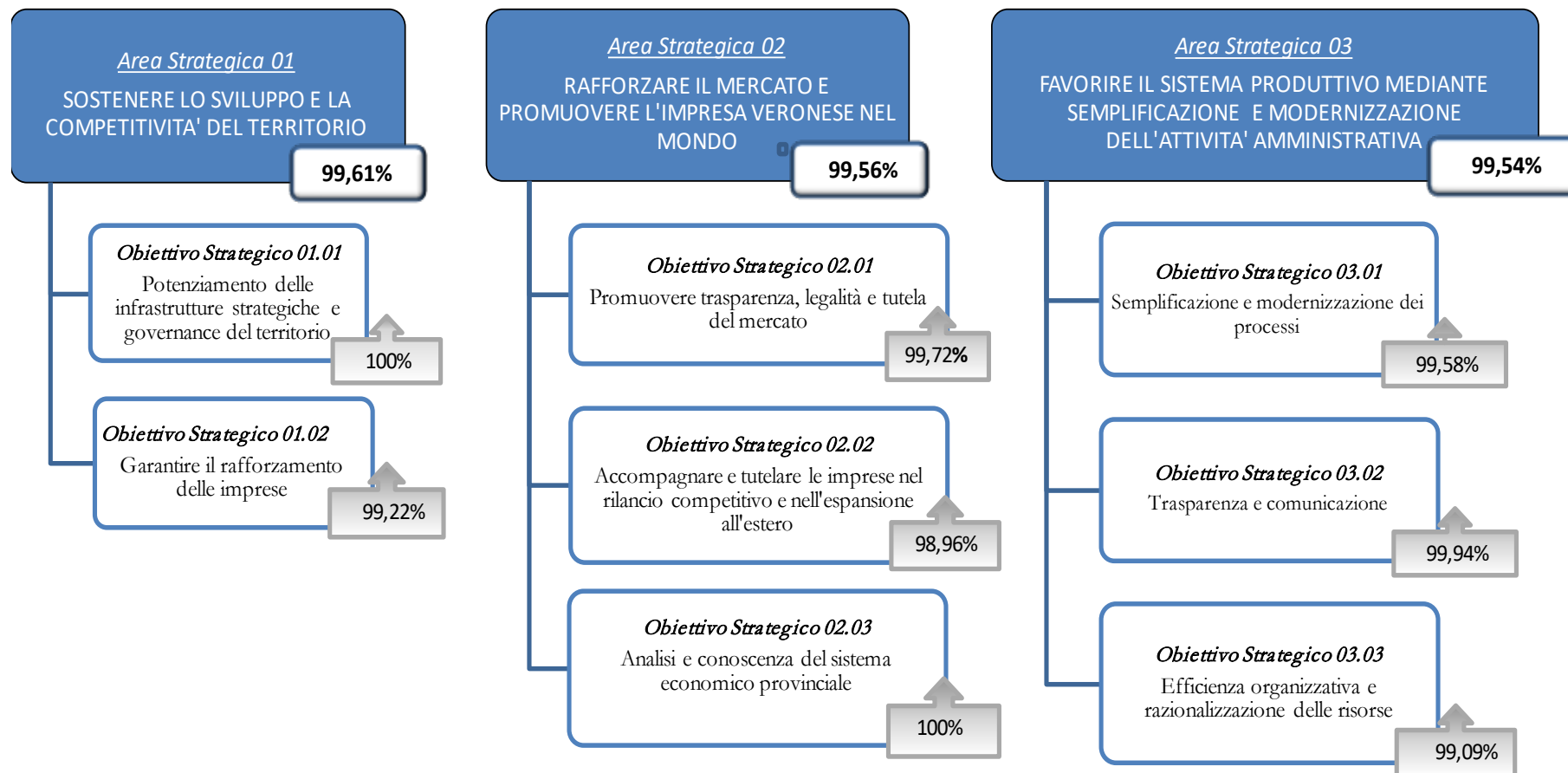
Si è prima ricordato che il prospetto ministeriale di raccordo tra missioni/programmi e le funzioni istituzionali camerali ex DPR 254 agevola la stesura dei documenti di programmazione. Anche per il 2017, quindi, risultano coerenti e correlati i contenuti delle linee strategiche di indirizzo del Programma Pluriennale 2015-2019 e della Relazione Previsionale e programmatica 2017 sia con il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi* allegato al bilancio preventivo 2017, sia con il *Piano della Performance*.

Il processo logico di allocazione è reso più evidente dai prospetti grafici che di seguito si riportano:

- la *mappa strategica* della programmazione pluriennale, sviluppata su tre Aree strategiche e gli Obiettivi strategici da esse dipendenti, per ognuno dei quali è riportato il risultato raggiunto nel 2017;
- schema grafico del PIRA, che evidenzia la collocazione delle attività programmate secondo l’articolazione per missioni e programmi;

mission dell'Ente

Supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, esercizio di funzioni amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese





Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2017

Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	Target
011	Competitività e sviluppo delle imprese	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio	Monitoraggio partecipazioni	Anno 2017: = SI
				Garantire il rafforzamento delle imprese	Contributi e finanziamenti	Anno 2017: = SI
				Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Studio e analisi del sistema economico provinciale	Anno 2017: = SI
012	Regolazione dei mercati	04	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	Procedure di verifica e controllo a tutela della sicurezza e trasparenza del mercato	Anno 2017: = SI
				Semplificazione e modernizzazione dei processi	Grado di telematizzazione e digitalizzazione procedure	Anno 2017: = SI
					Alternanza scuola-lavoro	Anno 2017: = SI
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	05	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Attività a favore di imprese e professionisti	Anno 2017: = SI
					Attività di protezione nel settore vitivinicolo	Anno 2017: = SI
				Accompagnare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero	Realizzazione programma promozionale	Anno 2017: = SI
					Supporto del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	Anno 2017: = SI
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	02	Indirizzo politico	Comunicazione e informazione sull'attività dell'Ente	Comunicazione esterna	Anno 2017: = SI
				Attività in materia di anticorruzione e trasparenza	Incremento della integrazione tra tematiche di trasparenza e attività di prevenzione della corruzione	Anno 2017: = SI
		03	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse	Processi gestionali organizzativi
				Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza		Anno 2017: = SI

La coerenza dei contenuti dei documenti di programmazione rende più agevole la lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio sui contenuti del Piano della Performance forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento ai contenuti del PIRA.

Quale nota metodologica, si precisa che il valore di performance rilevato è determinato da un complesso di fattori di misurazione reso possibile dallo sviluppo a cascata dei livelli del Piano. Tale particolare struttura, oltre ad essere funzionale al collegamento logico dei diversi piani della programmazione, consente anche di attivare una particolare modalità di rilevazione, definita “risalita della performance”, con la quale calcolare la performance dei diversi livelli in funzione della loro interdipendenza. Con questo metodo di calcolo si realizza quindi una più corretta e precisa valutazione dei risultati raggiunti, che si evidenzia particolarmente utile nel caso di risultati differenziati tra livelli: in presenza di disallineamento dei valori, a ciascuna componente di misurazione viene assegnato un peso del 50%; il correttivo non è invece applicato, in quanto ininfluenza, nei casi di raggiungimento del 100% di performance tra i livelli interdipendenti.

Attraverso questa modalità a risalita tra i diversi livelli, si può ottenere un valore complessivo di risultato particolarmente significativo per quanto riguarda il livello primario dell'albero della performance, ossia le dimensioni di performance delle Aree strategiche: il loro valore complessivo esprime un vero e proprio “condensato” delle attività realizzate e dei risultati con esse ottenuti. Prima di rendicontare in dettaglio i risultati ottenuti nell'anno con le singole attività ed iniziative realizzate in funzione delle Aree/Obiettivi strategici, si ritiene opportuno esporre sinteticamente i valori di performance complessivamente raggiunti:

Are Strategic - performance 2017

01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	99,61%
02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL MONDO	99,56%
03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	99,54%

01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'... 02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL MONDO... 03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA...



Analisi risultati Piano Performance/PIRA

Missione 011- competitività delle imprese

Programma 05 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Gli obiettivi strategici associati sono:

01.01 potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio

01.02 Garantire il rafforzamento delle imprese

02.03 Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale

Tra i risultati conseguiti si segnala che:

- il sistema delle partecipazioni in enti e società locali è spesso risultato strumentale nella guida e governo delle politiche strategiche territoriali. Di recente, però, l'insieme delle norme finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ha delineato perimetri sempre più stretti entro i quali le pubbliche amministrazioni

possono detenere partecipazioni, dirette o indirette, in società di capitali, richiedendo più interventi di seria valutazione sulla loro valenza strategica per il mantenimento, o l'eventuale dismissione, delle partecipazioni stesse. Da ultimo, si ricorda il recente aggiornamento del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni, adottato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 208 in data 27 settembre 2017, secondo quanto disposto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lsg. 175/2016. Nel provvedimento, oltre a prendere atto delle risultanze del processo di dismissione avviato già dal 2015 in base alle precedenti prescrizioni normative, sono state previste ulteriori dismissioni: per le società Centro servizi marmo soc. c. a r.l. e Aerogest srl, le cui procedure di scioglimento e liquidazione si svolgeranno nel corso del 2018, oltre che per la A4 Holding spa, la cui cessione del pacchetto azionario si è perfezionata nel mese di luglio 2017.

- Seppure nella iniziale pianificazione del 2017 non fossero previste nuove iniziative di sostegno finanziario, ma il solo completamento dei progetti già avviati - stante le incertezze operative conseguenti alla riforma del sistema camerale, in particolare per la forte riduzione di risorse- nel corso dell'anno è stato invece possibile procedere con le auspiccate integrazioni. Dopo l'approvazione dell'aumento del diritto annuale e visti i risultati di chiusura dell'esercizio 2016, sono stati infatti emanati sia i bandi di contributo a favore delle PMI veronesi per gli investimenti in innovazione tecnologica e per le spese di internazionalizzazione, sia un bando per incentivi a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo locale. Inoltre, nell'ambito dei progetti finanziati specificamente con l'incremento del 20% del diritto annuale, sono stati emanati altri due bandi per l'assegnazione di voucher finalizzati al sostegno di attività legate alla digitalizzazione e

all'alternanza scuola-lavoro. La dotazione complessiva dei bandi è stata di 1.555.000 euro e le domande di contributo in totale pervenute sono state 950;

Il rafforzamento delle imprese e la creazione di nuove imprenditorialità sono fini che la Camera di commercio persegue e realizza attraverso l'offerta di servizi di orientamento al lavoro e alle professioni. La gestione del Registro dell'alternanza scuola-lavoro, il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, delle imprese e degli ordini professionali che hanno aderito alle convenzioni e ai protocolli d'intesa promossi dalla Camera di commercio, così come gli eventi informativi presso le scuole e l'attivazione di tirocini e stage per gli studenti veronesi, anche presso gli uffici camerali, sono alcuni degli esempi dell'operatività legata a questi temi.

- Riguardo le attività di studio e ricerca, anche nel 2017 sono stati analizzati e sviluppati numerosi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche su vari aspetti del tessuto produttivo locale che hanno confermato e rafforzato il ruolo della Camera di commercio quale punto di riferimento e osservatore privilegiato dell'economia provinciale. L'aspetto divulgativo delle informazioni ha visto, oltre alla consueta pubblicazione dei volumi "Rapporto sull'economia veronese" e "Verona nel Mondo. Interscambio commerciale" e gli aggiornamenti periodici degli indicatori congiunturali e della sezione del sito web camerale dedicata alle Statistiche comunali, anche le pubblicazioni tematiche specifiche sulle imprese femminili e straniere. Di particolare interesse, in quanto legate alle attività dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, le ricerche, analisi e pubblicazioni sulle imprese del settore digitale, il report sul turismo a Verona e l'elaborazione e presentazione dei risultati della indagine Excelsior che, avendo come oggetto le previsioni occupazionali e i fabbisogni

professionali delle imprese, è un valido supporto nelle attività volte a favorire i servizi di orientamento al lavoro e i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Missione 012 – Regolazione dei mercati

Programma 04 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 05 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Gli obiettivi strategici associati sono:

02.01 Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato

02.02 Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

03.01 Semplificazione e modernizzazione dei processi

Tra i risultati conseguiti si segnala che:

- La regolazione e la tutela del mercato sono ambiti fondamentali per favorire lo sviluppo economico locale, elementi essenziali su cui si fonda un'economia sana nella quale si possano realizzare relazioni e transazioni commerciali sempre più trasparenti e corrette, a garanzia della produzione e del consumo. Le funzioni e competenze camerali in materia spaziano dalle attività di controllo e sorveglianza sugli strumenti metrici, alle verifiche e controlli sulla sicurezza e conformità dei prodotti in vendita, dalla promozione dell'equità contrattuale e le attività di mediazione e arbitrato per la risoluzione alternativa delle controversie, alla tutela della fede pubblica, anche attraverso eventi di informazione tematica ai consumatori o l'eventuale attività sanzionatoria.

Sinteticamente, si segnalano alcuni dati sull'attività condotta nel 2017 dagli uffici camerali:

- in ambito metrologico sono stati controllati 1.934 strumenti metrici, riscontrando non conformità per un totale di 113 strumenti, pari al 6% dei controlli effettuati, 117 ispezioni di vigilanza, per un totale di 271 strumenti, di cui 62 risultati con conformi per i quali sono stati elevati 17 verbali di accertamento. Nell'ambito delle verifiche sui metalli preziosi, sono stati condotti 6 sopralluoghi che hanno portato al sequestro di prodotti privi dei marchi obbligatori e alla contestazione, verso 3 imprese, delle relative violazioni amministrative. Le attività di vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti contano 22 sopralluoghi ispettivi, con il controllo di 205 prodotti, il sequestro di 176 pezzi non conformi con conseguente verbale di infrazione amministrativa e segnalazione di reato alle autorità competenti.
- nell'ambito delle attività a tutela del consumatore e della fede pubblica, a fianco delle consuete funzioni di verifica della regolarità di manifestazioni e concorsi a premio che la Camera di commercio può svolgere in alternativa ai notai (228 interventi nel corso del 2107) nel corso del 2017 si è molto puntato anche sulle attività di assistenza e supporto, con una serie di eventi di formazione/informazione per professionisti, imprese e consumatori sulle tematiche di maggiore interesse, oltre ai seminari specialistici sulla tutela della proprietà intellettuale. Le imprese sono state anche raggiunte da campagne informative via PEC, precisamente sul tema della sicurezza ed etichettatura dei giocattoli;
- tra le attività di sviluppo e diffusione della conoscenza dell'arbitrato e della mediazione, si è fatto ricorso all'utilizzo della campagna a mezzo PEC, sia per veicolare a imprese, ordini professionali e associazioni di

categoria e dei consumatori gli inviti alle attività formative realizzate, sia per la diffusione di informazioni mirate a diffondere la conoscenza degli istituti. Oltre all'organizzazione di attività seminari e convegnistiche, ampiamente apprezzate meritando anche il patrocinio e collaborazione del Dipartimento scienze giuridiche dell'Università di Verona e l'accreditamento di vari ordini professionali e di categoria, sono state gestite procedure simulate di mediazione realizzate presso due istituti scolastici superiori e con il coinvolgimento diretto degli studenti.

- l'accompagnamento delle imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero si realizza principalmente con attività di marketing territoriale e promozione delle produzioni veronesi che, come di consueto, sono indicate in riferimento ai macrosettori più rilevanti per l'economia veronese:
 - per l'*agroalimentare* si ricordano in particolare il Concorso Verona Wine Top e il Verona Olive Oil contest, i cui risultati in termini di partecipazione da parte delle imprese confermano l'efficacia delle iniziative stesse, anche per le attività collaterali di promozione realizzate con le relative Guide che, con traduzione in 4 lingue, sono state redatte in tempo utile e presentate in occasione della cerimonia di premiazione dei concorsi, oltre ad essere pubblicate in formato sfogliabile sul sito per una maggiore diffusione.
 - per lo specifico settore dell'*ortofrutta*, l'attività convegnistica e formativa ha visto realizzati 2 incontri sulle produzioni di mele e kiwi, e 2 sulle possibilità di difesa da parassiti e insetti che minacciano le colture agricole.
 - per l'*artigianato* sono state riproposte le apprezzate manifestazioni "Emozioni Artigiane", mostra-mercato dell'artigianato veronese, e la sfilata di moda Verona Fashion che, oltre al settore artigianale

inizialmente coinvolto, ha spaziato anche alle produzioni industriali e delle scuole di moda.

- più innovative, invece, le azioni a favore dell'*arredo*, nello specifico per le imprese del mobile e del marmo, interessate e coinvolte nell'iniziativa "Ars Digitalia" tesa a favorire la digitalizzazione: a fronte di oltre 2.000 contatti 53 imprese hanno aderito al progetto che, nell'arco di 9 mesi, ha visto 12 incontri formativi e 16 "digital speed date" presso la sede camerale, oltre a 118 singoli incontri di consulenza one-to-one con le imprese.
- è proseguito il progetto "Destinazione Verona" per incrementare l'attrattività locale, nello specifico con l'iniziativa "incoming Israele" che nel mese di dicembre 2017 ha visto un selezionato gruppo di tour operator e giornalisti israeliani visitare diverse zone del territorio veronese, con degustazioni di tipicità locali in strutture ricettive, cantine e aziende agricole.

I punti di focus sui mercati esteri hanno visto l'adesione al progetto del sistema camerale "Chamber mentoring for international growth" attraverso il quale le 30 imprese veronesi che hanno manifestato interesse hanno avuto l'opportunità di contattare imprese di 7 mercati esteri con i quali è attiva la partnership, precisamente Brasile, Bulgaria, Danimarca, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Svizzera. Sono anche stati organizzati 4 incontri di "country presentation" su mercati particolarmente interessanti per le opportunità di sbocco delle produzioni veronesi: Repubblica Ceca, Brasile, Polonia e Russia.

- infine, nel corso del 2017, si pone in rilevanza l'attività di *"Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"* per la quale la Camera di commercio ha ideato un complesso progetto che ha ottenuto il finanziamento specifico derivante dall'incremento del diritto annuale. Il progetto si è sviluppato in una serie di singole azioni con lo scopo di sviluppare un

“turismo integrato” in cui la promozione delle eccellenze e tipicità veronesi fungono da volano per l’attrattività turistica e, allo stesso tempo, contribuiscono a diffondere all’estero le produzioni locali. Nel rinvio all’ampio e dettagliato resoconto delle azioni attivate e degli esiti riscontrati, predisposto dal Servizio Promozione e riportato nella sezione iniziale di Relazione sull’attività, si ricorda che le attività realizzate sono state: la gestione e il coordinamento delle DMO Lago di Garda e Verona, l’adesione al network Great Wine Capitals e il relativo concorso Best of Wine Tourism, il sostegno alla rete dei siti Unesco con la scelta di aderire a Mirabilia- european network of Unesco sites, che ha permesso alla Camera di commercio di Verona di ospitare la manifestazione Borsa Internazionale del Turismo e l’evento Mirabilia Food&Drink, oltre all’opportunità di destinare specifici finanziamenti a sostegno degli attrattori turistico-culturali provinciali, tra cui spicca la Fondazione Arena di Verona.

- ultima serie di attività che riporta alle *Missioni 12 e 16* è riferita alle azioni dell’obiettivo strategico 03.01 Semplificazione e modernizzazione dei processi. Da tempo le Camere di commercio hanno agevolato il sistema produttivo offrendo un’ampia gamma di servizi telematici nell’ambito delle attività amministrative del Registro delle Imprese, della firma e identità digitale, della fatturazione elettronica, etc. Di recente si è aggiunto anche il coordinamento e supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) degli enti locali, con la diretta gestione della piattaforma web e l’assistenza all’utenza nelle singole fasi della procedura telematica, sia per il settore delle attività produttive che per il settore edilizia. Nell’anno 2017 il numero delle pratiche ricevute dalla Camera di commercio di Verona attraverso il canale SUAP è aumentato di oltre il 29%, per un totale di 31.174 pratiche contro le 24.002 dell’anno precedente. E

ancora più recente è l'attivazione delle procedure telematiche per la costituzione di start-up innovative di tipo srl, i cui atti costitutivi e statuti possono essere redatti in forma elettronica e firmati digitalmente, ai sensi degli artt. 24 o 25 del CAD. Attraverso l'ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I.) la Camera garantisce adeguato supporto all'utenza e agli aspiranti imprenditori per le relative pratiche e, nel corso del 2017, al Registro delle Imprese di Verona si contano 30 nuove start-up, di cui 21 costituite mediante utilizzo della procedura assistita con autentica del Conservatore (art.25 del CAD) e le restanti 9 posizioni con procedura autonoma dell'impresa (art. 24 del CAD).

Nel corso dell'anno, inoltre, altre iniziative a favore della digitalizzazione dei servizi e della diffusione della cultura del digitale sono state realizzate nell'ambito delle attività del Progetto PID Punto Impresa Digitale, tra cui gli eventi di formazione/informazione per imprese "Veneto in digitale" realizzato in collaborazione con Google nel mese di settembre 2017 e il Digital Day tenutosi a dicembre 2017.

Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 02 – Indirizzo Politico

Programma 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni

Sono associati a quest'ambito gli obiettivi strategici che riguardano principalmente le attività di carattere gestionale dell'ente, ossia:

03.02 Trasparenza e Comunicazione

03.03 Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse

Tra i risultati conseguiti si segnala che:

- il tema della piena trasparenza, da qualche tempo oggetto di particolare attenzione per la pubblica amministrazione, anche per effetto della continua evoluzione normativa, si associa sempre più spesso ai temi della responsabilità e dell'integrità, particolarmente importanti per un ente al servizio delle imprese come è la Camera di commercio. Il costante monitoraggio e il tempestivo aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito web richiedono che sia altrettanto costante il presidio sui processi interni e, in quest'ottica, sono strumentali nel perseguimento del miglioramento continuo delle performance dell'Ente. Ma la piena trasparenza e comunicazione sono un primario strumento operativo anche nei processi di gestione del rischio di corruzione e le azioni di prevenzione inserite nell'annuale aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione trovano corrispondenza e allineamento con i contenuti del Piano della Performance, permettendo quindi una maggiore omogeneità operativa e gestionale dell'ente.
- Anche la comunicazione è sempre più vista come un servizio alle imprese, essendo ormai superato il concetto di semplice messaggio promozionale. Nel corso del 2017 l'ente ha puntualmente informato e aggiornato l'utenza con una comunicazione strutturata sulla multicanalità: grazie anche al restyling del sito web, ai portali tematici dei macro settori del Sistema Verona, alla consolidata presenza sui social network, alla newsletter periodica e alla redazione dell'House Organ, la Camera di commercio dispone di ampie possibilità di divulgazione e comunicazione, favorendo altresì la fruibilità delle informazioni fornite.
- E l'utilizzo del canale web in ottica di servizio ha anche permesso il progressivo incremento di offerta di servizi on-line, che coinvolge diversi settori delle attività camerali: dal rilascio delle documentazioni

dei servizi anagrafico-certificativi alla prenotazione di appuntamenti presso gli uffici, dall'iscrizione a corsi, eventi o iniziative camerali alla gestione delle domande di contributo sui finanziamenti camerali, favorendo altresì una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse dell'ente.

- I benefici in termini di risparmi gestionali e incremento di efficienza conseguenti ai processi e alle azioni di riorganizzazione, anche logistica, delle attività camerali “esterne” alla sede (uffici decentrati e Borsa Merci) compiuti di recente, sono stati incrementati nel corso del 2017 a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione della sede camerale. Con la piena fruibilità dell'immobile si sono registrati non solo evidenti, e ottimali, benefici in termini di funzionalità e costi di funzionamento e gestione, ma anche la realizzazione di un moderno Centro congressi composto da 8 diverse sale, tutte dotate di avanzate tecnologie multimediali, e da due ampi spazi espositivi. Nel corso del 2017, sono stati numerosi gli eventi ospitati nel Centro congressi camerale, che si qualifica come un ulteriore strumento a supporto del sistema economico locale, costituendo inoltre una possibile fonte di nuove entrate per la Camera di commercio.

FOCUS SUGLI “INTERVENTI ECONOMICI”

Pur non costituendo l'intera gamma delle attività camerali realizzate nell'anno, una sostanziosa parte di esse è costituita dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale. Questa sezione è quindi relativa ad una specifica analisi di risultato inteso come utilizzo delle risorse assegnate, comparando il valore di previsione con il valore a consuntivo.

A questo proposito è però opportuno fare delle considerazioni in merito allo scostamento tra i valori della previsione iniziale e quelli della previsione aggiornata, soprattutto nel caso dell'esercizio 2017, per il quale lo stanziamento finale risulta triplicato rispetto all'iniziale.

La principale ragione di questo forte incremento è connessa alla modifica normativa che ha, nuovamente, concesso alle Camere di commercio di applicare maggiorazioni alle quote del diritto annuale versato dalle imprese, determinando così incrementi nelle entrate correnti, purché le maggiori disponibilità fossero destinate alla realizzazione di specifici progetti a favore del sistema locale.

Con la definitiva approvazione, nel mese di giugno 2017, da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico dei progetti presentati dalle Camere di commercio, sia quelli a valenza nazionale sia quelli deliberati in sede locale, si è quindi potuto procedere con l'aggiornamento del Preventivo economico che, in particolare per la voce Interventi Economici oggetto di specifica analisi in questa sezione, ha comportato anche l'inserimento di uno specifico stanziamento a favore dell'Obiettivo G "Interventi a favore dell'economia finanziati con l'incremento del diritto annuale", con contestuale creazione di singoli progetti denominati "PID Punto Impresa Digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona".

Ciò premesso, si ritiene comunque utile procedere con l'analisi dell'utilizzo di risorse secondo l'ordine alfabetico assegnato ai diversi obiettivi:

Obiettivo A: Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Incentivi alle PMI per l'internazionalizzazione	200.000,00	200.000,00
Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	500.000,00	500.000,00

L'Obiettivo A, non presente in sede di approvazione iniziale del Preventivo 2017, è stato aggiunto in corso d'anno secondo le intenzioni del Consiglio camerale che ha voluto "reinvestire" sul sistema economico locale un positivo risultato economico di bilancio. Quindi gli interventi a favore del sostegno finanziario alle PMI veronesi sono stati finanziati solo in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2017 e le imprese veronesi hanno potuto accedere ai bandi di contributo deliberati dal Consiglio camerale a partire dalla fine del mese di agosto. Il totale delle domande pervenute è stato di 516 per il bando sull'innovazione (di cui 502 ammesse) e di 93 per l'internazionalizzazione (di cui 82 ammesse) con pieno utilizzo delle risorse stanziolate.

Obiettivo B: interventi per la commercializzazione	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Interventi per la commercializzazione	400.000,00	224.336,06

Le risorse assegnate all'obiettivo B, di stanziamento iniziale pari a 100.000,00 euro incrementate poi fino a 400.000,00 per le stesse motivazioni prima espone in riferimento all'obiettivo A, risultano utilizzate per il 56,08%.

L'incremento ha costituito la dotazione di un bando per l'assegnazione di incentivi a sostegno di progetti di terzi per lo sviluppo economico locale, che ha totalizzato un totale di 35 domande da parte di enti, organismi consortili o associazioni di categoria. Le restanti risorse sono state finalizzate alla realizzazione di iniziative direttamente organizzate dalla Camera di Commercio (come la tradizionale Premiazione della fedeltà al lavoro) oppure in forma di contributi e/o patrocini concessi ed erogati ad Enti o Associazioni.

Obiettivo C: interventi per l'internazionalizzazione	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Spese per la promozione internazionale dei settori produttivi	542.750,00	263.183,80

Le risorse di questo obiettivo sono costituite principalmente dalle iniziative che si realizzano secondo le linee di intervento individuate dalla Giunta con l'approvazione del Programma promozionale. Si tralascia in questa sede di analizzare compiutamente gli esiti delle iniziative realizzate, già ampiamente descritti nella parte iniziale di questo documento, nella relazione curata dal Servizio Promozione, e ripresa anche nella descrizione dei risultati dell'obiettivo strategico 02.02 in questa stessa sezione riportata.

L'utilizzo a consuntivo delle risorse stanziato copre il 48,49% dello stanziamento, senza peraltro che questo possa indicare una incompleta realizzazione dei programmi previsti; è piuttosto da considerare come un ottimale risultato di un percorso attivato già da alcuni anni per la razionalizzazione dei costi delle iniziative programmate nei vari settori, particolarmente integrando la trasversalità delle stesse pur garantendo i risultati attesi.

Obiettivo D: Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Spese per le attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	10.000,00	5.360,00
Contributi ad organismi vari per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	30.000,00	30.000,00

Le risorse assegnate all'obiettivo risultano complessivamente utilizzate per l'88,40% dello stanziamento. Le iniziative realizzate dalla Camera di commercio, e pertanto considerate come spese di forma diretta, hanno riguardato l'organizzazione dei convegni dedicati al settore ortofrutticolo veronese e le

spese di acquisizione di dati statistici per le elaborazioni di studi e ricerche sul sistema economico e produttivo locale.

Lo stanziamento di 30.000,00 in forma di contributo è stato erogato al COSP- Comitato di Orientamento Scolastico per il completamento del progetto di orientamento scolastico-professionale *Itinera*.

Obiettivo F: Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Sostegno ad organismi i per studi e ricerche sui settori economici provinciali	29.750,00	29.746,00

Le risorse attribuite a questo obiettivo sono destinate alle quote associative annuali in enti, consorzi, associazioni e organismi di cui la Camera è socia o partecipante. In ragione delle necessità di razionalizzazione delle risorse disponibili, lo stanziamento per questo obiettivo si è notevolmente ridimensionato nel corso degli ultimi anni e risulta quantificato in misura ottimale, fatto sottolineato anche dal pressoché pieno utilizzo registrato a consuntivo. Tra gli organismi che beneficiano del contributo associativo o consortile camerale si ricordano: Borsa Merci Telematica, le Fondazioni culturali Teatro Salieri di Legnago e Verona per l’Arena, la Comunità d’azione per il Brennero e la Fondazione “Osservatorio sulla criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare”.

Obiettivo G: Interventi a favore dell'economia finanziati con l'incremento dei diritto annuale	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progetto PID Punto Impresa Digitale	740.000,00	64.489,66
Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	370.000,00	144.600,00
Progetto Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona	370.000,00	345.691,75

Sulle ragioni che hanno portato alla creazione e al finanziamento di questi progetti si è già ampiamente detto in premessa, resta quindi da analizzare in dettaglio l'utilizzo delle risorse assegnate, pari al 37,49% dello stanziamento.

Nel merito, tuttavia, occorre anche precisare che le cifre sopra esposte non corrispondono al totale dei costi connessi alla completa realizzazione dei progetti in quanto, considerato che gli stessi sono stati attivati a metà anno, si sono scontati ovvii ritardi nell'effettiva esecuzione e, secondo precise indicazioni operative che Unioncamere ha condiviso con il MiSE, è stato consentito alle Camere di rinviare una parte delle relative spese alla competenza dell'anno 2018. Ciò vale soprattutto in riferimento al Progetto PID, anche per la portata innovativa delle sue finalità e per la necessità di acquisire professionalità esterne all'ente, con procedure di selezione che solo di recente si sono potute avviare.

Invece, in riferimento ai temi dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, la Camera di commercio ha saputo meglio rispondere, grazie anche all'esperienza già acquisita con l'istituzione del Registro dell'alternanza-scuola lavoro, agevolando quindi l'attivazione di percorsi formativi e stage degli studenti presso le imprese veronesi.

Infine, per il progetto di valorizzazione del turismo, la pressoché completa utilizzazione dello stanziamento è anche legata al fatto che si tratta di un progetto "proprio" che la Camera di commercio di Verona ha quindi ideato secondo logiche di fattibilità operativa, risultate agevolate dal punto di vista economico-finanziario dall'incremento di risorse ad esso assegnate.

Obiettivo P: Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	1.440,00	1.440,00
Attività di vigilanza prodotti	33.690,00	32.286,18
Attività di protezione nel settore vitivinicolo	22.000,00	21.668,60

Le risorse di questo obiettivo sono assegnate al settore della regolazione del mercato che, oltre a svolgere compiti prettamente amministrativi, si caratterizza anche per interventi ed iniziative che si possono considerare realizzati con scopi di promozione delle attività economiche, quali i seminari di formazione sulla tutela della proprietà intellettuale e le azioni a protezione e sorveglianza dei marchi dei vini tipici di Verona. Completano la gamma di attività, le iniziative destinate alla vigilanza sui prodotti immessi in commercio realizzate con la finalità di garantire legalità e correttezza delle transazioni commerciali. L'utilizzo è pari al 96,96%.

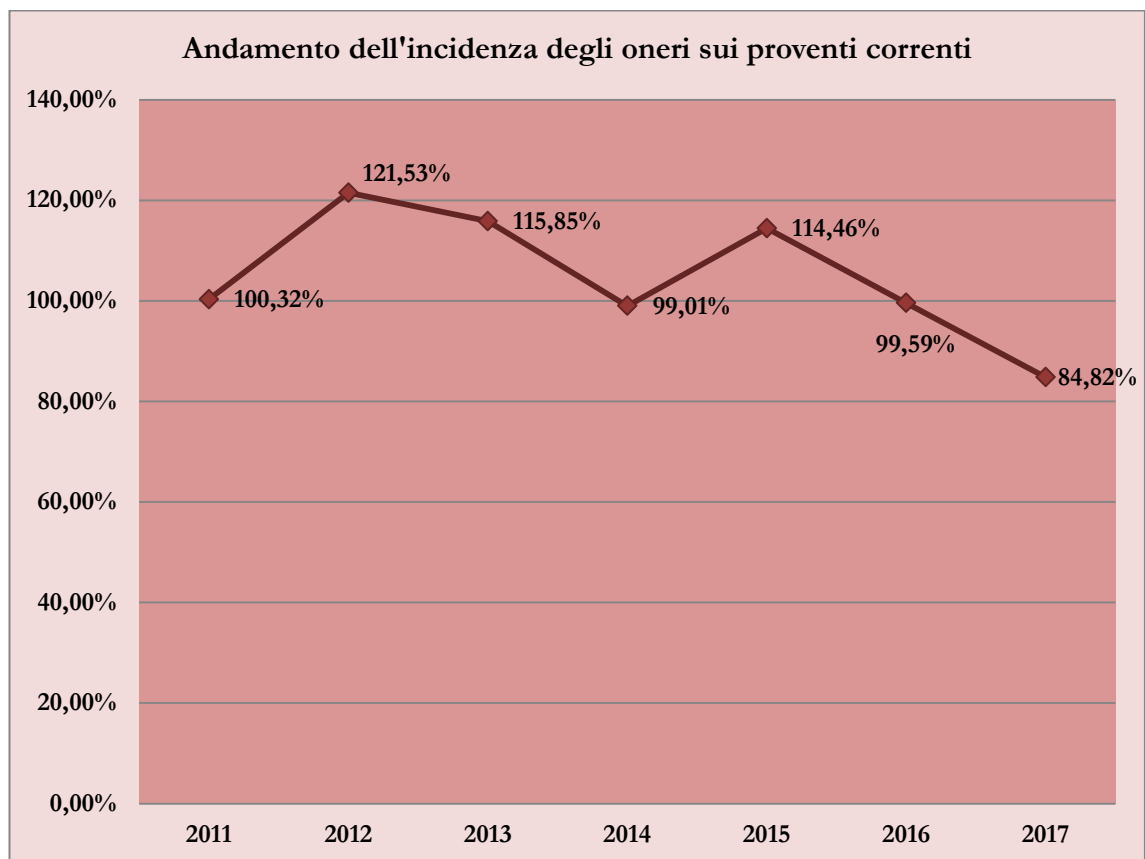
Obiettivo Q: Interventi a favore dell'economia	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	262.500,00	262.500,00

L'obiettivo Q, che presenta un completo utilizzo delle risorse assegnate, è relativo alla quota consortile in T2I, la società cooperativa a responsabilità limitata partecipata dalle Camere di commercio di Verona, Treviso-Belluno e Delta lagunare.

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo positivo pari ad € 1.032.739,02, con un miglioramento, di € 2.474.183,93, rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 1.441.444,91, da attribuirsi a minori proventi, per € 15.668,80, e a minori oneri, per € 2.489.852,73. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, nell'ultimo quinquennio, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 16.242.767,55, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, una riduzione complessiva dello 0,10%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Preventivo aggiornato e il Consuntivo dell'esercizio 2017, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO	Consuntivo 2016	Preventivo agg. luglio 2017 ¹	Consuntivo 2017	Var. % Prev./ cons.
Diritto annuale	13.821.696,23	11.314.190,00	10.805.763,52	-4,49%
Diritti di Segreteria	4.579.148,38	4.400.070,00	4.754.030,54	8,04%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	326.468,38	265.669,00	363.310,52	36,75%
Proventi da gestione di beni e servizi	326.363,96	278.507,00	336.822,54	20,94%
Variazione delle rimanenze	-4.767,68	0,00	-17.159,57	n.s.
TOTALE PROVENTI	19.048.909,27	16.258.436,00	16.242.767,55	-0,10%

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

DIRITTO ANNUALE

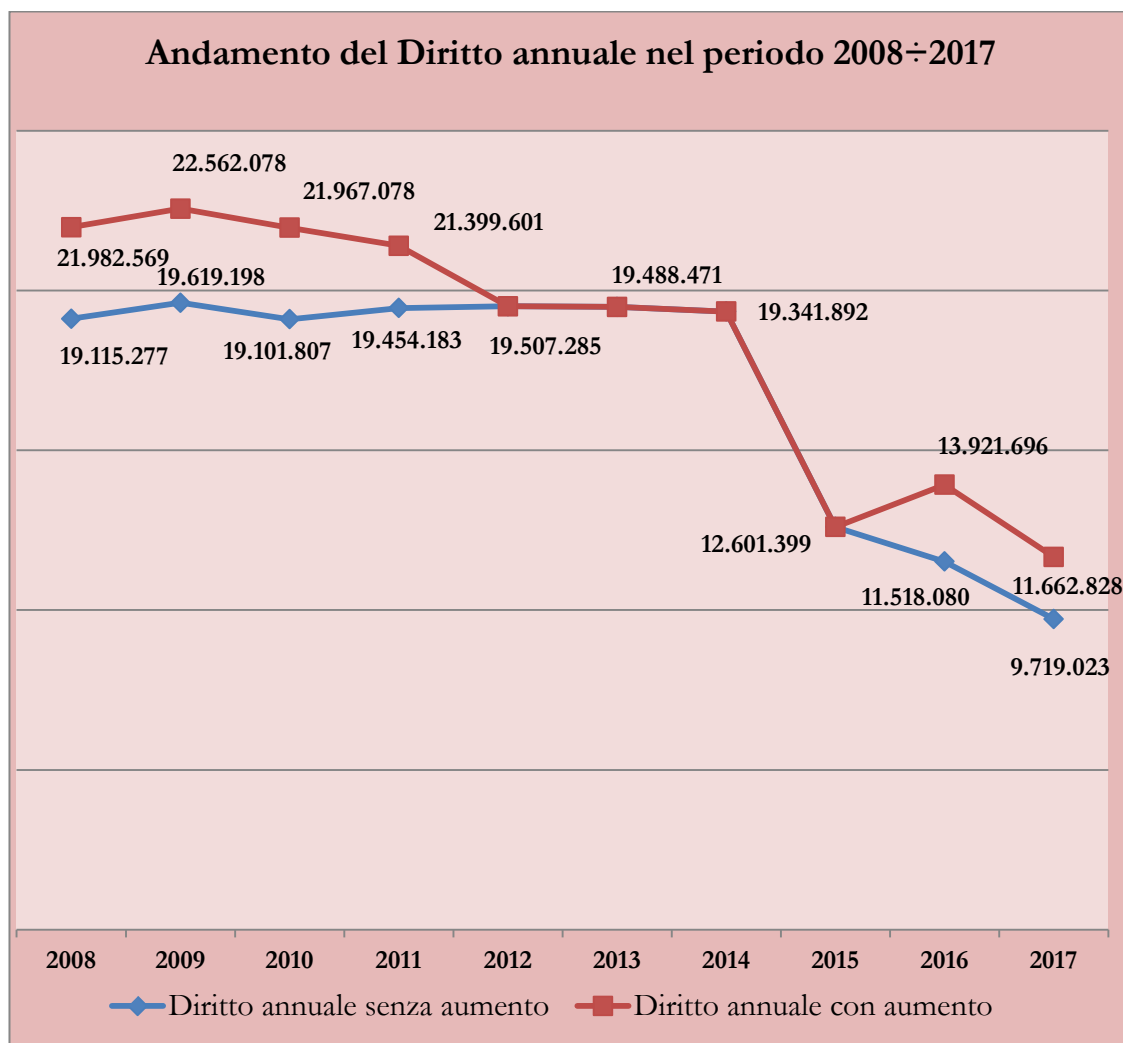
Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 10.805.763,52, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno per € 1.052,77. Rappresenta il 66,53% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in negativo, rispetto alla previsione aggiornata, del 4,49%, per le motivazioni che si andranno più oltre ad esplicitare.

Rispetto all'esercizio 2016, il dato presenta una riduzione del 21,82%, da attribuirsi, da una parte, alla riduzione degli importi base del diritto, che, nel 2016, vedeva, rispetto al 2014, una riduzione del 40%, contro il 50% del 2017;

¹ Dati arrotondati

dall'altra, all'importo di € 857.064,69, legato all'incremento, del 20%, del Diritto annuale, disposto dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 31 marzo 2017, per il finanziamento di specifici progetti, di cui si dirà meglio nel prosieguo, per il quale si è proceduto ad un risconto passivo, come disposto dalla nota del MiSE n. 532625 del 5 dicembre 2017. Al lordo di detta somma, la voce di Provento di cui trattasi avrebbe visto, rispetto al 2016, una riduzione del 15,62%, a fronte dell'atteso -16,67%, e, rispetto al Preventivo aggiornato, un incremento del 3,08%.

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento del Diritto annuale nel periodo 2008÷2017, con (linea rossa) e senza (linea blu) aumento (per maggiore confrontabilità, il 2017 è comprensivo dell'importo riscontato):



DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, di € 4.754.030,54, pari al 29,27% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore dell'8,04%.

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per diritti vedono un incremento del 3,82%. L'importo dei rimborsi effettuati nel 2017 risulta pari ad € 817,51 e l'importo complessivo dei diritti, comprensivo delle sanzioni amministrative, pari ad € 54.830,09, e al lordo dei rimborsi, si attesta, pertanto, ad € 4.754.848,05.

Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)

	2013	2014	2015	2016	2017
Registro imprese	4.235.985	4.000.109	3.998.716	4.251.960	4.442.472
Commercio interno/rec.	26.200	12.699	5.419	6.910	7.250
Albo Artigiani	2.600	1.660	1.646	950	682
Protesti	24.669	21.615	18.806	16.355	14.507
Commercio estero	160.477	166.449	175.738	188.910	189.483
Marchi e brevetti	50.129	54.228	37.061	30.595	25.514
Mud/sistri	61.108	24.895	64.751	12.396	10.961
Altri diritti e sanzioni	28.540	67.096	54.723	61.886	54.830
Metrologia legale	11.521	8.564	9.318	9.951	9.149
TOTALE	4.601.229	4.357.315²	4.366.178	4.579.913	4.754.848

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti.

² Importi comprensivi degli arrotondamenti

Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2017	Consuntivo 2017	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 3.352.500,00	€ 3.406.940,04	1,62%
Certificati ed elenchi	€ 779.000,00	€ 1.035.531,84	32,93%
Commercio interno ed ind.	€ 2.500,00	€ 7.250,00	190,00%
Albo Artigiani	€ 500,00	€ 682,00	36,40%
Ufficio Protesti	€ 20.000,00	€ 14.507,17	-27,46%
Commercio estero	€ 160.000,00	€ 189.483,00	18,43%
Marchi e brevetti	€ 20.000,00	€ 25.514,41	27,57%
MUD/Raee	€ 12.000,00	€ 10.960,50	-8,66%
Altri diritti	€ 50,00	€ 0,00	-100,00%
Metrologia legale	€ 6.000,00	€ 9.149,00	52,48%
Sanzioni amministrative	€ 48.500,00	€ 54.830,09	13,05%
TOTALE	€ 4.401.050,00	€ 4.754.848,05	8,04%

Come può evincersi dalla tabella sopra riportata, vi è stato, rispetto al Preventivo aggiornato, un aumento di tutte le voci di diritto, ad eccezione di Protesti (- 27,46%) e del MUD/RAEE (- 8,66%). Inoltre, non vi sono stati incassi nei cd. “Altri diritti”, voce residuale in cui, negli scorsi esercizi, venivano incassati quelli relativi all’Ufficio Prezzi. La differenza con il Preventivo aggiornato è da imputarsi, essenzialmente, all’ispirazione ad un generale principio di prudenza, che, in fase di previsione, determina una stima verso il basso, degli introiti attesi di tale tipologia.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce di proventi i contributi dell’Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi

diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 363.310,52 con un incremento, rispetto al preventivato, del 36,75%, e rappresentano il 2,24% dei Proventi correnti.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	Consuntivo 2016	Preventivo agg. luglio 2017	Consuntivo 2017	Var. % Prev./ cons.
Contributi fondo perequativo	40.497,06	45.385,80	59.787,76	31,73%
Contributo reg.le per lab. Marmo	30.189,30	30.189,30	30.189,30	0,00%
Affitti attivi	77.092,04	119.425,82	125.578,72	5,15%
Rimborsi e recuperi diversi	76.053,77	58.277,34	75.618,26	29,76%
Rimborsi e recuperi personale camerale	1.778,21	890,88	2.884,48	223,78%
Contributo partecipazione a fiere	100.858,00	11.500,00	69.252,00	502,19%
TOTALE	326.468,38	265.669,14	363.310,52	36,75%

➤ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 59.787,56, sono rappresentati dai contributi dell'Unione nazionale, per una serie di progetti, tra i quali il progetto MiSE-Unioncamere per iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, per € 45.385,80, e la quota parte dell'anno 2017 del progetto Digita.Re Veneto, per la differenza;

➤ gli affitti attivi presentano un incremento, del 5,15%, rispetto all'importo preventivato, da attribuirsi ai canoni derivanti da concessioni attivate nel corso del II semestre, in particolare quella relativa alla Fondazione Progetto Italia-Cina;

➤ la voce rimborsi e recuperi diversi, di difficile determinazione in fase di stesura del Preventivo, chiude in aumento, del 29,76%, tra l'altro, per

maggiori introiti legati all'attivazione dei portali per l'alternanza, non previsti in fase di aggiornamento; per il rimborso di somme da parte delle compagnie di assicurazione, a seguito di incidenti che hanno visto coinvolta l'autovettura camerale; per maggiori ricavi derivanti dai rimborsi per le spese di procedimento dell'Ufficio tutela del consumatore;

➤ la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legata alle assenze per malattia dei dipendenti dell'Ente, registra un incremento, pari al 223,78%, dovuto alla differenza tra l'importo rilevato alla data dell'aggiornamento di luglio e le successive assenze per malattia, effettivamente quantificate al 31/12/2017;

➤ la voce contributo partecipazione a fiere vede un aumento, del 502,19%, rispetto al valore di preventivo, da attribuirsi agli introiti legati ad "Emozioni Artigiane", ad "Artigiano in fiera" ed alla partecipazione, da parte delle aziende, all'*Incoming* con Israele.

PROVENTI GESTIONE SERVIZI

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell'Ente, presenta un incremento, rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 20,94%, legato, soprattutto, ai "Concorsi a premio" (+ 51,79%) e agli "Altri ricavi attività commerciale", ove vengono rilevati quelli relativi ad arbitrati e conciliazioni (€ 79.771,18 a fronte di un preventivo di € 55.000,00), alla partecipazione ai concorsi Verona Wine top, Olive oil contest e Great wine capitals (€ 27.586,07 a fronte di un preventivo di € 28.750,00), alla vendita dei lettori di smart card, alle sponsorizzazioni, alla gestione del Centro congressi (€ 22.395,50); la voce "Altri proventi derivanti da prestazione di servizi" è relativa ai Ricavi della Borsa Merci.

Proventi gestione servizi	Consuntivo 2016	Preventivo aggiornato luglio 2017	Consuntivo 2017	Var. % Prev./cons.
Ricavi per cessione di beni e s.zi	4.076,57	0,00	0,00	

Proventi gestione servizi	Consuntivo 2016	Preventivo aggiornato luglio 2017	Consuntivo 2017	Var. % Prev./ cons.
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi	79.130,05	80.000,00	82.074,26	2,59%
Ricavi vendita pubblicazioni	2.039,50	500,00	42	-91,60%
Proventi da verifiche metriche	48.528,66	40.000,00	45.286,57	13,22%
Concorsi a premio	26.792,00	24.000,00	36.430,00	51,79%
Altri ricavi attività commerciale	158.099,18	127.507,00	165.702,71	29,96%
Ricavi da vendita di carnet ATA	7.698,00	6.500,00	7.287,00	12,11%
TOTALE	326.363,96	278.507,00	336.822,54	20,94%

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo di - € 17.159,57. In relazione, invece, alla loro consistenza al 31 dicembre, esse sono complessivamente pari ad € 181.803,18, di cui € 12.033,25 di natura commerciale ed € 169.769,93 di natura istituzionale. In particolare, le prime sono relative, per € 142,25, ai lettori smart card destinati alla rivendita e, per € 11.891,00, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 67.153,46, relativi all'attività promozionale;
- € 29.337,34, relativi al premio "Fedeltà al lavoro";
- € 147,00, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 2.505,54, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 10.232,69, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 25.193,00, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 13.210,00, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;
- € 21.990,90, relativi ai Buoni pasto.

ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 15.210.028,53, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 14,07%, e sono classificati come segue:

	Consuntivo 2016	Preventivo aggiornato 2017	Consuntivo 2017	Var. % Prev./Cons.
Personale	4.843.699,75	4.750.138,98	4.573.151,55	-3,73%
Funzionamento	4.786.203,79	5.594.009,22	4.283.123,04	-23,43%
Interventi economici	6.098.933,09	3.512.130,00	2.125.302,05	-39,49%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.530.021,44	3.843.603,06	4.228.451,89	10,01%
Totale	20.258.858,07	17.699.881,26	15.210.028,53	-14,07%

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono una riduzione del 24,92%, da attribuirsi, in massima parte, ai minori oneri per le spese di funzionamento ed agli Interventi economici, sebbene tutte le categorie presentino una diminuzione.

PERSONALE

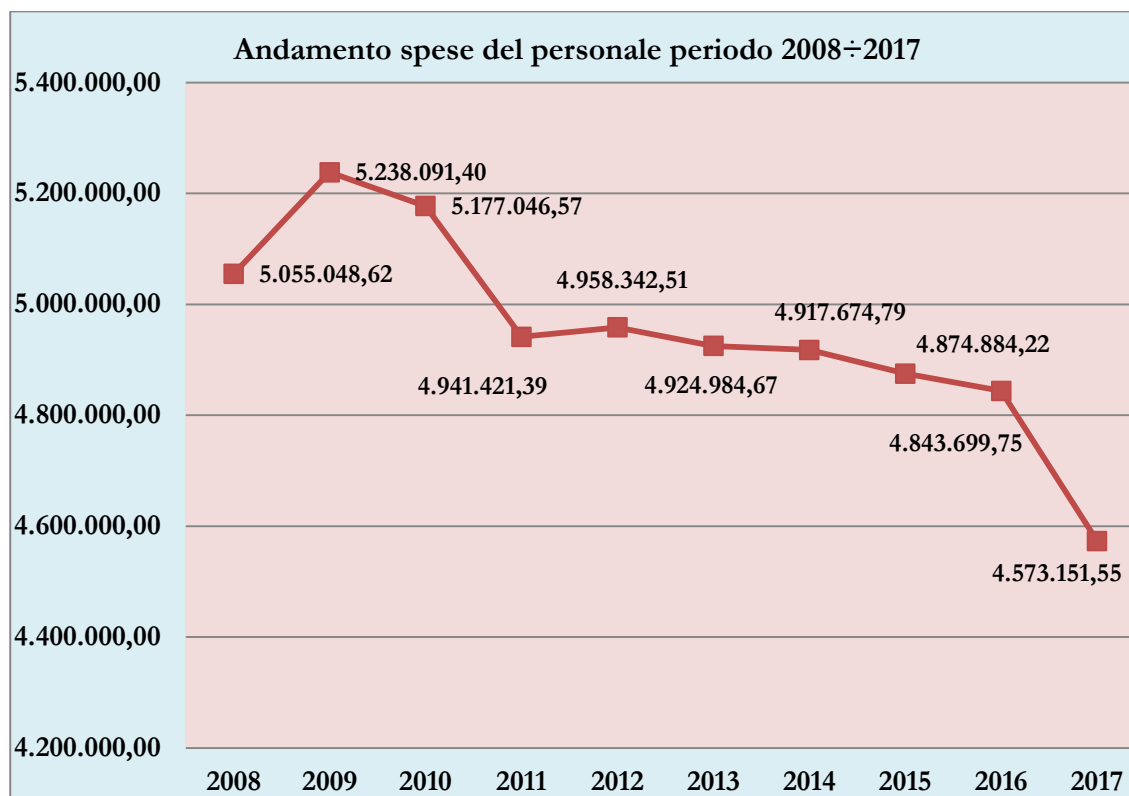
Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.573.151,55 presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione del 3,73%.

Tali dati, sono riportati nella tabella seguente:

	Consuntivo 2016	Preventivo aggiornato 2017	Consuntivo 2017	Var. % Prev./Cons.
Competenze al personale	3.634.645,54	3.523.109,00	3.453.465,10	-1,98%
Oneri sociali	866.166,13	881.138,00	823.871,72	-6,50%
Accantonamenti tfr	281.069,30	251.692,00	241.714,29	-3,96%
Altri costi	61.818,78	94.200,00	54.100,44	-42,57%
Totale	4.843.699,75	4.750.139,00	4.573.151,55	-3,73%

Le spese per il personale rappresentano il 30,07% degli oneri correnti e vedono, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 5,59%. Il minor costo, rispetto al Preventivo aggiornato, va ricercato, essenzialmente, nel mancato ricorso ad unità di personale a tempo determinato e/o interinale, per

le quali erano, in ogni caso, stanziare somme, al fine di poter sopperire ad eventuali necessità in corso d'anno (maternità, maggiori carichi di lavoro ecc.).



Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2008-2017, essi evidenziano, come mostrato dal grafico riportato sopra, una costante flessione, dal 2009 in avanti, più accentuata nel 2011, da attribuirsi all'uscita di un dirigente a fine 2010, non sostituito, e di ulteriori uscite, nel medesimo anno (per pensionamento, dimissioni e trasferimento) di figure di medio-alto profilo, contro le assunzioni per mobilità avvenute solo negli ultimi mesi del 2011. Per tale motivo, il 2012 ha mostrato un'inversione di tendenza, attribuibile, anche, all'abrogazione, con il D.L. 29 ottobre 2012, n. 185, dell'art. 12 c. 10 del D.L. 78/2010, che aveva imposto, a far data dal 1° gennaio 2011, il passaggio a TFR per tutti i pubblici dipendenti. Il 2013 ed il 2014 evidenziano una ripresa della riduzione, che si fa più accentuata nel biennio successivo, per l'uscita, per mobilità e per pensionamento, di due dipendenti, nel 2015, e di tre dipendenti, nel 2016. Infine, il 2017, evidenzia un

nettissimo decremento, dovuto alla cessazione, nel corso dell'anno, di n. 8 dipendenti, di cui due per mobilità e sei per pensionamento.

FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 4.283.123,04, presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi per € 1.310.886,18, pari ad un -23,43%. Rispetto all'esercizio precedente, assistiamo ad una riduzione del 10,51%.

	Consuntivo 2016	Preventivo aggiornato 2017	Consuntivo 2017	Var. % Prev./Cons.
Prestazione di servizi	1.636.452,34	2.271.819,94	1.517.498,79	-33,20%
Godimento beni di terzi	141.980,20	143.313,49	135.082,99	-5,74%
Oneri diversi di gestione	1.620.198,79	1.864.597,59	1.595.983,64	-14,41%
Quote associative	1.120.744,83	1.035.748,20	963.649,04	-6,96%
Organi istituzionali	266.827,63	278.530,00	70.908,58	-74,54%
Totale	4.786.203,79	5.594.009,22	4.283.123,04	-23,43%

Le spese di funzionamento rappresentano il 28,16% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie hanno avuto spese ben inferiori al preventivato:

per la categoria prestazione di servizi (-33,20%), le riduzioni più consistenti, rispetto al preventivato, si sono registrate negli oneri per le pulizie, a seguito della proroga, alle condizioni pre-esistenti, del contratto in essere; negli oneri per manutenzione ordinaria immobili, per i quali vi sono stati risparmi attribuibili a migliori condizioni contrattuali relative alla manutenzione dell'impianto idraulico ed elettrico, i cui oneri sono stati parzialmente coperti dalle garanzie sui lavori appena ultimati; negli oneri di automazione dei servizi, per gli sconti praticati, a fine esercizio, da Infocamere scpa; negli oneri per facchinaggio; negli oneri connessi al servizio di firma digitale;

per la categoria godimento beni di terzi (-5,74%), è presente una riduzione dovuta al minor pagamento di oneri per spese condominiali;

per la categoria oneri diversi di gestione (-14,41%), la variazione più rilevante va attribuita al minor pagamento di imposte e tasse, sia di Irap che di IRES, nonché al minor versamento allo Stato di importi relativi agli organi camerali. Per quanto attiene a quest'ultimo, si evidenzia come, a seguito dell'imposta gratuita degli organi, si è proceduto ad un versamento di € 93.256,96, a fronte dello stanziamento di € 125.000,00, a seguito delle indicazioni fornite dal Mise con nota n. 58875 del 30.03.2017, con la quale il Ministero ha espresso il proprio orientamento in merito agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di cui all'art. 6 comma 3, del D.L. 78/2018, alla luce del novellato art. 4-bis, comma 2-bis, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219;

nelle quote associative, relative al versamento all'Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo, ad Infocamere ed all'Unione regionale per il funzionamento di Veneto Promozione, il dato a consuntivo risulta più basso di quanto preventivato, soprattutto per il minor versamento ad Infocamere a titolo di quota consortile, importo definitivo che la società ha comunicato alla fine dell'esercizio. Tale circostanza, è evidenziata nella tabella seguente:

	Consuntivo 2016	Preventivo aggiornato 2017	Consuntivo 2017	Var. % Prev./Cons.
Partecipazione Fondo Perequativo	399.785,93	325.226,98	325.226,98	0,00%
Quote associative all'Unione regionale	301.908,62	266.551,00	262.950,00	-1,35%
Contributo Ordinario Unioncamere	286.025,09	283.968,00	277.967,79	-2,11%
Quota associativa all'Unione regionale per Veneto Promozione	127.180,19	110.002,22	91.555,27	-16,77%
Infocamere	5.845,00	50.000,00	5.949,00	-88,10%
TOTALE	1.120.744,83	1.035.748,20	963.649,04	-6,96%

le spese per gli organi istituzionali sono relative unicamente a quelle sostenute per il funzionamento del Collegio dei Revisori dei conti, dell'OIV e delle commissioni, stante la gratuità, come più sopra evidenziato, stabilita dall'art. 4-bis c. 2-bis della L. 580/93, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, degli incarichi di tutti gli altri organi camerali, per i quali si era, comunque, ritenuto di mantenere uno stanziamento, in attesa dell'emanazione definitiva del D.M. che dovrà fissare gli importi di eventuali rimborsi spese, e per i quali si è ritenuto di accantonare, nel conto apposito, una somma di € 50.000,00.

In ragione di quanto testé evidenziato, si può, pertanto, concludere che, le spese effettive per il funzionamento della struttura, al netto delle quote associative al sistema camerale (€ 963.649,04), delle imposte (€ 896.155,56) e dei versamenti allo Stato (€ 550.338,43), risultano pari a circa 1,87 milioni di euro.

INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici, la spesa, pari ad € 2.125.302,05, mostra una riduzione, del 65,15%, rispetto all'esercizio 2016 e risulta, altresì, inferiore, del 39,49%, rispetto al valore aggiornato del preventivo annuale, anche a seguito del rinvio, al 2018, di una parte dei costi relativi ai progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale. Nella tabella che segue, si evidenziano i costi sostenuti all'interno dei singoli Obiettivi e dei singoli Programmi, per valutare l'effettivo scostamento fra il Preventivo ed il Consuntivo:

Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Progr.	Descrizione Programma	Preventivo 2017 agg.to	Consuntivo 2017	VAR. %
A	Supporto alle aziende veronesi per l'innovazione	D	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	500.000,00	500.000,00	0,00%
		F	Contributi per l'internazionalizzazione	200.000,00	200.000,00	0,00%
		TOTALE OBIETTIVO		700.000,00	700.000,00	0,00%

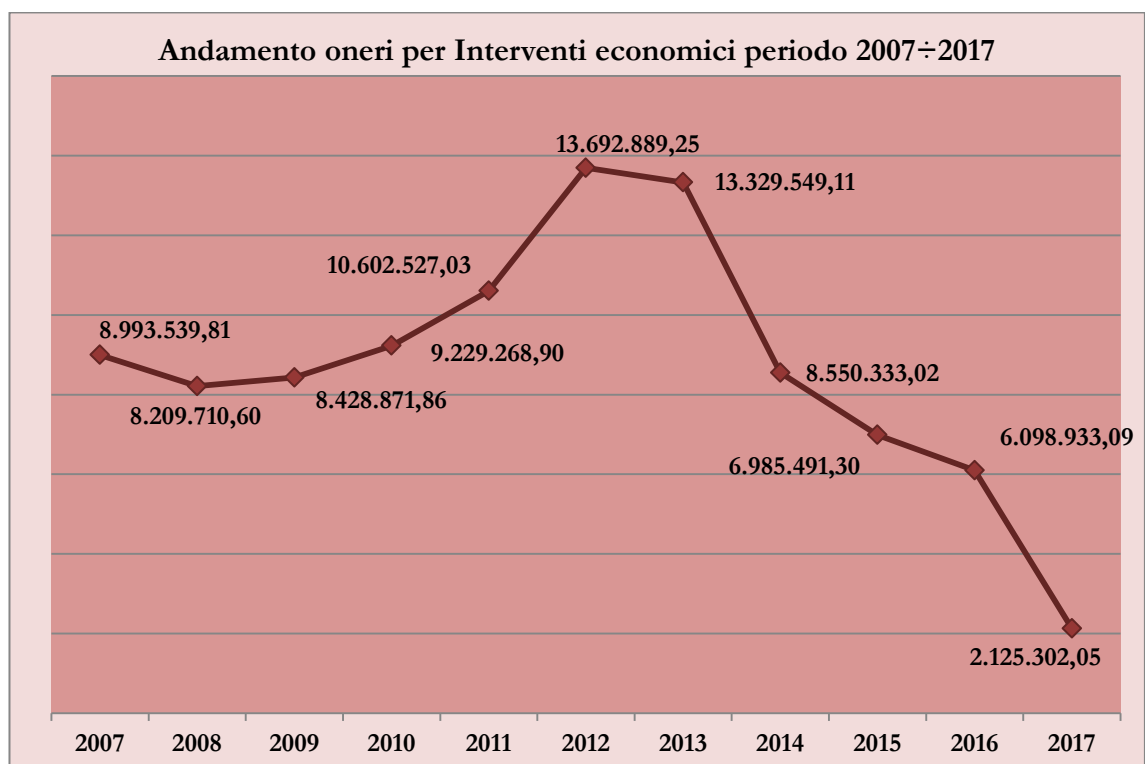
Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Programma	Descrizione Programma	Preventivo 2017 agg.to	Consuntivo 2017	VAR. %
B	Interventi per la commercializzazione	F	Interventi per la commercializzazione	400.000,00	224.336,06	-43,92%
		TOTALE OBIETTIVO		400.000,00	224.336,06	-43,92%
C	Interventi per la promozione	A	Interventi per la promozione	542.750,00	263.183,80	-51,51%
		TOTALE OBIETTIVO		542.750,00	263.183,80	-51,51%
D	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	10.000,00	5.360,00	-46,40%
		B	Contributi ad organismi vari per le attività di studio, ricerca, formazione ed eventi formativi a favore delle PMI	30.000,00	30.000,00	0,00%
		TOTALE OBIETTIVO		40.000,00	35.360,00	-11,60%
F	Sostegno ad org. prov.li e reg.li per studi e ric. sui sett. ec. prov.	A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	29.750,00	29.746,00	-0,01%
		TOTALE OBIETTIVO		29.750,00	29.746,00	-0,01%
G	Interventi a favore dell'economia finanziati con l'incremento del Diritto annuale	A	Progetto "Punto impresa digitale"	740.000,00	64.489,66	-91,29%
		B	Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	370.000,00	144.600,00	-60,92%
		C	Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	370.000,00	345.691,75	-6,57%
		TOTALE OBIETTIVO		1.480.000,00	554.781,41	-62,51%
P	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	1.440,00	1.440,00	0,00%
		B	Attività di vigilanza prodotti	33.690,00	32.286,15	-4,17%
		C	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	22.000,00	21.668,60	-1,51%
		TOTALE OBIETTIVO		57.130,00	55.394,78	-3,04%
Q	Interventi a favore dell'economia	C	Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	262.500,00	262.500,00	0,00%
		TOTALE OBIETTIVO		262.500,00	262.500,00	0,00%
TOTALE GENERALE				3.512.130,00	2.125.302,05	-39,49%

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come quasi tutti gli obiettivi, con l'eccezione dell'Obiettivo A, evidenzino uno

scostamento negativo, fra l'aggiornamento del Preventivo ed il Consuntivo, con importi che vanno dal -3,04% dell'Obiettivo P, al -11,60% dell'Obiettivo D, al -43,92% dell'Obiettivo B, al -51,51% dell'Obiettivo C, fino al -62,51% dell'Obiettivo G.

Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al "Focus" delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l'andamento delle spese di promozione, nel periodo 2007÷2017:



AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce è pari ad € 4.228.451,89, con un incremento, del 10,01%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, soprattutto, al maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti (+ 10,70%), contraltare dei maggiori Ricavi da Diritto annuale, rispetto al preventivato, a maggiori oneri per l'ammortamento degli arredi e degli

immobili, a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione nonché agli accantonamenti per oneri futuri, di cui si dirà più oltre.

Rispetto allo scorso esercizio, la voce presenta una riduzione del 6,66%.

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 27.643,32, suddiviso nelle due voci "classiche" di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 16.091,44, e per marchi e brevetti, per € 11.240,72. A queste due voci va aggiunto l'importo di € 311,16, relativo alle "Manutenzioni su beni di terzi", per l'adeguamento dell'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, presso VeronaMercato spa s.c.p.a..

Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, si è registrata un incremento di spesa, pari al 2,31%, rispetto a quanto previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2017.

	Consuntivo 2016	Preventivo aggiornato 2017	Consuntivo 2017	Var. % Prev./Cons.
Amm.to Fabbricati	1.176.501,33	1.276.213,18	1.293.974,48	1,39%
Amm.to Mobili e Arredi	8.730,29	6.631,09	23.642,77	256,54%
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzature varie	13.688,52	8.440,23	12.611,40	49,42%
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettr.	46.420,11	82.529,03	75.343,41	-8,71%
TOTALE	1.245.340,25	1.373.813,53	1.405.572,06	2,31%

SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2017 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 2.701.213,19, con un incremento, come detto, rispetto al Preventivato, del 10,70%, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 36.232.113,96, così costituito:

per € 10.358.295,68, dagli accantonamenti fino al 2008, al netto di € 141.904,36, relativi ai crediti incassati nell'anno e completamente svalutati;

per € 25.873.818,28 dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 313.752, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli dal 2009 al 2016.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 2.695.791,33.

FONDI RISCHI E ONERI

E' stato qui indicato l'accantonamento al Fondo spese future per oneri dipendenti, ove sono state rilevate, sulla base del D.P.C.M. del 18 aprile 2016, le somme, pari ad € 19.023,32, necessarie al pagamento degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, nonché l'ulteriore accantonamento, di € 75.000,00, per la copertura di oneri legali relativi a cause in corso (€ 25.000,00) e per l'eventuale corresponsione di un rimborso spese agli organi camerali, a seguito dell'attesa emanazione del previsto provvedimento ministeriale, di cui si è detto.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un utile pari ad € 611.538,48, minore, rispetto a quello preventivato in fase di aggiornamento del Preventivo annuale, dell'1,08%.

PROVENTI FINANZIARI

Lo scostamento, rispetto al preventivo, è da attribuirsi, essenzialmente, a minori incassi di interessi di mora sui ruoli del Diritto annuale.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate, chiude con un saldo positivo pari ad € 1.289.019,93. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue:

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 1.433.660,44, rispetto agli € 858.827,93, appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere suddivisi in plusvalenze da alienazioni, per € 530.069,89, derivanti dalla vendita delle azioni della A4 Holding, di cui si parlerà diffusamente nella nota integrativa; sopravvenienze attive, per € 689.741,96, derivanti, per € 572.759,52, dalla riduzione di debiti relativi all'attività promozionale; per € 66.018,87, dalle restituzioni delle società *In House*, per oneri di funzionamento di anni precedenti; per la differenza, di € 50.963,57, in massima parte, per risparmi sul Fondo incentivante dei dipendenti, riferiti ad anni precedenti;

sopravvenienze attive da diritto annuale, pari ad € 213.848,59, determinate in parte automaticamente dal sistema ed in parte relative agli incassi, nel corso dell'anno, di crediti di competenza degli esercizi precedenti completamente svalutati.

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 144.640,51, a fronte dei 35.623,10 euro stanziati in fase di aggiornamento, e sono relativi, per € 65.656,28, a sopravvenienze passive per oneri di anni precedenti, di cui € 10.443,10 per maggiore IRES, per il ricalcolo delle detrazioni derivanti dalla ristrutturazione della sede camerale; per € 23.248,57, alla riduzione di crediti non esigibili, per € 55.735,66, a sopravvenienze passive per diritto annuale, in parte determinate automaticamente dal sistema ed, in parte, per € 1.276,68, dovute a rimborsi di diritto annuale di anni precedenti, non dovuto.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Nell'esercizio 2017, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 26.923,20, derivanti, per € 8.136,07, dalla riduzione di valore di Aerogest srl e, per € 18.787,13, dalla riduzione di valore di T²i.

RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un avanzo economico d'esercizio pari ad € 2.906.374,23, a fronte di un previsto pareggio, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con minori Oneri, rispetto al previsto, con i Ricavi essenzialmente in linea, oltre al maggior saldo positivo della gestione straordinaria, a fronte di una variazione negativa di quella finanziaria.

I RISULTATI DELLE GESTIONI

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo di € 1.032.739,02, cui si somma il risultato positivo della gestione finanziaria, pari ad € 611.538,48, e di quella straordinaria, di € 1.289.019,93, controbilanciato dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie, per € 26.923,20. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2012 al 2017 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

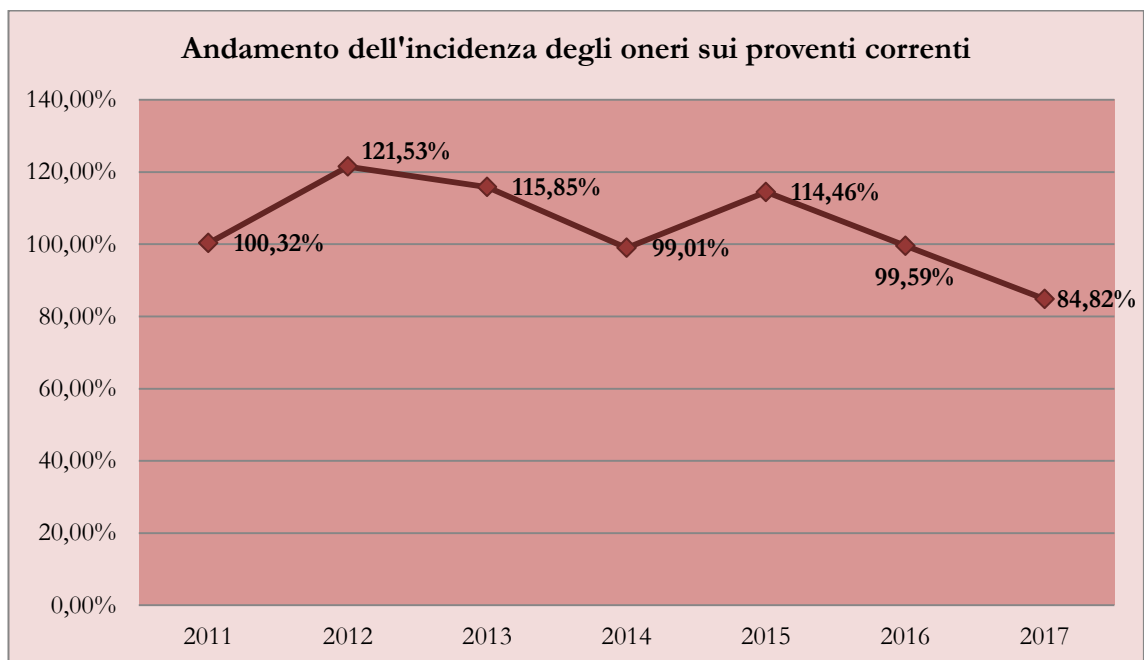
Indicatore	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	19,55%	19,68%	20,11%	27,28%	25,43%	28,16%
Oneri per il personale/ oneri correnti	16,09%	16,99%	20,31%	23,83%	25,53%	33,19%
Interventi economici/ Proventi correnti	53,99%	53,27%	34,97%	39,09%	32,02%	13,08%
Interventi economici/ Oneri correnti	44,43%	45,99%	35,31%	34,15%	32,15%	15,43%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	70,19%	68,40%	44,21%	55,43%	44,13%	19,67%
Interventi economici/ proventi da Diritti	56,83%	55,33%	36,08%	41,17%	33,14%	13,66%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	67,53%	62,57%	64,05%	75,37%	67,57%	71,73%
Oneri correnti/Proventi correnti	121,53%	115,85%	99,01%	114,46%	99,59%	84,82%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, presenta, rispetto al 2016, un incremento da attribuirsi, essenzialmente, alla riduzione dei proventi da diritto annuale;

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, presenta un incremento dovuto, essenzialmente, alla notevole riduzione degli Oneri correnti stessi;

- per le stesse ragioni di cui al primo punto, si è ridotto il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali;
- le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;
- il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente venga destinata all'economia provinciale;
- il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura;
- infine, il rapporto fra oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, si pone al di sotto dell'unità, per l'utile registrato a fine esercizio. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL VALORE AGGIUNTO

A conclusione dell'analisi delle pagine che precedono, si riporta il Conto economico a valore aggiunto, che rappresenta un riferimento importante per le aziende e gli Enti dediti alla produzione di servizi. Il valore aggiunto costituisce, in pratica, il valore creato dall'Ente con le proprie risorse. Esso remunera una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Tabella 1.a

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2016	2017
GESTIONE CARATTERISTICA		
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 13.821.696	€ 10.805.764
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 4.579.148	€ 4.754.031
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 326.468	€ 363.311
Proventi da gestione di servizi	€ 326.364	€ 336.823
Variazione delle rimanenze	€ -4.768	€ -17.160
<i>Arrotondamenti</i>	€ 1	€ -1
TOTALE RICAVI	€ 19.048.909	€ 16.242.768
COSTI DI STRUTTURA	€ 1.944.317	€ 1.724.025
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	€ 17.104.592	€ 14.518.743
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 704.334	€ 611.538
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 384.234	€ 1.289.020
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	€ 199.840	€ -26.923
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	€ 18.393.000	€ 16.392.378

Con la tabella 2.a, diamo evidenza della distribuzione del Valore nei due anni di cui trattasi:

Tabella 2.a

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2016	2017	Var. %
IMPRESE	7.455.353	3.367.814	-54,83%
Interventi a favore del credito e dell'innovazione per le PMI	3.728.564	799.154	-78,57%
Attività promozionali di studi e ricerche	269.832	191.584	-29,00%
Interventi per l'internazionalizzazione	1.518.317	1.350.393	-11,06%
Interventi per la commercializzazione	413.539	252.801	-38,87%
T ² _i	262.500	262.500	0,00%
Altri interventi promozionali	1.102.104	511.383	-53,60%
Interventi a favore dell'economia	160.497	0	-100,00%
<i>Arrotondamenti</i>	<i>0</i>	<i>-1</i>	
CITTADINI E CONSUMATORI	274.216	286.733	4,56%
Regolazione del mercato	274.216	286.733	4,56%
INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE	1.120.745	963.649	-14,02%
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	8.850.314	4.618.196	-47,82%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.526.933	1.446.494	-5,27%
PERSONALE	3.407.272	3.192.862	-6,29%
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	1.366.709	4.339.590	217,52%
ACCANTONAMENTI	3.241.772	2.795.237	-13,77%
<i>Arrotondamenti</i>	<i>0</i>	<i>-1</i>	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	18.393.000	16.392.378	-10,88%

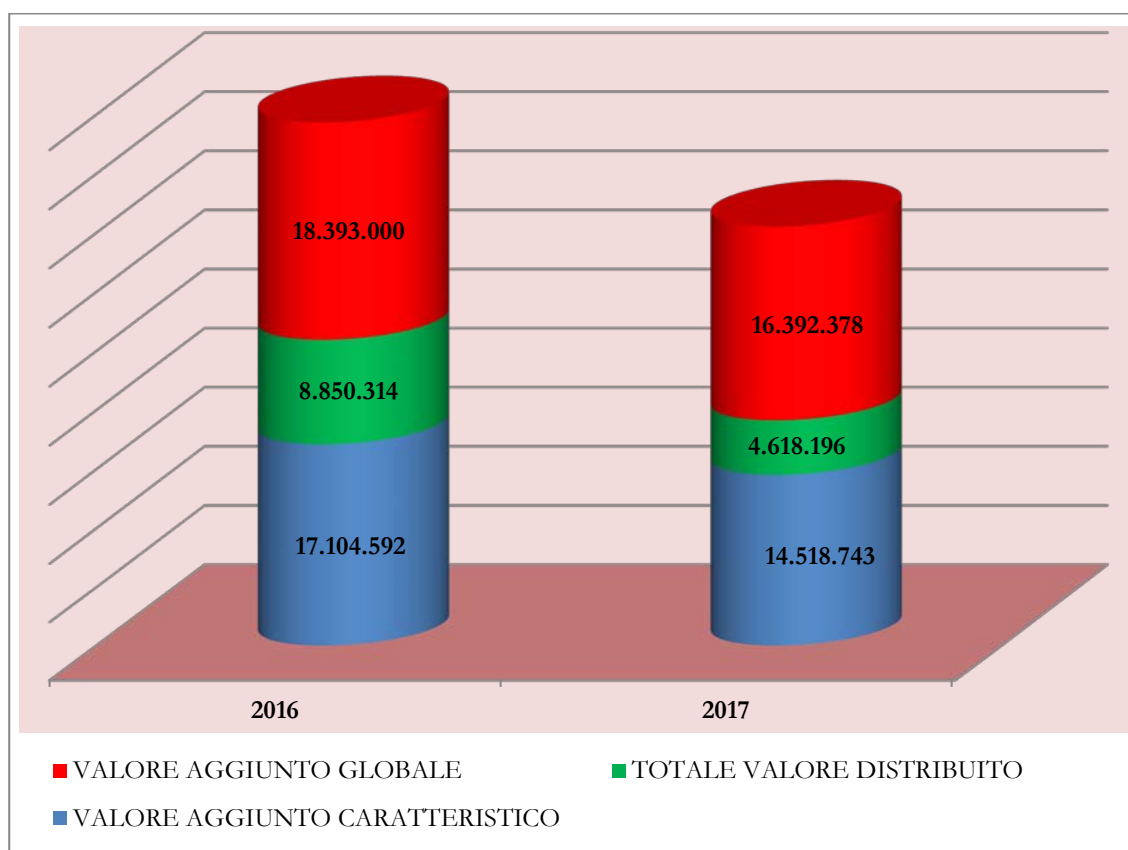
La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia un netto decremento del valore aggiunto caratteristico, fra il 2016 ed il 2017, legato, soprattutto, ai minori proventi del diritto annuale, parzialmente controbilanciati da una riduzione dei costi di struttura. Anche il Valore aggiunto globale presenta una riduzione, inferiore rispetto a quella del Valore aggiunto caratteristico, a seguito del netto miglioramento della gestione straordinaria, che bilancia, più che proporzionalmente, la riduzione del saldo della gestione finanziaria e della gestione delle partecipazioni.

La tabella 2.a, invece, mostra la rilevante riduzione, del 47,82%, del valore aggiunto distribuito, a fronte di una diminuzione del 10,87% del valore aggiunto globale. Su quest'ultimo, influiscono la chiusura in utile dell'esercizio,

nonché i maggiori ammortamenti, derivanti dalla ristrutturazione della sede, indicati nella voce “Remunerazione dell’Ente”.

Il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione, che attiene al versamento di Imposte e tasse di varia natura, ivi inclusi i risparmi imposti dal D.L. 112/2008, dal D.L. 78/2010, dal D.L. 95/2012 (cd. “spending review”), e dal D.L. 66/2014, ha visto, rispetto allo scorso esercizio, una lieve riduzione, del 5,27%.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2016 ed il 2017:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l’anno 2017, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 10.361.373,92, va evidenziato un minor utilizzo del budget per € 7.377.901,61, da attribuirsi, soprattutto, al mancato impiego dei 7 milioni di euro delle

Immobilizzazioni finanziarie, che dovevano essere destinati ad interventi a sostegno di Veronafiore, utilizzati, invece, parzialmente, per la rivalutazione, in fase di scritture di rettifica, del Centro servizi marmo scarl.

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 16.654,92, di cui € 11.008,06 per acquisti di licenze e prodotti software, ed € 5.646,86, per marchi e brevetti, nello specifico per la registrazioni a tutela dei marchi dei vini tipici veronesi, eseguite sia a livello comunitario che internazionale.

Il riepilogo degli investimenti eseguiti nel corso dell'anno 2017 è rappresentato nel seguente schema:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggior. a luglio 2017	Consuntivo 2017
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 47.500,00	€ 16.654,92
E1 Marchi e brevetti	€ 40.910,00	€ 5.646,86
E3 Licenze d'uso	€ 6.590,00	€ 11.008,06
F) Immobilizzazioni materiali	€ 3.313.874,00	€ 2.896.334,26
F1 Ristrutturazione sede	€ 2.979.000,00	€ 2.674.249,08
F2 Manutenzioni straordinarie	€ 3.000,00	€ 4.630,49
F5 Mobili e arredi	€ 31.874,00	€ 6.449,33
F6 Attrezzature informatiche	€ 287.700,00	€ 208.208,86
F7 Attrezzature non informatiche	€ 12.300,00	€ 2.796,50
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.000.000,00	€ 70.483,13
G2 Partecipazioni e quote	€ 7.000.000,00	€ 70.483,13
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 10.361.374,00	€ 2.983.472,31

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2017, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2017.

Gestione corrente

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari allo 0,1%, è evidenziato in particolare nella funzione B (-9,99%), per le variazioni attinenti il diritto annuale (-10,03%), e nella funzione C (+8,60%), per quanto attiene i diritti di segreteria (+8,04%).

Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

➤ personale: rispetto al preventivo aggiornato, tutte le funzioni presentano un importo a consuntivo minore rispetto al budget aggiornato;

➤ le stesse considerazioni valgono per le spese di funzionamento, dove tutte le funzioni presentano un saldo negativo;

➤ ammortamenti e accantonamenti: presentano una differenza positiva nella funzione A, per l'accantonamento delle somme da destinare, eventualmente, agli organi, e di cui si è detto; nella funzione B, per maggior ammortamento degli Immobili e maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale; nelle funzioni C e D, per maggiori ammortamenti, rispetto al preventivato.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti, per il 10,90%, dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 48,72%, dai Servizi di Supporto, per il 20,67%, dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato e, per il 19,71%, dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti (per svalutazioni partecipazioni e fondo svalutazione crediti diritto annuale, fondo accantonamenti spese future), la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe il 14,62%, la B il 29,68%, la C il 28,42% e la D il 27,28%.

Gestione finanziaria

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori dividendi da utili, di cui si è relazionato.

Gestione straordinaria

Per definizione questa è partita di non facile previsione; gli scostamenti sono stati generati dalla variazione di debiti e crediti degli scorsi esercizi.

ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI

Al fine di procedere ad un'analisi del Bilancio d'esercizio 2017 per indici e margini è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nelle pagine che seguono cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura:** Mezzi propri³ – Attivo immobilizzato⁴
- **Margine di tesoreria:** Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto:** Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. + PASSIVO CONSOLIDATO
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CORRENTE

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2017, è dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	12.050.090
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	2.906.374
Riserva di rivalutazione	200.826
Altre riserve da rivalutazione	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.531.773

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili

³ Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

⁴ L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo teoricamente utilizzabile risulta pari ad € 83.381.510.

Al 31.12.2017, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	83.381.510
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.044.791
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	59.097.959
Margine di struttura	29.328.342

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	32.483.475
+ Liquidità differita (Crediti a breve ⁵)	10.625.184
- Passività correnti (Debiti di funzionamento + Fondi spese future)	5.189.213
Margine di tesoreria	37.919.446

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Infine, il Capitale circolante netto, dato dalla differenza fra Attività correnti e Passività correnti (solo i debiti di funzionamento), risulta pari ad € 38.227.778 ed evidenzia ancora come la somma fra Passivo consolidato e

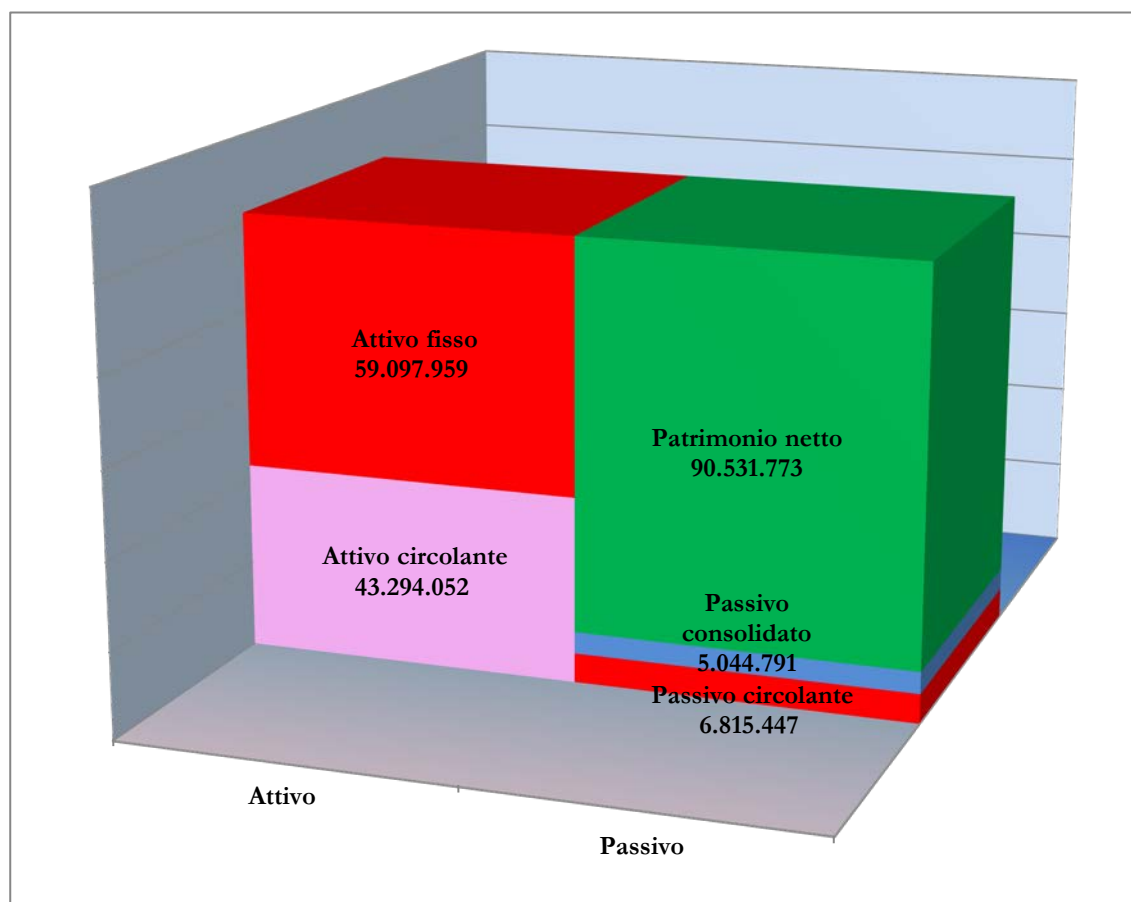
⁵ Al netto del Fondo svalutazione crediti.

Patrimonio netto sia superiore all'attivo immobilizzato, cioè, che nessun investimento durevole è stato finanziato con un indebitamento a breve termine.

Il Capitale circolante netto può essere ottenuto tanto come differenza fra i Mezzi propri e le immobilizzazioni quanto come differenza fra l'Attivo circolante⁶ e i debiti a breve termine.

La doppia lettura del Capitale circolante netto consente, da una parte, di evidenziare l'efficiente copertura delle immobilizzazioni con risorse che permangono all'interno dell'Ente illimitatamente o, comunque, per un periodo di tempo molto lungo; dall'altra, la capacità di far fronte, tempestivamente, alle scadenze di pagamento.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale:



⁶ L'attivo circolante è dato dalla somma fra Liquidità immediate, Liquidità differite (crediti a breve termine) e rimanenze.

Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice	Grandezze	Valore di riferimento
Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite	>1
	Passivo corrente	
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente	>1
	Passivo corrente	
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato	>1
	Attivo immobilizzato	

L'indice di disponibilità (current ratio), offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Il suo valore deve, pertanto, essere maggiore di 1, sebbene un valore uguale a 2 offra maggiore garanzia di copertura. Tuttavia, il current ratio, fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente	=	43.294.052	=	8,34
Passivo corrente		5.189.213		

Liq. Immediate +Liq. differite	=	43.112.249	=	8,31
Passivo corrente		5.189.213		

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato	=	88.426.301	=	1,50
Attivo immobilizzato		59.097.959		

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine, fornendo, altresì, indicazioni sull'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Storicamente, quella veronese, è sempre stata una provincia con un bassissimo grado di evasione del pagamento del Diritto annuale, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso medio del 79% del dovuto e, nel corso di un quinquennio circa, si arriva mediamente fino all'82%; tuttavia, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, cosicché, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	32.483.475
+ Liquidità differita (Crediti a breve ⁷)	2.179.956
- Passività correnti (Debiti di funzionamento + Fondi spese future)	5.189.213
Margine di tesoreria	29.474.218

⁷ Al netto del Fondo svalutazione crediti.

ed il corrispondente quick ratio sarà, pertanto, pari a:

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	34.663.431	=	6,68
Passivo corrente		5.189.213		

Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2016:

		2016		2017	
Proventi correnti	=	19.048.909	=	162.811	16.242.768
Dipendenti		117 ⁸			107
					= 151.802

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente e mostra un decremento, fra il 2016 ed il 2017, per la riduzione dei proventi e nonostante la diminuzione del numero dei dipendenti. Le stesse considerazioni vanno fatte per il costo medio per addetto che, fra il 2016 ed il 2017, vede, nonostante i minori oneri sostenuti in valore assoluto, un leggerissimo incremento, a seguito della riduzione, in prossimità della fine dell'esercizio, delle unità di personale.

		2016		2017	
Oneri per il personale	=	4.843.700	=	41.399	4.573.152
Dipendenti		117 ⁹			107
					= 42.740

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

⁸ Al 31.12.2016, le unità effettive di dipendenti sono pari a 115, in quanto vi sono state tre cessazioni. Tuttavia, essendo tutte nell'ultimo trimestre (15/10, 30/11 e 15/12), si è ritenuto di considerarle pro-quota, così da determinare un dato più vicino alla realtà.

⁹ V. nota 8

		2016			2017		
Dipendenti x 1000	=	117 ¹⁰	=	1,22	107	=	1,11
N. aziende iscritte R.I.		96.211			96.344		

si è mantenuto pressoché costante e ad un livello molto basso.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e che ha subito una riduzione del 5,7%:

		2016			2017		
Oneri per il personale	=	4.843.700	=	50,34	4.573.152	=	47,47
N. aziende iscritte R.I.		96.211			96.344		

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2016			2017		
Imm.ni materiali		308.558			414.415		
Dipendenti	=	117 ¹¹	=	2.637	107	=	3.873

Indica il grado di “industrializzazione” dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte “nel processo produttivo” messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili, degli automezzi e delle opere d'arte. Presenta un miglioramento, rispetto al 2016, da attribuirsi, comunque, essenzialmente, all'acquisto delle attrezzature e degli arredi per il centro congressi.

¹⁰ V. nota 8

¹¹ V. nota 8

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005 (importi arrotondati)										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale			11.314.190	10.178.828				626.935	11.314.190	10.805.763
2) Diritti di Segreteria					4.400.070	4.754.031			4.400.070	4.754.031
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	198	83	161.290	174.047	54.015	66.146	50.166	123.035	265.669	363.311
4) Proventi da gestione di beni e servizi			21.417	38.783	228.340	270.454	28.750	27.586	278.507	336.823
5) Variazione delle rimanenze		0	0	-43.864	0	-5.292	0	31.996	0	-17.160
Totale proventi correnti (A)	198	83	11.496.897	10.347.794	4.682.425	5.085.339	78.916	809.552	16.258.436	16.242.768
B) Oneri Correnti										
6) Personale	-423.301	-387.677	-1.169.741	-1.147.171	-2.363.079	-2.279.727	-794.018	-758.577	-4.750.139	-4.573.152
7) Funzionamento	-1.600.352	-1.217.019	-2.761.003	-2.112.218	-1.031.177	-778.216	-201.476	-175.670	-5.594.009	-4.283.123
8) Interventi economici		0			-93.130	-63.391	-3.419.000	-2.061.911	-3.512.130	-2.125.302
9) Ammortamenti e accantonamenti	-582	-52.425	-3.823.897	-4.151.234	-17.769	-23.135	-1.355	-1.658	-3.843.603	-4.228.452
Totale Oneri Correnti (B)	-2.024.236	-1.657.121	-7.754.641	-7.410.623	-3.505.155	-3.144.469	-4.415.849	-2.997.816	-17.699.881	-15.210.029
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.024.038	-1.657.038	3.742.256	2.937.171	1.177.269	1.940.871	-4.336.932	-2.188.265	-1.441.445	1.032.739
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	561.391	561.391	48.992	41.578	5.983	6.695	1.875	1.875	618.240	611.538
11) Oneri finanziari										
Risultato gestione finanziaria	561.391	561.391	48.992	41.578	5.983	6.695	1.875	1.875	618.240	611.538

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005 (importi arrotondati)										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari	530.070	530.464	51.282	325.337		2.241	277.476	575.618	858.828	1.433.660
13) Oneri straordinari	-2.500	-2.500	-9.729	-105.729	-9.044	-22.061	-14.350	-14.350	-35.623	-144.640
Risultato gestione straordinaria	527.570	527.964	41.552	219.608	-9.044	-19.821	263.126	561.268	823.205	1.289.020
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale		0								0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		-26.923								-26.923
Differenza rettifiche attività finanziaria		-26.923								-26.923
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-935.077	-594.606	3.832.801	3.198.357	1.174.208	1.927.745	-4.071.932	-1.625.121	0	2.906.374
INVESTIMENTI										
Totale Immobilizz. Immateriali			39.500	11.008	8.000	5.647			47.500	16.655
Totale Immobilizzaz. Materiali			3.310.874	2.894.870	3.000	1.464			3.313.874	2.896.334
Totale Immob. Finanziarie	7.000.000	70.483							7.000.000	70.483
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.000.000	70.483	3.350.374	2.905.878	11.000	7.111			10.361.374	2.983.472

RELAZIONE SULLA GESTIONE, ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il decreto 27 marzo 2013 ha introdotto, già dal 2014, la predisposizione del prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del citato decreto.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

In sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, l'Ente, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013, a mente del quale “*A corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.*”, è chiamato a rendicontare come, tali previsioni di entrata e di spesa per missioni e programmi, si siano esplicitate nel corso dell'esercizio.

Il conto consuntivo in termini di cassa chiude con un risultato positivo pari ad € 5.586.957,52.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

Per quanto attiene alle entrate, si evidenzia la circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, del quale, tuttavia, vengono incassati, in corso d'anno, parte dei crediti pregressi.

Le entrate complessive dell'esercizio sono pari ad € 28.084.339,11. Rispetto al 2016, (€ 20.393.627,38), si registra un incremento del 37,7%, imputabile essenzialmente alla cessione delle quote della società A4 Holding spa, che ha determinato un introito di € 8.373.326,18, concretizzatosi in modo certo solo dopo la chiusura dell'aggiornamento, rispetto al quale le entrate finali evidenziano un incremento del 64,7%.

Nella tabella che segue si evidenziano, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2016, gli scostamenti percentuali delle varie voci d'entrata.

In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

- per la categoria **1 - DIRITTI**, che rappresenta la posta più rilevante degli incassi, pari al 52,6%, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari all'11,7 %. I maggiori scostamenti, in valori assoluti, si riscontrano nelle voci 1100 – *Diritto Annuale*, + € 1.036.263,19 (+12 %) e 1400 - *Diritti di segreteria*, + € 505.900,58 (+ 11,7%); in termini percentuali, nella voce 1500 – *Sanzioni amministrative*, +15,1%. Rispetto al 2016, gli incassi complessivi per Diritti sono stati inferiori del 7%, (- € 1.113.126,54), per la riduzione degli introiti da diritto annuale e sanzioni da diritto annuale, sia di

competenza e che da ruoli anni di precedenti, pari rispettivamente a -13% e -10,8%.

- per la categoria **2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**, che rappresenta l'1,5% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari al 6,2% e si evidenzia, in particolare, nella voce 2202 - *Concorsi a premio*, +72,1%. In negativo rispetto alla previsione la voce 2101-*Vendita pubblicazioni*, -98%, i cui introiti si sono ormai azzerati. Rispetto al consuntivo 2016, gli introiti della categoria hanno visto, invece, un decremento del 38,5%, in particolare per la riduzione degli incassi nella voce 2299- *Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi*, che segna un - 42,3% (- € 224.527,33).

- per la categoria **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che rappresenta l'1,3% degli incassi, lo scostamento positivo, rispetto alla previsione aggiornata, è pari all'810,7 % e si evidenzia nella voce 3117 - *Contributi da Unioni regionali* per effetto dell'introito della quota di contributo regionale per il funzionamento della Cpa anno 2011-2012 . Rispetto al 2016, gli introiti relativi a tale categoria evidenziano un aumento del 405,5%.

- per la categoria **4 - ALTRE ENTRATE CORRENTI**, che rappresenta il 3,5% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è pari al 23,5% e si evidenzia in particolare nella voce 4198 -*Altri concorsi, recuperi e rimborsi*, +479,5%, voce che, in sede di previsione, viene quantificata per difetto, in quanto molto variabile da un anno all'altro e frutto di situazioni contingenti. Rispetto al 2016, la categoria segna un decremento del 6,8%, per una riduzione degli introiti da affitti attivi, da proventi mobiliari e dalle sopravvenienze attive.

- per la categoria **5 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI**, che quest'anno rappresenta il 29,8% delle entrate si evidenzia l'introito di € 8.373.326,18, derivante dall'alienazione delle quote detenute in A4 Holding

Spa, non quantificato in sede di preventivo, poiché la procedura di vendita a Re. Consult Infrastrutture srl si è perfezionata solo nel mese di luglio 2017. Nel 2016, la voce non aveva registrato introiti.

- per la categoria **6 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE**, non si sono registrati incassi nell'anno 2017.

- la categoria **7 - OPERAZIONI FINANZIARIE**, che rappresenta l'11,3% degli incassi, è allocata per lo più nella voce 7500 - *Altre operazioni finanziarie*, di cui l'importo più rilevante è la riscossione per conto terzi (Agenzia delle Entrate) dell'imposta di bollo virtuale, pari ad € 2.420.850,00, che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese. La categoria, nel suo insieme, segna un incremento, sia rispetto alla previsione aggiornata, del 22%, sia al 2016, del 17,5%.

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE ANNO 2017
CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO**

COD SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	CONS. 2016	PREV. AGG. LUGLIO 2017	CONS. 2017	CONS. 17 /PR.17	CONS 17/ CONS 16
1	DIRITTI	15.878.007,13	13.217.051,0	14.764.880,59	11,7%	-7,0%
1100	Diritto annuale	11.212.122,03	8.650.000,0	9.686.263,19	12,0%	-13,6%
1200	Sanzioni diritto annuale	171.714,97	172.100,0	153.229,82	-11,0%	-10,8%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	22.474,22	10.044,0	25.747,76	156,3%	14,6%
1400	Diritti di segreteria	4.409.141,25	4.326.407,0	4.832.307,58	11,7%	9,6%
1500	Sanzioni amministrative	62.554,66	58.500,0	67.332,24	15,1%	7,6%
2	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	686.023,71	397.075,10	421.645,60	6,2%	-38,5%
2101	Vendita pubblicazioni	2.557,73	2.560,0	51,24	-98,0%	-98,0%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	29.745,06	28.000,0	14.842,44	-47,0%	-50,1%
2201	Proventi da verifiche metriche	50.857,91	48.000,0	51.691,46	7,7%	1,6%
2202	Concorsi a premio	32.686,24	28.515,10	49.080,60	72,1%	50,2%

COD SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	CONS. 2016	PREV. AGG. LUGLIO 2017	CONS. 2017	CONS17/ PR.17	CONS17/ CONS16
2203	Utilizzo banche dati	39.669,58	-	-	-	-100,0%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	530.507,19	290.000,0	305.979,86	5,5%	-42,3%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	72.403,97	40.18900	366.002,76	810,7%	405,5%
3117	Contributi da enti previdenziali	38.662,00	-	-	-	-100%
3120	Contributi da Unioni regionali	-	30.189,30	282.560,00	836%	-
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	33.741,97	10.000,00	83.442,76	734,4%	147,3%
4	ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.058.609,23	799.211,84	986.639,95	23,5%	-6,8%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	69.818,73	42.000,00	243.387,75	479,5%	248,6%
4199	Sopravvenienze attive	79.794,85	-	19.274,00	-	-75,8%
4202	Altri fitti attivi	159.150,80	150.452,84	112.208,79	-25,4%	-29,5%
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	40.192,15	-	235,54	-	-99,4%
4204	Interessi attivi da altri	67.874,26	45.759,0	51.136,37	11,8%	-24,7%
4205	Proventi mobiliari	638.479,44	561.000,0	560.397,50	-0,1%	-12,2%
4499	Altri proventi finanziari	3.299,00	-	-	-	-100,0%
5	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	-	-	8.373.326,18	-	-
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	-	-	8.373.326,18	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.698.583,34	2.600.000	3.171.844,03	22,0%	17,5%
7300	Depositi cauzionali	9.902,66	-	2.250,00	-	-77,3%
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	3.369,10	-	34.418,40	-	921,6%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.685.311,58	2.600.000	3.135.175,63	20,6%	16,8%
8	ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI	-	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE	20.393.627,38	17.053.526,94	28.084.339,11	64,7%	37,7%

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

Le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 22.497.381,79, contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 28.649.661,39, con uno scostamento, per difetto, del 21,5 %, imputabile essenzialmente all'importo, quantificato in € 7.000.000,00, dell'intervento a supporto di Veronafiore Spa, nella missione 32, programma 2, che non si è poi realizzato in corso d'esercizio.

Rispetto al consuntivo 2016, le uscite di cassa (€ 22.570.095,81) si mantengono pressoché invariate, con un decremento di € 72.714,02, pari allo 0,32%.

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012, si evidenzia:

- **Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”** – nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, la missione ha speso € 5.983.871,02. La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla 3 - *Contributi e trasferimenti correnti*, con un'uscita complessiva pari ad € 5.626.149,37, valore superiore, del 37,6%, all'importo del 2016, per il pagamento di due annualità di bandi per i consorzi garanzia fidi. All'interno della categoria, le due voci più significative 3203 – *Altri Contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, con un'uscita di cassa di € 4.550.248,60, e 3205 - *Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private*, con € 830.677,31, presentano uno scostamento rispetto al preventivato, rispettivamente del 44,5% e del -6,7%. La categoria 1 - *Personale* , presenta una spesa inferiore al preventivato del 2,9%. Rispetto al 2016, la spesa per la missione 11 risulta superiore del 33,5%, poiché il 2017 sconta il saldo di numerosi “bandi” rimasti aperti dall'esercizio precedente.

TAB.1 MISSIONE 11: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE					
PRO G.	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
DIV.	4 AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREV. AGG.TO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17/P R.17	CONS.17 /CONS. 16
1	PERSONALE	252.045,74	249.635,04	242.353,33	-2,9%	-3,8%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	158.573,85	158.573,00	147.697,94	-6,9%	-6,9%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	15.115,28	15.115,00	18.618,46	23,2%	23,2%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	33.399,26	33.399,00	29.648,85	-11,2%	-11,2%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.915,38	2.915,00	2.800,61	-3,92%	-3,94%
1301	Contributi obbligatori per il personale	39.256,11	39.256,11	38.913,06	-0,9%	-0,9%
1302	Contributi aggiuntivi	18,05	11,92	25,22	111,6%	39,7%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.505,52	-	4.447,29	-	77,5%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	262,29	365,01	201,90	-44,7%	-23,0%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	126.093,21	110.482,54	100.871,62	-8,7%	-20,0%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	758,38	758,00	852,95	12,5%	12,5%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	995,03	4.425,00	325,08	-92,7%	-67,3%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	71.823,53	71.823,53	79.579,84	10,8%	10,8%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	10.914,96	14.844,35	9.936,21	-33,1%	-9,0%
2126	Spese legali	99,31	4.849,88	3.795,54	-21,7%	3721,9%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	41.502,00	13.781,78	6.382,00	-53,7%	-84,6%

Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREV. AGG.TO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17/P R.17	CONS.17 /CONS. 16
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.087.867,86	3.965.774,64	5.626.149,37	41,9%	37,6%
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	13.168,57	13.168,57	8.310,58	-36,9%	-36,9%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	16.164,80	17.421,62	6.112,87	-64,9%	-62,2%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	4.350,00	7.000,00	4.000,00	-42,9%	-8,0%
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali	126.000,00	-	226.800,01	0,0%	80,0%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.150.000,04	3.150.000,00	4.550.248,60	44,5%	44,5%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	778.184,45	778.184,45	830.677,31	6,7%	6,7%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	16.388,30	18.248,30	14.496,70	-20,6%	-11,5%
4401	IRAP	16.388,30	16.388,30	14.496,70	-11,5%	-11,5%
4507	Commissioni e comitati	-	1.860,00	-	-100,0%	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	4.482.395,11	4.344.140,52	5.983.871,02	37,7%	33,5%

- **Missione 012 – “Regolazione dei mercati”** – nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”; in particolare per la parte relativa all’attività di regolazione dei mercati, confluita nel programma 004, divisione 4 – Affari economici- Affari generali economici, commerciali e del lavoro, lo scostamento complessivo, per difetto, della missione rispetto al preventivo aggiornato, è pari all’8,4%, con una minor spesa di € 66.841,86. Le maggiori differenze, in termini assoluti, rispetto al preventivo aggiornato, si riscontrano nella categoria: 4- *Altre spese correnti*, con una spesa inferiore del 17,9%, e nella categoria 5-*Investimenti fissi* con una spesa

inferiore del 91%. Rispetto al 2016 la spesa per la missione 12 progr.4 div.1 risulta inferiore del 6,4%;

TAB.2 MISSIONE 12 – PR. 4 DIV. 4: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PROG.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS.2016	PREV. AGG.TO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
1	PERSONALE	549.088,21	532.851,84	527.626,57	-1,0%	-3,9%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	343.576,68	343.641,36	320.012,21	-6,9%	-6,9%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.253,53	34.531,73	40.960,35	18,6%	23,2%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	73.478,52	61.808,25	65.222,30	5,5%	-11,2%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.325,03	2.181,73	6.072,92	178,4%	-4,0%
1301	Contributi obbligatori per il personale	86.069,58	90.106,59	85.244,72	-5,4%	-1,0%
1302	Contributi aggiuntivi	39,69	26,19	55,50	111,9%	39,8%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.531,21	-	9.729,47	-	75,9%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	813,97	555,99	329,10	-40,8%	-59,6%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	90.100,77	101.415,49	100.388,62	-1,0%	11,4%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.097,70	-	167,70	-	-84,7%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	-	62,50	-	-100,0%	-
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.769,58	-	1.990,24	-	12,5%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	649,07	-	715,32	-	10,2%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	9.310,14	9.310,14	19.672,49	111,3%	111,3%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.496,91	31.208,23	7.984,87	-74,4%	-62,9%

Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS.2016	PREV. AGG.TO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.215,01	3.215,01	-	-100,0%	-100,0%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	47,84	44,88	-	-100,0%	-100,0%
2121	Spese postali e di recapito	-	857,70	-	-100,0%	-
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	16.893,85	22.459,12	10.405,34	-53,7%	-38,4%
2126	Spese legali	5.136,40	2.643,55	1.586,05	-40,0%	-69,1%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	30.484,27	31.614,36	57.866,61	83%	90%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	3.838,08	-	-
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	-	-	3.838,08	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	115.332,93	112.913,98	92.657,79	-17,9%	-19,7%
4102	Restituzione diritti di segreteria	-	134,65	-	-100,0%	-
4202	Locazioni	78.640,53	74.117,25	58.802,67	-20,7%	-25,2%
4203	Leasing operativo	684,52	1.251,33	342,26	-72,6%	-50,0%
4401	IRAP	36.007,88	37.410,75	32.121,23	-14,1%	-10,8%
4499	Altri tributi	-	-	1.391,63	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	24.498,15	48.482,18	4.310,57	-91%	-82%
5103	Impianti e macchinari	15.684,00	25.684,00	1.200,00	-95,3%	-92,3%
5104	Mobili e arredi	67,50	-	-	-	-100,0%
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.100,00	-	3.110,57	-	182,8%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	7.646,65	22.798,18	-	-100,0%	-100,0%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	779.020,06	795.663,49	728.821,63	-8,4%	-6,4%

per la parte relativa all'anagrafe, confluita nel programma 004, divisione 1 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali" la spesa complessiva è pari ad € 1.524.437,15, con uno scostamento, per

difetto, del 10,1% rispetto al valore preventivato. Le maggiori differenze, in termini assoluti, rispetto al preventivo aggiornato, si riscontrano nella categoria: 2 *Acquisto di beni e servizi*, con una spesa inferiore del 25,5%, in particolare nella voce 2101 Cancelleria e materiale informatico, -35,6 %, e nella categoria 4 - *Altre spese correnti*, con una spesa inferiore del 28% rispetto al preventivato. Rispetto al 2016, la spesa per la missione 12 progr.4 div.1 risulta inferiore del 5,6%.

TAB.3 MISSIONE 12 – PR.4 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PRO G.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS.2016	PREV. AGG.TO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
1	PERSONALE	1.067.121,38	1.034.945,00	1.033.646,72	-0,1%	-3,1%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	977.872,08	977.286,99	910.803,98	-6,8%	-6,9%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	9.069,17	9.417,80	31.171,01	231,0%	243,7%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	20.039,61	16.856,81	18.643,61	10,6%	-7,0%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	16.584,82	595,08	16.465,75	2667,0%	-0,7%
1301	Contributi obbligatori per il personale	26.947,12	28.613,19	27.541,25	-3,7%	2,2%
1302	Contributi aggiuntivi	10,78	7,13	15,09	111,6%	40,0%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	14.980,33	-	26.995,25	-	80,2%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.617,47	2.168,00	2.010,77	-7,3%	24,3%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	517.867,15	629.155,86	468.457,99	-25,5%	-9,5%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	12.660,00	26.723,00	17.215,00	-35,6%	36,0%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	505,60	545,40	568,63	4,3%	12,5%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	177,02	192,42	195,12	1,4%	10,2%

Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS.2016	PREV. AGG.TO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	600,00	534,40	-	-100,0%	-100,0%
2121	Spese postali e di recapito	-	-	8.932,38	-	-
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	285.559,98	285.560,00	261.776,63	-8,3%	-8,3%
2126	Spese legali	5.878,40	5.878,40	-	-100,0%	-
2298	Altre spese per acquisto di servizi	212.486,15	309.722,24	179.770,23	-42,0%	-15,4%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	27.874,27	31.001,86	22.332,44	-28,0%	-19,9%
4101	Rimborso diritto annuale	-	-	-	-	-
4102	Restituzione diritti di segreteria	709,68	1.334,54	762,51	-42,9%	7,4%
4202	Locazioni	17.157,95	17.160,00	12.871,91	-25,0%	-25,0%
4203	Leasing operativo	151,36	1.943,40	-	-100,0%	-100,0%
4401	IRAP	9.855,28	9.009,07	8.698,02	-3,5%	-11,7%
4405	ICI	-	664,00	-	-100,0%	-
4499	Altri tributi	-	890,85	-	-100,0%	-
5	INVESTIMENTI FISSI	2.492,79	-	-	-	-
5103	Impianti e macchinari	2.492,79	-	-	-	-100,0%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	1.615.355,59	1.695.102,72	1.524.437,15	-10,1%	-5,6%

- **Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** – nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”. Lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 12.376,05 in termini percentuali dell'1,1% in meno rispetto al preventivo aggiornato. Le maggiori differenze, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria: 3- *Contributi e*

trasferimenti, +24,93%, in particolare per i maggiori trasferimenti alle imprese, +115,1% alla voce 3205 e +45,3% alla voce 3118, contro un - 28,4% nella voce 3203. Rispetto al 2016, la spesa per la missione 16 risulta inferiore del 7%.

TAB.4 MISSIONE 16: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO					
PROG.	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS.2016	PREV. AGG.TO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17/ PR.17	CONS.17 /CONS.16
1	PERSONALE	258.914,47	255.954,22	316.191,67	23,5%	22,1%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	237.860,78	237.959,61	221.546,92	-6,90%	-6,86%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	-	-	25.134,77	-	-
1202	Ritenute erariali a carico del personale	-	-	20.255,77	-	-
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	-	-	4.426,76	-	-
1301	Contributi obbligatori per il personale	591,92	687,95	33.774,95	4809,5%	5606,00%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.155,11	-	6.119,93	-	93,97%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	17.306,66	17.306,66	4.932,57	-71,50%	-71,50%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	533.158,39	535.974,52	374.266,55	-30,2%	-29,8%
2104	Altri materiali di consumo	17,58	-	-	-	-100,00%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	652,50	130,50	-	-100%	0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	525.381,45	525.381,45	370.889,37	-29,4%	-29,4%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.245,79	2.231,13	-	-100,0%	-100,0%
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	250,00	-	-	-	-100,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.546,95	4.167,44	2.408,68	-42,2%	55,7%

Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREV. AGG. TO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17/ PR.17	CONS.17 /CONS.16
2298	Altre spese per acquisto di servizi	4.064,12	4.064,00	968,50	-76,2%	-76,2%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	407.739,04	337.805,00	422.009,71	24,93%	3,50%
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	690,92	-	-	-	-100,0%
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	127.180,19	63.000,00	91.555,27	45,3%	-28,0%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	181.713,00	181.713,00	130.167,67	-28,4%	-28,4%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	98.154,93	93.092,00	200.286,77	115,1%	104,1%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	15.147,54	12.520,00	15.321,76	22,4%	1,2%
4401	IRAP	15.147,54	12.520,00	15.321,76	22,4%	1,2%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	2.088,00	-	-
5149	Altri beni materiali	-	-	2.088,00	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
7500	Altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	-
	TOTALI	1.214.959,44	1.142.253,74	1.129.877,69	-1,1%	-7,0%

- **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** – nella quale sono confluite le funzioni A e B, suddivise nel *programma 002* – Indirizzo politico, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri, per il quale lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 7.144.302,21, pari, in termini percentuali al 70,3% in meno rispetto al preventivo aggiornato. Come si accennava già nell'introduzione del paragrafo, lo scostamento risente in massima parte dell'importo, quantificato in € 7.000.000,00, per l'intervento a supporto di Veronafiore Spa che non si è poi concretizzato in corso d'esercizio, rilevabile nella categoria 5 – *Investimenti fissi*, voce 5199-*Altre Immobilizzazioni immateriali*. Per quanto riguarda le altre differenze le maggiori si riscontrano

nella categoria: 2- *Acquisto di beni e servizi*, con una spesa inferiore al preventivato del 36,6%, nella categoria 3- *Contributi e trasferimenti* con una spesa superiore del 18,6%, nella categoria 4- *Altre spese correnti*, - 25,1%. Rispetto al 2016, la spesa per la missione 32 prog.2 risulta pressoché invariata, -2,8%.

TAB.5 MISSIONE 32 – PR.2 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
PROG.	2- Indirizzo politico					
DIV.	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREVENTIVO AGG.TO LUGLIO '17	CONS.2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
1	PERSONALE	1.532.378,88	1.530.250,94	1.409.666,92	-7,9%	-8,0%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	211.431,80	211.431,80	196.930,59	12,1%	12,1%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	226.729,29	226.444,12	236.933,24	86,6%	86,4%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	503.297,84	503.297,84	422.635,64	-98,9%	-98,9%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.308,15	7.308,00	5.710,60	7290,0%	7289,8%
1301	Contributi obbligatori per il personale	580.230,49	580.230,00	540.058,79	-6,9%	-6,9%
1302	Contributi aggiuntivi	270,72	178,74	378,51	111,8%	39,8%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.436,36	-	5.615,82	-	130,5%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	674,23	1.360,44	1.403,73	3,2%	108,2%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	64.063,19	73.167,59	46.382,99	-36,6%	-27,6%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	461,01	157,50	-	-	-100,0%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	21.487,82	23.179,36	21.374,16	-7,8%	-0,5%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.425,63	4.810,98	4.876,02	1,4%	10,2%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	900,00	-	-	-	-

Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREVENTIVO AGG.TO LUGLIO '17	CONS.2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	15.638,27	15.638,00	3.821,47	-75,6%	-75,6%
2112	Spese per pubblicità	16.500,39	12.276,29	12.473,37	1,6%	-24,4%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	536,81	5.811,28	-	-100,0%	-100,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.097,92	4.213,18	2.777,96	-34,1%	-10,3%
2126	Spese legali	166,70	5.841,00	-	-	-
2298	Altre spese per acquisto di servizi	848,64	1.240,00	1.060,01	-14,5%	24,9%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	844.707,31	905.975,53	1.074.148,77	18,6%	27,2%
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	103,24	-	-	-	-100,0%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	10.249,11	-	-	-	-100,0%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	199.892,97	325.000,00	525.119,94	61,6%	162,7%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	286.025,09	283.968,00	277.967,79	-2,1%	-2,8%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	301.908,62	246.757,53	262.950,00	6,6%	-12,9%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	650,00	-	-	-	-100,0%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	45.611,20	50.250,00	5.711,04	-88,6%	-87,5%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	267,08	-	2.400,00	-	798,6%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	657.916,36	649.919,45	486.800,00	-25,1%	-26,0%
4401	IRAP	246.757,53	227.650,99	203.560,52	-10,6%	-17,5%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	25.113,80	25.114,00	-	-100,0%	-100,0%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	74.815,32	75.684,10	13.794,74	-81,8%	-81,6%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presiden- te	40.079,78	40.358,07	6.289,63	-84,4%	-84,3%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	44.550,27	44.550,00	40.369,53	-9,4%	-9,4%

Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREVENTIVO AGG.TO LUGLIO '17	CONS.2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	9.619,20	9.799,69	6.412,80	-34,6%	-33,3%
4507	Commissioni e Comitati	7.408,02	7.408,00	9.908,87	33,8%	33,8%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	89.425,21	89.776,17	38.010,91	-57,7%	-57,5%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità organi istituzionali e altri compensi	26.643,46	26.763,91	7.076,11	-73,6%	-73,4%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	77.632,42	77.632,00	155.237,97	100,0%	100,0%
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	15.871,35	15.182,52	6.138,92	-59,6%	-61,3%
4513	Altri oneri della gestione corrente	-	10.000,00	-	-100,0%	-
5	INVESTIMENTI FISSI	6.023,00	7.001.987,38	-	-100,0%	-100%
5103	Impianti e macchinari	-	1.987,38	-	-100,0%	-
5203	Conferimenti di capitale	6.023,00	7.000.000,00	-	-100,0%	-100,0%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	3.105.088,74	10.161.300,89	3.016.998,68	-70,3%	-2,8%

per il *programma 004* – Servizi generali delle pubbliche amministrazioni, lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 734.595,88, pari al 10,6% in meno rispetto al preventivo aggiornato. Per quanto riguarda le altre differenze le maggiori si riscontrano nella categoria: 2- *Acquisto di beni e servizi*, con una spesa inferiore al preventivato del 16.9% e nella categoria 4- *Altre spese correnti*, - 19.3%. Rispetto al 2016, la spesa per la missione 32 prog.3 risulta inferiore del 21,2%.

TAB.6 MISSIONE 12 – PR.4 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
PROG.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREVENTIVO O AGG.ATO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
1	PERSONALE	834.914,31	840.843,36	797.016,99	-5,2%	-4,5%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	687.153,35	687.282,75	641.044,28	-6,7%	-6,7%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	18.138,19	18.835,25	22.341,89	18,6%	23,2%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	40.078,85	40.112,61	36.059,29	-10,1%	-10,0%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	16.290,79	16.536,63	11.683,16	-29,3%	-28,3%
1301	Contributi obbligatori per il personale	49.824,88	50.242,07	50.249,89	0,0%	0,85%
1302	Contributi aggiuntivi	21,69	14,38	30,28	110,6%	39,6%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.571,20	10.571,00	18.857,81	78,4%	78,4%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.207,68	3.495,34	3.133,05	-10,4%	159,4%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	1.453,73	3.580,33	5.564,99	55,4%	282,8%
1599	Altri oneri per il personale	10.173,95	10.173,00	8.052,35	-20,8%	-20,9%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	978.258,23	1.017.364,83	845.316,96	-16,9%	-13,6%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	18.215,11	27.140,59	17.309,83	-36,2%	-5,0%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	5.051,88	5.875,54	2.858,23	-51,4%	-43,4%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	11.088,47	11.088,00	9.991,38	-9,9%	-9,9%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	758,39	818,12	1.008,52	23,3%	33,0%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	354,09	384,95	391,02	1,6%	10,4%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	21.112,00	14.881,00	12.959,50	-12,9%	-38,6%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	11.604,04	9.416,39	11.714,32	24,4%	1,0%

Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREVENTIVO AGG.ATO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	244.543,92	251.032,38	234.883,02	-6,4%	-4,0%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	90.027,60	9.027,00	37.511,50	315,5%	-58,3%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	27.811,27	27.811,00	26.596,56	-4,4%	-4,4%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	101.723,25	101.000,00	98.250,71	-2,7%	-3,4%
2118	Riscaldamento e condizionamento	65.490,27	79.052,50	44.828,77	-43,3%	-31,5%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	43.882,05	77.869,71	43.531,83	-44,10%	-0,8%
2121	Spese postali e di recapito	44.616,45	40.959,79	47.207,12	15,3%	5,8%
2122	Assicurazioni	45.164,00	54.178,47	45.183,29	-16,6%	0,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	138.660,93	195.785,96	126.953,98	-35,2%	-8,4%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	22.686,28	25.000,00	15.412,78	-38,3%	-32,1%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	12.228,58	12.128,00	8.619,51	-28,9%	-29,5%
2126	Spese legali	-	6.000,00	3.628,33	-39,5%	-
2298	Altre spese per acquisto di servizi	73.239,65	67.915,43	56.476,76	-16,8%	-22,9%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	1.497.533,31	1.690.192,03	1.363.895,30	-19,3%	-8,9%
4101	Rimborso diritto annuale	3.492,98	2.700,89	2.026,90	-25,0%	-42,0%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	3.560,82	-	10.309,04	-	190%
4202	Locazioni	9.924,09	9.947,04	15.122,42	52,0%	52,4%
4203	Leasing operativo	52.273,12	57.489,96	52.369,89	-9%	0,2%
4401	IRAP	19.570,92	18.018,13	17.460,82	-3,1%	-10,8%
4402	IRES	275.918,85	342.586,00	217.076,10	-36,6%	-21,3%
4403	I.V.A.	118.044,90	129.737,31	82.594,94	-36%	-30,0%
4405	ICI	400.282,00	400.282,00	373.157,92	-6,8%	-6,8%
4499	Altri tributi	614.465,63	624.000,00	593.777,27	-4,8%	-3,4%
4513	Altri oneri della gestione corrente	-	105.430,70	-	-100,0%	-

Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREVENTIVO O AGG.ATO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
5	INVESTIMENTI FISSI	4.536.587,25	3.373.693,00	3.181.268,09	-5,7%	-29,9%
5102	Fabbricati	4.453.166,61	3.000.000,00	2.878.847,11	-4,0%	-35,4%
5103	Impianti e macchinari	2.371,68	300.000,00	941,89	-99,7%	-60,3%
5104	Mobili e arredi	332,62	-	5.568,22	-	1574,0%
5149	Altri beni materiali	39.722,19	40.000,00	294.087,87	635,2%	640,4%
5155	Acquisizione o realizzazione software	33.693,80	-	1.823,00	-	-94,6%
5157	licenze d' uso	6.832,50	33.693,00	-	-100,0%	-100,0%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	467,85	-	-	-	-100,0%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	7.847.293,10	6.922.093,22	6.187.497,34	-10,6%	-21,2%

- **Missione 033 – “Fondi da ripartire”** – nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, per il programma, 001 – Fondi da assegnare, dove in sede di previsione sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, lo scostamento in difetto è pari ad € 413.338,39 pari all'84,5% in meno. Tutte le categorie segnano uno scostamento per difetto: 1 – *Personale* -100% , 2- *Acquisto di beni e servizi* – 100% e 3- *Contributi e trasferimenti correnti*, con una spesa inferiore al preventivato dell'80,3 %. Rispetto al 2016, la quota dei fondi da ripartire, allocati nella missione 33, risulta inferiore del 67,3%,

TAB.7 MISSIONE 33: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS	33 - FONDI DA RIPARTIRE					
PROG.	1 - Fondi da assegnare					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREV. AGG. LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
1	PERSONALE	27.222,65	26.463,37	-	-100,0%	-100,0%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	26.428,98	26.428,00	-	-100,0%	-100,0%
1301	Contributi obbligatori per il personale	35,37	35,37	-	-100,0%	-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	758,30	-	-	-	-100,0%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	80.406,60	77.853,47	0,00	-100,0%	-100,0%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	97,50	-	-	-	-100,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	77.853,47	77.853,47	-	-100,0%	-100,0%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	186,15	-	-	-	-100,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	663,00	-	-	-	-100,0%
2126	Spese legali	119,44	-	-	-	-100,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.487,04	-	-	-	-100,0%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	123.765,42	384.790,00	75.768,45	-80,3%	-38,8%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	2.415,43	-	-	-	-100,0%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	29.841,33	262.500,00	34.511,90	-86,9%	15,7%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	91.508,66	122.290,00	41.256,55	-66,3%	-54,9%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	231.394,67	489.106,84	75.768,45	-84,5%	-67,3%

per il programma 002 – Fondi di riserva e speciali, dove trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per rinnovi contrattuali, dove in sede di preventivo non è stata allocata nessuna previsione di uscita di cassa confermata anche a consuntivo.

- **Missione 090 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”** – nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l’Ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. Lo scostamento rispetto al preventivo aggiornato è pari ad € 750.109,83. La differenza si riscontra nella categoria 7-Operazioni finanziarie con la movimentazione della voce 7500-Altre operazioni finanziarie, dove sono allocate tra le altre le uscite per il bollo virtuale riscosso per conto dell’Agenzia delle Entrate, dove lo scostamento, rispetto al preventivo aggiornato, è pari al +24,2 %. Rispetto al 2016, le uscite per conto terzi e partite di giro, allocate nella missione 90 risulta superiore del 16,9%.

TAB.8 MISSIONE 90: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
PROG.	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Servizi generali					
Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREVENTIVO AGG.TO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
1	PERSONALE	-	-	4.962,42	-	-
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato			4.962,42		
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.294.589,11	3.100.000,00	3.845.147,41	24,0%	16,7%

Cod Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONS. 2016	PREVEN- TIVO AGG.TO LUGLIO '17	CONS. 2017	CONS.17 /PR.17	CONS.17/ CONS.16
7405	Concessione di crediti a famiglie	97.510,00	-	52.339,50	-	-46,3%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.197.079,11	3.100.000,00	3.792.807,91	22,3%	18,6%
	TOTALI	3.294.589,11	3.100.000,00	3.850.109,83	24,2%	16,9%

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI
USCITE ANNO 2017– RIEPILOGO PER MISSIONI**

MISSIONE	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
PROGRAMMA	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4 AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	5.983.871,02

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	728.821,63

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	1.524.437,15

MISSIONE	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
PROGRAMMA	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	1.129.877,69

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	2- Indirizzo politico
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	3.016.998,68

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	6.187.497,34

MISSIONE	33 - FONDI DA RIPARTIRE
PROGRAMMA	1 - Fondi da assegnare
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	75.768,45

MISSIONE	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
PROGRAMMA	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	3.850.109,83

TOTALE	22.497.381,79
---------------	----------------------

RENDICONTO SIOPE 2017 -INCASSI PER CODICI GESTIONALI

SIOPE - RILEVAZIONE ENTRATE 000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA		ANNO 2017	ANNO 2016	VAR. %
DIRITTI		14.764.880,59	15.878.007,13	-7,01%
1100	Diritto annuale	9.686.263,19	11.212.122,03	-13,61%
1200	Sanzioni diritto annuale	153.229,82	171.714,97	-10,77%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	25.747,76	22.474,22	14,57%
1400	Diritti di segreteria	4.832.307,58	4.409.141,25	9,60%
1500	Sanzioni amministrative	67.332,24	62.554,66	7,64%
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		421.645,60	686.023,71	-38,54%
2101	Vendita pubblicazioni	51,24	2.557,73	-98,00%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	14.842,44	29.745,06	-50,10%
2201	Proventi da verifiche metriche	51.691,46	50.857,91	1,64%
2202	Concorsi a premio	49.080,60	32.686,24	50,16%
2203	Utilizzo banche dati	0,00	39.669,58	-100,00%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	305.979,86	530.507,19	-42,32%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		366.002,76	72.403,97	405,50%
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	282.560,00	38.662,00	630,85%
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	83.442,76	33.741,97	147,30%
ALTRE ENTRATE CORRENTI		986.639,95	1.058.609,23	-6,80%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	243.387,75	69.818,73	248,60%
4199	Sopravvenienze attive	19.274,00	79.794,85	-75,85%
4202	Altri fitti attivi	112.208,79	159.150,80	-29,50%
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	235,54	40.192,15	-99,41%
4204	Interessi attivi da altri	51.136,37	67.874,26	-24,66%
4205	Proventi mobiliari	560.397,50	638.479,44	-12,23%
4499	Altri proventi finanziari	0,00	3.299,00	-100,00%

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		8.373.326,18	0,00	-
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	8.373.326,18	0,00	-
OPERAZIONI FINANZIARIE		3.171.844,23	2.698.583,34	17,54%
7300	Depositi cauzionali	2.250,00	9.902,66	-77,28%
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	34.418,40	3.369,10	921,59%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.135.175,83	2.685.311,58	16,75%
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00	-
9999	Altri incassi da regolarizzare	0,00	0,00	-
TOTALE INCASSI		28.084.339,31	20.393.627,38	37,71%

RENDICONTO SIOPE 2017 –PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI

SIOPE - RILEVAZIONE USCITE 000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA		ANNO 2017	ANNO 2016	VAR. %
PERSONALE		4.328.671,87	4.521.693,20	-4,3%
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.438.035,93	2.642.897,50	-7,8%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.962,42	0,00	-
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	372.366,97	302.305,46	23,2%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	592.465,46	670.294,08	-11,6%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	47.159,80	49.424,17	-4,6%
1301	Contributi obbligatori per il personale	775.782,66	782.955,47	-0,9%
1302	Contributi aggiuntivi	504,60	360,94	39,8%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	71.765,57	39.179,73	83,2%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	12.011,12	22.648,17	-47,0%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	5.564,99	1.453,73	282,8%
1599	Altri oneri per il personale	8.052,35	10.173,95	-20,9%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		1.938.477,48	2.389.947,54	-18,9%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	34.692,53	31.972,81	8,5%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.858,23	5.512,89	-48,2%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.991,38	11.088,47	-9,9%
2104	Altri materiali di consumo	0,00	17,58	-100,0%
2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	28.587,26	25.279,77	13,1%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali	6.502,56	5.900,84	10,2%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.959,50	22.762,00	-43,1%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	15.535,79	27.242,31	-43,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	470.141,70	684.968,59	-31,4%
2112	Spese per pubblicità	12.473,37	16.500,39	-24,4%

2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	242.867,89	268.009,58	-9,4%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	37.511,50	90.027,60	-58,3%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	26.596,56	27.811,27	-4,4%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	98.250,71	104.938,26	-6,4%
2118	Riscaldamento e condizionamento	44.828,77	65.490,27	-31,5%
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	0,00	250,00	-100,0%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	43.531,83	43.929,89	-0,9%
2121	Spese postali e di recapito	56.139,49	44.616,45	25,8%
2122	Assicurazioni	45.183,29	45.164,00	0,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	414.258,80	457.337,59	-9,4%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	15.412,78	22.686,28	-32,1%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.619,51	12.228,58	-29,5%
2126	Spese legali	9.009,92	11.933,55	-24,5%
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	0,00	166,70	-100,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	302.524,11	364.111,87	-16,9%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		7.201.914,38	5.464.079,63	31,8%
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	8.310,58	13.962,73	-40,5%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	6.112,87	28.829,34	-78,8%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	525.119,94	199.892,97	162,7%
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	277.967,79	286.025,09	-2,8%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	262.950,00	301.908,62	-12,9%
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio	91.555,27	127.180,19	-28,0%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	4.000,00	5.000,00	-20,0%
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	226.800,01	126.000,00	80,0%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.720.639,21	3.407.165,57	38,6%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.078.458,71	968.115,12	11,4%
ALTRE SPESE CORRENTI		1.995.503,99	2.330.185,14	-14,4%

4101	Rimborso diritto annuale	2.026,90	3.492,98	-42,0%
4102	Restituzione diritti di segreteria	762,51	709,68	7,4%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	10.309,04	3.560,82	189,5%
4202	Locazioni	86.797,00	105.722,57	-17,9%
4203	Leasing operativo	52.712,15	53.109,00	-0,7%
4401	IRAP	291.659,05	328.579,91	-11,2%
4402	IRES	217.076,10	275.918,85	-21,3%
4403	I.V.A.	82.594,94	118.044,90	-30,0%
4405	ICI	373.157,92	400.282,00	-6,8%
4499	Altri tributi	595.168,90	614.465,63	-3,1%
4502	Indennità' e rimborso spese per il Consiglio	0,00	25.113,80	-100,0%
4503	Indennità' e rimborso spese per la Giunta	13.794,74	74.807,75	-81,6%
4504	Indennità' e rimborso spese per il Presidente	6.289,63	40.079,78	-84,3%
4505	Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori	40.369,53	44.550,27	-9,4%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.412,80	9.619,20	-33,3%
4507	Commissioni e Comitati	9.908,87	7.408,02	33,8%
4508	Borse di studio	0,00	15.147,54	-100,0%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	38.010,91	89.425,21	-57,5%
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.076,11	26.643,46	-73,4%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	155.237,97	77.632,42	100,0%
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	6.138,92	15.871,35	-61,3%
INVESTIMENTI FISSI		3.187.666,66	4.569.601,19	-30,2%
5102	Fabbricati	2.878.847,11	4.453.166,61	-35,4%
5103	Impianti e macchinari	2.141,89	20.548,47	-89,6%
5104	Mobili e arredi	5.568,22	400,12	1291,6%
5149	Altri beni materiali	296.175,87	39.722,19	645,6%
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.823,00	34.793,80	-94,8%
5157	Licenze d'uso	0,00	6.832,50	-100,0%

5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.110,57	8.114,50	-61,7%
5203	Conferimenti di capitale	0,00	6.023,00	-100,0%
OPERAZIONI FINANZIARIE		3.845.147,41	3.294.589,11	16,7%
7405	Concessione di crediti a famiglie	52.339,50	97.510,00	-46,3%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.792.807,91	3.197.079,11	18,6%
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00	0,0%
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00	0,00	0,0%
TOTALE PAGAMENTI		22.497.381,79	22.570.095,81	-0,3%

Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, a mente del quale: “1. *A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.*”, si riportano, di seguito le dette informazioni:

Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
€ 6.414.149,91	1.616	-16,48	€ 619.010,09	269	13

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata, l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini è stato pari, nel 2017, ad € 619.010,09, su un totale complessivo di € 6.414.149,91, con un ritardo medio di 13 gg.; l'indicatore annuale dei pagamenti, calcolato secondo le modalità di cui all'art.

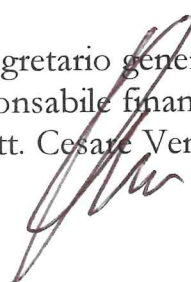
10 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, è stato pari a -16,48, che denota tempi medi di pagamento inferiori, nell'anno, rispetto alle scadenze.

Già in applicazione della citata L. 69/2009, l'ente aveva adottato le "buone prassi" volte a garantire la tempestività dei pagamenti. Sebbene, come evidenzia la tabella sottostante, vi sia stato un peggioramento, fra il 2016 ed il 2017, da attribuirsi, tuttavia, in massima parte, a ritardi della liquidazione da parte dei competenti uffici, spesso per contestazioni sulle fatture, nonché all'impossibilità oggettiva di procedere con i pagamenti, oltre il giorno 10 del mese di dicembre, per disposizioni dell'Istituto cassiere, non si è ritenuto di adottare alcun correttivo, potendosi, comunque, considerare, l'Ente, un "pagatore tempestivo".

Anno	Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
2016	€ 11.933.480,46	1.489	-21,87	€ 227.679,22	107	12
2017	€ 6.414.149,91	1.616	-16,48	€ 619.010,09	269	13

Infine, preme evidenziare che, in ogni caso, l'indice medio di pagamento, non ponderato rispetto agli importi pagati, è pari a 19,76 giorni.

Il Segretario generale/
Responsabile finanziario
(dott. Cesare Veneri)



Il Presidente
(dott. Giuseppe Riello)



Conto Economico

ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2016	VALORI AL 31.12.2017	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) <i>Diritto Annuale</i>	13.821.696	10.805.764	-3.015.932
2) <i>Diritti di Segreteria</i>	4.579.148	4.754.031	174.883
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	326.468	363.311	36.843
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	326.364	336.823	10.459
5) <i>Variazione delle rimanenze</i>	-4.768	-17.160	-12.392
<i>Arrotondamenti</i>	1	-1	-2
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	19.048.909	16.242.768	-2.806.141
B) Oneri Correnti			
6) Personale	4.843.700	4.573.152	-270.548
a) <i>competenze al personale</i>	3.634.646	3.453.465	-181.181
b) <i>oneri sociali</i>	866.166	823.872	-42.294
c) <i>accantonamenti al T.F.R.</i>	281.069	241.714	-39.355
d) <i>altri costi</i>	61.819	54.100	-7.719
<i>Arrotondamenti</i>	0	1	1
7) Funzionamento	4.786.204	4.283.123	-503.081
a) <i>Prestazioni servizi</i>	1.636.452	1.517.499	-118.953
b) <i>godimento di beni di terzi</i>	141.980	135.083	-6.897
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	1.620.199	1.595.984	-24.215
d) <i>Quote associative</i>	1.120.745	963.649	-157.096
e) <i>Organi istituzionali</i>	266.828	70.909	-195.919
<i>Arrotondamenti</i>	0	-1	-1
8) Interventi economici	6.098.933	2.125.302	-3.973.631
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.530.021	4.228.452	-301.569
a) <i>Immob. immateriali</i>	42.909	27.643	-15.266
b) <i>Immob. materiali</i>	1.245.340	1.405.572	160.232
c) <i>svalutazione crediti</i>	3.223.969	2.701.213	-522.756
d) <i>fondi rischi e oneri</i>	17.804	94.023	76.219
<i>Arrotondamenti</i>	-1	1	2
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	20.258.858	15.210.029	-5.048.829
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.209.949	1.032.739	2.242.688
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) <i>Proventi finanziari</i>	704.334	611.538	-92.796
11) <i>Oneri finanziari</i>	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	704.334	611.538	-92.796
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) <i>Proventi straordinari</i>	686.076	1.433.660	747.584
13) <i>Oneri straordinari</i>	301.841	144.641	-157.200
<i>Arrotondamenti</i>	-1	1	2
Risultato gestione straordinaria	384.234	1.289.020	904.786
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) <i>Rivalutazioni attivo patrimoniale</i>	206.000		-206.000
15) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	6.160	26.923	-20.763
Differenza rettifiche attività finanziaria	199.840	-26.923	-226.763
<i>Arrotondamenti</i>	1	0	-1
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	78.460	2.906.374	2.827.914

Stato Patrimoniale

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
<i>Licenze d' uso</i>	35.928	30.845	-5.083
<i>Altre</i>	41.940	36.346	-5.594
<i>Manutenzioni su beni di terzi</i>	3.734	3.423	-311
<i>Arrotondamenti</i>		-1	-1
Totale Immobilizz. Immateriali	81.602	70.613	-10.989
b) Materiali			
<i>Immobili</i>	22.810.841	24.143.803	1.332.962
<i>Attrezz. non informatiche</i>	43.256	33.441	-9.815
<i>Attrezzature informatiche</i>	222.928	355.794	132.866
<i>Arredi e mobili</i>	122.927	105.733	-17.194
Totale Immobilizzaz. Materiali	23.199.952	24.638.771	1.438.819
c) Finanziarie			
<i>Partecipazioni e quote</i>	33.866.277	33.364.679	-501.598
<i>Prestiti ed anticipazioni attive</i>	11.159.042	1.023.896	-10.135.146
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0	1
Totale Immob. Finanziarie	45.025.318	34.388.575	-10.636.743
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0	1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	68.306.871	59.097.959	-9.208.912
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
<i>Rimanenze di magazzino</i>	198.963	181.803	-17.160
Totale Rimanenze	198.963	181.803	-17.160
e) Crediti di funzionamento			
<i>Crediti da diritto annuale</i>	10.303.798	9.645.229	-658.569
<i>Crediti v/ clienti</i>	551.012	513.794	-37.218
<i>Crediti per servizi c/ terzi</i>	18.694	28.047	9.353
<i>Crediti diversi</i>	795.135	437.192	-357.943
<i>Erario c/ iva</i>	5.018	922	-4.096
<i>Arrotondamenti</i>	1	0	-1
Totale crediti di funzionamento	11.673.658	10.625.184	-1.048.474
f) Disponibilità liquide			0
<i>Banca c/c</i>	26.872.282	32.462.897	5.590.615
<i>Depositi postali</i>	77.533	20.578	-56.955
Totale disponibilità liquide	26.949.815	32.483.475	5.533.660
<i>Arrotondamenti</i>	0	1	1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	38.822.436	43.290.463	4.468.027
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>Ratei attivi</i>	0	0	0
<i>Risconti attivi</i>	0	3.590	3.590
Totale Ratei e risconti attivi	0	3.590	3.590
TOTALE ATTIVO	107.129.307	102.392.012	-4.737.295
CONTI D'ORDINE	0	0	0

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Differenza
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	80.396.676	80.475.136	78.460
<i>Disavanzo/Avanzo economico esercizio</i>	78.460	2.906.374	2.827.914
<i>Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005</i>	6.949.437	6.949.437	0
<i>Riserva di rivalutazione</i>	130.343	200.826	70.483
<i>Altre riserve da rivalutazione</i>	2.780.376	0	-2.780.376
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.335.292	90.531.773	196.481
<i>Mutui passivi</i>	0	0	0
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0	0	0
TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	0
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	5.429.487	5.044.791	-384.696
TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.	5.429.487	5.044.791	-384.696
<i>Debiti v/fornitori</i>	1.245.860	637.657	-608.203
<i>Debiti v/ società e org. sistema camerale</i>	223.357	24.728	-198.629
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	331.128	309.723	-21.405
<i>Debiti v/ dipendenti</i>	848.859	1.270.660	421.801
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	82.216	72.000	-10.216
<i>Debiti diversi</i>	7.654.244	2.618.140	-5.036.104
<i>Debiti per servizi c/ terzi</i>	146.710	129.778	-16.932
<i>Arrotondamenti</i>	-1	-1	0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	10.532.373	5.062.685	-5.469.688
<i>Fondo Imposte</i>	0		
<i>Altri Fondi</i>	401.759	488.276	86.517
TOT. FONDI RISCHI E ONERI	401.759	488.276	86.517
<i>Ratei Passivi</i>	0	946	946
<i>Risconti Passivi</i>	430.397	1.263.539	833.142
<i>Arrotondamenti</i>	0	1	1
TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI	430.397	1.264.486	834.089
TOTALE PASSIVO	16.794.016	11.860.238	-4.933.778
<i>Arrotondamenti</i>	-1	1	2
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	107.129.307	102.392.012	-4.737.295
CONTI D'ORDINE	0	0	0
TOTALE GENERALE	107.129.307	102.392.012	-4.737.295

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2017 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali:

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2014 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2014, al 33%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%; solo le spese del 2014, al contrario, essendo relative a rinnovi di durata quinquennale, sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%;

3. manutenzioni su beni di terzi:

si tratta delle manutenzioni effettuate sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, trasferita, nel corso dell'anno, presso la società Veronamercato spa s.c.p.a.. Come previsto dall'OIC, l'ammortamento si svilupperà per tutta la durata della locazione, ivi incluso il rinnovo, quindi per 12 esercizi.

Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati	3%
b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%
f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudentiale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono

essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, verrà, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze di magazzino

Tra le rimanenze di magazzino, vengono individuate tanto quelle derivanti da un'attività commerciale quanto quelle istituzionali. Queste ultime, sono valorizzate tutte al costo d'acquisto, mentre, fra le prime, troviamo:

- 1) carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

2) lettori smart card destinati alla rivendita.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto.

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2017, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la “ricchezza” della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l'attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l'attivo ed il passivo.

UNITÀ DI CONTO

L'unità di conto del Bilancio per l'esercizio 2017 è, naturalmente, l'Euro.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) *Immobilizzazioni immateriali*

LICENZE D'USO

VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2017
35.928	11.008	0	16.091	30.845

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2017 è pari ad € 2.201,61, mentre i rimanenti € 13.889,84 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (MARCHI E BREVETTI)

VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2017
41.940	5.647	0	11.241	36.346

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2017 è pari ad € 564,69, mentre i rimanenti € 10.676,03 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

MANUTENZIONI SU BENI DI TERZI

VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2017
3.734	0	0	311	3.423

Si tratta degli interventi di manutenzione sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, c/o Veronamercato.

b) *Immobilizzazioni materiali*

IMMOBILI

VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2017	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2017
41.845.776	2.678.880	52.733	1.293.974	20.328.119	-1	24.143.803

Nel corso del 2017, sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione della sede camerale, che hanno determinato l'incremento del valore degli immobili. Al contrario, i decrementi sono da attribuirsi alla restituzione, da parte di Tecnoservicecamere scpa, società *In house* del sistema camerale, cui è affidata la direzione lavori, di parte delle somme fatturate, e patrimonializzate, nel corso dell'esercizio 2016. A seguito di ciò, si è anche proceduto allo storno del Fondo ammortamento e alla rilevazione della relativa sopravvenienza attiva.

Per quanto attiene alle altre immobilizzazioni materiali, si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative degli stessi, indicandone il valore netto:

MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE E PER LA STAMPERIA

VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2017	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2017
43.256	2.797	0	12.611	507.899	-1	33.441

MACCHINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE

VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2017	VALORE AL 31.12.2017
222.928	208.209	0	75.343	1.783.161	355.794

MOBILI E ARREDI VARI D'UFFICIO

VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2017	VALORE AL 31.12.2017
42.374	6.449	0	23.643	994.657	25.180

OPERE D'ARTE

VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2017
80.553	0	0	80.553

c) Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017
Centro servizi distretto del mobile s. cons. a r. l. in liquidazione	68,44%	0			0
Centro servizi marmo soc. cons. a r. l. in liquidazione	84,90%	138.833	70.483		209.316
Aerogest s.r.l.	39,05%	8.500.590		8.136	8.492.454
T ² i scarl	21,875%	212.023		18.787	193.236
TOTALE		8.851.446	70.483	26.923	8.895.006

ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179			5.156.179
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Consorzio per lo sviluppo del basso veronese in liquidazione (in base al versato)	25,31%	126.532			126.532
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
TOTALE		5.966.766			5.966.766

Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2017

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017
A4 Holding S.p.A.	1,58%	10.620.906		10.620.906	0
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
IC Outsourcing srl	0,0740%	273			273
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Infracom Italia SpA	0,19%	18.853			18.853
JOB Camere srl in liquidazione	0,0831%	616			616
Mercato ort.lo Valeggio s/m soc. cons. a r.l. in liquidazione	0,21%	138			138
Retecamere soc. cons. a r.l. in liquidazione	0,10%	4.575			4.575
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	0,13%	2.759			2.759
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l. in liquidazione	19,02%	510.358			510.358
Veronafiore SpA	13,05%	0	10.075.748		10.075.748
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
TOTALE		19.048.065	10.075.748	10.620.906	18.502.907
TOTALE GENERALE		33.866.277	10.146.231	10.647.829	33.364.679

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare che:

nel corso del 2017, è stata disposta la cessione, della partecipazione in A4 Holding a Re Consult srl, società del gruppo spagnolo Abertis. La vendita ha avuto il seguente impatto, sullo Stato patrimoniale e sul conto economico:

Banca	8.370.600	Partecipazioni	10.620.906
Riserva	2.780.376	Plusvalenza da alienazioni	530.070

Per quanto attiene alla tabella precedente, si evidenzia che, la Riserva del netto, era stata costituita nel corso del 2012, a seguito della rivalutazione della partecipazione e del versamento dell'imposta sostitutiva. Detta riserva, sommata all'incasso della vendita, ha determinato, rispetto alla differenza a Bilancio, una plusvalenza di € 530.069,89;

nel corso del 2017, l'Ente autonomo Fiere di Verona è stato trasformato in SpA; pertanto, si è proceduto a girocontare il valore del Fondo di dotazione, iscritto fra i mutui attivi, fra le Partecipazioni;

il 27 dicembre 2017, è stato iscritto il deposito, da parte del liquidatore del Centro servizi distretto del mobile, del bilancio finale di liquidazione, cosicché, trascorsi i 90 giorni previsti dall'art. 2493 c. 1 del codice civile, potrà procedersi con la cancellazione della società dal registro imprese.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2017
Fondo di dotazione Ente Fiere	10.075.748	0	10.075.748	0
Prestiti e anticipazioni al personale	944.053	52.340	111.737	884.656
Prestiti ed anticipazioni varie	139.240	0	0	139.240

I "Prestiti ed anticipazioni varie" sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società "Unioncamere veneto servizi" scarl in liquidazione, inizialmente rateizzato in quindici annualità posticipate; i "Prestiti ed anticipazioni al personale", sono, appunto, relativi agli anticipi sull'indennità di anzianità che, com'è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell'Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell'1,5% annuo. I decrementi sono rappresentati da restituzioni oppure dalle trattenute effettuate a carico dei

dipendenti cessati, contestualmente al versamento di quota parte dell'indennità di anzianità.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

d) Rimanenze

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente, che ammontano complessivamente ad € 181.803,18, sono sia di natura commerciale, per € 12.033,25, che di natura istituzionale, per € 169.769,93. In particolare, le prime sono relative, per € 142,25, ai lettori smart card destinati alla rivendita e, per € 11.891,00, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 67.153,46, relativi all'attività promozionale;
- € 29.337,34, relativi al premio "Fedeltà al lavoro";
- € 147,00, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 2.505,54, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 10.232,69, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 25.193,00, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 13.210,00, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;
- € 21.990,90, relativi ai Buoni pasto.

e) *Crediti di funzionamento*

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

Crediti verso clienti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2017
Crediti vs. operatori economici ¹	10.303.798	9.188.779,00	9.847.348,00	9.645.229
Crediti v/clienti	551.012	7.206.961	7.244.179	513.794

Crediti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2017
Crediti diversi	649.760	1.366.025	1.721.472	294.313
Crediti verso dipendenti	93	399	416	76
Cauzioni date a terzi	120.188	0	0	120.188
Erario c/IVA	5.018	105.466	109.562	922
Crediti v/consorelle per diritto annuale	25.094	5.454	7.933	22.615
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	18.694	18.978	9.625	28.047

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2017, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

¹ Al netto del fondo svalutazione crediti

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, ovvero le imprese inadempienti, anche distinte per singola fascia di fatturato, nonché l'importo complessivo di € 2.991.185,03, di cui € 2.299.681,19 di diritto, € 691.331,14 di sanzioni ed € 172,70 di interessi.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento 2017, è, pertanto, di € 2.701.213, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 36.232.114, così costituito:

per € 10.358.296, dagli accantonamenti fino al 2008, al netto di € 141.904,36, relativi ai crediti incassati nell'anno e completamente svalutati;

per € 25.873.818, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 313.752, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli dal 2009 al 2016.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437, quale riserva appositamente creata

in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 2.695.792.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre. Invece, gli incassi dei diritti tramite c/c postale, relativi alle mensilità di novembre e dicembre, sono stati appostati nell'apposito conto delle "Disponibilità liquide".

Fra i crediti diversi, troviamo, tra gli altri, i depositi cauzionali fruttiferi relativi alle locazioni delle sedi staccate e della Borsa merci, i crediti verso il Centro estero in liquidazione, per il saldo della quota di competenza dell'Ente e verso partecipate, il credito v/s Erario in c/IRES.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo, essenzialmente, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debitorie.

g) Disponibilità liquide

ISTITUTO CASSIERE	€	32.459.239
BANCA C/INCASSI DA REGOLARIZZARE	€	3.658
C/C POSTALE	€	20.578
TOTALE	€	32.483.475

Il conto Banca c/incassi da regolarizzare, è relativo alle somme versate in contanti all'istituto cassiere alla fine del mese di dicembre e contabilizzate dallo stesso nel mese di gennaio.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

A fine esercizio, sono stati rilevati risconti attivi per € 3.590, da attribuirsi al pagamento anticipato di parte delle spese condominiali di competenza del 2018.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 102.392.012 e di passività per € 11.860.239 risulta pari ad € 90.531.773 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	12.050.090
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo economico dell'esercizio	2.906.374
Riserva di rivalutazione	200.826
Altre riserve da rivalutazione	0
Totale Patrimonio netto	90.531.773

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO AL 01.01.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2017
5.429.487	241.714	626.410	5.044.791

I decrementi sono da attribuirsi al rilevamento, per € 550.331, del debito verso il personale cessato in corso d'anno, al quale il trattamento di fine servizio potrà essere corrisposto, in base all'art. 3 c. 2 del D.L. 79/1997, solo dopo che siano trascorsi 24 mesi dalla cessazione, e, per la differenza, al trasferimento della quota parte maturata da dipendenti in mobilità; gli incrementi sono relativi all'accantonamento dell'anno. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività

istituzionale, pari ad € 4.858.654, e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 186.137.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

Debiti verso fornitori

NATURA	VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2017
Debiti v/ fornitori	1.245.860	6.416.672	7.024.875	637.657

Debiti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2017
Debiti tributari	164.912	3.858.179	3.866.272	156.819
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	166.216	1.211.593	1.224.905	152.904
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	223.357	938.920	1.137.549	24.728
Debiti v/organi statutari	70.264	65.803	84.608	51.459
Debiti Commissioni isti.li	3.426	33.533	23.046	13.913
Debiti commissioni comm.li	8.526	8.816	10.714	6.628
Debiti v/dipendenti	848.859	4.394.694	3.972.893	1.270.660
Debiti diversi att. ist.le	26.768	585.936	570.945	41.759
Debiti per attività prom.le	6.993.063	7.586.438	12.736.769	1.842.732
Debiti diversi att. comm.le	4.694	11.309	15.857	146
Cauzioni ricevute da terzi	39.233	2.250	367	41.116
Oneri da liquidare	22.897	266.339	241.698	47.538
Versamenti DA da attribuire	209.462	21.896	12.211	219.147
Versamenti sanzioni DA da attribuire	1.682	90	27	1.745
Versamenti interessi DA da attribuire	353	0	1	352
Debiti DA v/altre CCIAA	18.173	6.289	8.219	16.243

NATURA	VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2017
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	111	24	19	116
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	33	0	1	32
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	319.657	62.802	8.108	374.351
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	13.420	14.631	233	27.818
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	4.698	411	65	5.044

Debiti per servizi per conto terzi

NATURA	VALORE ALL'1.1.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2017
Anticipi ricevuti da terzi	8.434	12.145	18.578	2.001
Anticipi per attività di arbitrato	12.849	43.723	53.976	2.596
Altre ritenute per conto terzi	3.975	48.096	48.824	3.247
Debiti per bollo virtuale	121.452	2.421.828	2.421.345	121.935

– i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare, per l'IRAP e per l'IVA da split payment;

– i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota di competenza dell'Ente per le spese anticipate dall'Unione nazionale all'Agenzia delle Entrate, per gli incassi degli F24 del Diritto annuale;

– il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2017;

– i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi ai “Bandi”, anche di anni precedenti, e quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l’organizzazione di manifestazioni, nel corso del 2017, non ancora rendicontate;

– il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all’introito e alla restituzione di cauzioni su gare d’appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l’utilizzo delle cabine della Borsa merci;

– gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (quotidiani, spese postali ecc.);

– negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi “parcheeggiate” in attesa della loro restituzione;

– negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;

– infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2017, troviamo:

– il conto Altri fondi, ove sono presenti: accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e che, dal bilancio 2011, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere; l'accantonamento prudenziale, di € 50.000,00, per un eventuale rimborso spese agli organi camerali, nel caso venisse così disposto dal decreto ministeriale; l'accantonamento, di € 25.000,00, per le parcelle relative a cause in corso, i cui oneri relativi al 2017 non sono ancora stati quantificati dai legali;

– il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al MiSE, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;

– il conto Fondo spese future per oneri dipendenti, ove sono state accantonate, sulla base del D.P.C.M. del 18 aprile 2016, le somme necessarie al pagamento degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale.

Oltre ai fondi oneri, troviamo:

– il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 323.022,58, relativo agli accantonamenti per "l'azzeramento" del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri e della Fondazione Rumor.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi mostrano un saldo di € 946,43, relativo al canone di noleggio dei fotocopiatori, pagato nel 2018, e la quota parte dei consumi di dicembre dell'energia elettrica, anch'essi pagati nel mese di gennaio; i Risconti passivi chiudono con un saldo di € 1.263.539,27, di cui € 388.328,72 relativi al contributo per il laboratorio del marmo, € 18.145,86 a Ricavi di competenza del 2018 incassati nel mese di dicembre ed € 857.064,69 al Risconto del diritto annuale, di cui si è diffusamente parlato.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un utile di € 2.906.374,00 determinato dalla somma algebrica fra la perdita, di € 165.630,00, dell'attività commerciale e l'utile, di € 3.072.004,00, dell'attività istituzionale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2016:

– una riduzione, del 21,82%, dei Ricavi correlati al Diritto annuale, per le motivazioni esposte nella relazione al bilancio e nel presente documento;

– un incremento, del 3,82%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

	Consuntivo 2017	
Registro imprese	€	3.406.940
Certificati ed elenchi	€	1.035.532
Commercio interno ed ind.	€	7.250
Albo Artigiani	€	682
Ufficio Protesti	€	14.507
Commercio estero	€	189.483
Marchi e brevetti	€	25.514
MUD/Raee	€	10.961
Altri diritti	€	0,00
Metrologia legale	€	9.149
Sanzioni amministrative	€	54.830
TOTALE	€	4.754.848

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 96% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto una riduzione del 14,73%, da

attribuirsi soprattutto alle minori entrate da Diritto annuale, parzialmente controbilanciate dall'incremento delle altre voci di Provento.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un decremento del 24,92%. Più in particolare:

– gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.573.152, di cui:

<i>Competenze al personale attività istituzionale</i>	€	<i>3.301.237</i>
<i>Competenze al personale attività commerciale</i>	€	<i>115.728</i>
<i>Competenze al personale a termine</i>	€	<i>36.500</i>
<i>Oneri sociali personale attività istituzionale</i>	€	<i>796.299</i>
<i>Oneri sociali personale attività commerciale</i>	€	<i>27.573</i>
<i>Accantonamento T.F.R. personale ist.le</i>	€	<i>233.628</i>
<i>Accantonamento T.F.R. personale comm.le</i>	€	<i>8.086</i>
<i>Altri costi del personale attività istituzionale</i>	€	<i>52.597</i>
<i>Altri costi del personale attività commerciale</i>	€	<i>1.504</i>

e presentano, rispetto allo scorso esercizio, una riduzione del 5,59%.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

- le spese di funzionamento hanno evidenziato, complessivamente, una riduzione del 10,51%, con tutte le categorie in diminuzione;
- gli oneri per gli Interventi economici presentano una riduzione del 65,15%;
- gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.433.215, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;
- per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;
- la gestione finanziaria chiude con un utile di € 611.538, con una riduzione, del 13,17%, rispetto allo scorso esercizio;
- la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 1.289.020;

- infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a – 26.923 euro;
- il personale dipendente dell’Ente ha avuto, nel corso del 2017, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2016	CESSATI NEL 2017	ASSUNTI NEL 2017	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2017
Segretario Generale	1					1
Dirigenti	3					3 ²
Cat. D6	7	1				6 ³
Cat. D5	0					0
Cat. D4	0					0
Cat. D3 ing. D3	0					0
Cat. D6 p.e.	2					2
Cat. D5 p. e.	9	1				8
Cat. D4 p.e.	1					1 ⁴
Cat. D3 p.e.	3					3 ⁵
Cat. D2	9					9 ⁶
Cat. D1	0					0
Cat. C5	52	4				48 ⁷
Cat. C4	1				1	2 ⁸
Cat. C3	2			1	7	8 ⁹
Cat. C2	11	1		7		3
Cat. C1	0					0
Cat. B7	4	1			1	4 ¹⁰
Cat. B6	1			1		0
Cat. B5	2				1	3

² Di cui 1 unità in aspettativa

³ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

⁴ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale all’83,33%

⁵ Di cui 1 unità in distacco sindacale

⁶ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale all’83,33%

⁷ Di cui 14 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 40,30%, 1 al 52,08%, 1 al 54,97%, 1 al 55,56%, 1 al 70%, 1 al 72,22%, 3 al 75%, 1 al 80,56% e 4 all’83,33%

⁸ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale all’83,33%

⁹ Di cui 2 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 50% e 1 all’83,33%

¹⁰ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale all’83,33%

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2016	CESSATI NEL 2017	ASSUNTI NEL 2017	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2017
Cat. B4	1			1		0
Cat. B3 ing. B3	0					0
Cat. B7 p.e.	2					2
Cat. B6 p.e.	0					0
Cat. B5 p.e.	0				1	1
Cat. B4 p.e.	2			1		1
Cat. B3 p.e.	0					0
Cat. B2 p.e.	0					0
Cat. B1	0					0
Cat. A5	2					2 ¹¹
TOTALE	115	8	0	11	11	107

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze contabili.

¹¹ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 50%

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità

2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;

3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto;

- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);

- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

- l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;

- l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);

- l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;

- l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico.

b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

– acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);

– acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi e le concessioni;

– acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;

– acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;

– acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;

– erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, essa è pari a zero, essendo tipica delle società commerciali.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasi per gli investimenti, i cui valori riferiti ai debiti di inizio/fine anno sono stati sottratti dal valore dell'incremento/decremento. Infine, va evidenziato che, rispetto al valore desumibile dalla Relazione sulla gestione per cassa, la differenza fra 31/12/2016 e 31/12/2017 risente, nel documento che segue, della variazione del saldo del conto corrente postale e del conto Incassi da regolarizzare, pari, complessivamente, a - € 53.297.

<i>Schema del flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</i>		
	Anno 2016	Anno 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	78.460	2.906.374
Imposte sul reddito	0	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-704.334	-611.538
(Dividendi)	0	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-530.070
1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-625.874	1.764.766
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	281.069	241.715
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.288.249	1.433.215
Rettifiche di attività	- 199.840	26.923
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.369.478	1.701.853
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.767	17.160
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	522.865	655.031
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	1.181.708	-5.469.688
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	-3.590
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-18.310	834.089
Altre variazioni del capitale circolante netto	111.444	479.961
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.802.474	-3.487.038
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	704.334	611.538
(Imposte pagate)	0	-
Dividendi incassati	0	
(Utilizzo dei fondi)	189.329	-653.333
Altre rettifiche	42.333	-2.709.893
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	935.996	-2.751.688
<i>Arrotondamenti</i>		-1
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.474.196	-2.772.106

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-5.320.937	-2.314.322
(Investimenti)	-5.320.937	-2.314.322
Incremento debiti verso fornitori	-	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-33.855	-16.655
(Investimenti)	-33.855	-16.655
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-294.472	10.636.744
(Investimenti)	-294.472	
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		10.636.744
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.649.623	8.305.766
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.175.068	5.533.660
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N	26.949.815	
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1		32.483.475

Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		15.649.771		18.471.531
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	89.977		70.687	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici	59.788		40.498	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	10.805.764		13.821.696	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.754.031		4.579.148	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-17.160		-4.768
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		610.156		582.146
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	610.156		582.146	
Totale valore produzione (A)		16.242.768		19.048.909
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		3.713.709		8.002.213
a) erogazione di servizi istituzionali	2.125.302		6.098.933	
b) acquisizione di servizi	1.495.262		1.617.716	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	22.236		18.736	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	70.909		266.828	
8) per godimento di beni di terzi		135.083		141.980
9) per il personale		4.573.152		4.843.700
a) salari e stipendi	3.453.465		3.634.646	
b) oneri sociali	823.872		866.166	
c) trattamento di fine rapporto	241.714		281.069	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	54.100		61.819	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.134.429		4.512.218
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.643		42.909	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.405.572		1.245.340	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.701.213		3.223.969	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		94.023		17.804
14) oneri diversi di gestione		2.559.633		2.740.943
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	550.338		580.529	
b) altri oneri diversi di gestione	2.009.294		2.160.414	
Totale costi (B)		15.210.029		20.258.858
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.032.739		-1.209.949
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		560.398		635.609
16) altri proventi finanziari		51.141		68.725
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	51.141		68.725	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		611.538		704.334
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				206.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			206.000	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		26.923		6.160
a) di partecipazioni	26.923		6.160	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-26.923		199.840
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		1.433.660		686.076
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		144.641		301.841
Totale delle partite straordinarie (20-21)		1.289.020		384.234
<i>Arrotondamenti</i>		<i>0</i>		<i>1</i>
Risultato prima delle imposte		2.906.374		78.460
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		2.906.374		78.460

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera di Giunta con i poteri del Consiglio n. 108 del 21 aprile 2016 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 del 28 aprile 2016, ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 97 del 5 aprile scorso e trasmesso nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona, in seguito denominata Camera.

L'esame è stato condotto secondo le particolari disposizioni del MISE, del MEF ed in base ai principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare sono stati verificati gli adempimenti previsti dalle Amministrazioni vigilanti in ordine alla predisposizione dei documenti contabili alla luce delle disposizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013.

In conformità alle predette indicazioni e principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare

se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ricorda che, la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio d'esercizio 2017, redatto secondo il principio della competenza economica, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il principio contabile;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Prospetti SIOPE;
- Relazione sulla gestione e sui risultati.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con dati arrotondati.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2016</u>		<u>Anno 2017</u>	
Attivo	€	107.129.307	€	102.392.012
Patrimonio netto	€	90.335.292	€	90.531.773
Passività e Fondi	€	16.794.016	€	11.860.238
Totale Passivo e Patrimonio	€	107.129.307	€	102.392.012

Lo Stato Patrimoniale risulta così costituito:

- Attivo

Immobilizzazioni immateriali	€	70.613
Immobilizzazioni materiali	€	24.638.771
Immobilizzazioni finanziarie	€	34.388.575
Attivo circolante	€	43.290.463
Ratei e Risconti	€	3.590
Totale	€	102.392.012

- Patrimonio netto

Patrimonio netto esercizi precedenti	€	80.475.136
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	€	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	€	2.906.374
Riserva di partecipazione	€	200.826
Altre riserve di partecipazione	€	0
Totale	€	90.531.773

Passività e fondi

Fondo trattamento fine rapporto	€	5.044.791
Debiti di funzionamento	€	5.062.685
Fondi per rischi ed oneri	€	488.276
Ratei e risconti passivi	€	1.264.486
Totale	€	11.860.238

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016

<u>Conto economico</u>		<u>Anno 2016</u>		<u>Anno 2017</u>
Proventi correnti	€	19.048.909	€	16.242.768
Oneri correnti	€	20.258.858	€	15.210.029

<u>Risultato della gestione corrente</u>	€	<u>-1.209.949</u>	€	<u>1.032.739</u>
Proventi finanziari	€	704.334	€	611.538
Oneri finanziari	€	0	€	0
<u>Risultato della gestione finanziaria</u>	€	<u>704.334</u>	€	<u>611.538</u>
Proventi straordinari	€	686.076	€	1.433.660
Oneri straordinari	€	301.841	€	144.641
<u>Risultato gestione straordinaria</u>	€	<u>384.234</u>	€	<u>1.289.020</u>
Rivalutazioni attivo	€	206.000	€	0
Svalutazioni attivo	€	6.160	€	26.923
<i>Differenza rettifiche di valore</i>	€	199.840	€	-26.293
Avanzo economico	€	78.460	€	2.906.374

Il risultato d'esercizio chiude con un saldo positivo di € 2.906.374 dovuto principalmente alla riduzione degli oneri correnti (che ha ampiamente compensato la riduzione dei proventi correnti) nonché ad un incremento della gestione straordinaria.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Dall'esame delle voci contabili di cui sopra, si fa presente quanto segue:

-la **gestione corrente** chiude con un saldo positivo pari ad € **1.032.739** con uno scostamento rispetto al 2016 di euro 2.242.688, da attribuirsi a minori oneri correnti per € 5.048.829 a fronte di minori proventi correnti per euro 2.806.141.

In particolare :

-per quanto attiene alla voce proventi correnti, pari ad € 16.242.768, emerge una riduzione del Diritto Annuale (10.805.764) del 21,82%, da attribuirsi alla diminuzione degli importi base del diritto, nonché all'importo di euro 857.065 oggetto di sconto passivo; un incremento dei diritti di segreteria del 3,82% e un incremento delle restanti categorie (Contributi

trasferimenti ed altre entrate, proventi da gestione di beni e servizi) del 7,25;

-per quanto attiene agli oneri correnti, pari ad euro 15.210.029, rispetto allo scorso anno, si rileva una riduzione del 24,92%, da attribuirsi, in massima parte, ai minori oneri per gli Interventi economici (che sono passati da euro 6.098.933 ad euro 2.125.302, con una riduzione del 65,15%).

Inoltre, è stata rilevata una riduzione del 5,59% delle spese per il personale; del 10,51% delle spese di funzionamento e del 6,66% delle spese per ammortamenti e accantonamenti;

-la **gestione della parte finanziaria** evidenzia un utile pari ad € **611.538**, minore, rispetto allo scorso esercizio, del 13,17%, a seguito dei minori interessi attivi (di mora) incassati;

-la **gestione straordinaria** ha un risultato di € **1.289.020**, da attribuirsi, per la parte dei proventi straordinari, pari ad € 1.433.660, alla plusvalenza derivante dalla alienazione della partecipazione in A4 Holding S.p.A. (per € 530.070), alla riduzione dei debiti dell'attività promozionale riferiti ad anni precedenti (per € 572.760), alle sopravvenienze attive derivanti dalle restituzioni delle società in House (per € 66.019), alla rilevazione delle sopravvenienze del diritto annuale (per € 213.849) e per rilevazione delle sopravvenienze attive derivanti dai risparmi sul Fondo incentivante dei dipendenti (pari ad € 50.964). Per quanto riguarda gli oneri straordinari, pari ad euro 144.641, essi sono da attribuirsi per € 65.656 a sopravvenienze passive per oneri di anni precedenti (di cui € 10.443 per maggiore IRES anni precedenti), per € 23.249 per riduzione di crediti non esigibili, per € 55.736 a sopravvenienze passive per diritto annuale.

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2017, si è registrato un minore utilizzo del budget per € 7.377.902 da attribuirsi principalmente al mancato impiego dei 7 milioni di euro delle Immobilizzazioni finanziarie, che dovevano essere destinati ad interventi a sostegno di Veronafiore, utilizzati, invece, parzialmente, per la rivalutazione, in

fase di scritture di rettifica, del Centro servizi marmo scarl in liquidazione.

-la **nota integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 e fornisce altresì le informazioni necessarie a consentire la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente. In particolare per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, si rileva che la Camera di Commercio ha partecipazioni in investimenti in linea con gli scopi istituzionali. Relativamente alle partecipazioni si evidenzia una riduzione complessiva di valore di € 501.598, determinata dalla vendita delle azioni della A4 Holding S.p.A (il cui valore a Bilancio era pari ad € 10.620.906) controbilanciata dall'incremento, di € 10.075.748, derivante dalla trasformazione di Verona Fiere in società per azioni (che ha determinato una equivalente riduzione nei Prestiti ed anticipazioni attive), nonché dall'aumento di valore del Centro Servizi Marmo scarl in liquidazione di euro 70.483 a fronte di una riduzione del valore di Aerogest srl (€ 8.136) e di T2i scarl (€ 18.787).

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Il Collegio ha verificato altresì che, nella redazione del bilancio d'esercizio, sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt.1 e 2, primo e

secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile; la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica; la relazione dei risultati riporta il conto economico ed il piano degli investimenti ripartiti per le quattro funzioni istituzionali; la nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

Dall'esame effettuato, è emerso che sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. In particolare si evidenzia che:

- ai sensi dell'art. 74, primo comma, del citato regolamento, per gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del DM 287/1997;
- l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale, è stato calcolato secondo i principi dettati dalla circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura sfavorevole.

Il Collegio in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art.5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;

-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in

termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2017 sono pari ad € 32.483.475, mentre alla chiusura dell'esercizio 2016 erano pari ad € 26.949.815.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare nel corso del 2017 il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio camerale;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre, il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi:

-la Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 affidando tale controllo ad apposito organo, che ha relazionato in data 3 aprile 2017;

-nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio ha rilasciato pareri sugli schemi di delibere di Giunta, ai sensi dell'art. 30, primo comma, del DPR 254/2005;

-nel corso dell'anno, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33

del D.P.R. n. 254/2005.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017.

Verona, 23 aprile 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Margherita Patrono (firmato Margherita Patrono)

Stefano Filippi (firmato Stefano Filippi)

Pietro Furlan (firmato Pietro Furlan)

Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Come per gli anni precedenti, anche nel 2017, l'OIV ha svolto, oltre al controllo sul rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un'opera di supporto di tipo "sostanziale" alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell'Ente, in relazione all'intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto "ciclo della programmazione e del controllo"; e ciò quindi combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 150/2009, a quelle di controllo della correttezza dell'intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target e di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

Anche per il 2017, grazie alle consolidate competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo, si è confermata la correttezza formale e l'efficacia sostanziale circa il metodo adottato nella costruzione, nel controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell'intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell'Ente camerale, monitorata attraverso un ampio spettro di indicatori strategici, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro comprensibilità e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione camerale.

Attenta attenzione è stata posta al monitoraggio, anche per il 2017 dell'intero impianto del sistema di programmazione e controllo, degli obiettivi operativi e dell'insieme degli obiettivi individuali dirigenziali, che è stato correttamente impostato, gestito ed appunto monitorato nel corso dell'anno.

In coerenza con il passato, seguendo un approccio metodologico ormai consolidato ed efficace, da parte dell'Oiv si è affiancata la struttura camerale, a cominciare dalla Dirigenza, nelle attività che ciclicamente l'insieme delle norme di riferimento impongono di effettuare nelle varie fasi del processo di programmazione e controllo e di verifica anche degli adempimenti in materia di trasparenza dell'Amministrazione.

Sul piano della sequenza temporale delle attività svolte, si segnala che si è iniziata l'attività il 13 marzo 2017, anche per consentire la retribuzione di risultato al personale non dirigenziale, quando si sono verificati e validati in dettaglio i risultati conseguiti nel corso del 2016, sia a livello di performance complessiva che a livello di indicatori strategici e di indicatori operativi.

Le verifiche hanno condotto a ritenere la performance complessiva effettiva coerente con le impostazioni e gli obiettivi predefiniti – la misura percentuale definitiva di misura della performance complessiva è del 98,74% nel primo semestre e del 100% nel secondo semestre. Anche i risultati in termini di performance individuali sono stati pienamente coerenti con le aspettative e gli obiettivi prefissati. Si è quindi proceduto anche alla predisposizione dei documenti formali richiesti da Unioncamere circa l'intero processo di monitoraggio.

Sempre nel mese di marzo sono state svolte le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza, procedendo ad un'attenta analisi del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal D.Lgs. 33/2013.

Proseguendo nell'azione di supporto metodologico alla struttura camerale, il 22 giugno 2017 si è provveduto ad una analisi preliminare rispetto

alla formale approvazione da parte della Giunta Camerale, della Relazione sulla performance relativa al 2016, così da agevolare il successivo processo di validazione. Approfittando della disponibilità dei risultati concretamente raggiunti nel 2016, si è colta anche l'occasione per rivedere ed in qualche caso modificare la definizione dei valori target di alcuni obiettivi relativi all'anno 2017, così da renderli più "sfidanti" e coerenti con la logica del miglioramento continuo che l'Ente persegue.

Il 5 di luglio si è proceduto alla validazione della relazione sulla performance, dopo un attento esame di ogni aspetto di pertinenza dell'Oiv; si è pertanto avuto modo di confermare le positive indicazioni espresse in passato, sia in relazione al rispetto formale delle indicazioni Civit ed Anac, sia soprattutto in relazione ai diversi livelli di monitoraggio – quello strategico, quello operativo e quello individuale- apprezzando in particolare alcuni indicatori e valori target che sono legati alla valutazione non autoreferenziale, ma espressa dagli stakeholder.

In continuità con l'approccio metodologico adottato da diversi anni, il 2 di settembre si è proceduto al monitoraggio dei risultati intermedi relativi all'anno in corso; pertanto si è nel dettaglio verificato lo stato di avanzamento di programmi e progetti e si è validata la conseguente percentuale di realizzazione degli obiettivi. Le Azioni del Piano monitorate nel primo semestre sono state 111 su un totale di 157; le restanti 46 essendo specificamente dedicate ad attività previste per il secondo semestre, non hanno assunto rilevanza nel primo semestre; per contro, nei casi di effettivo raggiungimento del target previsto, si è evidenziato un valore di performance positiva del 98,16%.

Il 28 novembre 2017, infine, si è supportato l'Ente nell'impostare alcune modifiche di tipo strutturale alle azioni da inserire nel Piano della Performance 2018, alla luce delle modifiche intervenute nelle norme di

riferimento (D. Lgs. 219/ 2016) e nei conseguenti compiti assegnati al sistema camerale.

Proprio alla luce delle modifiche intervenute a livello di sistema camerale, l'attività svolta nel 2017 si è sviluppata anche sul piano del costante affiancamento da parte dell'Oiv alla Dirigenza camerale ed agli addetti al sistema di programmazione e controllo, nel tentativo di rafforzare ulteriormente il sistema della performance in termini di coerenza delle azioni intraprese rispetto alle nuove strategie politiche e sul piano della coerenza anche rispetto alle aspettative degli utenti e degli stakeholder camerali.

Ringraziando ancora il Segretario generale dr. Veneri, i dirigenti dr. Borghero e dr. Scola e la sig.ra Piccoli, con ciascuno dei quali anche nel 2017 l'Oiv ha operato in piena sintonia e spirito collaborativo, resto a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o approfondimenti sulle attività svolte e sui risultati rilevati nel corso del 2017.

Verona, 3 aprile 2018

OIV Cciaa Verona
Prof. Massimiliano Longo.